

GIUSEPPE DE NAVA

MINISTRO DEL TESORO

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

FATTA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

(DICEMBRE 1921)



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
CARLO COLONBO

1921

ONOREVOLI COLLEGI!

Ottemperando al disposto della legge il Governo ha presentato al Parlamento, nel termine prescritto, gli stati di previsione del prossimo esercizio finanziario 1923-23. Il Ministero si augura, anzi pienamente confida, che essi sieno oggetto al più presto dell'accurato autorevole esame delle Commissioni parlamentari, della solenne pubblica discussione dell'Assemblea.

Depo tre anni che la guerra è finita il regime degli esercizi provvisori deve cedere il passo al regolare funzionamento degli organi costituzionali, ed all'approvazione controllata, tanto dei preventivi della spesa quanto di quelli dell'entrata, da parte dei rappresentanti della Nazione.

I bilanci che noi vi presentiamo tendono ad essere quasi normali, in questo senso: che in essi non figurano più, che in cifre assai tenui, spese dirette di guerra, pur permanendo gli oneri che sono una conseguenza della guerra.

Io vi esporrò, com'è mio dovere, le direttive che hanno presieduto alla formazione dei bilanci, e il programma che abbiamo creduto opportuno di attuare nel venturo esercizio, e quello che crediamo debba essere seguito nel prossimo avvenire. Ma perchè di queste direttive e di questo programma sia garantita la ferma attuazione, con spirito di continuità, occorre che essi sieno cimentati al vaglio non solo di una generale discussione, ma di un esame particolareggiato e specifico dei singoli bilanci, per modo che l'indirizzo della politica finanziaria abbia il suggello del suffragio del Parlamento e del paese.

Prima, per altro, di indicarvi le previsioni del bilancio per 1923-23, e di illustrare i criteri finanziari ed economici che hanno presieduto alla sua compilazione, mi corre l'obbligo di darvi un breve cenno sommario dei risultati dell'esercizio passato 1922-22, e di esporvi più largamente le definitive previsioni circa l'esercizio in corso 1923-23, del quale sono ormai passati cinque mesi.

Il bilancio 1922-22, presentato alla Camera il 3 dicembre 1919, comprese le risultanze delle note di variazioni presentate il 23 giu-

Risultati dell'esercizio
1922-22 — Direzione
generale di 11 ad-
detti.

gno 1920, recava un disavanzo effettivo di 12 miliardi e 141 milioni. Tale notevole *deficit* trova essenzialmente motivo dalla iscrizione in bilancio di oneri, derivanti principalmente dalle conseguenze della guerra, e che nei precedenti anni finanziari erano stati tenuti fuori bilancio, e di altri che non avevano potuto prima essere con precisione determinati, trattandosi di liquidazione di spese di guerra.

Durante la gestione, le suddette risultanze variano sensibilmente.

Le spese effettive salirono da 22 miliardi e 947 milioni a 28 miliardi e 788 milioni, con un aumento di 5 miliardi e 836 milioni, mentre le entrate effettive da 10 miliardi e 806 milioni si accrebbero a 18 miliardi e 71 milioni, con un aumento di 7 miliardi e 965 milioni. Nel complesso ne risultò un miglioramento di 1 miliardo e 829 milioni, in dipendenza dal quale il *deficit* effettivo da 12 miliardi e 141 milioni scese a 10 miliardi e 712 milioni.

Le maggiori passività derivarono principalmente da spese di cambio per pagamenti all'estero fatti dal contabile del portafoglio, in 3 miliardi circa; dal pareggio del disavanzo della gestione ferroviaria per 1 miliardo e 45 milioni; da provvedimenti vari a favore del personale sotto forma di indennità di caro-vissivi e di miglioramenti di stipendi e di carriera per 1 miliardo e 360 milioni; da opere pubbliche varie per 603 milioni; da sussidi di esercizio alle società esercenti ferrovie e tranvie a vapore e linee di navigazione interna anche per concedere al personale dipendente miglioramenti economici, in 295 milioni; da spese generali delle varie Amministrazioni per 240 milioni; da maggiori interessi di debiti pubblici per 189 milioni; da provvedimenti per le terre libere e cedute per 229 milioni; da spese di aggio per il pagamento dei vaglia internazionali e spese di cambio sulle competenze del personale in servizio alle linee di esposte e all'estero in 108 milioni; da risarcimento e riparazioni di danni di guerra per 107 milioni; da cambio della valuta austriaca in Dalmazia per 60 milioni; da spese per assegni a militari invalidi e per sussidi alle famiglie dei militari morti o richiamati alle armi, in 38 milioni; da aumenti ai contribuenti per le spese civili e militari delle colonie, in 23 milioni circa; da spese varie per la pubblica istruzione, in 16 milioni; e infine da aumento al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, in 20 milioni.

Fra le minori passività è da ricordare quella di 1 miliardo e 600 milioni nel deficit della gestione per gli approvvigionamenti e consumi.

Il maggiore gettito delle entrate effettive in 7 miliardi e 965 milioni fu dovuto per 3 miliardi e 539 milioni alle entrate principali e cioè: tasse sugli affari, imposte indirette sui consumi, imposte d'accisa, monopoli e poste, telegrafi e telefoni; e per 3 miliardi e 726 milioni alle entrate minori. Fra queste ultime sono notevoli il maggior provento per riscuote di portafoglio e per quote di cambio su dazi

pagati in valuta cartacea, di fronte al quale sta una diminuzione nelle entrate per rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da amministrazioni varie e da privati di spese per il traffico marittimo per ritardo nelle relative liquidazioni, e in quelle per proventi derivanti dall'alienazione del materiale residuo della guerra, stante il rallentamento verificatosi nelle vendite.

Le spese per movimento di capitali, calcolate nelle risultanze esposte nelle note di variazioni in 1 miliardo e 906 milioni, salirono a 2 miliardi e 255 milioni, con un aumento di 330 milioni.

Le entrate per movimento di capitali da una previsione di 1 miliardo e 405 milioni scesero a 3 miliardi e 267 milioni con una differenza in più di 1 miliardo e 861 milioni, dovuta principalmente ad accensione di debiti, e cioè per 1 miliardo al ricavo della emissione dei buoni settimanali del tesoro per le spese delle terre liberate e pedate, per 581 milioni alla emissione di buoni del tesoro pluriennali e per 497 milioni a buoni del tesoro collocati all'estero.

Nell'insieme, nella categoria del movimento di capitali, risulta una eccedenza attiva di 1 miliardo e 82 milioni. Il disavanzo contabile dell'esercizio resta quindi determinato in 9 miliardi e 680 milioni, la quale somma fu in gran parte coperta con mezzi ordinari di tesoreria, e cioè con buoni del tesoro ordinari, o, in parte, costituisce un residuo passivo dell'esercizio.

Ma se si vuole, come si deve, tener conto che durante il corso della gestione furono accesi nuovi debiti (oltre quelli di tesoreria sopra indicati) per 2 miliardi e 78 milioni, quelli cioè che sono iscritti come entrata nella categoria del movimento dei capitali, debesi dedurre, ai fini di una completa sincerità, che il disavanzo di fatto ammontò nel 1920-21 a 11 miliardi e 758 milioni.

Devesi infine aggiungere che nelle esposte risultanze non è tenuto calcolo degli effetti di un disegno di legge già presentato al Parlamento recante maggiore spesa al bilancio del Ministero della guerra, per rimborsi dovuti dall'Amministrazione militare ad altre Amministrazioni nell'importo di oltre 5 miliardi e mezzo. Ma è da notare che codesta cifra non rappresenta che un semplice regolamento contabile di spese avvenute durante la guerra, senza influenza alcuna sulla cassa del tesoro.

Passiamo ora a più spirabile aere, e cioè all'esercizio in corso 1921-22.

La Camera ricorderà che, quando il 26 luglio passato le foci all'Assemblea una sommaria esposizione sulla situazione finanziaria, il Parlamento aveva dinanzi a sé delle note di variazioni presentate il 25 giugno 1921 dal mio onorevole predecessore, le quali contenevano, in un riepilogo, una rettificazione completa di tutte le previsioni, tanto

Esercizio in corso 1921-1922 - Previsione totale il 25 giugno 1921 - rettificata il 26 luglio 1921.

delle spese quanto delle entrate per l'esercizio 1921-22. Da tale riepilogo risultava che il disavanzo, dapprima previsto in 10 miliardi e 370 milioni, si riduceva a 4 miliardi e 362 milioni.

Io mi detti premura, nei brevi giorni da quando assunsi l'ufficio a quello in cui presentai alla Camera le mie previsioni, di sottoporre, com'era mio dovere, alla più scrupolosa revisione i calcoli fatti, e più specialmente ritenni opportuno fare un completo e diligente inventario di tutte quelle spese, che, sebbene non ancora iscritte nel bilancio, era da ritenersi avrebbero fatto carico all'esercizio 1921-22; e da tale indagine desansi che le maggiori spese, di cui occorreva tener conto, ammontavano a 1 miliardo e 750 milioni.

Dall'altra parte, sottoposta ad eguale scrupolosa analisi le previsioni delle entrate, io presagii che potevasi fondatamente contare sopra una maggiore entrata, rispetto alle previsioni fatte il 25 giugno 1921, di almeno 1 miliardo.

Dal che derivava uno sbilancio tra le maggiori spese e la maggiore entrata di lire 750 milioni, che aggiunto al deficit presunto il 25 giugno in 4 miliardi e 362 milioni, lo elevava a circa 5 miliardi e tale fu la cifra che io indicai come probabile disavanzo dell'esercizio in corso 1921-22.

Segno estratto 1921-22
- Considerazioni sulle
maggiori spese.

Si tratta ora di vedere se i risultati dei primi mesi dell'esercizio confortano queste previsioni, o se esse debbano essere rettificata, e in quale misura, e con quali conseguenze.

Cominciando l'esame dalle maggiori spese, ammontanti, come ho detto, a 1 miliardo e 750 milioni, per vedere se a quanto il loro importo debba essere corretto in più ed in meno, io non ripeterò qui l'elenco che ne feci nell'esposizione del 26 luglio 1921, perchè non gioverebbe alla chiarezza della illustrazione che qui intendo fare.

La raccoglierò invece in tre categorie.

Una prima categoria riguarda spese ed oneri derivanti da leggi e da provvedimenti definitivi, emanati prima del 26 luglio 1921. Si tratta in sostanza di spese certe, che non erano state ancora registrate nei bilanci, ammontanti in complesso a 541 milioni. Questa categoria non ha subito nè poteva subire alcune variazioni, salvo una lieve diminuzione di 14 milioni, in quanto la maggiore spesa di 20 milioni presunta per effetto dell'aumento della indennità di caro viveri ai pensionati si è nel fatto ridotta a 66 milioni.

Una seconda categoria, presunta approssimativamente in 850 milioni, riguardava spese risultanti da disegni di legge già presentati o da provvedimenti che al 26 luglio 1921 erano in corso di esame per la successiva approvazione del Parlamento. Ora che i disegni di legge ebbero in gran parte la sanzione del Parlamento, o furono oggetto, stante l'urgenza, di provvedimenti emanati per decreto-legge, può calcolarsene l'effettivo complessivo importo.

Alcuni dei provvedimenti su indicati, tradotti in legge, portarono un onere maggiore di quello previsto: tale, ad esempio, quello per assegni agli impiegati, (150 milioni di aumento) - Altri invece ebbero una diminuzione, come quello per gli assegni ai ministri del culto (17 milioni di meno) o quello per il trasporto delle salme dei caduti in guerra (8 milioni di meno); altri infine non furono esaminati dal Parlamento, ed anche se lo saranno prossimamente è quasi certo che l'onere non peserà sul bilancio in corso. Tali sono il progetto di legge sui latifondi, il secondo disegno di legge sulla marina mercantile e disegni di legge vari concernenti l'istruzione.

Tenuto conto degli aumenti e delle diminuzioni, l'importo di questa categoria, che come sopra ho detto, aumentava a lire 850 milioni, non subisce nel suo complesso alcuna variazione in più, ma piuttosto si giova di una riduzione di 57 milioni.

Resta infine la terza categoria di maggiori spese che ho previsti in 359 milioni (con che si raggiungevano i 1,750 milioni) e che erano rappresentate da due titoli distinti e cioè: 1° da maggiori eventuali spese nei diversi Ministeri; 2° dal presunto possibile disavanzo dell'azienda delle strade ferrate.

Questa terza categoria di spese richiede una diagnosi più accurata che condurrà per troppo ad una prognosi meno favorevole di quella che non sia stata fatta per le previsioni di spese delle due prime categorie.

Quanto al primo titolo, i più sicuri ulteriori accertamenti eseguiti sugli oneri derivanti dall'indennità caro-viveri, sugli stanziamenti necessari per lo sviluppo dei rooli aperti, e per altri minori esigenze, hanno dimostrato che la cifra prevista in 159 milioni deve considerarsi insufficiente e che dovrà aumentarsi di altri 150 milioni circa. Ad essa bisogna pure aggiungere: 35 milioni per la corrispondenza del premio di coesistenza, fatta per l'ultima volta agli impiegati in base alla legge vigente; 72 milioni di maggiori spese per i terremoti, fra cui quello ultimo di Messina, e 92 milioni di spese per le nuove provincie in conseguenza dei trattati di pace, o di impegni assunti con precedenti atti, di cui ora oramai fortemente reclamata l'attuazione. (E cioè 20 milioni per cambio della valuta in Zara, 50 milioni per assegni d'invalidità a favore degli ex-militari dell'esercito austriaco cittadini italiani, 6 milioni per pagamento di interessi dei titoli prebellici del debito pubblico austriaco posseduti da cittadini delle nuove provincie; 6 milioni per interessi su mutui di favore per la costruzione di case economiche a popolati nelle nuove provincie; 50 milioni per maggiori assegnazioni al bilancio speciale delle provincie stesse).

Dovrei aggiungere, per completare la enumerazione di tutti i maggiori impegni, l'onere per gli aumentati assegni ai grandi invalidi; ma di esso non tengo conto perchè vi si può provvedere, senza accrescerlo, con lo stanziamento iscritto nel bilancio per le pensioni mili-

tari. E similmente trasalio di annoverare il provvedimento pel quale si è consentito di fornire anticipazioni ai comuni ed alle provincie redente, nei limiti di 90 milioni, trattandosi non di spese, ma di mutui rimborsabili, sui quali è corrisposto l'interesse e l'ammortamento e a cui il Tesoro è costretto a provvedere solo temporaneamente, fino a quando non potrà, anche nelle nuove provincie, funzionare la Cassa dei depositi e prestiti; cos'è che la detta spesa va convenientemente novocata nella categoria del movimento dei capitali, in attesa di essere regolarizzata con la Cassa dei depositi.

Per questo primo titolo io sono costretto, pertanto, a calcolarlo una ulteriore maggiore spesa di circa 350 milioni.

Quanto al secondo titolo, e cioè al previsto disavanzo nell'esercizio ferroviario, io devo ricordare alla Camera che il bilancio dell'azienda delle strade ferrate fu presentato in pareggio, e sull'equilibrio tra le entrate e le spese era fondata la previsione dell'esercizio e quella generale del bilancio dello Stato.

Io non nasco la mia preoccupazione e il mio dubbio che tale previsione ottimista non si potesse avverare; e però prevedi un disavanzo, che in quel momento, e senza suffragio di dati certi, io fissai in circa 200 milioni.

I risultati della gestione in questo primo periodo dell'esercizio non solo confermano quella previsione, ma impegnano di considerare la probabilità di un deficit anche maggiore.

Io ho presentì, tanto nell'entrata, quanto nella spesa, i risultati dell'esercizio corrente nei soli due mesi di luglio ed agosto, e da essi si rileva un disavanzo di oltre 100 milioni, il che, se lo caso non mutassero, condurrebbe a dover presagire un deficit di circa 600 milioni nell'anno finanziario in corso.

Ma conviene dire, per un equo ed esatto apprezzamento, che il disavanzo promana non solo e non tanto da una maggiore spesa, quanto da una minore entrata, rispetto alle previsioni, rivelatrice, nei suddetti mesi di luglio e agosto, di una sensibile contrazione del traffico. E difatti nei detti due mesi i prodotti del traffico (viaggiatori e merci) furono complessivamente di 408 milioni; cioè una cifra inferiore a quella che si era prevista, e superiore in complesso di soli 22 milioni a quella del corrispondente periodo del 1920-21. Anzi è particolarmente da notare che, per quel che riguarda le merci, il prodotto fu inferiore di 2 milioni a quello dei due mesi di luglio ed agosto 1921.

Fortunatamente nel mese di settembre (che è l'ultimo del quale possiedo i dati) i prodotti ebbero un sensibile miglioramento, raggiungendo complessivamente 267 milioni, e superando di circa 61 milioni gli introiti del settembre dell'anno passato. E da sperare

che questo riesca povero, e poichè, d'altro canto, lo non dubito che eserciterà la sua benefica azione nel corso dell'esercizio la politica di maggior raccoglimento e di parsimonia nelle spese che si impone in questa, come in ogni altra amministrazione dello Stato, essa, pur prevedendo un onere maggiore dei 200 milioni, in spero che esso possa contenersi entro il limite di altri 150 milioni.

La ulteriore maggiore spesa che risale da maggiori eventuali passività e dal disavanzo ferroviario sale dunque, in complesso, a circa 600 milioni; ma per ventura essa è compensata da una equivalente economia che, in seguito a previsioni severamente controllate, allo stato delle cose, l'Azienda degli approvvigionamenti presume di conseguire nella sua gestione, per la quale era previsto in bilancio il deficit di 1 miliardo.

Pertanto da questa fase troppo minuta, ma indispensabile analisi, si evince che, per quel che riguarda le spese, già deliberate, l'aspetto complessivo, quale lo prevedii nel 26 luglio 1921, tenuto conto della compensazione tra aumenti e diminuzioni, resta quasi inalterato.

Passando ora alle entrate io tengo a ricordare che, come sopra è detto, nelle dichiarazioni del 26 luglio decorso io calcolai come prevedibile un aumento di 200 milioni nelle entrate minori e di 750 milioni nelle entrate principali. Queste ultime, pertanto, che, tenuto conto delle note di variazioni del 25 giugno 1921, erano state prevedute in 10 miliardi e 648 milioni, io contai che sarebbero salite a 11 miliardi e 398 milioni, e cioè in cifra tonda a 11 miliardi e 400 milioni.

Tutta la politica finanziaria del Ministero è stata esercitata diretta ad un unico fine: provvedere, con tutti gli sforzi, affinché questa previsione non venisse a mancare.

Ritorna, per volere del Parlamento, di 10 lire, per l'anno in corso, l'imposta di 30 lire sul vino, le cure del Governo, la fervida attività del mio collega delle finanze, onorevole Soleri, si valsero a procurare, mediante provvedimenti compensatori, un'integrazione del bilancio che ne risarcisse le eventuali deficienze, ed assicurasse per ultra vii le sperate risorse.

Il criterio cui si ispirarono tali provvedimenti non fu quello di una cieca politica fiscale che meccanicamente inaspisca le aliquote delle imposte dirette, o le tasse sui consumi, bensì quello di ricercare, con avvedutezza, mediante riordinamenti, ritocchi e meglio disciplinata tesoreria, nuovi e maggiori cespiti di entrata, non trascurando altresì di apportare opportune attenuazioni là dove l'eccessività dell'imposta o la vessatoria procedura consigliavano una miti-

Segue esercizio 1921-22
- Le entrate.

I nuovi provvedimenti
fiscali.

gazione che spesso, anziché aumento, porta giovamento allo sviluppo crescente dei redditi.

A tali principi si ispirarono il decreto per l'aumento della tassa di fabbricazione sugli spiriti e della corrispondente soprestassa di confine, e per l'aumento della tassa e della soprestassa sulla birra; i decreti per l'aumento delle tasse di bollo, sulle profumerie, sui vini fini e liquori, sulle gemme e altri oggetti preziosi provenienti dall'estero; sulle cambiali, restando soppressa la tassazione sulle girate e venendo raddoppiata quella di bollo; sulle rirovute di somma indifferenziata e sulla vittimazione dei copialettere; nonché gli altri decreti che hanno modificata la tariffa sul sale fino, escludendo quello romano; le disposizioni sul gioco del lotto; la sistemazione delle imposte di fabbricazione coll'inspersione di stovae, e la sostituzione, ai soppressi monopoli sul caffè, surrogati di esso, e lampadine elettriche, di imposte di consumo e fabbricazione, alcune di maggiore gettito: ed altre minori.

Se nello scorso dell'esercizio in corso si spera di conseguire mediante tali provvidenze un vantaggio di quasi duecento milioni, più larghi beneficii è lecito ripromettersi negli esercizi successivi, col riassetto di tali tributi, e con la più energica loro riscossione.

Accertamenti del primo quadrimestre e cifre reali sull'andamento delle entrate - Risultati provvisori delle entrate principali nel l'esercizio 1921-22.

Per intanto gli accertamenti delle entrate nel primo quadrimestre di questo esercizio non solo confermano la suindicata valutazione di 11 miliardi e 400 milioni per le entrate principali, ma lasciano con fondamento sperare in un non spregevole miglioramento.

Infatti, a tutto ottobre, si sono accertati 4 miliardi e 167 milioni, ed che, ove il gettito persistesse nello stesso ritmo per tutto l'anno finanziario, noi potremmo fare sicuro assegnamento sopra un provento di 12 miliardi e 500 milioni, oltre al maggior gettito di circa 200 milioni operabile dai nuovi provvedimenti che ho testè elencati; d'onde un totale di circa 12 miliardi e 700 milioni.

Ma una ragionata prudenza consiglia di non fondare che sopra un massimo rendimento non di 12 miliardi e 700 milioni ma di 12 miliardi, con un accrescimento di soli 600 milioni sulle ultime previsioni.

E di vero, un esame oculato sui diversi cespiti di entrata ci fa avvertiti di alcuni fenomeni che non devono passare inosservati, e che io illusterei anche più largamente di quanto non farò, se non mi vietasse la necessità di non oltrepassare alcuni limiti imposti dalla natura e dalla portata di questo documento finanziario.

Gli introiti dei monopoli industriali si mantengono nei confini della previsione, avendo dato nel quadrimestre un'entrata di 283 milioni con un aumento di 142 milioni rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

I tabacchi sono la prima linea con un aumento di 135 milioni.

Le imposte dirette seguono aumenti assai rimarchevoli, (1 miliardo e 575 milioni in complesso, ivi compreso il contributo a favore dei mutilati, con un aumento di 517 milioni rispetto al corrispondente periodo del passato anno). Ma più specialmente notevole è l'incremento nel cospite della ricchezza mobile e del contributo del centesimo di guerra (445 milioni in cifra tonda con un aumento di 142 milioni). Questo incremento, dovuto indubbiamente a più larghi e più esatti accertamenti, deve essere ragione per noi di compiacimento.

Un indirizzo di accorta finanza consiglia non già di caricare di un insopportabile fardello una schiera esigua di paganti, ma di accrescere di numero l'assemio dei contribuenti, costringendo al doveroso contributo i disertori ed i transfughi della pubblica finanza.

Il progressivo incremento dell'imposta di ricchezza mobile, che noi dobbiamo reputare di carattere permanente, potrà in parte fronteggiare il decremento delle entrate straordinarie di guerra, che però non manifestano ancora una notevole depressione, poichè anzi l'imposta sugli extra-profitti di guerra e quella sugli incrementi patrimoniali per causa della guerra, rappresentano nel quadrimestre un accertamento di lire 680 milioni, con un aumento di lire 117 milioni sul corrispondente quadrimestre dell'esercizio decorso.

L'imposta sul patrimonio costituisce un cospicuo elemento delle nostre imposte dirette, poichè nel quadrimestre ha rappresentato una valuta di 254 milioni, nel valutare la quale deve però tenersi conto della anticipazione di una annata, in corso di pagamento.

Anche l'attuale imposta complementare sul reddito, destinata a scomparire colla sistemazione dei tributi diretti, presenta un sensibile incremento, avendo nel quadrimestre dato un gettito di lire 41 milioni e mezzo, con un aumento di circa 17 milioni in confronto al corrispondente quadrimestre del decorso esercizio.

È da notare poi che l'imposta del 15 per cento stabilita sui dividendi dei titoli al portatore delle Società ed Enti comincia a dare una apprezzabile entrata, avendo nel quadrimestre fruttato oltre 12 milioni e mezzo, con un aumento di circa 9 milioni sul corrispondente quadrimestre dell'esercizio decorso.

Ma se tutto ciò è vero, dall'altra parte è da osservare che l'andamento delle tasse sugli affari, e delle imposte e tasse sui consumi, offre un risultato inferiore alle previsioni, il che, indipendentemente dalle difficoltà di accertamento di simili tributi, è l'indice della depressa situazione economica del Paese.

Questa crisi ha avuto la sua ripercussione in modo particolare sul gettito della tassa di bollo sugli atti civili, commerciali e giudiziari e sulle tasse di registro, che presentano nel quadrimestre una depressione di 19 milioni e mezzo le prime e di circa 4 milioni le seconde, in confronto del corrispondente quadrimestre dell'esercizio precedente.

Le tasse di successione rivelano invece un incremento, avendo nel quadrimestre dato un gettito di oltre 65 milioni, con un aumento di circa 9 milioni, non tale però da far ritenere che possa raggiungere la previsione di 200 milioni.

Quanto alla tassa sul lusso, quella generale segna ogni mese un costante progresso in confronto dei precedenti, essendo stato il suo gettito di oltre 11 milioni in luglio, di più di 14 milioni in agosto, di 17 milioni e mezzo in settembre, di circa 23 milioni in ottobre, così che, cogli opportuni riassetti, potrà diventare un cospicuo elemento nelle entrate dello Stato.

Una qualche stanchezza dimostrano invece le tasse sui gioielli, sulle profumerie e sulle specialità medicinali.

Infine quanto alle imposte indirette sui consumi, escluse quelle di fabbricazione, esse presentano una diminuzione di introito di 43 milioni in confronto all'esercizio precedente. Non è possibile dare un giudizio definitivo su questo minore incasso, perchè esso si ricollega principalmente al nuovo sistema di riscossione dell'imposta sul vino, che ritarda l'esazione del tributo al momento della vendita al minuto dal vino stesso e del riscontro delle rimanenze, per modo che soltanto in progresso di tempo, e secondo i risultati delle riecossioni dell'imposta sul vino, sarà dato di formulare un apprezzamento sulla attuale deficienza di introito.

Le imposte di fabbricazione, poi, presentano un minor introito di 33 milioni, dovuto però in gran parte al minor incasso per la fabbricazione dello zucchero nazionale, attribuibile al fatto che questo non è ancora entrato in consumo che in piccolissima parte, essendoci fino ad ora distribuiti gli stock di zucchero estero, che hanno dato un cospicuo contributo all'incasso, verificatosi durante il quadrimestre, nel gettito delle entrate doganali.

Queste riflessioni intorno ai vari ceppi d'entrata e al rispettivo loro andamento nel primo quadrimestre, impongono la cautela di non esagerare nelle previsioni sul gettito delle entrate principali limitandole, come ho accennato, a soli 12 miliardi.

Delazione nei pagamenti
di alcuni tributi
diretti. - Chiarimen-
ta. - Ritardi di con-
segna e di cassa.

Un chiarimento è necessario dare ora qui intorno ad un dubbio che è stato sollevato, e cioè sulle conseguenze che sull'entità del disavanzo possono scaturire dalla facoltà di dilazione che già fino dal passato giugno, fu accordata pel pagamento di alcuni tributi diretti, e cioè dei sopraprofiti di guerra e dell'imposta sugli aumenti di patrimonio derivati dalla guerra.

Il dubbio è legittimo, perchè sta in fatto che negli accertamenti ammontanti, come più avanti è detto, a 4 miliardi e 167 milioni, sono comprese anche le rate delle suddette due imposte, iscritte nei ruoli di quest'anno, ma delle quali si è disassettata dai contribuenti la dilazione al pagamento.

Tale fatto, però, che è pienamente conforme alle norme che regolano la nostra contabilità, non influisce in alcun modo sull'entità del disavanzo, perchè il nostro non è un bilancio di cassa, ma un bilancio di competenza.

Non entro qui nella dibattuta questione se sia più conveniente per lo Stato l'uno o l'altro bilancio. Costato che secondo le nostre leggi e le nostre discipline il bilancio è di competenza, e gli accertamenti delle imposte iscritte nei ruoli, anche non riscosse restano definitivamente assegnate al bilancio dell'anno cui si riferiscono.

Chiarisco questo punto aggiungendo, se pur ve ne fosse bisogno, che le rate dilazionarie, e non pagate quest'anno, non è già che figurano ancora come entrate dei prossimi esercizi. Esse invece restano come un credito del bilancio di quest'esercizio, credito che si andrà riscuotendo di mano in mano, secondo così il disavanzo che questo bilancio lascia in eredità agli esercizi futuri. E insomma un residuo attivo che si contrapporrà ai residui passivi che l'esercizio stesso potrà lasciare, anzi certamente lascerà dietro di sé; ma che non altera in alcuna maniera i risultati contabili agli effetti del reale disavanzo. Ciò potrà solamente peccare, e lo parla certamente, un qualche disagio alla cassa; ma anche questo disagio, è bene notarlo, è compensato dai benefici che la cassa risentirà negli anni successivi per versamenti di entrate non iscritte in bilancio.

D'altronde io posso anche annunciare, in seguito a rigorose indagini eseguite, che la differenza tra l'accertamento e la riscossione non è così rilevante come alcuni supponevano. Gli accertamenti per due capitoli dell'imposta sui soprappiù e di quella su gli incrementi patrimoniali ascendono a 689 milioni di lire; il versamento effettuato è stato nel quadrimestre di 342 milioni, 979 mila e 949 lire, cioè quasi il 50 per cento.

Tale versamento supera la previsione, poichè la intera previsione della somma che si sarebbe accertata per tutto l'anno per queste due imposte era di 900 milioni.

Giunto a questo punto, è constatato che le spese linee deliberate non subiranno variazioni in aumento, poichè quelle maggiori sono compensate da altrettanto economie; che per le entrate minori e straordinarie sia da confermarsi la previsione di un maggiore introito di 250 milioni (poichè le diminuzioni probabili in alcune entrate, e principalmente nel miliardo dovuto dagli Stati ex-germanici, trovano compenso in altri titoli, come, ad esempio, nel maggior gettito delle imposte nelle nuove provincie e nei riscuoteri di portafoglio in esecuzione alle corrispondenti partite di spesa); constatato infine che le entrate principali può legittimamente ritenersi che daranno 12 miliardi con un aumento di 600 milioni sulle antiche previsioni, potrei dedurre che

Il risultato definitivo -
Riscossa per nuove
spese - Disavanzo
confermato in 5 mi-
liardi.

la previsione del disavanzo possa di altrettanto diminuirsi, riducesi-
dosi a 4 miliardi e 400 milioni.

Senonchè io non posso trascurare l'evento, anzi la certezza che
ulteriori pesi graveranno sull'esercizio prima della fine della gestione.
Li enumero qui di seguito.

Per sopporre agli interessi dei debiti che siamo costretti ancora a
incontrare si prospetta la necessità di un maggiore onere di circa 200 mi-
lioni.

Al Parlamento sono presentati due provvedimenti, uno di sollievo
alle condizioni dei pensionati che importerà, per secondo semestre dello
esercizio, una spesa di alcune decine di milioni, l'altro autorizzante una
spesa di 40 milioni per il necessario spostamento di linee telegrafiche e
telefoniche in relazione all'elettrificazione delle ferrovie.

Qualche altro onere, per indeclinabili necessità, non mancherà di
sopravvenire, e cito, ad esempio, la spesa per la conferenza in Ame-
rica, quella per i soccorsi agli sfamati di Russia, e quella per maggior
contributo ad alcune opere concesse, come ad esempio, i lavori par-
tiali di Napoli, oneri tutti per i quali dovremo presentare alla Camera
apposti provvedimenti.

Infine, in seguito ai recenti provvedimenti coi quali è stato re-
golato e disciplinato il pagamento integrale dei risarcimenti dei danni
di guerra nelle provincie liberate e ridotte fino all'importo di lire
20 mila, occorrerà accrescere lo stanziamento per questo titolo di
circa 300 milioni. Con quest'aumento lo stanziamento per le spese di
restauro, e per i risarcimenti dei danni di guerra nelle provincie su
menzionate ascenderà in questo solo esercizio alla cospicua cifra di
circa 1 miliardo e 800 milioni; ed io la annuncio perchè, come avrò
occasione di ripetere in appresso, essa getta una luce favorevole sul
disavanzo, che è costituito in parte da una spesa per sua natura
eminentemente straordinaria e transitoria.

Tutto sommato il maggiore incremento delle entrate, previsto, con
molta circospezione, in circa 600 milioni, io reputo debba tenersi in
riserva per fronteggiare le maggiori spese che ho accennato; ond'è
che il disavanzo probabile rimane confermato nella cifra già più volte
indicata di 5 miliardi.

Stato riassuntivo
del bilancio 1921-22
per categorie.

Ciò trova riscontro nelle risultanze riassuntive del bilancio, di-
stinto per categorie, esclusa la presunta maggior entrata di 600 mi-
lioni innanzi indicata e le spese che vi stanno di fronte.

Le spese effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1921-
1922, determinate nelle note di variazioni in 19 miliardi e 581 milioni
salgono ora, tenuto conto delle maggiori spese, a 21 miliardi e 84
milioni, con un aumento di 1 miliardo e 502 milioni. Le entrate effet-
tive, già stabilite in 15 miliardi e 978 milioni, si elevano a 16 miliardi
e 978 milioni. Il disavanzo effettivo resta, di conseguenza, previsto
in 4 miliardi e 106 milioni.

Le spese per costruzione di strade ferrate aumentano da 90 milioni a 270 milioni e le entrate relative da 90 milioni salgono a 155 milioni, con un deficit di 115 milioni.

Le spese per movimento di capitali da 1 miliardo e 927 milioni si elevano a 1 miliardo e 987 milioni e le entrate della stessa specie rimangono inalterate in 1 miliardo e 265 milioni. Ne risulta, perciò, un deficit di 719 milioni.

Dalle cifre susposte emerge il disavanzo reale di 4 miliardi e 940 milioni, che di poco si discosta dal deficit di 5 miliardi preannunciato nel luglio scorso.

È probabile che il disavanzo contabile dell'esercizio risulti anche in cifra superiore, in dipendenza di probabili autorizzazioni di fondi per rimborsi al contabile del portafoglio, di spese fatte all'estero nei decorati anni morse il ricavato dai prestiti degli alleati; ma l'aumento rappresenterebbe una semplice sistemazione che non importa sborso di danaro, sì che le risultanze proprie della gestione per l'anno finanziario 1921-22 non ne rimangono alterate. Trattasi invero di spese che, se contabilizzate in tempo, avrebbero fatto carico ai decorati esercizi, concorrendo ad accrescere il deficit di quelle gestioni.

Io non voglio, per altro, abbandonare l'analisi severa che ho fatto del bilancio in corso senza avvertire che, per ottenere l'intento di rendere pienamente chiara la situazione della nostra finanza, e di chiudere definitivamente, per quanto può riuscire possibile, il periodo dei bilanci influenzati, specialmente nella cassa, dalle passività dipendenti direttamente dalla guerra, ho disposto i più scrupolosi accertamenti di tutte le spese ancora afferenti alle liquidazioni di guerra, ed è fermo intendimento mio e del Governo di portare alla Camera i risultati di tali accertamenti, appena saranno precisati, e di proporre appositi provvedimenti affinché queste passività, che sono un residuo dei passati esercizi, vengano eliminate, per modo che i bilanci futuri, a cominciare da quello prossimo, risultino chiari, sinceri e rispondenti alla situazione finanziaria dell'esercizio.

Ed è tempo ormai di venire all'esame del prossimo bilancio preventivo 1922-23, per illustrarne i caratteri ed enunciarne i risultati.

Caratteristica essenziale del nuovo bilancio è questa: è il primo bilancio, come ho detto in principio, dal quale scompaiono quasi completamente le spese dirette conseguenza della guerra. Nessuna gestione, separata dal bilancio, resta ormai più in piedi a turbare l'unità del bilancio. Scompaiono alcuni tributi, di indole straordinaria, che furono imposti dalla necessità di porre argine ad una situazione estremamente pericolosa, come ad esempio il raddoppio dell'imposta sul patrimonio.

Segue nuovo esercizio 1921-1922 - Un nuovo contabile - Liquidazione dei costi dei paesi di guerra e classificazione del bilancio.

L'esercizio 1922-23 - Caratteristiche principali del nuovo bilancio - Classificazione delle spese.

Il bilancio si avvia, e non senza resistenze e difficoltà, verso la normalità. Perché la normalità, la chiarezza e la sincerità del bilancio siano meglio assicurate io ho voluto provvedere, anche nella forma, ad una più assueta classificazione delle spese nelle varie categorie in cui esse si suddividono, e cioè: ordinaria, straordinaria, costruzione di strade ferrate, e movimento dei capitali; rendendo così più facile il controllo, più evidenti agli occhi di tutti la natura degli usi, e le origini del disavanzo.

Per quel che riguarda il movimento dei capitali è specialmente notevole l'innovazione per la quale le anticipazioni all'Istituto federale di credito per le Venezie, in lire 600 milioni, che figurano, nel bilancio in corso, nel movimento dei capitali, sono invece trasportate nella categoria delle spese straordinarie, poiché le anticipazioni non sono rimborsabili, e si convertono poi in spese effettive, appena avvenuta la liquidazione dei danni di guerra.

La categoria del movimento dei capitali - Chiarimenti - Il debito ferroviario e il suo ammortamento.

Questa separazione della categoria del movimento dei capitali sgombra ogni dubbio che in essa possa nascondersi un occulto disavanzo.

La categoria del movimento dei capitali è costituita da anticipazioni recuperabili, e principalmente da due grosse parti: 730 milioni per estinzione di buoni triennali e quinquennali, e 650 milioni per anticipazioni alle ferrovie per spese patrimoniali.

Nessun dubbio che la prima rappresenti una semplice sostituzione di uno ad altro debito, e quindi non eserciti alcuna influenza sui risultati del bilancio.

Quanto alla seconda è da notare che il bilancio autocorrente delle ferrovie corrisponde sulle somme anticipate l'interesse e l'ammortamento, che figurano nel bilancio dell'entrata dello Stato, ond'è che essa è una vera e propria anticipazione rimborsabile.

Senonché la quota d'ammortamento era finora considerata un'entrata ordinaria e si confondeva con tutte le altre entrate del bilancio.

Costantemente ad un'antica mia convinzione, per ridotare alla categoria del movimento dei capitali la sua sincerità, io ho disposto che la quota d'ammortamento del debito ferroviario sia, a cominciare dal 1923-24, accantonata in speciale cassa d'ammortamento per provvedere alla estinzione graduale del debito stesso; e però voi troverete nel bilancio d'uscita del Ministero del Tesoro un nuovo capitolo di spesa, corrispondente a quello dell'entrata, per provvedere a siffatto servizio.

Septe esercizi 1922-1923. Spese ordinarie e straordinarie. - Riduzioni ed economie.

Passando dopo queste avvertenze alla esposizione dei risultati complessivi della spesa e della entrata ordinaria e straordinaria, io credo conveniente enumerare, prima d'ogni altra cosa, le più importanti e notevoli riduzioni apportate nelle spese, in conformità del

programma che sommariamente accennai nelle dichiarazioni che feci alla Camera il 26 luglio passato. Il confronto è fatto tra le cifre che ora si iscrivono nei bilanci, e quelle che risultano dal riepilogo allegate alle ultime note di variazioni al bilancio del corrente esercizio 1921-22.

Una prima eliminazione di 1 miliardo concerne l'azienda degli approvvigionamenti.

Approvvigionamenti.

Presentemente il compito dell'azienda degli approvvigionamenti si limita alla distribuzione del grano nazionale offerto spontaneamente dai produttori, e di quello estero, per il tramite dei Consorzi provinciali granari. Tali Consorzi entreranno in liquidazione col 1° gennaio 1922, essendo solo la distribuzione, fino ad esaurimento, delle scorte di grano ancora in possesso dello Stato e dello zucchero per mezzo delle Intendenze di finanza, senza però le precedenti limitazioni della tessera del contingentamento.

Con la fine del corrente esercizio finanziario anche queste ultime due gestioni del grano e dello zucchero, che è stato necessario prolungare e mantenere, sia per gli impegni assunti verso i produttori di grano e barbabietole, sia perchè i prezzi di tali derrate all'estero erano nello scorso anno ancora troppo elevati, cesseranno.

Per tal modo, il futuro esercizio finanziario 1922-23 non sarà gravato da alcun debito per tale gestione.

Di 328 milioni è diminuito il capitolo della spesa per traffico marittimo, sia come effetto delle attenuazioni nel costo del carbone, sia come conseguenza delle nuove disposizioni legislative, emanate di concerto col voto delle Commissioni parlamentari, per le quali il Governo abbandona la gestione delle navi noleggate restituendole agli armatori.

Traffico marittimo.

Una diminuzione complessiva di 624 milioni è apportata nei due bilanci militari, oltre al trasporto già effettuato dal bilancio della guerra a quello del tesoro delle somme che vi erano iscritte per le spese nelle nuove provincie. La riduzione avrebbe potuto essere anche maggiore, se non si fosse creduto conveniente rinvigire fin da ora tutti gli assegni della parte ordinaria per corrispondere l'imporio alle reali esigenze dell'esercito e dell'armata, ed evitare l'insurrezione per la quale finora attingevamo, per colmare le deficienze della parte ordinaria, alla parte straordinaria. Gli stanziamenti della parte ordinaria sono adeguati alla consistenza dell'esercito e ad un contingente di forza bilanciata quale risulta dal suo ordinamento (175 mila uomini), nonché alla forza dei carabinieri; e per quel che ri-

Bilanci militari.

guarda la marina, alle maggiori necessità dei nuovi servizi nell'Adriatico. Nella parte straordinaria figurano invece le spese che sono indispensabili per mantenere temporaneamente le maggiori truppe occorrenti per speciali servizi, fra cui notevole quella della custodia dei materiali residui della guerra, o l'invio di contingenti fuori del Regno, spesa, quest'ultima, in parte rimborsata.

Terre liberate o cedute.

Una riduzione di 258 milioni è apporata nelle spese per risarcimenti di danni di guerra, e per opere di ricostruzione nelle nuove provincie e nelle provincie liberate, riduzione consentita sia dallo stesso veramente riammarcherode compiuto la quest'esercizio mediante lo stanziamento della somma, che ho già indicata, di 1 miliardo e 800 milioni, sia dalle recenti norme e dai recenti accordi che hanno disciplinato tale materia e che permettono una ratasazione degli impegni assunti per la grandiosa impresa della resurrezione di quella regione.

Pensioni di guerra.

La revisione contabile eseguita sulla gestione delle pensioni militari ha dimostrato la possibilità, tenuto conto degli arretrati pagati in quest'esercizio e nei precedenti in larga misura, della riduzione di 258 milioni, restando per altro l'essere per questo titolo uno dei più gravosi pel bilancio, poiché ammonta sempre all'ingente cifra di 1 miliardo e 600 milioni.

Altre riduzioni.

Di 33 milioni sono state ridotte le spese straordinarie di assistenza militare alle famiglie dei richiamati alle armi, e di 18 milioni le spese per le truppe dislocate in Colonia.

Cito inoltre, a parte, perché hanno un carattere speciale e non possono considerarsi vere e proprie economie, 105 milioni di minori spese per la cessazione dell'azienda dei monopoli commerciali, e della vendita dello zucchero di Stato; e 500 milioni per spese di cambio, la quale partita, è bene avvertire, trova compenso in una diminuzione di un corrispondente importo nelle entrate concernenti ricupero di portafoglio.

Sono nell'insieme 3 miliardi e 258 milioni di minori spese.

Spese esercizio 1920-1921. - Le maggiori

1920.

Ma in contrappeso occorre subito far menzione dei maggiori oneri e delle maggiori spese che il nuovo bilancio deve incontrare, sempre in confronto di quelle iscritte nei bilanci del corrente esercizio, in base a disposizioni di legge o a imprescindibili necessità. Di esse menzionerò qui le più notevoli.

In primo luogo 691 milioni di maggiore spesa per interessi di debiti, ivi compresi quelli dei titoli prefalliti del Debito austriaco posseduti da cittadini delle nuove provincie (circa 6 milioni).

Con tale nuovo stanziamento l'onere per interessi del debito pubblico - in tutte le sue forme - ascenderà nel prossimo esercizio alla complessiva cifra di 5 miliardi e 198 milioni.

Seguono, alla suddetta maggiore spesa, quelle di:

39 milioni nella pubblica istruzione, e cioè 50 milioni per indennità di residenza ai maestri, 4 milioni per la lotta contro l'analfabetismo, 3 milioni per l'istruzione media e 2 milioni per l'istruzione superiore;

63 milioni per interessi di mutui per costruzione di case popolari ed economiche;

6 milioni nell'industria e commercio, di cui 5 milioni per contributi e onerosi nelle spese di mantenimento di scuole industriali e commerciali e 1 milione per i servizi del commercio estero;

4 milioni nell'agricoltura, di cui 4 milioni per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani e 2 milioni per case coloniche;

2 milioni nel Ministero del lavoro, riguardanti il costo complessivo generale della popolazione del Regno;

188 milioni per opere pubbliche, oltre 10 milioni nel fondo consolidato per il terremoto calabro-siculo. Il bilancio dei lavori pubblici ammonta in tal guisa a 4,106 milioni, oltre a 300 milioni per costruzione di strade ferrate, e a 900 milioni per opere patrimoniali ferroviarie.

22 milioni nel Ministero di giustizia e cioè 21 milioni per indennità di carica ai magistrati e 1 milione per spese di giustizia;

5 milioni e mezzo nel Ministero degli affari esteri; di cui 4 milioni per maggiori occorrenze delle rappresentanze all'estero e 1 milione per le scuole.

42 milioni nell'amministrazione dell'Interno e cioè 14 milioni per le carceri; 10 per la pubblica beneficenza; 5 per la sanità pubblica; 15 per la pubblica sicurezza;

123 milioni nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi, dei quali 58 per la sistemazione delle reti telegrafiche e telefoniche; 37 per spese di esercizio tecnico dei servizi; 22 per spese di cambio e 5 milioni per la fabbricazione di valori bollati;

107 milioni nel bilancio delle colonie, affinché in esso siano iscritte quasi tutte le spese, anche quelle militari, che da prima figuravano nel bilancio della guerra. Trattasi di 96 milioni per la Tripolitania e Cirenaica e 11 milioni per l'Eritrea e la Somalia;

30 milioni per assegni di invalidità agli ex-militari dell'esercito austriaco, cittadini italiani;

66 milioni per la seconda indennità ex-viventi ai pensionati civili e militari; e infine:

243 milioni di maggiori spese nell'amministrazione finanziaria, in rapporto all'incremento delle entrate e cioè 100 milioni per acquisto di tabacchi; 57 milioni per il lotto; 38 milioni per la guardia di

finanza; 58 milioni per spese di esercizio dei monopoli industriali.

Vi sono poi ripartiti fra i vari bilanci 84 milioni per maggiori spese dei servizi; con che si raggiunge un totale di maggiori spese di 1 miliardo e 716 milioni.

Nel complesso, tenuto conto da un lato delle diminuzioni, e dall'altro degli aumenti, le spese previste effettive ordinarie o straordinarie iscritte nei bilanci sommano nell'esercizio 1922-23 a 18 miliardi e 525 milioni, tenuto conto del conato trasporto di 600 milioni dalla categoria « Movimento di capitali » alla categoria delle spese effettive straordinarie, per anticipazioni all'Istituto federale di credito per le Venecie.

Estato previsto per
1922-23.

La previsione delle entrate fu determinata in base ad una rigorosa e esatta valutazione di tutti i cespiti, eliminando quelli che avevano una durata temporanea, e tenendo presenti per gli altri, con prudente circospezione, i risultati del primo quadrimestro dell'esercizio corrente, e l'influenza presumibile dei nuovi provvedimenti fiscali emanati nell'ultimo periodo.

Coerentemente a siffatti criteri, in confronto delle previsioni delle entrate quali figurano nelle note di variazioni al bilancio dell'attuale esercizio, vi sono diminuzioni in alcuni rami che ammontano in complesso a 1 miliardo e 867 milioni, aumenti in altre che sommano nel complesso a 1 miliardo e 642 milioni, con una diminuzione differenziale di 215 milioni, quale risulta dal bilancio dell'entrata.

L'elenco di queste diminuzioni e di questi aumenti di entrata, io credo opportuno di pubblicare in apposito allegato per non ingombrare di troppo cifre, e rendere perciò pesante e poco chiara questa esposizione; ma, riassumendo i risultati differenziali, dirò che, quanto alle entrate principali, e cioè: tasse sugli affari, imposte dirette ed indirette sui consumi, monopoli, poste, telegrafi e telefoni e contributo per mutilati, si ha un aumento di 677 milioni; e poichè la valutazione fattasi nell'ultima nota di variazioni del 25 giugno 1921 per corrente esercizio era di 10 miliardi e 848 milioni, la nuova previsione le eleva prudentemente a soli 11 miliardi e 525 milioni.

In complesso le entrate effettive ordinarie e straordinarie ascendono a 15 miliardi e 768 milioni, con la diminuzione di 215 milioni rispetto alla prima previsione del corrente esercizio, com'è innanzi indicato.

Segue capitolo 1923-23
- Costruzione di strade ferrate e movimento di capitali.

Nella categoria delle costruzioni di strade ferrate le spese vanno da 90 milioni a 300 milioni e le entrate, dalla stessa cifra di 90 milioni, a 282 milioni, restando scoperti 18 milioni ai quali, per disposizione legislativa, non si provvede con concessione di debiti.

Le spese per movimento di capitali da 1 miliardo e 927 milioni, presunti per il corrente esercizio scemano - tenuto conto dell'indotto trasporto di 800 milioni, per anticipazioni all'Istituto federale di credito per le Venetie, alla categoria delle spese effettive straordinarie - a 1 miliardo e 629 milioni, con una diminuzione di 298 milioni.

Le entrate per movimento di capitali da 1 miliardo e 268 milioni nel 1921-22 salgono a 1 miliardo e 567 milioni con un aumento di 299 milioni.

Nell'insieme il bilancio del 1922-23 presenta, pertanto, per la differenza tra la spesa complessiva di tutte le categorie, calcolata in 20 miliardi e 454 milioni, e l'entrata complessiva di tutte le categorie, calcolata in 17 miliardi e 609 milioni, un disavanzo reale di 2 miliardi, 845 milioni.

Senonchè mi corre il dovere di avvertire subito che non sarebbe conforme ad una sincera e completa valutazione del preventivo della spesa, il trascurare alcuni oneri urgenti dei quali non si è potuto ancora eseguire l'iscrizione nei bilanci, perchè finora non legittimati dalle necessarie approvazioni legislative, ma che con ogni probabilità, anzi con quasi certezza, aggraveranno il bilancio. Tali sono, ad esempio, le spese per lo spostamento delle linee telegrafiche e telefoniche, quelle per le carrozze ambulanti postali, le spese per i benefici ai pensionati, per cui furono già presentati al Parlamento appositi disegni di legge, e altre, come quella pel monto pensioni ai maestri elementari, per i lavori portuali a Napoli, e per i miglioramenti economici ai parroci, per i quali potremo osare tra breve presentare opportune proposte.

E similmente non si può omettere che se, in conformità della legge del 12 agosto decorso, non è stata compresa nei bilanci futuri l'assegnazione provvisoria agli impiegati con quella legge sancita, non è infondato il dubbio che non tutta la spesa possa essere assorbita dalle riduzioni di personale e delle scampificazioni amministrative; come parò è da tener presente il pericolo che il bilancio delle ferrovie, compilato anche quest'anno in pareggio dall'Amministrazione autonoma delle strade ferrate, possa nell'anno prossimo chiudersi con un disavanzo.

Fedele al mio metodo di tener conto nella determinazione più probabile del disavanzo anche delle spese che sono di certa o quasi certa realizzazione nell'esercizio, io presumo una maggiore passività di quasi 700 milioni per i suddetti titoli, alla quale per altro ripeto possa in parte, e cioè per 600 milioni, farsi fronte coll'incremento ulteriore delle entrate, se cui si può fare sicuro assegnamento, tenuto conto che le entrate principali furono, come sopra ho detto, preventivate in 11 miliardi e 525 milioni, mentre pel corrente esercizio il gettito dei quattro primi mesi lascia fondatamente sperare un provento di più che 12 miliardi.

Il risultato generale -
Eventualità di nuove
spese - Il disavanzo
previsto in 3 mi-
liardi.

Il resto, per pareggiare i 700 milioni, e cioè 100 milioni, costituisce un maggiore deficit da aggiungere a quello già constatato di 2 miliardi e 852 milioni, per modo che, in definitiva, il disavanzo del 1922-23, secondo ogni ragionevole e probabile previsione, sarà di 2 miliardi e 952 milioni, e, in cifra tonda, di circa 3 miliardi.

Giugno del disavanzo.
— Le spese impreviste e la loro incidenza.

Su questa cifra di 3 miliardi di disavanzo che riassume la situazione del prossimo anno finanziario io manifesterò il mio giudizio con obiettiva schiettezza e sincerità.

Ragguagliato alle cifre che più avanti ho enunciato di 11 miliardi e 758 per l'esercizio 1920-21 e di 5 miliardi per 1921-22, non può negarsi che il disavanzo, ridotto a 3 miliardi, segna un confortante progressivo miglioramento.

Il disavanzo poi costituisce il deficit totale di tutta l'azienda finanziaria dello Stato, poiché nessuna gestione sfugge al bilancio, e nessun altro deficit si annida nelle pieghe o fuori del bilancio.

Il nostro è un bilancio generale che registra tutte le spese, e non solo le straordinarie, ma anche le transitorie, destinate, in un periodo di tempo non lungo, prima ad essere ridotte o poi ad essere completamente cancellate. Senza citare le spese delle pensioni militari (1 miliardo e 650 milioni), stante la lenta loro eliminazione, né le indennità caro-viveri (896 milioni), di cui non è dato ancora determinare il processo di riduzione, né il cambio, mi basterà ricordare le due grosse spese per risarcimenti dei danni di guerra nelle provincie redente e liberate, o per la ricostruzione della flotta mercantile distrutta dalla guerra, che ammontano nell'insieme esse sole a oltre 1 miliardo e 800 milioni. Se da noi si seguisse l'esempio di un bilancio speciale a parte per le spese che sono conseguenza della guerra, il bilancio generale italiano presenterebbe risultati assai più favorevoli. Ma noi — ed è bene che così si faccia — compiliamo un bilancio unico dove risultano tutte le passività, e dove la entrata in conto di riparazioni dagli Stati ex-nemici è contenuta in modesti limiti, tali da non farci temere grandi deduzioni all'atto della sua effettiva liquidazione.

Ma detto ciò, per omaggio alla verità, la quale vuole che di ogni cosa, anche di buona, non si taccia né il bene né il male, osservo che il disavanzo, anche ridotto a 3 miliardi, deve rappresentarci per tutti noi, Governo, Parlamento e Paese, l'oggetto della più viva e costante preoccupazione, tenendo sempre presenti dinanzi ai nostri occhi la grave crisi economica della nazione e l'increscevole pressione tributaria che grava sui contribuenti.

Portata del disavanzo.

Nella situazione in cui l'Italia si trova il disavanzo è un nemico che essa deve, con perseverante concorso volere, con tenace proposito, debellare ad ogni costo.

Si pensi che, esclusa ogni ingenua voglia di ricorrere alla circolazione, poiché fermo ed ineluttabile è l'intendimento ed il volere del Tesoro di non accrescere la moneta cartacea, ma invece di procedere, via via che è possibile, alla successiva graduale sua riduzione, non resta altra via per colmare il disavanzo che quella del debito, e del debito a breve scadenza, che va ad ingrossare la massa ingente di debito fluttuante che pesa sulla situazione del nostro Tesoro.

Un persistente crescente indebitamento è un pericolo per lo Stato e pel suo bilancio, perchè ogni anno ingigantiscono la somma di interessi, che rappresenta un onere perenne e costante, e che influisce a sua volta ad accerbire il disavanzo. Tutte le spese effettive ordinarie del nostro bilancio ascendono a 11 miliardi o 292 milioni, e di esse 5 miliardi e 200 milioni circa rappresentano interessi di debiti.

Ma non meno pregiudizievole sono le ripercussioni dell'indebitamento dello Stato sulle condizioni della economia del paese, poiché esso invita al pacifico, tranquillo collocamento in titoli del debito pubblico quei capitali che altrimenti sarebbero investiti nei commerci, nelle industrie, nella produzione.

Il disavanzo deve, e può essere vinto. Fra le opposte tendenze di chi propugna nuove lunghe tassezioni, per coprire con esse l'intero disavanzo, e di chi lotta invece le combatte, ponendosi dal solo punto di vista dell'economia privata, l'indirizzo seguito dal Ministero sembra il più rispondente alle complesse necessità della situazione finanziaria dello Stato, ed economia della Nazione.

Noi, oltre alla elaborazione dei progetti organici di riordinamento dei tributi erariali e locali, già presentati al Parlamento, non abbiamo esitato a richiedere, per rinvigorire il bilancio, con provvedimenti d'urgenza, nuovi sacrifici ai cittadini; e altri ne proponiamo, per quanto possa occorrere, al fine di assicurare la giustizia tributaria, e chiamare a contribuire tutte le ricchezze, anche quelle che oggi vi sfuggono, ingenerando un sentimento di legittima reazione in tutti coloro che hanno compinto e compiono scerpotesamento il loro dovere.

Ma noi, consoli dello sforzo immane cui fummo costretti di sottoporre finora il contribuente italiano, abbiamo affidato, ed affidiamo in particolar modo il risanamento del bilancio alle economie ed alle riduzioni di spese, invocate a gran voce da tutto il Paese.

Voi giudicherete il programma di riduzioni che noi per ora vi proponiamo, e che costituiscono un primo notevole passo sulla via delle economie.

Su questa strada vi è ancora del cammino da percorrere. Non tutto il campo è arato.

Coi riordinamenti delle aziende dei pubblici servizi (ferrovie e poste e telegrafi) e con una severa amministrazione della loro gestione,

L'indirizzo da seguire
per combattere il
disavanzo.

Novo articolo - Re-
sistenza alla guerra

riuscendo a coprire il disavanzo delle aziende stesse, si conseguirebbe una economia di alcune centinaia di milioni.

I sacrifici dello Stato, disastrosi gravosissimi, per i contributi alle ferrovie private, oltrepassato il periodo straordinario della guerra, è necessario che, non opportuni avvenimenti, sieno eliminati o grandemente ridotti.

Economie potranno conseguirsi ancora, via via che cesseranno alcuni servizi speciali, nella parte straordinaria del bilancio della guerra, e nel bilancio delle nuove provincie, di mano in mano che procederà il loro riassetto amministrativo.

Una revisione, non solo contabile ma amministrativa delle pensioni di guerra, correggendo errori forse inevitabili per l'affrettato lavoro, potrà fare conseguire qualche non trascurabile vantaggio, ed altre diminuzioni di minor conto mi astengo dall'accennare.

Ma prima e al di sopra di ogni altra cosa, io pongo come caposaldo di una restauratrice politica finanziaria la resistenza alle nuove spese. Non è possibile un infinito e costante accrescimento di spese a cui dovrebbe corrispondere un indefinito accrescimento di entrate.

Io oso presagire che nella eliminazione delle spese transitorie, nelle riduzioni e nelle economie che è ancora possibile conseguire, nei benefici che possiamo attendere dai provvedimenti fiscali recentemente adottati e da altri che, nella misura e nei limiti che ho enunciato, potranno seguirne, e infine nell'incremento naturale delle entrate, si racchiude la speranza, anzi la promessa di un non lontano equilibrio del bilancio.

Ma tale evento sarebbe indubbiamente compromesso da una politica di condiscendenza alle incessanti richieste di nuove spese che minacciano di rendere vani tutti gli sforzi che con infinita pazienza e con incomparabili sacrifici del contribuente si vanno compiendo per restaurare la nostra situazione finanziaria.

Non vi è domanda di nuova spesa, per quanto grave ed insopportabile pel bilancio, che non trovi una falange di patrocinatori; non vi è economia che non sia copertamente o manifestamente avversata, sotto il pretesto che non è quella la vera, la giusta, la conveniente economia.

È supremamente necessario che una coscienza comune e concordie si formi nel Parlamento e nel Governo, della gravità di questo pericolo. È supremamente necessario che su interessi di categorie, di classi, di individui, prevalga l'interesse superiore dello Stato, che non può, né deve essere soppiantato.

È per ciò che noi vivamente invochiamo una discrezione parlamentare piena ed esauriente di fatti i bilanci, affinché il controllo della Assemblée dia autorità e suffragio di consenso al programma ed ai propositi del Governo.

Solo a questo patto il deficit del bilancio in corso, e quello del prossimo esercizio potranno essere mantenuti nei limiti da me enunciati; solo a questo patto la metà dell'equilibrio del bilancio potrà essere raggiunta.

Quanto al tesoro ed alla cassa nel periodo dal 1° novembre 1920 al 31 ottobre 1921 le risultanze del bilancio rivelano come l'azione del tesoro sia stata necessaria per integrare gli incassi derivanti dalle entrate ordinarie e straordinarie di bilancio.

Tesoro e cassa.

Infatti di fronte a pagamenti effettivi per un totale di 23 miliardi e 350 milioni si ebbero incassi di bilancio per 13 miliardi e 419 milioni. La restante somma fu provveduta mediante operazioni di tesoreria.

Si innassarono: per alienazione di buoni ordinari del tesoro, 14 miliardi e 675 milioni, in conto corrente fruttifero dalla Cassa depositi e prestiti, 72 milioni, e cioè in tutto 14 miliardi e 747 milioni. Si pagarono 2 miliardi 550 milioni per ritiro di biglietti bancari circolanti a debito dello Stato, e si ebbe un aumento di 250 milioni nel fondo di cassa dell'erario al 31 ottobre 1921. Si ebbe così in complesso un totale attivo negli incassi di 9 miliardi e 188 milioni i quali furono destinati a far fronte ai pagamenti per 8 miliardi e 938 milioni, mentre per 250 milioni servirono a ricostituire il fondo di cassa.

Gli incassi per le entrate effettive di bilancio (ordinarie e straordinarie) furono di 12 miliardi e 103 milioni, quelli per accensione di debiti di 1 miliardo e 309 milioni, ripartiti in 1 miliardo e 73 milioni per i buoni poliennali e 236 per buoni speciali collocati all'estero.

Di minore importanza furono i pagamenti per requisizione cereali in confronto con i precedenti periodi annuali corrispondenti, mentre aumentarono notevolmente i recuperi per effetto dell'aumentato prezzo di cessione dei cereali.

L'importo del debito pubblico è salito da 98 miliardi e 574 milioni, quale era al 31 ottobre 1920 (a), a 110 miliardi e 302 milioni al 31 ottobre ultimo scorso.

Debito pubblico - Sua consistenza - Circolazione - Debiti all'estero.

L'aumento complessivo di 11 miliardi 728 milioni è rappresentato quasi interamente da buoni del tesoro. Infatti quelli ordinari ammen-

(a) Nell'operazione finanziaria dell'anno precedente l'atto dell'onorevole Meda il totale complessivo del debito pubblico era salito a 98 miliardi e 72 milioni, ma detto nuovo collaudo, perché comprendeva le circolazioni bancarie a debito dello Stato nella cifra approssimativa di 10 miliardi e 428 milioni, mentre la poi accolta fu di 10 miliardi e 390 milioni.

tesoro di circa 12 miliardi e 257 milioni, e i poliennali di oltre 1 miliardo e 129 milioni.

Il debito finanziario, compresa la circolazione e il credito della Cassa depositi, è salito da 24 miliardi e 521 milioni, quello era al 31 ottobre 1920, a 34 miliardi e 289 milioni, con un aumento di 9 miliardi e 768 milioni.

Questo aumento risulta dai debiti nuovi buoni ordinari per 12 miliardi e 257 milioni, più l'aumento dei fondi in conto corrente fruttifero della Cassa depositi e prestiti per 72 milioni, il tutto diminuito dei 2 miliardi e 500 milioni rappresentati da biglietti bancari a debito dello Stato ritirati dalla circolazione, e dei 2 milioni ridotti nella circolazione dei biglietti di Stato.

I debiti pre-bellici dimisero di 45 milioni, per effetto degli annuali ammortamenti e dei rimborsi a scadenza dai debiti redimibili.

I prestiti nazionali ebbero un aumento di 506 milioni per effetto dei versamenti a rate, degli acquisti concessi oltre il termine della sottoscrizione e dei titoli dati in pagamento di polizze ai combattenti.

I buoni del tesoro ordinari che al 31 ottobre 1920 erano di 10 miliardi e 740 milioni, salirono a 22 miliardi e 997 milioni al 31 ottobre scorso.

Ciò si spiega tenendo conto della necessità che si ebbe di dover provvedere con operazioni di tesoreria a colmare il rilevante deficit di bilancio del passato esercizio.

I buoni del Tesoro poliennali non ebbero invece un notevole aumento. Al 31 ottobre 1920 ammontavano a 4 miliardi e 570 milioni, al 31 ottobre 1921 a 5 miliardi e 699 milioni con un aumento di 1 miliardo e 129 milioni. Tale aumento deriva per 1 miliardo dal collocamento dei buoni settennali.

Il debito all'estero è aumentato di 370 milioni, principalmente per effetto di interessi passivi dovuti al Governo inglese e coperti mediante nuovi buoni speciali.

La circolazione dei biglietti di Stato reca una piccola diminuzione di 2 milioni circa, dovuta al periodico ritiro dei biglietti circolanti a debito, per l'operazione autorizzata a favore del Banco di Napoli con l'articolo 8, dell'articolo 10, alla legge 17 gennaio 1921, n. 9.

La circolazione bancaria per conto dello Stato è diminuita sensibilmente.

Al 31 ottobre 1920 era di 10 miliardi e 940 milioni, mentre al 31 ottobre scorso era di 8 miliardi e 381 milioni, con una diminuzione di 2 miliardi e 559 milioni.

Infine i fondi, tenuti dalla Cassa depositi e prestiti nel suo conto corrente fruttifero presso il Tesoro, aumentarono di 72 milioni, poiché salirono da 572 milioni a 644, durante tale periodo.

Riassumendo: il debito del Tesoro al 31 ottobre 1921 si compone delle seguenti partite:

Debito pubblico probabile	milioni L.	13.394
Prestiti nazionali	» »	35.976
Buoni ordinari	» »	22.997
Buoni poliennali	» »	5.629
Circolazione bancaria a debito del Tesoro e circolazione di Stato	» »	10.658
Prestiti all'estero (calcolati alla pari)	» »	20.964
Depositi in conto corrente fruttifero della Cassa depositi e prestiti	» »	644
Totale milioni L.		<u>110.302</u>

Debito complessivo del
Tesoro - Omnia-
sati.

Dalle variazioni avvenute nella consistenza dei debiti pubblici, si desumono due rilievi principali, sul secondo dei quali deve essere rivolta tutta la nostra più vigile attenzione: la diminuzione della circolazione bancaria a debito dello Stato, e l'aumento considerevole del debito a breve scadenza (buoni ordinari del Tesoro), in confronto con quello scosso dei debiti a scadenza più lunga.

Nessuna parola io dirò intorno ai debiti all'estero, perchè la soluzione di questo delicatissimo problema, che deve essere prima elaborata dalla coscienza dei popoli, e maturata nella pubblica opinione, e nelle trattative dei governi, non si avvantaggia da discussioni e da dichiarazioni premature. Io ripeterò quanto dissi già nelle mie dichiarazioni del 26 luglio, e cioè che in ogni caso la soluzione di questo problema non potrebbe entrare nel quadro di una previsione che si limiti ad un periodo di tre o quattro anni avvenire.

Dalla fine del passato anno, allo scorcio di quello che volge, sono continuato le straordinarie richieste di mezzi monetari, necessari a mantenere l'assetto economico, perturbato dalla crisi, che particolarmente minaccia alcune industrie, determinando un eccezionale aumento nel volume delle principali operazioni dei nostri Istituti di emissione, le quali, già dai primi mesi del 1920, segnavano una linea di considerevole ascesa, intramontata solo da brevi soste.

Al 30 settembre passato, l'ammontare complessivo delle operazioni di sconto e di anticipazione, dei tre Istituti presi insieme, era di 7 miliardi e 399 milioni di lire, con un incremento di 702 milioni, in confronto alla stessa data dell'anno precedente.

L'andamento delle operazioni attive ebbe la sua ripercussione sulla circolazione bancaria per conto del commercio, la quale ha dovuto inevitabilmente subire una ulteriore espansione. Essa al 30 settembre 1920 era di 8 miliardi e 290 milioni; al 30 giugno 1921 ascendeva a 9 miliardi e 483 milioni; al 30 settembre ultimo a 9 miliardi

Istituti di emissione.

e circa 775 milioni. Però non tutta questa maggiore circolazione proviene da accrescimento di impieghi bancari. Una parte comprende acquisti di titoli di Stato.

Fortunatamente si potette tradurre in atto il fermo geografico del Governo, di non chiedere per nessun motivo, nuove somministrazioni dirette di biglietti alle Banche; che, anzi, per le dimostrate esigenze degli approvvigionamenti e di altre gestioni speciali, la circolazione dei biglietti emessi per conto dello Stato, che al 30 settembre 1920 ammontava a 10 miliardi e 682 milioni circa e raggiungeva il massimo di 16 miliardi e 940 milioni alla fine di ottobre dell'anno passato, segna una diminuzione assai notevole di 2 miliardi e 359 milioni, risultando ridotta a 8 miliardi e 381 milioni al 30 settembre testè decorso.

Questa riduzione ha potuto neutralizzare l'effetto dell'espansione determinatasi nella circolazione per conto del commercio; tanto che l'importo complessivo della circolazione presenta, da un anno all'altro, una differenza in meno di 756 milioni, secondo risulta dalle cifre sindacate.

I depositi e la circolazione - Le operazioni degli Istituti d'emissione.

Gli Istituti di emissione risentono le conseguenze delle presenti difficoltà, caratterizzate dalla rarefazione delle disponibilità per il credito, che è un fenomeno generale in tutta l'Europa colpita dalla guerra. L'equilibrio probellico è stato turbato anche dal fatto che, sebbene i depositi di tutte le specie, raccolti dagli organismi collettivi del risparmio, presentino al 30 giugno 1921 un incremento, in valore assoluto, di oltre 19 miliardi, rispetto al 30 giugno 1914, tale incremento non è stato sufficiente per mantenere la proporzione, che esisteva prima della guerra, tra la circolazione e l'importo complessivo dei depositi. Mentre al 30 giugno 1914, di fronte ad una circolazione complessiva di 2 miliardi e circa 199 milioni, stava una massa di depositi più che tripla, di 7 miliardi e 296 milioni, al 30 giugno di quest'anno troviamo che i depositi erano 36 miliardi e 618 milioni, e la circolazione 18 miliardi e 159 milioni.

Vi è stato però - è d'uopo riconoscerlo - un miglioramento, il quale potrebbe anche far bene sperare per l'avvenire, e che emerge dal confronto della situazione dei depositi al 30 giugno 1920 con quella al 30 giugno 1921. Nell'anno che intercede fra queste due date, i depositi sono cresciuti di ben 6 miliardi, e la circolazione, invece, di soli 343 milioni.

Tuttavia, l'afflusso dei capitali di nuova formazione alle casse degli altri Istituti di credito, essendo sempre scarso, in rapporto alla domanda, ha spinto le Banche di emissione a compiere uno sforzo per corrispondere ai bisogni dell'industria e dell'economia generale, e così dell'alto ufficio loro affidato, gli Istituti di emissione hanno allargate le operazioni, affrontando l'aggravio derivante dal pagamento di una massa

straordinaria eguali alla intera ragione dello sconto, la quale colpisce la parte eccedente della circolazione; ed affrontando altresì l'eventualità di rischi, che, non ostante tutte le precauzioni delle quali ci affida la rigida amministrazione cui sono affidate le sorti dei nostri Istituti d'emissione, risultano inevitabilmente connessi ad un così largo incremento degli impieghi.

Questa situazione ha reso necessari alcuni provvedimenti di doverosa cautela, che il Governo sottoporrà alla ratifica del Parlamento.

L'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza ha proseguito nella sua opera feconda e benefica per nostro paese corrispondendo, con alacrità e con solerti compiti che da molteplici leggi le sono affidati.

Grande, per tradizione, è la fiducia con cui il pubblico seguita ad affidare i propri risparmi allo Stato, e benchè negli ultimi mesi si sia manifestata una contrazione dovuta a cause speciali, si rileva nel complesso, anche per il corrente anno, un notevole incremento nel capitale dei depositi del risparmio postale: da un importo di 6 miliardi e 956 milioni, qual'era al 31 dicembre 1920, detto capitale è salito, al 31 ottobre scorso, a miliardi 7 e milioni 907.

E così la Cassa, senza diminuire i suoi rilevanti impieghi in titoli di Stato, ha potuto svolgere abbastanza estesamente i suoi compiti con larghe provvidenze di credito a favore degli enti locali, rivolte principalmente all'attuazione di opere pubbliche, anche per fronteggiare il grave problema della disoccupazione, ed alla sistemazione dei bilanci. Io ho voluto che fra i numerosi allegati che corredarono questa esposizione, vi fosse anche un elenco nominativo e preciso di tutti i prestiti fatti dalla Cassa, per opere pubbliche, nei primi dieci mesi di quest'anno.

Infatti nei primi dieci mesi del corrente anno la Cassa ha concesso mutui per un complessivo importo di lire 1 miliardo e 138 milioni, con un aumento di lire 209 milioni sull'ammontare dei mutui concessi nel corrispondente periodo del decorso anno.

Ora dei detti mutui, concessi nel corrente anno, 483 milioni riguardano esecuzione di opere pubbliche, 307 milioni costruzione di case economiche e popolari, 87 milioni dimissione di passività e 361 milioni mutui per locandieri, care viveri ed aumenti di stipendio al personale degli enti locali, e per integrazione delle deficienze dei bilanci degli enti medesimi.

Se si tien conto che i mutui concessi dalla Cassa negli anni dal 1911 al 1919 variarono da un minimo annuale di milioni 86, ad un massimo, nell'ultimo periodo, di milioni 229, con una media di 120 milioni annui, deve considerarsi quale importanza abbia l'incremento che detto Istituto ha potuto dare alle operazioni di investimento di

Cassa Depositi e Prestiti - I suoi compiti e le sue attività nell'anno corrente.

capitali in favore degli enti locali, specialmente per lo svolgimento di programmi di pubblici lavori.

Gliova ancora ricordare che la Cassa depositi, con fondi propri e con fondi delle gestioni annesse e degli Istituti di previdenza, ha impiegato, dal 1° gennaio al 31 ottobre, in consolidato, in buoni del tesoro e in altri titoli di Stato, l'ingente somma di oltre 1 miliardo e 500 miliardi.

Gli Istituti di previdenza.

I vari Istituti amministrati dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza continuano nel loro notevole e promettente sviluppo. Infatti il patrimonio complessivo dei nove Istituti supera i 622 milioni di lire, con quasi 190.000 iscritti.

Gli Istituti stessi hanno concesso oltre 96.000 assegni, di cui: pensioni per un importo annuo superiore ai 15 milioni di lire, e indennità per un ammontare complessivo di oltre 5 milioni e mezzo.

È importante il vantaggio che deriva all'Amministrazione, specialmente per l'investimento di ingenti capitali a lunga scadenza, da questo ramo di servizio della « Previdenza », che, colle sue disponibilità annuali, sempre crescenti, concorre efficacemente al funzionamento dell'altro ramo di servizio del « Credito ».

Nuove disposizioni per regolare la concessione dei prestiti.

Disposizioni recenti hanno meglio regolato la concessione dei mutui per opere pubbliche agli enti locali, disposizioni sulle quali richiamo la vostra attenzione. Essendo quasi esaurite le autorizzazioni per concessione di prestiti, con speciale favore dello Stato, per edifici scolastici e per acquedotti, è stata accordata una nuova autorizzazione di 500 milioni per il biennio 1922 e 1923, e si sono semplificate le procedure dotando l'approvazione dei progetti nelle autorità tecniche locali. Per tutte le altre opere sono state dettate norme per disciplinare e coordinare ai bisogni delle varie regioni, tenendo anche conto delle esigenze della disoccupazione, la concessione dei prestiti; e si è determinato che una metà della somma sia riservata al Mezzogiorno e alle Isole.

London - la situazione monetaria mondiale e la sua influenza.

La curva descritta dai cambi nel periodo dal novembre del 1920 ad oggi presenta sinuosità notevoli.

Prendendo come base di osservazione il corso del dollaro, noi lo vediamo in un massimo di 29,98 al 9 novembre 1920 per scendere a 25,66 il 23 dello stesso mese, risalendo perciò a 29,88 alla fine del dicembre 1920, e mantenendosi sopra il corso di 29 fino al 17 gennaio 1921. Da allora discende in pochi giorni a 26,78 e si mantiene fra tale corso e un massimo di 27,73, toccato il 5 febbraio, fino a tutta la prima decade del mese di marzo. Dopo di quel tempo si inizia

un movimento di discesa, con corsi di peso superiori al 20 verso la metà del mese di aprile e piogando fino a 17,61 alla metà del mese di maggio.

Da allora principia un nuovo movimento al rialzo, che, di mano in mano, diviene successivamente più brusco, per ondeggiare, dopo varie riprese, intorno a 24 e 25 $\frac{1}{2}$, livello su cui ora lo si trova.

Gli altri cambi riflettono essenzialmente le vicende del dollaro sulle piazze di Londra e di Parigi, in quanto che i vari mercati internazionali sono oggi strettissimamente collegati, anche più di quanto lo siano mai stati, e le variazioni che avvengono sopra uno di essi rispecchiansi sollecitamente sugli altri. Non è qui il caso di fare una arida esposizione di corsi: basterebbe rammentare come il cambio su la Francia da un minimo di 157,56, avuto il 18 novembre 1920, sia salito a un massimo di 201,24 il 17 febbraio del corrente anno 1921, per calare a 167,01 il 14 aprile e respingersi nuovamente a 189,00 il 13 ottobre 1921, dalla qual data s'inizia un miglioramento costante che riconduce il corso, in questi giorni, a 171 $\frac{1}{2}$.

Il cambio su Londra dal minimo di 90,57, quotato il 23 novembre 1920, passa ad un massimo, veramente esorbitante, di 109,25 il 15 gennaio 1921, e cala a 70,93 il 16 maggio, ritornando a 101,64 il 13 ottobre 1921, per ridiscendere - seguendo il movimento del franco - a 96, ed anche a 95,78 nei passati giorni.

Sono dunque variatissimi, le quali, nella loro asperità, sono nocive ai commerci ancora più che la stessa durezza dei cambi. Esse turbano le legittime previsioni del commercio d'importazione e di esportazione, e concorrono a rendere più caro il prezzo delle cose e il costo della vita. In queste oscillazioni trova modo di far sentire il suo peso la speculazione, la quale, dopo la soppressione delle misure restrittive del commercio dei cambi, ha libero campo di sbizzarrirsi, tanto per opera dei nostri connazionali nell'interno del Regno quanto per maneggio di operatori forestieri.

Cause vicine o lontane influiscono sull'inasprimento dei cambi; ma non è dubbio che le ragioni profonde vanno ricercate nei disordine monetario, e nel disquilibrio economico che pestarbano l'Europa e il mondo.

Tutti i rapporti internazionali di scambio ne sono sconvolti. Del disordine monetario e delle oscillazioni delle valute soffrono non solo i paesi a cambio basso, ma anche quelli a cambio alto, dove si vede paralizzato il commercio di esportazione per la mancata potenza di acquisto dei paesi importatori, tanto che in alcuni di essi si è perfino ventilata la strana proposta di peggiorare artificialmente il cambio favorevole.

In studi di economisti, in conferenze internazionali di funzionari, di commercianti, di uomini politici, di banchieri, sono stati elaborati progetti più o meno complicati per addivenire alla costituzione di organizzazioni che portino un qualche rimedio a questo stato di cose.

Senza esprimere qui una previsione sulla attuabilità pratica di tali progetti, mi piace ricordare che l'Italia registra con compiacimento l'accoglienza fatta nella Conferenza finanziaria fra gli alleati del 13 agosto passato a Parigi, di una sua proposta, compilata d'accordo con il ministro del tesoro inglese, per affidare ai delegati delle banche nazionali alleate, d'accordo con un rappresentante della Banca tedesca, le eventuali operazioni per pagamento delle riparazioni, onde evitare una dannosa influenza nel corso dei cambi.

Per quel che riguarda l'opera dello Stato, è lecito essere scettici sull'efficacia di restrizioni, controlli o altri espedienti che non potrebbero avere un'efficacia duratura, ma solo un'effimera influenza, mentre ripeto che un'azione benefica possa esercitare il Governo soltanto mediante un indirizzo generale di una politica monetaria ed economica, e di severa politica finanziaria: non emettere nuova carta-manca, restringendo anzi, di mano in mano che sia possibile, la circolazione cartacea; riducendo al minimo gli acquisti all'estero per conto dello Stato; riconducendo l'equilibrio nel bilancio per modo da limitare, e infine eliminare la creazione di nuovi debiti di Stato.

La restrizione della circolazione, come ho accennato avanti, costituisce un programma del Governo via via che si ne presenta la possibilità.

Limitati gli acquisti all'estero, e diminuiti i prezzi, la ricerca di divisa estera da parte del tesoro nei primi cinque mesi dell'attuale esercizio finanziario, dal luglio al novembre, è stata, rispetto al passato anno, grandemente diminuita, e negli ultimi due mesi è diventata quasi trascurabile.

Vi dirò delle cifre che mi paiono assai istruttive. Mentre nei cinque mesi da luglio a tutto novembre del 1920 furono dal Tesoro impiegati 9 miliardi e 246 milioni di lire per acquisto di divise estere, nei cinque mesi da luglio al 30 novembre di quest'anno sono state impiegate solo 783 milioni, con un minore esborso di 1 miliardo e 518 milioni di lire. L'onere nei prossimi mesi si presume anche minore.

Da un calcolo fatto di tutto il fabbisogno di valuta estera per l'acquisto dei due prodotti (grano e zucchero) finora amministrati dall'azienda speciale, per tutto l'esercizio finanziario 1921-22 si presume approssimativamente che si potranno risparmiare acquisti di divise estere, in confronto del precedente esercizio, per un importo di circa 107 milioni di dollari e 29 milioni di sterline, con un minore onere per l'economia nazionale di circa 5 miliardi di lire. Da una simile situazione un qualche beneficio, a non lungo andare, dovrà derivare sul corso dei cambi.

Ma una trasformazione sensibile nel corso sfavorevole dei nostri cambi possiamo attenderci precipuamente da una modificazione nella situazione economica e monetaria internazionale; da un assetto mondiale dove rigiugli l'impero lo spirito di pace e di solidarietà fra i popoli, e le pacifiche relazioni economiche; ed infine da una rinnovata attività industriale ed agricola del paese nostro, e del commercio di esportazione.

Io vorrei a questo punto potervi dare i più precisi ragguagli sul movimento negli ultimi mesi del commercio d'importazione e di esportazione, che io considero come l'elemento più essenziale ai fini della situazione dei nostri cambi; ma devo avvertire che questi ragguagli non posso fornirvi che in via largamente approssimativa, stante la difficoltà di determinare i rispettivi valori.

È di vero, secondo il nuovo sistema adottato dal 1° luglio passato in qua, i valori delle merci importate ed esportate sono calcolati in base alle dichiarazioni obbligatorie degli importatori e degli esportatori; mentre i valori del primo semestre, dal gennaio a tutto giugno 1921, si trovano nelle statistiche calcolati secondo il vecchio sistema, cioè sui prezzi medi del 1920, determinati dalla Commissione dei valori.

Le cifre quindi dei due periodi non sono comparabili fra loro, e quindi non sono addizionabili.

Indicherò separatamente i risultati dei due periodi: quello dal 1° gennaio al 30 giugno, e l'altro del bimestre luglio e agosto.

Nel primo semestre le importazioni, calcolate, ripeto, provvisoriamente secondo i prezzi medi del 1920, ammontarono a 13 miliardi e 455 milioni; le esportazioni a 5 miliardi e 292 milioni; con una eccedenza delle importazioni di 8 miliardi 173 milioni.

Nel bimestre, invece, luglio ed agosto, calcolando i valori secondo le dichiarazioni degli importatori e degli esportatori, le importazioni ammontarono a 1 miliardo e 512 milioni, e le esportazioni a 997 milioni, con una eccedenza delle importazioni di soli 558 milioni.

Quando alle cifre del primo periodo si potranno applicare prezzi definitivi, dopo, cioè, che l'apposita Commissione li avrà stabiliti, tenendo conto della discesa dei prezzi avvenuta nel primo semestre dell'anno, potremo formulare un apprezzamento più esatto dei rispettivi valori, e dell'eccedenza.

Intanto l'Ufficio di statistica del Ministero delle finanze, su mia richiesta, basandosi sui prezzi medi accertati in base alle dichiarazioni di valore fatte alle Dogane nel bimestre luglio-agosto, ha operato con larga approssimazione uno scamputo dei valori anche nelle cifre del primo semestre.

In conseguenza di questo calcolo, che doversi esercitare con qualche riserva, gli scambi internazionali dei primi sei mesi di quest'anno darebbero questo risultato:

1921 - primo semestre	
Importazione	milioni 8,255
Esportazione	» 3,882
Eccedenza delle importazioni	milioni 4,373

Come si vede, lo sbilancio commerciale del semestre, invece di ammontare a 8 miliardi e 173 milioni, come risultava dalle cifre sospese, si ridurrebbe a 4 miliardi e 373 milioni.

Riunendo insieme le cifre degli otto mesi dell'anno corrente, così rettificato, il risultato complessivo degli scambi sarebbe il seguente:

Importazione	milioni 9,797
Esportazione	» 5,872
Eccedenza delle importazioni	milioni 3,925

Il paragone di questa cifra con quella dei primi otto mesi dell'anno 1920 ci segnala un notevole miglioramento nello sbilancio commerciale, che in indice con qualche riserva perchè i valori stabiliti pel 1920 potrebbero essere suscettibili di qualche rettificazione.

Per i primi otto mesi del 1920 le cifre sono le seguenti: importazione 13 miliardi e 900 milioni; esportazione 5 miliardi e 565 milioni; eccedenza delle importazioni 8 miliardi.

Il miglioramento in otto mesi sommerebbe a 3 miliardi, e sarebbe certamente assai confortante sebbene dovuto in gran parte al ribasso dei prezzi delle merci importate.

Resta però sempre grave l'eccedenza delle importazioni, che anche così ridotta coi valori rettificati, ammonta, in otto mesi, a circa 5 miliardi, e se continuassero nella stessa misura nei prossimi quattro mesi, porterebbe lo sbilancio mercantile dell'anno a più di 6 miliardi di lire. Questa eccedenza l'attività italiana, in tutti i campi, deve lavorare indefessamente a colmare.

OSANNATA COLONNATI

Agli italiani d'oggi è assegnata l'ardua missione della restaurazione economica e finanziaria del Paese dopo una guerra senza paragoni disastrosa.

La resurrezione economica è senza forse la più difficile o la più lenta. La guerra ha prodotto una dissipazione enorme di energie e di valori, la devastazione di intere provincie, l'indebitamento dello Stato, l'interruzione delle vecchie correnti di traffico; ora a tutto ciò non si può riparare che con lunghi anni di lavoro, di risparmio e di sacrifici.

La pace sociale, l'armonia e la concordia fra tutte le classi, la tranquilla ripresa del lavoro ordinato, l'intensificazione della produzione agricola ed industriale, per ricomquistare le vecchie vie del commercio internazionale, e tentarne delle nuove, la fiducia e la costanza nei propositi e nella volontà sono le condizioni indispensabili per lo sviluppo di questo processo di ricostituzione e di risorgimento.

Allo Stato spetta il compito di accompagnare ed agevolare gli sforzi del Paese con una sana politica monetaria, con una severa politica finanziaria, con una rigida amministrazione.

A tale compito ho fede che lo Stato italiano, qualunque sia il Governo che lo impersoni, non verrà mai meno.

ALLEGATI.

INDICE

N. 1. Rendiconto esecutivo per l'esercizio finanziario 1920-21 (Rendiconto provvisorio)	viii
» 2. Previsione di entrate e di spese per l'esercizio finanziario 1921-22	vi
» 3. Previsione di entrate e di spese per l'esercizio finanziario 1922-23	vii
» 4. Dimensione degli esercizi e delle distinzioni differenziali in taluni capi delle entrate effettive dello Stato secondo le previsioni dell'esercizio finanziario 1922-23 in confronto con le previsioni dall'esercizio 1921-22	viii
» 5. Entrate effettive accertate negli esercizi finanziari dal 1913-14 al 1920-21	xix
» 6. Spese effettive accertate negli esercizi finanziari dal 1913-14 al 1920-21	xix
» 7. Spese per interessi sui debiti dello Stato	xx
» 8. Effetti finanziari di provvedimenti emanati dall'ottobre 1914 al novembre 1921	xxii
» 9. Situazione del Tesoro	xxv
» 10. Situazione della Cassa di risparmio postale	xxvii
» 11. Misure eccezionali per costruzione di case popolari dal 1° gennaio al 30 ottobre 1921	xxviii
» 12. Misure eccezionali della Cassa dei depositi e prestiti a Previdenza, Comuni e Consorzi dal 1° gennaio 1911 a tutto ottobre 1921	lxxvii
» 13. Misure speciali per opere pubbliche contro le inondazioni, concessi dalla Cassa depositi e prestiti dal 1° gennaio del 21 novembre 1921	lxx
» 14. Misure per opere pubbliche concesse dalla Cassa depositi e prestiti dal 1° gennaio al 30 novembre 1921	lxxi
» 15. Bilancio generale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti dal 1° gennaio al 30 novembre 1921	lxxviii
» 16. Divisione generale degli Istituti di previdenza (Riforma demografica e finanziaria) al 31 ottobre 1921	lxxxi
» 17. Istituto Nazionale delle Assicurazioni	lxxxvii
» 18. Regio Commissione generale per i carboni - Riforma costituita al 26 giugno 1921	lxxv
» 19. Corsi esuli dei carabinieri	lxxxv
» 20. Costituzione dei prestiti nazionali e dei buoni del tesoro collocati durante il periodo dal 1° luglio 1913 al 31 ottobre 1921 e delle anticipazioni e sovvenzioni in biglietti bancari fatti nel periodo stesso dagli Istituti di emissione	lxxxvii

	Pag.
N. 21. Situazione dei debiti dello Stato al 31 ottobre 1931	CLXXII
» 22. Circolazione bancaria al 30 settembre 1931	CLXX
» 23. Prospetto di confronto dell'ossessivo 1913-14 in poi dei costi per costanti dello rendito 3,50 (1900), 3,50 (1902) o 5 per cento o dei cambi in ragione per- centuale	CLX
» 24. Depositi e risparmio	CLXXIV
» 25. Lettati di carattere	CLXXIX
» 26. Movimento delle Società affidatarie per azioni negli anni dal 1916 al 1929 e durante il primo semestre 1931	CLXXXV
» 27. Valori delle importazioni e delle esportazioni distinte secondo le nature dei prodotti	CLXXIII
» 28. Notizie sui finanziamenti del lavoro	LII
» 29. Benefiche e sociali in corso di esecuzione a cura dello Stato	CLXX
» 30. Benefiche e sociali in corso di esecuzione a cura dei Comuni	CLXX
» 31. Contratti di ferrovia	CLXXVI
» 32. Situazione economica e spese per stipendi o salarii fissi al personale delle Amministrazione provinciale al 1° luglio 1931	CLXXI
» 33. Spese per compenso vario - calcolate gli stipendi - al personale dipendente dallo Stato, nell'esercizio finanziario 1926-27	CLXXVI

Rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1920-21.

(Riassunto per vicende)

	Categoria I		TOTALE della Categoria I	Categ. II Contribuzioni di avvio Senze	Categoria III Mancato di capitale	TOTALE GENERALE
	Entrate o spese effettive					
	Ombrosie	Strascolate				
Migliaia di Lire						
Ministero del tesoro	3,589,935	9,099,075	12,689,010	—	2,201,249	17,891,259
10. delle finanze	1,738,294	103,042	1,841,336	—	3,403	1,844,739
11. delle giustizie e degli affari di culto	198,690	70,190	268,880	—	—	268,880
12. degli affari esteri	98,258	71,337	169,595	—	18	169,613
13. delle colonie	77,287	133,114	210,401	—	—	210,401
14. dell'istruzione pubblica	791,000	373,700	1,164,700	—	1,258	1,165,958
15. dell'assistenza	798,397	288,051	1,086,448	—	—	1,086,448
16. dei lavori pubblici	176,877	1,105,141	1,282,018	6,000	11,946	1,299,964
17. delle poste e dei telegrafi	630,732	214,579	845,311	—	2,181	847,492
18. della guerra	1,325,087	2,231,394	3,556,481	—	1,826	3,558,307
19. delle ferrovie	582,079	738,871	1,320,950	—	—	1,320,950
20. di agricoltura	47,405	21,930	69,335	—	6,357	75,692
21. per l'industria e il com- mercio	187,312	1,374,932	1,562,244	—	6,000	1,568,244
22. per il lavoro e le pre- videnze sociali	54,410	30,264	84,674	—	—	84,674
23. per le terre libere	2,038	975,390	977,428	—	—	977,428
	11,724,428	17,030,020	28,754,448	6,000	2,201,249	37,031,704
Esports	12,627,000	5,445,000	18,072,000	6,000	3,567,000	31,644,000
Differenza	907,428	-11,615,000	-10,707,572	—	+ 1,634,249	- 9,073,323

Previsione di entrate e di spese per l'esercizio finanziario 1921-22.

	Categoria I		TOTALE dalla Categoria I	Categ. II Entrate di strade locali	Categoria III Municipali di capitali	TOTALE GENERALE
	Ordinarie	Strordinarie				
	Migliaia di lire					
Spesa:						
Mantenere del lavoro	9,742,296	2,675,825	12,418,121	—	1,902,883	11,595,654
10. dello lavoro	1,434,728	207,611	1,642,339	—	2,332	1,644,730
11. della giustizia e degli affari di corteo	147,038	62,500	209,538	—	—	209,538
12. degli affari esteri	30,082	22,375	52,457	—	18	52,475
13. delle colonie	195,770	198,288	394,058	—	—	394,058
14. dell'istruzione pubblica	583,873	331,332	915,205	—	1,172	916,377
15. dell'istruzione	288,557	221,327	509,884	—	—	509,884
16. dei lavori pubblici	180,940	1,003,240	1,184,180	27,000	7,510	1,218,690
17. delle poste e dei telegrafi	607,845	300,702	908,547	—	1,106	909,653
18. della guerra	1,433,739	1,781,765	3,215,504	—	1,509	3,217,013
19. della marina	471,214	422,363	893,577	—	—	893,577
20. di agricoltura	52,824	72,287	125,111	—	9,213	134,324
21. per l'industria e il com- mercio	194,771	1,491,637	1,686,408	—	—	1,686,408
22. per il lavoro e la pro- tezione sociale	54,082	65,217	119,299	—	67,990	187,289
23. per le opere liberali	4,869	621,960	626,829	—	—	626,829
	12,370,726	5,732,817	18,103,543	27,790	1,980,945	20,112,278
Entrate	12,740,001	4,356,399	17,096,400	15,800	1,205,621	18,317,821
Differenza	368,275	432,110	800,385	12,000	775,324	1,595,000

Previsione di entrate e di spese per l'esercizio finanziario 1922-23.

	CATEGORIA I Entrate e spese ordinarie		TOTALE della categoria I	CATEG. II Contribuzione di stato Sociale	CATEGORIA III — Movimento di capitali	TOTALE GENERALE
	Ordinarie	Strordinarie				
Migliaia di lire						
Spesa:						
Ministero del tesoro	3,481,346	3,586,856	6,417,900	—	1,496,844	8,014,744
A. delle Rendite	1,452,721	89,508	1,540,987	—	2,476	1,543,500
Id. delle giacenze e degli affari di conto	141,601	33,281	174,292	—	—	174,292
Id. degli affari esteri	31,628	12,833	44,429	—	18	44,177
B. delle colture	19,647	72,554	235,172	—	—	235,172
Id. dall'estero, pubblica	608,800	241,343	850,148	—	1,128	851,276
Id. dall'interno	401,172	729,239	610,886	—	—	610,956
Id. dai lavori pubblici	142,874	901,251	1,105,038	390,139	9,769	1,415,386
Id. delle poste e dei tele- grafi	688,262	270,919	564,151	—	1,211	565,362
Id. delle ferrovie	1,426,373	493,174	1,876,543	—	2,599	1,879,142
Id. delle marine	566,983	110,180	651,102	—	—	651,102
Id. per il lavoro e la pro- visione sociale	510,40	42,167	90,267	—	60,000	150,267
	11,033,778	6,466,826	17,934,014	390,139	1,579,936	20,770,389
Per le Assicurazioni sociali dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, e delle loro il- lusioni (a)	1,870,6	882,174	1,000,000	—	38,317	1,068,317
	11,203,500	7,348,999	18,934,014	390,139	1,618,253	21,742,600
Entrate	12,709,010	2,882,501	15,718,610	700,000	1,536,000	17,954,610
Differenza	+ 1,494,510	- 4,466,498	- 2,777,394	12,839	- 71,246	- 2,851,890

(a) I Ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e commercio e delle loro Illusioni, in virtù del Regio Decreto 29 ottobre 1909, n. 1001, emanato nell'ora di notte il 20 giugno 1910, sotto il Presempio del reame, quale istituzione e regolamento di legge sono state Amministrative con il patto di servizio. Con questa legge sono determinate le norme per la Amministrazione stessa, per l'ordinamento del servizio, per via, infine, la stessa legge, nel numero 46 ripartiva materialmente sopra la Amministrazione sopra detta.

Dimostrazione degli aumenti differenziali in taluni capi delle entrate effettive dello Stato secondo le previsioni per l'esercizio finanziario 1922-23 in confronto con le previsioni dell'esercizio 1921-22.

	Maggiori entrate	Mingori entrate	
	(in milioni di lire)		
Redditi patrimoniali	1,500		1,500
<i>Imposte dirette:</i>			
Patrimoniali	5,000		
Basil	975,000		
Riscossa mobile	3,000		
Riscossa	44,000		
Imposta complementare sul reddito	25,000		
Imposta sul patrimonio	—	100,000	
Imposta sugli ereditari di patrimonio mobiliare o causa della guerra	—	100,000	
Imposta sui profitti dipendenti della guerra	50,000		
Imposta sui dividendi, interessi e profitti di titoli	35,000		
Imposta sui proventi dagli amministratori di Società commerciali	1,500		
Imposte sui compensi a dirigenti e proventi di Società commerciali	4,000		
Contributo del consumo di guerra	20,000		
Contributo sui terreni benefici e imposte straordinarie sulle riserve di banca	—	1,000	
Contributo personale straordinario di guerra	5,000		
	601,000	201,000	200,000
			Da aggiuntare + 200,000

Segno Alzevato N. 4.

	Maggiori entrate	Riserve entrate	
	Oggetto di legge		
			Esigibile . . . + 291,200
<i>Imposte indirette sui consumi:</i>			
Imposta di fabbricazione	282,000		
Dogane e dritti marittimi	90,000		
Imposte sul consumo del caffè	120,000		
Imposte sui licenzi di trasse e sugli esportati	—	50,000	
Tassa sulla vendita degli olii essenziali	14,700		
	506,700	50,000	+ 556,700
<i>Imposte industriali:</i>			
Tabacchi	100,000		
Sali	40,000		
Fiumifletti	20,000		
Canto da gioco	2,000		
Cittadine	7,000		
	170,000	—	— 170,000
<i>Contributi speciali:</i>			
Contributo a favore dei vestiti, reddito di guerra	204,000	—	+ 204,000
<i>Tasse:</i>			
Tasse	145,000	—	+ 145,000
			Da ripartire . . . + 1,207,500

	Maggiori entrate	Meno uscite	
	(Migliaia di lire)		
			Riparto . . . + 1,587,500
<i>Attrezzatura e concorsi:</i>			
Interessi dei titoli emessi e dei titoli di debito emessi per le spese patrimoniali della Ferrovie dello Stato	38,000		
Contributi dalle Cassa depositi e prestiti nelle spese per le Casse postali di risparmio	12,000		
	50,000	—	+ 50,000
<i>Attrezzatura diversa:</i>			
Allocazioni sugli stipendi, sugli agguati e sulle pensioni	18,000		
Prestiti sulle uscite delle Casse depositi e prestiti	2,000		
Quote decurtate al Tesoro sugli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio	5,500		
Quote di capitale per costi d'investimento	30,000		
Distribuzioni di beneficenza	10,000		
Diritti supplementari sul prezzo dei trasporti nelle ferrovie e marittime	2,500		
Risparmio dei titoli emessi in virtù del Decreto di pac	50,000		
	174,000	—	174,000
			Totale interessi . . . + 1,637,500

Suppl. ALLEGATO N. 4.

Dimostrazione delle diminuzioni differenziali in taluni capi delle entrate dello Stato secondo le previsioni dell'esercizio 1922-23 in confronto con le previsioni dell'esercizio 1921-22

	Maggiori entrate	Mi- nor entrate	
	(Miliardi di lire)		
Tracce degli affari:			
Stampatori	—	100,000	
Registro	—	80,000	
Dello	—	65,000	
Ritraggimenti del registro e del bollo	10,000	—	
Ipoteca	—	10,000	
Mutui di autocondotti e automobili	5,000	—	
Dalle scartoffie sui cinematografi ricevuti nei biglietti bolliati di Stato	—	10,000	
Dalle vendite di porcelle, gioielli ed altri oggetti preziosi	—	15,000	
Dalle sulle profumerie e spezierie medicinali	—	10,000	
Dalle sui biglietti di abbonamenti delle ferrovie, ecc.	—	25,000	
Dalle sul lusso e sugli spettacoli	—	150,000	
Altre entrate per tasse di bollo sugli spettacoli	—	15,000	
Tasse sulla circolazione filatelica	25,000	—	
	95,000	460,000	365,000
Maggiori sostanziali:			
Circa	—	30,000	
Strategie di caffè	—	24,000	
Imposte clericali	—	16,000	
	—	70,000	70,000
<i>Da riportare</i>			535,000

	Maggiori	Meno	
	entrata	uscita	
	Milioni di lire		
		Spese	132.000
<i>Poste, telegrafi e telefoni:</i>			
Poste		25.000	
Telegrafi		15.000	
		40.000	40.000
<i>Finanze e successi:</i>			
Rimborsi spese per traffico postale		400.000	400.000
<i>Entrate diverse:</i>			
Ajuto dal parafisco dello Stato - Proventi e ricoveri ..		500.000	
Ajuto dal materiale sequestrato dalla guerra		500.000	
Gioco vendite materiale di Stato		15.000	
		1.015.000	1.015.000
	Totale (Retroceduto)		1.887.000

ALLEGATO N. 5.

Entrate effettive accertate negli esercizi finanziari dal 1913-14 al 1920-21.

Entrate principali.	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21 (previsto)
	Migliaia di lire							
<i>Tasse sugli affari.</i>								
1. - Succursali	20,421	51,750	65,668	75,982	85,581	120,423	109,066	120,274
2. - Mercantile	6,017	5,790	6,647	6,095	6,420	6,558	7,785	7,570
3. - Registro	24,432	90,981	92,149	108,618	224,804	172,251	483,713	471,096
4. - Bollo	81,902	82,008	98,999	124,195	138,241	215,407	343,803	320,210
5. - Surriscossione del registro e del bollo	28,018	28,984	29,739	34,746	47,044	54,390	78,294	90,676
6. - Iperbole	11,187	99,874	9,522	30,139	13,341	21,635	28,002	75,484
7. - Concessioni generative	14,139	13,889	12,564	12,332	15,930	24,193	25,410	46,280
8. - Valori di automobili, automobili e annessi	7,237	8,523	9,429	10,639	7,599	15,004	16,266	22,231
9. - Circolari e spettacoli di varietà	—	2,125	2,515	5,034	7,194	6,917	14,202	17,489
10. - Tasse di bollo sui gioielli	—	—	—	—	4,908	7,072	17,287	24,697
11. - Tasse di bollo sulle professioni e spettacoli teatrali	—	—	—	—	12,460	22,283	30,258	43,077
12. - Tasse di bollo sui conti di tabacca	—	—	—	—	2,722	3,507	4,699	3,287
13. - Tasse di bollo sui biglietti di tabacca, ecc.	—	—	—	—	—	37,260	60,890	27,121
14. - Tasse di bollo sulle bottiglie e sui recipienti contenenti vini, liquori ed acque minerali	—	—	—	—	—	—	14,229	16,227
15. - Tasse di bollo sulle vendite di oggetti di lusso e d'arredo	—	—	—	—	—	—	22	62,101
16. - Diritti accisali per tasse di bollo sui pubblici spettacoli riscossi per conto dello Stato dalla Società Italiana degli Artisti	—	—	—	—	—	—	—	2,320
<i>Da ripartire</i>	220,931	216,777	227,566	443,337	598,938	812,337	1,296,306	1,426,678

	1912-14	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21 previsto
	Migliaia di lire							
<i>Riparò.</i>	226,984	228,775	227,906	448,257	289,028	813,523	1,298,235	1,458,470
17. - Tassa di circolazione sui biglietti degli Istituti di credito	—	—	—	—	—	—	—	300,450
	226,984	228,775	227,906	448,257	289,028	813,523	1,298,235	1,757,920
<i>Imposte sui consumi.</i>								
18. - Imposte sulla fabbricazione degli spiriti	43,000	32,893	49,232	71,082	40,889	76,329	149,329	170,445
19. - Imposte sulla fabbricazione delle sigarette	122,250	125,328	158,424	192,850	193,526	201,788	312,068	350,862
20. - Imposte sulla fabbricazione dell'olio di semi	—	—	—	2,688	1,397	1,691	1,694	4,280
21. - Imposte sulla fabbricazione dei sapori	—	—	—	4,227	25,318	22,070	20,519	26,282
22. - Altre imposte di fabbricazione	47,000	44,668	50,842	64,873	28,170	37,396	49,243	72,227
23. - Dogane e dritti varietali (salvo il dazio sul grano)	250,000	193,289	240,788	479,004	528,477	329,229	512,762	792,465
24. - Imposte sulle esportazioni di esportazione	—	—	15,051	20,712	21,272	21,203	210	—
25. - Imposte sulle vendite di oli minerali	—	—	8,787	14,028	16,207	22,479	18,021	28,179
26. - Dazio di consumo sul caffè	—	—	—	2,898	22,092	24,029	2,208	—
27. - Dazio addizionale sulle bevande alcoliche	—	—	—	22,282	49,940	54,469	54,171	—
28. - Dazi interni di consumo (salvo quelli di Napoli, Roma e Palermo)	48,422	48,551	48,812	48,971	50,028	50	25	—
29. - Imposte di produzione sui tessuti di lana e sui panni	—	—	—	—	—	—	290,000	71,000
30. - Imposte sul vino (quota spettante all'Emilia)	—	—	—	—	—	—	0	241,124
	527,717	444,207	641,201	929,170	876,160	1,033,285	1,204,912	1,498,247

Regno ALGERIA N. S.

	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21 previsione
<i>Masse di lire</i>								
<i>Masse industriali</i>								
31. - Tabacchi	343,602	376,580	408,177	470,237	525,237	1,174,455	1,380,324	2,422,469
32. - Sali	99,126	91,327	100,030	122,475	122,535	120,279	125,771	128,207
33. - Lotta (provento lotta)	107,127	93,546	93,222	109,883	105,137	127,761	173,422	209,412
34. - Pionniers	—	—	—	17,901	64,332	94,482	117,934	167,561
35. - Carte di grosso	—	—	—	—	2,244	4,119	6,219	7,726
	549,855	561,453	601,429	712,535	819,255	1,521,035	1,693,670	2,935,375
<i>Masse commerciali</i>								
36. - Monopolo di vendita del caffè	—	—	—	—	—	—	425,526	475,594
37. - Monopolo di vendita del sottogel del caffè	—	—	—	—	—	—	11,904	23,389
38. - Esclusiva sulle importazioni	—	—	—	—	—	—	15,000	20,000
	—	—	—	—	—	—	442,430	518,983
<i>Imposte dirette</i>								
39. - Fucili rimborsati	21,622	26,103	30,717	38,520	112,075	144,129	113,547	152,026
40. - Tabacchi	112,822	122,588	122,530	172,428	142,512	157,089	122,705	129,371
41. - Rimborsi stabili	299,757	284,908	303,582	318,348	341,215	288,024	423,425	390,392
} per costi								
} per ritenute	65,490	58,220	121,600	142,701	151,171	182,220	217,040	228,348
42. - Contributo del sostituto di guerra	—	—	31,002	213,375	270,374	355,115	189,793	142,343
43. - Imposta sugli altri-profitti di guerra	—	—	—	194,227	454,025	800,253	—	1,144,344
44. - Imposta sugli arretrati di pagamento addebiti dalla guerra	—	—	—	—	—	—	1,047,007	547,157
Da riportarsi	540,282	552,466	709,897	1,021,718	1,478,961	2,012,728	3,222,919	3,594,771

	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21 preliminare
	Migliaia di lire							
<i>Spese</i>	545,583	522,445	709,897	1,022,710	1,478,960	2,012,755	2,222,513	3,254,771
43. - Riparazione dal servizio militare	—	—	10,975	15,755	6,951	—	—	—
45. - Imposta sul patrimonio	—	—	—	—	—	—	—	62,457
47. - Proventi degli amministratori di società anonime e in accomandita per azioni	—	—	566	3,254	4,488	8,200	11,001	11,759
48. - Fisco di guerra sulle riscossioni degli altri	—	—	—	7,525	25,445	—	—	—
49. - Imposta personale per i militari non costituiti	—	—	—	4,937	15,405	12,655	—	—
50. - Contributo personale straordinario di guerra	—	—	—	—	—	22,991	35,242	25,758
51. - Contributo sui terreni beneficiati	—	—	—	—	1,500	1,954	1,519	1,410
52. - Imposta sui compensi ai dirigenti e procuratori di società	—	—	—	—	—	7,202	9,223	12,509
53. - Imposta complementare sui redditi e imposta 2% sui dividendi, interessi e pensi	—	—	—	—	—	—	65,012	80,222
54. - Imposta 2, 5 e 15 per cento sui divi- dendi, interessi e pensi	—	—	—	—	—	—	—	22,432
	545,583	522,445	720,872	1,037,960	1,501,225	2,042,767	2,332,771	3,398,322
<i>Entrate</i>								
55. - Prodotto netto della Pubblica di Stato	25,925	—	8,581	54,766	4	58	—	—
56. - Inasce sul movimento ferroviario	65,435	41,567	59,879	87,868	204,720	115,745	11,794	29,209
	71,360	41,567	68,460	142,634	204,724	115,803	11,794	29,209

Saggi ALBERTO N. 5.

	1913-14	1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21 preliminare
	<i>Milioni di lire</i>							
<i>Servizi postali, telegrafici e telefondi.</i>								
37. - Poste	126,596	126,540	162,496	203,696	220,476	220,245	244,819	266,646
38. - Telegrafi	36,083	33,623	36,871	37,220	48,640	56,328	90,263	132,519
39. - Telefoni	16,871	13,531	14,383	17,607	18,561	20,700	28,713	53,830
	179,549	173,693	213,750	264,707	287,676	297,273	363,801	453,001
Totale (secondo il dato sul grosso)	2,131,407	2,121,323	2,084,020	2,715,791	4,664,499	3,832,733	7,732,928	11,320,566
60. - Grazie - danno d'importazione	95,930	17,181	10	13	0	171	—	—
Totale delle entrate principali	2,227,336	2,138,504	2,094,030	2,715,807	4,664,500	3,832,904	7,732,928	11,320,566
61. - Stocking di Stato	—	—	—	3,001	27,084	37,048	66,836	69,000
62. - Redditi patrimoniali dello Stato (escluso le Ererenti)	16,707	14,566	16,451	17,220	20,772	16,160	17,279	27,413
63. - Rimborsi o ammonti sulle spese	90,743	99,672	127,407	116,127	134,370	133,463	136,537	139,530
64. - Permessi e ritardi di pagamento	6,184	41,530	432,036	973,860	1,323,138	573,983	3,353,761	3,541,329
65. - Altre entrate minori	193,710	203,833	412,070	520,824	1,428,367	3,060,222	3,379,695	2,433,107
Totale generale	2,517,745	2,397,329	2,703,294	5,245,044	7,582,760	6,455,843	15,307,489	18,071,700

Spese effettive accertate negli esercizi finanziari dal 1913-14 al 1920-21.

	Miliardi di lire							
	1913-14	1914-15	1915-16	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21 (previsioni)	
Milioni del lavoro.	705,631	799,955	970,640	1,705,097	2,522,490	3,311,914	7,822,851	10,194,975
di cui: Lituanie.	212,919	255,619	326,624	411,389	525,791	749,885	1,670,327	1,870,386
della gioventù e degli affari di culto.	74,328	98,753	29,459	37,491	64,981	85,189	125,199	148,873
degli affari civili.	31,841	49,720	40,622	85,689	220,432	39,718	65,999	109,415
della marina.	—	162,037	327,180	144,162	147,915	867,688	275,319	258,469
dell'istruzione pubblica.	142,293	162,901	172,355	174,879	226,135	333,431	710,091	986,989
dell'igiene.	152,791	159,708	132,131	185,724	196,415	343,206	538,909	824,236
dei lavori pubblici.	172,807	248,453	307,377	351,402	370,989	328,586	740,591	1,294,039
della parte dei telegrafi.	146,136	165,398	224,674	174,613	267,847	397,071	446,367	584,111
della guerra.	616,103	2,090,729	7,687,261	16,265,220	17,737,218	29,946,359	7,499,617	6,757,481
per le armi e lo stabilimento.	—	—	—	—	—	—	—	—
della marina.	30,086	632,673	474,349	705,086	1,118,939	1,449,705	1,107,397	1,281,369
dei trasporti marittimi e ferroviari.	—	—	—	605,652	1,884,370	1,795,278	—	—
di agricoltura.	20,000	32,828	38,712	97,705	98,385	49,280	84,484	91,009
per l'industria ed il commercio.	—	—	—	1,081	19,899	227,287	1,621,289	1,290,004
per l'assistenza militare e lo scienziato di guerra.	—	—	—	—	481,408	1,772,379	—	—
per gli appostamenti ed i comandi.	—	—	—	—	100	3,213	—	—
per il lavoro e la previdenza sociale.	—	—	—	—	—	—	—	84,983
per le altre spese.	—	—	—	—	—	537,594	498,721	671,268
Totale.	2,697,951	3,266,797	4,028,912	11,216,269	16,268,607	22,451,376	52,029,415	66,780,696

di cui: Lituanie, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); della gioventù e degli affari di culto, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); degli affari civili, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); della marina, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); dell'istruzione pubblica, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); dell'igiene, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); dei lavori pubblici, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); della parte dei telegrafi, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); della guerra, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); per le armi e lo stabilimento, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); della marina, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); dei trasporti marittimi e ferroviari, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); di agricoltura, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); per l'industria ed il commercio, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); per l'assistenza militare e lo scienziato di guerra, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); per gli appostamenti ed i comandi, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); per il lavoro e la previdenza sociale, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni); per le altre spese, 1913-14, 1914-15, 1915-16, 1917-18, 1918-19, 1919-20, 1920-21 (previsioni).

Spese per interessi sui

	1914-15	1914-15	1915-16	1916-17
1. — Debiti perpetui	330,923,487, 27	300,913,968, 49	333,682,319, 66	532,911,808, 04
2. — Debiti rotativi	89,829,051, 35	117,145,838, 85	200,515,949, 45	248,324,324, 22
3. — Titoli del Tesoro emessi	10,016,403, 94	14,104,862, 23	31,170,535, 16	81,479,842, 92
4. — Titoli del Tesoro a lungo scadenza	806,215, —	842,885, —	754,825, —	725,202, —
5. — Titoli del Tesoro emessi, sulla garanzia di sottocapitali	26,270,094, 22	19,075,382, —	83,544,434, 58	166,746,148, —
6. — Titoli del Tesoro emessi a garanzia di credito all'estero	—	—	3,885,920, —	146,220,941, 28
7. — Crediti concessi sul Tesoro	2,138,260, 93	393,861, 79	416,610, 27	41,123, 26
8. — Titoli di cartolina	—	4,624,883, 53	8,929,000, —	6,724,266, 99
9. — Crediti sui bilanci di credito	20,441,222, 91	33,191,357, 46	28,238,750, 43	87,788,046, 56
Totale	546,769,544, 24	549,243,934, 98	795,107,666, 31	1,172,882,797, 08

debiti dello Stato.

1917-18	1918-19	1919-20	1920-21 (Leasement provision)	1921-22 (Spesa provvisoria)	1922-23 (Promissione secondo il bilancio previsto per l'anno 1923)
89,478,012, 21	2,028,078,918, 95	1,834,161,761, 28	2,227,925,224, 30	2,227,246,028, 14	2,092,819,020, 51
168,161,822, 25	150,275,562, 39	158,884,334, 07	157,441,187, 75	156,482,048, 99	155,340,911, 63
182,259,281, 19	493,489,966, 25	721,028,169, 60	512,000,000, —	160,700,000, —	1,200,000,000, —
683,425, —	597,325, —	533,225, —	474,025, —	481,321, —	501,025, —
343,821,002, —	284,281,300, —	312,884,690, —	281,284,066, —	308,586,000, —	315,000,000, —
292,443,669, 00	344,000,000, —	1,761,235,500, —	973,000,000, —	1,000,000,000, —	1,100,000,000, —
5,239,281, 04	18,311,103, 23	37,325,228, 85	38,666,656, —	30,000,000, —	28,000,000, —
12,670,000, —	14,074,180, —	20,748,136, 49	21,446,000, —	19,500,000, —	21,436,000, —
20,200,845, 58	22,314,189, 70	22,802,060, 42	22,227,531, 98	24,700,399, 66	24,108,782, 58
1,984,071,776, 28	2,824,215,728, 84	3,213,067,518, 29	4,101,333,430, 07	4,716,226,182, 93	5,198,249,888, 63

Effetti dei provvedimenti tributari emanati

dal 1° ottobre 1914 al novembre 1921.

TITOLO DEI CREDITI	PROVVEDIMENTI	ESERCIZI	
		1915-16	1916-16
Imposte dirette.			
	Regio decreto 10 ottobre 1914, n. 1158; Legge 10 dicembre 1914, n. 1234.	4,000,000	8,285,000
Imposte sui redditi mobiliari.			
	Decreto legislativo n. 9 novembre 1917, n. 1283.	—	—
	Decreto legislativo n. 9 settembre 1917, n. 2546.	—	—
	Regio decreto 15 ottobre 1914, n. 1128; Legge 16 dicembre 1914, n. 1264.	6,800,000	11,770,000
Imposte sui redditi immobiliari.			
	Decreto legislativo n. 9 settembre 1917, n. 1740.	—	—
	Regio decreto 15 ottobre 1914, n. 1128; Legge 16 dicembre 1914, n. 1264.	10,000,000	20,200,000
Imposte sui redditi di lavoro autonomo.			
	Decreto legislativo n. 9 novembre 1917, n. 1285.	—	—
	Decreto legislativo n. 9 settembre 1917, n. 1540, e 3° agosto 1918, n. 1259; decreti legislativi 5 febbraio 1918, n. 342 e 17 marzo 1918, n. 448.	—	—
Imposte sulle operazioni del cambio valutario.			
	Regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1510.	—	10,672,000
Imposte sui proventi degli azionisti delle Società anonime o di simile natura per azioni.			
	Regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, e 12 settembre 1918, n. 1305.	—	308,000
Contributo del consumo di generi.			
	Regio decreti 21 novembre 1915, n. 1628; 21 maggio 1916, n. 628; decreto legislativo 20 maggio 1916, n. 658.	—	51,022,000
	Regio decreto 24 novembre 1918, n. 2362.	—	—
	Regio decreto 25 novembre 1918, n. 2615.	—	—
Imposte sugli ottimi-prodotti.			
	Decreto legislativo 31 agosto 1916, n. 1890.	—	—
	Decreto legislativo n. 9 novembre 1917, n. 1287, 16 giugno 1917, n. 1715, e 9 maggio 1918, n. 654; legge 24 settembre 1918, n. 1298.	—	—
Tassa di guerra sulla ricchezza degli ottimi.			
	Decreto legislativo n. 9 novembre 1916, n. 1828.	—	—
Imposta personale sui redditi dai combattenti.			
	Id.	—	—

(a) Anziché di almeno ventisei in ogni articolo del decreto legislativo n. 9 settembre 1917, n. 1285.
 (b) L'applicazione dell'imposta fu sospesa dal 2° gennaio 1916.

ESERCIZI

1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23
8,075,000	7,587,000	4,662,000	5,685,000	5,583,000	8,685,000	10
5,150,000	18,382,000	18,260,000	18,391,000	18,222,000	18,368,000	10
—	3,202,000	7,600,000	7,500,000	7,500,000	2,268,000	15,031,000
11,770,000	18,060,000	15,070,000	22,060,000	12,082,000	17,800,000	—
—	9,500,000	30,000,000	20,000,000	20,000,000	20,000,000	50,000,000
28,700,000	44,200,000	46,800,000	47,500,000	47,500,000	20,000,000	—
8,000,000	21,200,000	20,500,000	20,500,000	20,500,000	22,000,000	—
—	4,501,000	12,500,000	12,500,000	12,500,000	14,000,000	10,000,000
18,700,000	5,381,000	—	—	—	—	—
3,208,000	4,188,000	8,210,000	1,000,000	11,800,000	10,000,000	15,000,000
210,870,000	250,273,000	270,000,000	330,000,000	—	180,000,000	100,000,000
—	—	—	—	—	—	—
184,222,000	451,634,000	501,800,000	640,000,000	1,450,000,000	1,700,000,000	700,000,000
7,583,000	24,643,000	—	—	—	—	—
4,027,000	15,408,000	13,280,000	—	—	—	—

(a) Imposta applicata nel solo anno 1917.

(b) Cerco di essere applicata nel 1° gennaio 1919 per effetto del decreto legislativo n. 5 gennaio 1919, n. 28.

Sopra Allegato N. 8.

TITOLO DEL CREDITO	PROVVEDIMENTI	R E C E I T E									
		1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23	
Contributo sui terreni boschivi e dietro strada.	Decreto legislativo 1° ottobre 1915, n. 1042; Decreto Legislativo 4 ottobre 1917, n. 1714; Decreti Legislativi 2 aprile 1918, n. 284, e 3 ottobre 1918, n. 1510.	—	—	1,320,000	1,527,000	—	800,000	1,400,000	1,800,000	1,600,000	1,500,000
Contributo personale straordinario di guerra.	Decreto legislativo 1° ottobre 1917, n. 1042.	—	—	—	—	22,000,000	20,000,000	25,000,000	20,000,000	25,000,000	
Imposta sui corporali ed ufficiali e proventi dell'Amministrazione.	Decreto legislativo 25 febbraio 1918, n. 237; Legge 1918, n. 754, e 9 maggio 1918, n. 433.	—	—	—	—	1,000,000	9,000,000	12,000,000	10,000,000	12,000,000	
Imposta complementare sul cado.	Decreto legislativo 27 novembre 1918, n. 1823; regio decreto 4 maggio 1920, n. 503.	—	—	—	—	—	—	50,000,000	80,000,000	125,000,000	150,000,000
Imposta straordinaria del 2, 5 e 10 per cento sui dividendi, sugli interessi e sui proventi del 1918.	Decreto legislativo 17 novembre 1918, n. 1835; regi decreti 24 novembre 1919, nn. 2180 e 2194.	—	—	—	—	—	247,000	22,800,000	25,000,000	45,000,000	
Imposte sul patrimonio.	Regio decreto 29 aprile 1920, n. 491 - Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2164, e 22 aprile 1920, n. 485 - Legge 25 dicembre 1920, n. 1628.	—	—	—	—	—	—	450,000,000	470,000,000	500,000,000	
Imposte sugli oneri patrimoniali verificatisi a metà della guerra.	Regio decreto 7 giugno 1920, n. 728; legge 28 dicembre 1920, n. 1821.	—	—	—	—	—	—	30,000,000	30,000,000	100,000,000	
Imposte sulla successione delle ricchezze in amministrazione del Ministero della Sanità.	Regio decreto 27 settembre 1914, n. 1042.	1,685,700	16,300,000	16,300,000	16,300,000	16,200,000	16,700,000	16,000,000	16,000,000	16,000,000	
	Decreto legislativo 27 agosto 1916, n. 1058.	—	—	1,000,000	1,200,000	1,700,000	1,700,000	1,700,000	1,700,000	1,700,000	
	Decreto legislativo 1° ottobre 1916, n. 1423.	—	—	700,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000	—	
	Decreto legislativo 26 novembre 1916, n. 1686.	—	—	870,000	1,200,000	1,200,000	1,200,000	1,200,000	1,200,000	1,200,000	
Tasse di successione.	Decreto legislativo 21 aprile 1918, n. 622.	—	—	—	—	10,000,000	18,000,000	18,000,000	18,000,000	18,000,000	
	Decreto legislativo 9 maggio 1918, n. 676.	—	—	—	—	2,000,000	5,000,000	3,000,000	3,000,000	10,000,000	
	Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2193 (Allegato A).	—	—	—	—	—	32,000,000	32,000,000	47,000,000	40,000,000	
	Legge 24 settembre 1920, n. 1931.	—	—	—	—	—	—	40,000,000	50,000,000	40,000,000	
	Regio decreto 28 ottobre 1924, n. 3125.	100,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000	
Tasse di successione.	Legge 16 dicembre 1914, n. 1234.	250,000	400,000	400,000	400,000	400,000	400,000	400,000	400,000	400,000	
	Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2193 (Allegato G).	—	—	—	—	—	—	331,000	1,020,000	1,000,000	1,000,000

TITOLO DEI CREDITI	PROVVEDIMENTI	ESERCIZI									
		1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23	
	Regio decreto 27 settembre 1914, n. 1012	20,000	1,100,000	1,100,000	1,100,000	1,100,000	1,300,000	1,200,000	1,200,000	1,200,000	1,200,000
	Regio decreto 27 ottobre 1914, n. 1155	5,000,000	1,000,000	4,000,000	4,000,000	4,000,000	5,000,000	5,000,000	5,000,000	5,000,000	5,000,000
	Legge 10 dicembre 1914, 000000 1254	2,300,000	5,000,000	8,000,000	8,000,000	8,000,000	15,000,000	10,000,000	10,000,000	10,000,000	10,000,000
	Regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1510		2,250,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	3,000,000	3,000,000	3,000,000	3,000,000	3,000,000
	Regio decreto 21 novembre 1915, n. 1942	—	10,000,000	21,000,000	21,000,000	21,000,000	4,000,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000
Totale di questo	Decreto legislativo 27 agosto 1915, n. 1038	—	—	800,000	800,000	800,000	800,000	800,000	800,000	800,000	800,000
	Decreto legislativo 21 aprile 1918, n. 329	—	—	—	—	—	500,000	500,000	500,000	500,000	500,000
	Regio decreto 24 novembre 1915, n. 2053 allegato A1	—	—	—	—	—	12,000,000	25,000,000	25,000,000	25,000,000	25,000,000
	Legge 24 settembre 1916, n. 1502	—	—	—	—	—	—	—	5,000,000	5,000,000	5,000,000
	Legge 11 agosto 1921, n. 1069 art. 9	—	—	—	—	—	—	—	3,300,000	3,300,000	3,300,000
	Regio decreto 22 ottobre 1914, n. 1152 10 novembre 1914, n. 1253	2,265,000	5,400,000	5,400,000	5,400,000	5,400,000	6,000,000	6,000,000	6,000,000	6,000,000	6,000,000
	Regio decreto 24 ottobre 1914, n. 1155	2,265,000	2,800,000	3,800,000	3,800,000	3,800,000	4,800,000	4,800,000	4,800,000	4,800,000	4,800,000
	Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1255	2,265,000	3,300,000	3,200,000	3,200,000	3,200,000	2,000,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000	3,500,000
	Regio decreto 17 ottobre 1915, n. 1505	—	17,480,000	25,765,000	15,000,000	15,000,000	10,000,000	12,000,000	12,000,000	12,000,000	12,000,000
	Regio decreto 25 novembre 1915, n. 1648	—	1,800,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	2,200,000	2,500,000	2,500,000	2,500,000	2,500,000
	Regio decreto 21 maggio 1916, n. 942	—	—	4,210,000	4,210,000	4,210,000	4,500,000	4,500,000	4,500,000	4,500,000	4,500,000
Totale di tutto	Decreto legislativo 27 agosto 1915, n. 1027	—	—	225,000	300,000	280,000	200,000	280,000	280,000	280,000	280,000
	Decreto legislativo 31 agosto 1915, n. 1093	—	—	8,515,000	10,000,000	10,000,000	12,000,000	12,000,000	12,000,000	12,000,000	12,000,000
	Decreto legislativo 21 aprile 1918, n. 329	—	—	—	—	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
	Decreto legislativo 17 agosto 1918, n. 1124	—	—	—	—	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
	Decreto legislativo 17 novembre 1918, n. 1818	—	—	—	—	—	100,000	150,000	150,000	150,000	150,000
	Decreto legislativo 11 ottobre 1918, n. 1869 e 27 febbraio 1919, n. 226	—	—	—	—	—	200,000	200,000	200,000	200,000	200,000
	Decreto legislativo 17 novembre 1918, n. 1845 e 22 dicembre 1918, n. 2442	—	—	—	—	—	20,000	20,000	20,000	20,000	20,000
	Decreto legislativo 15 giugno 1923, n. 161	—	—	—	—	—	600,000	600,000	600,000	600,000	600,000

TITOLO DEL RESUME	PROVVEDIMENTI	E S E C U T I											
		1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23			
Altre Tassa sulla concessione governativa.	Regio decreto 12 ottobre 1918, n. 1559	—	1,870,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000	1,755,000
	Decreto legge emanato il 2 novembre 1918, n. 1565	—	—	1,755,000	5,900,000	5,900,000	5,900,000	5,900,000	5,900,000	5,900,000	5,900,000	5,900,000	5,900,000
	Decreto legge emanato il 5 agosto 1917, n. 1329 e 20 settembre 1917, n. 1347	—	—	—	7,000,000	—	—	—	—	—	—	—	—
	Decreto legge emanato il 18 maggio 1919, n. 1051	—	—	—	—	—	—	100,000	100,000	—	—	—	—
Tassa sui veicoli, motorizzati ed automobili.	Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2167 (aliquota F.)	—	—	1,750,000	1,750,000	1,750,000	1,750,000	1,750,000	1,750,000	1,750,000	1,750,000	1,750,000	
	Regio decreto 22 ottobre 1914, n. 1159	1,895,000	1,380,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	2,400,000	
	Regio decreto 21 novembre 1915, n. 1644	—	1,080,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	
	Decreto legge emanato il 9 novembre 1915, n. 1525	—	—	1,500,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	2,000,000	
Tassa sul lusso e sugli ornamenti.	Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2168 (aliquota A.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Regio decreto 24 novembre 1919, n. 2168 (aliquota B.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Regio decreto 25 febbraio 1920, n. 187	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Regio decreto 25 gennaio 1920, n. 5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Tassa di bollo sui pubblici spettacoli decisa per conto dello Stato dalla Società degli spettacoli.	Regio decreto 1 giugno 1920, n. 728 (5 per cento)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Legge 23 dicembre 1920, n. 1821 (15 per cento)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Legge 30 agosto 1921, n. 1178 (20 per cento)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Regio decreto 12 novembre 1914, n. 1558	2,425,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Aumentata la tassa del bollo.	Regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1530	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Regio decreto 31 maggio 1916, n. 655	—	2,744,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Decreto legge emanato il 4 gennaio 1917, n. 5 e 13 maggio 1917, n. 780	—	—	2,040,000	1,190,000	8,900,000	15,000,000	24,200,000	—	—	—	—	
	Regio decreto 15 luglio 1919, n. 1177	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Tassa di bollo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi, teatri di varietà, ed spettacoli sommersi, ecc.	Regio decreto 4 maggio 1920, n. 597 e 5 giugno 1920, n. 761	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Segue ANTONIO N. 8.

EVOLO DEL CESPPEE	PROVVEDIMENTI	ESERCIZI									
		1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23	
Tassa di bollo sui biglietti di banca e cambie.	Decreto legislativo 22 aprile 1913, n. 246	—	—	—	—	31.904.000	41.000.000	43.000.000	30.000.000	—	41.000.000
Contributo di beneficenza sui biglietti d'ingresso agli spettacoli, ecc.	Decreto legislativo 5 ottobre 1913, n. 1422 e 27 febbraio 1915, n. 266 e regio decreto 13 luglio 1919, n. 1177	—	—	—	—	0.990.000	10.500.000	10.500.000	25.000.000	—	25.000.000
	Regio decreto 4 maggio 1920, n. 503	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Regio decreto 5 giugno 1920, n. 707	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di bollo sulle bollette ed altri documenti contrattuali emessi e firmati col mezzo telegrafico.	Decreto legislativo 24 novembre 1913, n. 2090 e 23 febbraio 1919, n. 299	—	—	—	—	—	2.000.000	8.000.000	—	—	—
	Regio decreto 24 novembre 1913, n. 2168 (alligato D e 2177 e 21 maggio 1920, n. 519)	—	—	—	—	—	6.000.000	12.000.000	—	—	—
Imposte indirette sui consumi.	Regio decreto 31 ottobre 1921, n. 1222	—	—	—	—	—	—	—	—	2.200.000	2.200.000
	Regio decreto 15 settembre 1915, n. 1073	—	2.400.000	4.300.000	3.600.000	2.700.000	5.700.000	5.700.000	5.800.000	—	6.000.000
Imposta sulla fabbricazione dei giornali.	Decreto legislativo 12 dicembre 1913, n. 2016	—	—	—	—	14.500.000	42.900.000	42.000.000	44.800.000	—	45.000.000
	Regio decreto 5 marzo 1920, n. 206	—	—	—	—	—	11.200.000	40.000.000	41.000.000	—	43.000.000
	Regio Decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1165	—	—	—	—	—	—	—	—	100.000.000	100.000.000
Imposta sulla fabbricazione della Carta.	Regio decreto 16 settembre 1915, n. 1573	—	3.200.000	4.200.000	2.800.000	3.300.000	5.000.000	33.700.000	14.000.000	—	14.800.000
	Regio decreto 24 novembre 1913, n. 2165 (alligato 16)	—	—	—	—	—	4.200.000	16.400.000	16.700.000	—	16.900.000
	Regio decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1165	—	—	—	—	—	—	—	—	13.200.000	14.900.000
Imposta sulla fabbricazione della carta da zucchero.	Regio decreto 15 settembre 1915, n. 1573 (Allig. B)	—	5.600.000	0.000.000	2.200.000	4.500.000	7.200.000	6.700.000	10.000.000	—	10.000.000
	Decreto legislativo 31 agosto 1915, n. 1695	—	—	15.900.000	8.500.000	11.000.000	17.900.000	16.100.000	24.000.000	—	24.000.000
Imposta sulla fabbricazione della carta da zucchero indigena.	Decreto legislativo 18 ottobre 1915, n. 1522	—	—	49.000.000	31.800.000	42.000.000	64.900.000	60.400.000	90.000.000	—	90.000.000
	Decreto legislativo 13 maggio 1921, n. 735 (Allig. B)	—	—	5.000.000	35.200.000	71.100.000	112.000.000	104.800.000	154.000.000	—	156.000.000

In brackets relative to the total cost.

TIPOLOGIA DEL COMPITE	ESPOSIZIONE	ESERCIZI								
		1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23
Imposta sulla fabbricazione del sale di sodio	Decreto legislativo 9 novembre 1910, n. 1525	—	—	2,000,000	1,900,000	1,800,000	1,500,000	1,400,000	1,400,000	1,500,000
Imposta sulla fabbricazione del bicarbonato	Regio decreto 21 novembre 1910, n. 1512	—	2,000,000	2,150,000	00	—	—	—	—	—
Imposta sulla raffinazione degli oli minerali, ecc.	Regio decreto 15 settembre 1915, n. 1373 e decreto legislativo 6 ottobre 1916, n. 1451	—	300,000	280,000	300,000	200,000	170,000	200,000	200,000	300,000
	Regio decreto-legge 3 febbraio 1921, n. 74	—	—	—	—	—	—	2,000	100,000	200,000
Imposta sulla fabbricazione dei vapori	Decreto legislativo 12 maggio 1917, n. 720 (Allig. C)	—	—	4,250,000	15,500,000	21,000,000	21,000,000	24,700,000	26,000,000	28,000,000
Imposta sulla fabbricazione del liquido aereo puro.	Regio decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1195	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Regio decreto 22 novembre 1914, n. 2280	802,000	2,500,000	2,500,000	2,500,000	2,500,000	2,600,000	2,500,000	2,500,000	2,700,000
	Decreto legislativo 16 maggio 1917, n. 754	—	—	—	5,000,000	3,000,000	3,200,000	3,200,000	3,200,000	3,200,000
	Decreto legislativo 6 maggio 1919, n. 730, per lo zucchero	—	—	—	—	—	20,000,000	21,000,000	41,000,000	50,000,000
	Decreto legislativo 20 gennaio 1920, n. 61	—	—	—	—	1,000,000	—	—	—	—
	Regio decreto 5 marzo 1920, n. 236	—	—	—	—	—	—	—	10,000,000	10,000,000
Dogane e diritti di consumo (contati e di fatto sul giro).	Regio decreto 20 novembre 1910, n. 2163 (Alligato A)	—	—	—	—	—	15,000,000	10,000,000	8,000,000	8,000,000
	Regio decreto 24 settembre 1913, n. 2195 (Alligato A)	—	—	—	—	—	—	—	35,000,000	—
	Regio decreto 24 settembre 1913, n. 2165 (Alligato C)	—	—	—	—	—	3,500,000	7,000,000	7,000,000	7,000,000
	Regio Decreto 2 agosto 1921, n. 500	—	—	—	—	—	—	—	200,000	500,000
	Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 805	—	—	—	—	—	—	—	00	—
	Regio decreto 21 agosto 1921, n. 1162	—	—	—	—	—	—	—	15,000,000	14,000,000
	Regio decreto 15 settembre 1915, n. 1373 (Alligato A)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Somme per le concessioni d'impiego	Decreto legislativo 21 agosto 1910, n. 1050 (Alligato A)	—	15,000,000	32,712,000	21,178,000	32,000,000	—	—	—	—
	Decreto legislativo 8 maggio 1914, n. 675	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(a) In esecuzione della direttiva del ministero di viale dei Finanze fu scelta l'Imposta sulla fabbricazione del sale di sodio del 1° trimestre dell'esercizio 1921-22, per quanto riguarda i dati degli anni veri e propri non autorizzati

denunciati al ministero

Segue Allegato N. 8.

TITOLO DEL CESPITE	PROVVEDIMENTI	ESERCIZI									
		1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23	
Tassa sulla vendita degli oli minerali imposti direttamente all'estero.	Regio decreto 15 settembre 1914, n. 1375 (Allegato C) e Decreto legislativo 5 ottobre 1915, n. 1459	—	2.246.000	14,732,000	10,387,000	21,540,000	19,000,000	8,000,000	27,000,000	29,000,000	
	Regio decreto-legge 2 febbraio 1921, n. 34	—	—	—	—	—	—	—	6,000,000	45,000,000	
Tassa di consumo sul caffè.	Decreto legislativo 19 maggio 1917, n. 708 (Alleg. J)	—	—	2.888,000	28,000,000	24,700,000	—	—	—	—	
	Decreto legislativo 18 maggio 1921, n. 844	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Dazio consumo edificatorio sulle forniture vicine al circondario.	Decreto legislativo 21 agosto 1916, n. 1204	—	—	23,285,000	49,040,000	77,000,000	35,000,000	75,000,000	—	—	
	Regi decreti 2 settembre 1916, n. 1726 e ottobre 1916, n. 1889; 24 novembre 1919, n. 2176; 28 dicembre 1919, numero 2591 e aprile 1920, numero 484; 5 giugno 1920, n. 829 e 28 agosto 1920, n. 1155; articolo 9 legge 27 febbraio 1921, n. 145, regio decreto-legge 27 luglio 1921, n. 375 e Regio decreto 20 agosto 1921, n. 1121	—	—	—	—	—	202,000,000	286,666,000	303,000,000	360,000,000	
Imposta di produzione sui tessuti di lino e sui guanti.	Regio decreto 26 novembre 1919, n. 2165 (Allegato J),	—	—	—	—	—	28,890,000	710,000,000	40,000,000	50,000,000	
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Imposti industriali.	Regio decreto 25 settembre 1914, n. 1378	—	42,000,000	65,660,000	34,860,000	85,000,000	72,000,000	70,000,000	89,000,000	88,000,000	
	Decreto legislativo 28 settembre 1916, n. 1738	—	—	11,000,000	17,200,000	20,500,000	22,000,000	24,000,000	26,000,000	28,500,000	
	Decreto legislativo 22 marzo 1917, n. 428	—	—	4,000,000	17,200,000	38,000,000	47,000,000	44,000,000	48,000,000	50,500,000	
	Decreto legislativo 20 agosto 1917, n. 1312	—	—	—	30,360,000	102,000,000	100,000,000	100,000,000	100,000,000	100,000,000	
	Decreto legislativo 12 febbraio 1918, n. 120	—	—	—	84,000,000	220,000,000	243,000,000	264,000,000	287,000,000	300,000,000	
	Decreto legislativo 8 settembre 1918, n. 1584	—	—	—	—	20,000,000	28,000,000	24,000,000	30,000,000	30,000,000	
	Decreto legislativo 15 maggio 1919, n. 597	—	—	—	—	3,000,000	27,000,000	28,000,000	31,000,000	33,000,000	
	Decreto reale 1° febbraio 1920, n. 92	—	—	—	—	—	20,000,000	200,000,000	315,000,000	345,000,000	
	Decreto reale 1° aprile 1920, n. 322	—	—	—	—	—	60,000,000	450,000,000	470,000,000	510,000,000	
	Decreto reale 8 novembre 1920, n. 1678	—	—	—	—	—	—	140,000,000	210,000,000	250,000,000	

(a) Contato al cessato del Regio decreto 5 giugno 1920, n. 820.

(b) Escluso il reddito dalla esportazione di confine sui prodotti d'importazione esteri.

TITOLO DEL CESPITE	PROVVEDIMENTO	ESERCIZI								
		1914-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23
Sali	Regio decreto 21 novembre 1915, n. 1618	—	15,000,000	34,200,000	34,200,000	39,000,000	33,500,000	27,000,000	28,000,000	30,000,000
	Decreto legislativo 16 gennaio 1918, n. 157 (a)	—	—	—	—	1,800,000	3,700,000	3,700,000	3,700,000	2,700,000
	Regio decreto-legge 31 ottobre 1921, n. 1493	—	—	—	—	—	—	—	5,000,000	10,000,000
	Decreto ministeriale 12 novembre 1921	—	—	—	—	—	—	—	5,000,000	12,000,000
	Decreto legislativo 31 agosto 1934, n. 1091	—	—	17,400,000	41,000,000	42,800,000	32,400,000	54,000,000	34,000,000	56,000,000
Fiammiferi	Decreto ministeriale 4 agosto 1917, n. 10288	—	—	—	14,200,000	18,000,000	22,400,709	22,000,000	23,500,000	24,000,000
	Decreto ministeriale 9 marzo 1923, n. 4121	—	—	—	2,000,000	26,200,000	23,400,000	21,000,000	25,500,000	26,000,000
	Decreto ministeriale 31 luglio 1923, n. 42210	—	—	—	—	—	33,000	43,000	50,000	70,000
	Decreto ministeriale 27 febbraio 1926, n. 2375	—	—	—	—	—	8,800,000	26,000,000	21,000,000	20,000,000
	Decreto ministeriale 19 luglio 1929, n. 41027	—	—	—	—	—	—	—	33,600,000	23,000,000
Cane da grosso	Decreto legislativo 9 novembre 1915, n. 1625	—	—	—	22,000,000	2,600,000	4,200,000	4,200,000	4,200,000	5,200,000
	Decreti ministeriali 16 agosto 1918, nn. 15112 e 16152, e 14 settembre 1918, n. 16481	—	—	—	—	300,000	700,000	700,000	700,000	900,000
	Decreti ministeriali 57 settembre 1915, nn. 16400 e 16403	—	—	—	—	—	800,000	800,000	800,000	1,000,000
	Decreti ministeriali 29 luglio 1920, nn. 11827 e 11828	—	—	—	—	—	—	400,000	400,000	800,000
	Decreto legislativo 18 maggio 1918, n. 841	—	—	—	—	—	800,000,000	500,000,000	645,000,000	—
Prodotti del commercio di vendita del caffè	Decreto legislativo 16 maggio 1918, n. 834 e 29 giugno 1918, n. 1004	—	—	—	—	—	47,000,000	47,000,000	24,000,000	—
	Regio decreto 27 agosto 1917, n. 1433	—	—	—	—	—	15,000,000	15,000,000	16,000,000	—
	Regio decreto-legge 31 ottobre 1921, n. 1525	—	—	—	—	—	—	—	15,000,000	25,000,000

(a) Riduzione del prezzo di vendita al rivenditore del sale comune, lavato e raffinato.

(b) Col Regio decreto-legge 9 luglio 1925, n. 845, i fabbricanti dei miscelati commestibili vennero soppressi sostituiti con l'impresa di fabbricazione e di consumo.

Sege Attivo N. 8.

DESCRIZIONE	PROVINCIALE	BENEFICIE									
		1911-15	1915-16	1916-17	1917-18	1918-19	1919-20	1920-21	1921-22	1922-23	
Procedi ai servizi pubblici.											
	Regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1510	—	5,000,000	3,180,000	3,000,000	3,000,000	—	—	—	—	
	Regio decreto 21 novembre 1915, n. 1515	—	2,750,000	5,000,000	3,500,000	5,000,000	—	—	—	—	
	Regio decreto 21 maggio 1915, n. 391	—	—	2,500,000	2,500,000	2,500,000	—	—	—	—	
	Decreto legislativo 9 novembre 1915, n. 1525	—	—	4,200,000	7,000,000	7,000,000	—	—	—	—	
	Decreto legislativo 19 novembre 1915, n. 1608	—	—	215,500	—	425,000	—	—	—	—	
Pire											
	Decreto legislativo 25 aprile 1915, n. 323	—	—	—	500,000	4,800,000	1,800,000	4,500,000	—	—	
	Decreto legislativo 25 gennaio 1919, n. 94	—	—	—	—	10,020,000	54,175,000	54,175,000	—	—	
	Decreto legislativo 25 febbraio 1919, n. 225	—	—	—	—	1,294,000	3,463,000	3,665,000	—	—	
	Regio decreto-legge 31 marzo 1920, n. 230	—	—	—	—	—	15,500,000	32,900,000	64,500,000	62,500,000	
	Regio decreto-legge 25 gennaio 1921, n. 44	—	—	—	—	—	—	70,000,000	128,000,000	168,000,000	
	Regio decreto-legge 27 gennaio 1921, n. 45	—	—	—	—	—	—	1,500,000	18,000,000	15,000,000	
	Regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1510	—	1,400,000	3,000,000	2,000,000	2,000,000	—	—	—	—	
	Decreto legislativo 9 novembre 1915, n. 1515	—	—	5,500,000	4,700,000	4,000,000	—	—	—	—	
Telegrafi											
	Decreto legislativo 24 luglio 1915, n. 106	—	—	—	—	12,200,000	2,000,000	—	—	—	
	Decreto-legge 15 marzo 1921, n. 257	—	—	—	—	—	2,600,000	3,600,000	—	—	
	Regio decreto-legge 25 gennaio 1921, n. 44	—	—	—	—	—	—	3,000,000	20,000,000	—	
	Regio decreto 12 ottobre 1915, n. 1510	—	800,000	2,500,000	600,000	900,000	—	—	—	—	
Telefoni											
	Regio decreto 15 marzo 1920, n. 216	—	—	—	—	—	5,705,000	11,500,000	—	—	
	Regio decreto 25 gennaio 1921, n. 44	—	—	—	—	—	—	4,250,000	20,000,000	21,450,000	
Recati postali dello Stato.											
Regio decreto-legge legislativo 25 novembre 1915, n. 1596											
		—	—	—	91,000	54,000	500,000	300,000	—	—	

Segno ALLEGATO N. 8.

TIPOLOGIA DELL'OPERAZIONE	PROVVEDIMENTI	ESERCIZI	
		1964-65	1965-66
Vendita di beni o affittamento di questi.			
Profetto della vendita dei beni immobili, ecc. provenienti dalle vendite forzate allo Stato;	Decreto-legge legislativo n. 19 novembre 1963, n. 1688.	-	-
Entrate diverse.			
Modificazioni alla legge del 4 giugno 1962.	Regio decreto legislativo 1945, n. 2810.	-	-
	Decreto legislativo n. 11 aprile 1963, n. 76.	-	-
Risparmio della vendita dello stato chero di Stato.	Decreto legislativo n. 4 febbraio 1967, n. 101, e 11 marzo 1967, n. 374; Regio decreto 17 luglio 1961, n. 1001 e 17 luglio 1961, n. 1004.	-	-
	Totale.	+ 54.187.000	- 336.023.666

(a) La liquidazione del 1° agosto 1961 in virtù del R. D. 17 luglio 1961, n. 1000.

ESERCIZI						
1965-67	1967-68	1968-69	1969-70	1970-71	1971-72	1972-73
-	100.000	65.000	591.000	550.000	-	-
2.000.000	730.000	730.000	770.000	750.000	-	-
-	-	30.000	600.000	960.000	-	-
3.091.000	870.000	865.000	2.020.000	2.060.000	18.000.000	18
+ 327.096.000	+ 1.720.750.000	+ 2.720.228.000	+ 3.706.090.000	+ 5.075.070.000	+ 6.874.285.000	+ 1.105.060.000

9
1.750.000
2.100.000
15.480.000

116.000

Situazione

D I T A	A C T I V A			Totale
	Cassa	Crediti		
		addebiti	credibili in corso di registrazione	
30 Maggio 1914	348.655,804	1.093.791,374	371.383,100	1.781.309,694
31 Ottobre 1914	333.891,208	1.083.216,955	543.798,320	1.845.014,108
30 Maggio 1915	373.765,435	1.297.949,296	377.384,573	1.832.819,774
31 Ottobre 1915	368.250,426	1.083.349,972	738.371,355	2.210.091,898
30 Maggio 1916	327.733,385	1.120.291,282	702.459,844	2.210.484,721
31 Ottobre 1916	431.983,379	1.197.167,449	1.101.382,928	2.770.533,757
30 Maggio 1917	492.121,256	1.477.831,232	1.671.296,407	3.220.988,597
31 Ottobre 1917	819.978,716	2.872.256,126	1.416.012,374	4.598.267,246
30 Maggio 1918	1.106.229,202	4.395.361,400	971.676,477	6.483.766,799
31 Ottobre 1918	817.268,126	4.614.747,917	1.846.295,588	7.278.311,599
30 Maggio 1919	953.093,288	11.432.711,954	795.487,218	13.681.292,460
31 Ottobre 1919	1.730.748,288	12.289.458,283	2.604.447,490	16.624.654,061
30 Maggio 1920	2.473.343,900	11.748.570,539	1.028.258,724	15.249.173,163
31 Ottobre 1920	3.180.849,437	12.532.813,021	1.791.294,530	17.504.957,028
30 Maggio 1921 (30)	1.977.215,200	18.100.706,624	3.170.546,270	20.918.028,094

(3) 50 lire premianti.

ALLEGATO N. 9.

del Tesoro.

Credizione finanziaria Stato contratti di cui di importo (lire) (col. 1)	P A S S I V O					Situazione del Tesoro — Miglioramenti (+) Peggioramenti (-)	
	Scadenza del titolo	Ripetizioni statutarie (obbligazioni o standard)	Ripetizioni Sotto forma di cassa o MARCHANDISE liquide (bancari)	Conti correnti e vari	Totale		
							Valore del titolo
370.061,500	33.485,384	—	83.800,000	648.277,206	1.155.549,490	-	612.398,174
322.287,000	43.200,708	310.000,000	180.000,000	637.285,625	1.205.545,828	+	314.370,320
405.210,300	107.244,445	385.000,000	1.048.800,000	934.703,147	3.097.815,192	-	1.214.795,528
1.241.084,315	227.594,212	685.000,000	1.282.300,000	1.916.908,721	4.891.732,745	-	2.551.530,308
889.213,680	579.248,989	885.000,000	1.474.300,000	103.043,043	4.054.798,832	-	2.515.984,211
2.445.176,080	801.314,423	888.000,000	1.907.800,000	1.037.248,288	6.796.411,751	-	3.936.595,479
4.273.075,873	1.352.626,778	1.285.000,000	1.746.600,000	1.281.549,487	10.014.045,258	-	6.993.926,921
3.988.455,091	1.259.892,971	2.285.000,000	3.018.800,000	1.488.337,338	12.942.254,173	-	6.609.024,736
7.849.362,693	987.029,820	4.558.000,000	3.451.200,000	3.858.894,084	18.405.267,651	-	11.985.154,282
9.479.998,981	1.482.611,255	4.713.000,000	2.628.800,000	3.291.744,282	21.673.891,268	-	12.284.981,507
14.475,971,992	1.568.944,661	3.020.000,000	2.841.400,000	6.689.596,930	30.308.972,252	-	17.159.625,770
12.288.108,061	2.209.074,947	5.020.500,000	2.972.700,000	8.400.374,931	33.668.971,558	-	17.690.514,299
11.899.846,680	1.662.559,724	3.333.000,000	2.933.975,000	7.967.599,057	32.612.568,608	-	16.982.119,489
11.423.046,268	1.675.281,454	3.333.000,000	2.848.357,000	7.484.592,559	29.173.236,479	-	11.610.188,289
38.836.434,150	1.418.059,580	2.250.000,000	2.841.260,000	8.778.932,246	51.243.721,942	-	24.829.142,582

(3) In compenso i titoli ceduti venuti a ammortamento al 30 Maggio precedente.

Situazione delle Casse di risparmio postali.

Credito dei depositanti al 1° luglio 1920 . . . L. 3.808.891,507

	Depositi	Ritiramenti	Differenza tra i depositi e i ritiramenti
1920 (2° semestre)			
Luglio	342.606,057	128,304,770	+ 214,301,286
Agosto	307.268,825	147,302,061	+ 160,066,764
Settembre	343.861,850	172,650,875	+ 171,210,975
Ottobre	314.800,829	165,398,038	+ 149,402,791
Novembre	332,272,824	175,272,484	+ 157,000,340
Dicembre	421.289,999	189,735,917	+ 231,554,082
	<u>1.921.289,999</u>	<u>1,000,230,097</u>	<u>+ 921,059,902</u>

L. 4.729.950,470

Interessi capitalizzati . . . + 126,486,499

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1920 . . . L. 5,086,927,959

	Depositi	Ritiramenti	Differenza tra i depositi e i ritiramenti
1921 (1° semestre)			
Gennaio	410,273,794	178,071,847	+ 232,201,947
Febbraio	344,770,550	182,311,884	+ 162,458,666
Marzo	320,170,588	182,176,184	+ 138,094,404
Aprile	329,791,854	208,732,837	+ 121,059,017
Maggio	351,289,285	172,548,915	+ 178,740,370
Giugno	374,828,781	187,065,874	+ 187,762,907
	<u>1,922,214,852</u>	<u>1,078,739,214</u>	<u>+ 843,475,638</u>

Credito dei depositanti al 30 giugno 1921 . . . L. 5.930,403,603

Sopra ALLEGATO N. 10.

Riparto L. 1.825,510.415

	Depositi	Richiedi	Differenza tra i depositi e i richiedi	
1921 (da luglio a ottobre)				
Luglio	252,752,266	222,649,000	+	30,103,266
Agosto	225,222,071	212,272,521	+	12,949,550
Settembre	271,822,947	269,667,895	+	2,155,052
Ottobre	282,955,224	277,249,244	-	5,705,980
	<u>1,032,752,508</u>	<u>981,838,660</u>	+	<u>50,913,848</u>

Credito dei depositanti al 31 ottobre 1921 L. 1,092,692,777

Mutui concessi per costruzione di case popolari dal 1° gennaio al 30 ottobre 1921.

A) — Mutui concessi sulla base di depositi e prestiti e concessi con decreto Reale.

	IMPORTO del mutuo	COSTRUIUTO appena
Comune di Martignone	500,000 —	2 % 1/2
» di Roma per l'Istituto per le case popolari in Roma	6,000,000 —	3 %
» di Genova	1,000,000 —	2 % 1/2
» di Quindiciano Emilia	300,000 —	2 % 1/2
Cooperative e La Quercia e la Roma	7,000,000 —	3 %
Comune di Pieve di Cento	400,000 —	1 %
» di Ferrara per l'Istituto nazionale case popolari di Ferrara	3,000,000 —	1 1/2 %
Cooperativa Psidografton - Bologna	1,500,000 . .	3 %
» « Gio » - Napoli	1,500,000 . .	3 %
Comune di Dogno-celle	1,000,000 . .	3 %
Cooperativa Edile Psidografton - Milano	7,000,000 . .	3 %
» « Arione » - Livor.	1,200,000 . .	3 %
» « Club Giardino » Aniene in Roma	12,000,000 —	3 %
Comune di Corsi	1,200,000 —	3 %
Istituto nazionale Miniciale	200,000 —	2 % 1/2
Cooperativa fra lavoratori Ministero dei lavori pubblici - Roma	2,000,000 —	3 %
» « Per Donna » - Roma	350,000 —	3 %
» Impieghi amministrativi nella S. I. A. V. E. - Roma	15,000,000 —	3 %
» fra impiegati Unione Edilizia Nazionale in Roma	1,300,000 —	3 %
» « La Vedetta » Roma	2,100,000 —	3 %
» « Napoli Nuova » - Roma	1,500,000 . .	3 %
» Edilizia fra impiegati Ministero dell'Interno - Roma	13,000,000 . .	3 %
Da riportarsi	88,120,000 —	

SEGRE ALLEGATO N. II.

	IMPORTO del mutuo	CONTRIBUTO percentuale
<i>Riparti</i>	88,723,636. —	
Cooperative « La casa nostra » - Roma	1,999,692. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» » »	6,660,923. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» » »	12,051,100. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» » »	4,415,500. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» « Società Quares » - Roma	5,085,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» « La casa nostra » - Roma	15,025,770. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» case postobolognesi - Roma	14,750,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
Comune di Palombara	510,000. —	2 $\frac{1}{2}$ %
Cooperative « Porto Margherita » - Roma	6,853,668. —	3 $\frac{1}{2}$ %
Comune di Montecompatri, per l'istituto edilizio Montecompatri	680,000. —	2 $\frac{1}{2}$ %
Dipartimento provinciale - Ancona	2,280,000. —	2 $\frac{1}{2}$ %
Cooperative Avversetina - Roma	3,250,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» « Donna Teresa » - Venezia	4,000,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» « Annunzio » - Del Beato - Roma	5,000,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
Comune di Bassano, per l'edilizia autonoma - Veneto	487,600. —	2 $\frac{1}{2}$ %
» « Porto del Piccolini »	300,000. —	2 $\frac{1}{2}$ %
» di Peggiano	900,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» di Poggio Reale	1,000,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» di Montebelluna	250,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» di Vicenza	300,000. —	2 $\frac{1}{2}$ %
Impresa Unione edilizia (Via Nizza)	4,715,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
» » « Otto Giardini Antoni » - Roma	1,645,000. —	3 $\frac{1}{2}$ %
<i>Da ripartire</i>	176,092,670. —	

	MONTO del mutuo	CONTRIBUTO percentuale
<i>Spese . . .</i>	176,822,175. . .	
Cooperative Alloggi operai di Porto - Roma	2,512,000. —	3 %
» « Giuliano »	4,657,285. —	3 %
Società Mutuo Soccorso personale telegraf. - Roma	4,841,000. —	3 %
Cooperative « Armi »	3,683,000. —	3 %
» « uno impiegati dello Stato - Modena	3,088,000. —	3 %
» « Savio » - Roma	3,695,000. —	3 %
» « Udine e concordi » - Roma	3,450,000. —	3 %
» « Spe » - Roma	1,289,000. —	3 %
» « Pro Jomo »	1,400,000. —	3 %
» « Utile Risparmio » - Roma	478,000. —	3 %
» « Dionisia » - Firenze	1,000,000. —	3 %
» « A. Florba, Fiume » - Napoli	2,000,000. —	3 %
Mutuo Soccorso	280,000. —	3 %
Cooperative uno economico impiegati Cello Stato - Firenze	2,085,000. —	3 %
Totale . . .	206,022,024. —	

B) — Mutui assegnati sulla Cassa depositi e prestiti ma non ancora cominciat
 con decreto Reale per istruzione di sottosegretario di carattere amministrativo.

Comune di Roma	1,270,000. —	3 %
» di Roma	800,000. —	2 1/2 %
Istituto uno popolari in Roma	6,000,000. —	3 %
Comune di Albano	1,725,000. —	3 % 1/2
<i>Da ripartire . . .</i>	11,295,000. —	

Segue ALLEGATO N. II.

	IMPORTO del mutuo	CONTRIBUTO premiario
<i>Sperto</i>	11,280,000. —	
Comune di Parma	2,000,000. —	2 1/2 %
» di Casaglia	693,000. —	2 1/2 %
Cooperativa « Estere » - Roma	300,000. —	3 %
Istituto autonomo per le case popolari in Portofino	1,200,000. —	2 1/2 %
Comune di Brescia	1,200,000. —	2 %
Società Cooperativa case per gli impiegati dello Stato - Napoli	10,000,000. —	4 1/2 %
Istituto autonomo case popolari - Genova	5,000,000. —	3 %
Comune di Corrono	2,845,000. —	2 1/2 %
Istituto autonomo di Fontanafredda	1,000,000. —	2 1/2 %
Cooperativa « Nuova » - Torino	8,000,000. —	3 %
Cooperativa case postalgarensi - Roma	10,000,000. —	3 %
Istituto Case popolari - Castelnuovo Veneto	1,200,000. —	3 %
Comune di Loggiano	1,200,000. —	2 1/2 %
Istituto autonomo di Livorno	10,000,000. —	3 %
Comune di Riva	1,300,000. —	2 1/2 %
Cooperativa « Città Avellana »	2,000,000. —	2 1/2 %
Cooperativa Edilizia fra impiegati Stato - Avellino	1,200,000. —	2 1/2 %
Comune di Porcigliano	2,000,000. —	2 1/2 %
» di Ghisleria	600,000. —	2 1/2 %
» di Viadana	277,000. —	2 1/2 %
Istituto cooperative case impiegati dello Stato - Roma	128,000. — 175,500. 00	3 %
Comune di Vicenza	125,000. — 1,250,000. —	2 1/2 % 2 1/2 %
<i>Da riportarsi</i>	95,507,423. 53	

	IMPOSTO del macero	CONTRIBUTO procentuale
Spazio	16,102,400 50	
Cooperative « Saverio » e « Bruno	2,240,000 —	3 %
Comune di Perugia	730,000 —	3 % 1/2
Istituto adempimenti di Asola	260,000 —	3 % 1/2
» » di Cosimo	1,000,000 —	2 % 1/2
Comune di Castiglioncello	320,000 —	2 % 1/2
» di Tolosano	2,000,000 —	2 % 1/2
» di Saverio	2,000,000 —	2 %
» di Treviano	1,000,000 —	3 %
» di S. Felice sul Tevere	300,000 —	3 %
» di S. Lazzaro Panzano	500,000 —	3 %
» di Castelbarco	200,000 —	3 %
» di Nicosia	2,100,000 . .	3 %
» di Monte S. Cristo	100,000 —	3 %
» di Marabole	1,200,000 . .	3 %
» Comunità di	222,162 —	3 %
» di Savigliano di Roma	170,000 —	3 %
» di Castel d'Aspido	370,000 . .	3 %
» di Bivio	200,000 —	3 %
» di Paganò	450,000 —	3 %
» di Castelnuovo	600,000 —	3 %
Cooperative Nitro	12,000,000 —	3 %
» Toni	3,000,000 —	3 %
Da riportarsi	128,908,287 50	

Segno Annuale N. 11.

	MONTETO del monte	CONTRIBUTO percentuale
Algerie	533,905,837, 53	
Cooperativa Cassa Ogli - Roma	3,001,990 —	3 %
» Anco - Roma	13,098,000 —	3 %
» Anco - Napoli	1,800,000 —	2 1/2 %
» Postalgrafica - Padova	2,642,000 —	2 1/2 %
» Postalgraficaazione Salsomaggiore	2,401,000 —	2 1/2 %
» Alfaggi Modella - Roma	1,000,000 —	3 %
Comune di Ogli	280,000 —	2 1/2 %
» di Bolzaneto	258,000 —	2 1/2 %
» Marano di Napoli	200,000 —	2 1/2 %
» di Garzago	891,000 —	2 1/2 %
» di Roggiate Emilia	325,000 —	2 1/2 %
» di Roverella	714,000 —	2 1/2 %
» di Castiglione Fiorentino	350,000 —	2 1/2 %
» di S. Costo di Leno	220,000 —	2 1/2 %
» di Rovereto	15,974 —	2 1/2 %
» di So Ferrarese	300,000 —	2 1/2 %
» di Olcese	300,000 —	2 1/2 %
» di Viasco	1,285,000 —	2 1/2 %
» di Nole dei Bagni	350,000 —	2 1/2 %
» di Dignano sull'Arno	300,000 —	2 1/2 %
» di Montovarelli	316,170 —	2 1/2 %
» di Lorno	575,200 —	2 1/2 %
di Spertosa	112,002,301, 08	

	INFORMI del tutto	CONTRIBUTO generale
<i>Rapporto</i>	187,902,281.33	
<i>Comuni di Governo</i>	5,000,000. —	2 1/2 %
" di Firenze	825,700. —	2 1/2 %
" di Genova	250,000. —	2 1/2 %
" di Montepulciano-Catena	150,000. —	2 1/2 %
" di Montelivadi	57,000. —	2 1/2 %
" di Sansepolcro	1,000,000. —	2 1/2 %
" di S. Pancrazio Pistoiese	500,000. —	2 1/2 %
" di Castelnuovo	300,000. —	2 1/2 %
" di Empedocle	800,000. —	2 1/2 %
" di Sesto	500,000. —	2 1/2 %
" di Castelluccio e Cella	10,250. —	2 1/2 %
" di Pieve	200,000. —	2 1/2 %
" di Castelnuovo	200,000. —	2 1/2 %
" di Poggio Reatico	700,000. —	2 1/2 %
" di Grano Nuovo	250,000. —	2 1/2 %
" di Corticella	700,000. —	2 1/2 %
" di S. Maria d'Este	300,000. —	2 1/2 %
" di Montecatini	500,000. —	2 1/2 %
" di Montecatini	300,000. —	2 1/2 %
" di Careggine	400,000. —	2 1/2 %
" di Areoli Pistoia	1,000,000. —	2 1/2 %
" di Casale	3,000,000. —	2 1/2 %
<i>Da riportarsi</i>	187,282,082.33	

Segno ALABATO N. II.

	ESPENSO del mese	CONTRIBUTO percentuale
<i>Spese</i>	1.220.742,32	
Comune di Valera	1.000.000, —	2 1/2 %
Cooperativa case popolari di S. Rosa di Pieve	350.000, —	2 1/2 %
Istituto autonomo case popolari di Forno	1.100.000, —	2 1/2 %
» » » di Girgenti	500.000, —	2 1/2 %
» » » di Gialtonovo	350.000, —	2 1/2 %
» » » di Roggio Calabria	2.000.000, —	2 1/2 %
» » » di Sirolo	4.000.000, —	2 1/2 %
» » » di Suzzani	645.000, —	2 1/2 %
Comune di Forlì	665.000, —	2 %
» di Castel Gandolfo	300.000, —	2 1/2 %
Istituto case popolari « Roma »	50.000.000, —	2 1/2 %
Cooperativa « Concordia »	1.040.000, —	2 %
» Torino	4.000.000, —	2 %
» Estera	700.000, —	2 %
Comune di Ostia	725.000, —	2 %
Istituto autonomo case popolari di Anzio	300.000, —	2 %
Comune di Riva	1.500.000, —	2 %
Comuni di Sesto Comense e Uniti	122.000, —	2 1/2 %
Istituto case popolari Varesina (Cremona)	300.000, —	2 1/2 %
Comune di Poggioreale	210.000, —	2 %
Cooperativa Victoria - Palermo	10.000.000, —	2 1/2 %
Cooperative case popolari impiegati dello Stato - Palermo	3.000.000, —	2 1/2 %
<i>Da riportare</i>	221.245.000, 32	

Suppl. ALLEGATO N. 11.

	CREDITO	
	LIBERATO di natura	CONTRIBUTO passivo
Spese	251,915,002.50	
Conto di Rende di Carico	90,000. --	2 1/2 %
" di Risparmio	250,000. --	2 1/2 %
Fondi - Amministrazione provinciale	2,000,000. --	2 1/2 %
Totale	254,105,002.50	

01 - Merci consegnati e concessi da altri istituti di credito.

Ammontare complessivo . . . L. 341,870,100. --

Mutui concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti a Provincie, Comuni

ANNO in cui ebbe luogo la concessione	OGGETTO DEI MUTUI					
	Opere sanitarie ed opere pubbliche diverse	Opere di sanità e di igiene	Opere di Squadrato ed analoghe	Mutui retribuiti e senza arretrati o tardativi	Risparmio di dati oneri	Opere comunalitiche o popolari (Fondo fondo Simionato D. D. n. 273 o Regio decreto 2 maggio D. D. n. 321)
1	2	3	4	5	6	7
1911	17,622,893	2,884,939	11,221,503	6,227,194	45,099,896	—
1912	17,228,913	1,928,991	24,721,079	15,090,093	13,745,206	—
1913	31,291,817	2,091,284	20,789,167	23,389,791	32,278,500	—
1914	21,517,841	3,072,194	28,989,934	24,166,915	16,561,696	—
1915	8,697,444	5,162,033	38,116,426	46,681,400	23,298,106	—
1916	16,474,861	3,273,152	22,184,676	20,221,766	18,774,650	—
1917	18,420,052	7,546,200	18,181,426	8,828,166	7,421,452	—
1918	4,676,885	686,000	6,886,200	2,292,586	15,278,694	—
1918	22,656,042	6,912,286	23,887,486	3,666,466	11,677,296	—
1920	18,177,288	17,246,286	33,883,781	51,674,381	49,494,720	226,870,187
1921 (in tutto anni)	278,221,946	28,272,406	12,499,871	43,774,821	17,297,891	206,020,028
Totale	455,884,276	66,791,842	129,796,301	212,693,476	288,077,020	441,785,181

e Consorzi dal 1° gennaio 1911 a tutto ottobre 1921.

ALLEGATO N. 12.

Quantità in rate mensili alla volontà di chi presta	In (L. 7 e C.)	Mutui concessi ad fondo di 100 milioni (Regio decreto 22 dicembre 1911 n. 1028)	Mutui concessi ad fondo di 400 milioni (L. n. 17 nov. 1913 e 189 e D. D. 25 aprile 1920, n. 272 e 8 giugno 1921, n. 821)	Mutui non retribuiti anticipati dalla Cassa al Comune della Città di Genova per ingegner Tegoni di servizio in corso di pagamento (D. D. 17 marzo 1921, n. 251)	Mutui non retribuiti anticipati alla Cassa al Comune della Città di Genova per ingegner Tegoni di servizio anticipato (D. D. 17 marzo 1921, n. 251; e D. D. 182, n. 432; e D. D. 182, n. 196)	TOTALE generale
4,614,661	38,712,264	—	—	—	—	43,326,925
14,238,724	97,284,186	—	—	—	—	111,522,910
5,812,013	117,481,176	—	—	—	—	123,293,186
12,814,759	118,708,488	—	—	—	—	131,522,947
31,245,221	129,876,815	98,162,101	—	—	—	258,284,137
3,738,866	78,009,217	186,042	—	—	—	81,933,125
23,051,533	74,868,121	—	—	1,000,000	38,000,000	116,919,654
22,684,583	22,272,828	90,000	—	—	20,000,000	42,947,411
54,292,801	116,851,242	90,000	26,260,000	—	60,000,000	231,403,043
218,122,471	916,028,228	—	411,224,107	—	380,000,000	1,009,374,706
361,120,934	1,644,247,129	—	18,460,000	—	—	1,123,827,063
742,182,262	2,260,222,370	98,352,101	24,964,107	1,000,000	168,000,000	2,353,702,838

**Mutui speciali per opere pubbliche contro la disoccupazione
concessi dal 1° gennaio al 31 novembre 1921, (a)**

MUNI. MUTUATARI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del mutuo
Regio Decreto 17 febbraio 1921.		
Parrocchia di Udine	Completamento tipografia	1,250,000. —
Comune di Valtoldina (Treviso)	Lavori di abbellimento scolastico	80,000. —
" di Santo Spirito (Udine)	Servizi Pirata-Lovrenko-Gastaldino	575,000. —
" di Belluno	Lavori stradali	18,000. —
" di Portogruaro (Venezia)	Riparigi stradali	33,000. —
" di Verona (Udine)	Banco scuola, sequegio fondi e canali	120,000. —
" di Nido (Venezia)	Recesso Grande Martoglio	100,000. —
" di Cornoalbaneta (Venezia)	Costruzione locale scolastica	140,000. —
" di Palto (Belluno)	Lavori stradali	200,000. —
" di Soppale (Udine)	Sistemazione strada - Riparigi stradali	75,000. —
" di Coltagli (Treviso)	Lavori stradali	124,000. —
" di Nal (Belluno)	" "	1,000,000. —
" di Loredi (Belluno)	" "	370,000. —
" di Delfino (Belluno)	Costruzione locale nel Comune di Tovo	200,000. —
" di Immo (Belluno)	Lavori stradali e ponti	398,000. —
" di Pizzano sul Toppo (Udine)	Lavori stradali	68,000. —
" di S. Vito di Ragogna (Udine)	" "	60,000. —
" di Sarnedo (Treviso)	" "	250,000. —
" di Venezia Veneto (Treviso)	Costruzione due edifici scolastici	1,400,000. —
" di Molate di Livenza (Treviso)	Sistemazione strada Marz	90,000. —
" di Casale sul Sile (Treviso)	Riparigi e sistemazione scuola a S. Maria s	60,000. —
" di Casale sul Sile (Treviso)	Riparigi e sistemazione scuola V. Immo scuola a S. Maria s	51,000. —
	<i>In ripartenza</i>	5,871,000. —

(a) I mutui indicati nel presente elenco sono quelli risultanti dai decreti Reali emanati nell'anno 1921 fino al giorno 31 novembre. Non vi è tenuto conto perciò di eventuali decadenze o rimborsi avvenuti dopo la concessione.

ENTE MITIGAZIONE	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	LAVORAZIONE del anno
		Spese
		587,700. —
Comune di Fregene (Trevise)	Lavori stradali	224,500. —
» di Fregene (Trevise)	» »	300,000. —
» di Vercelle Torcia (Trevise)	Fabbricato scolastico	800,000. —
» di Marano Veneto (Venezia)	Sistemazione strada del Marzotto	55,700. —
» « Piove di Sesto (Venezia)	Sistemazione strada Colferato di Piove a Sesto di Piove	91,500. —
» « Biadene (Vicenza)	Completamento di alcune strade comunali	20,000. —
» di Treviso (Vicenza)	Opere varie	138,700. —
» di Villavalle (Vicenza)	a) completamento strada del capitano, ampliamento Chiesa Canonica insieme al Noviziato, capienza presso Piazza Loreto ed altri lavori b) sistemazione di s. S. spiale comunale	88,000. —
» di Alonte (Vicenza)	Ampliamento fabbrica comunale	40,000. —
» di Castelnuovo (Vicenza)	Lavori stradali	50,000. —
» di Nole (Venezia)	Sistemazione strada «Pala Monte» Nole San Pietro	40,000. —
» di Chiappano (Vicenza)	Lavori stradali	160,000. —
» di Montebelluno Vicentino (Vicenza)	Opere varie	27,100. —
» di Polesine Maggiore (Vicenza)	Ristorino edifici scolastici	12,000. —
» di Montebelluno (Vicenza)	Lavori stradali	15,700. —
» di Alanzio (Vicenza)	» »	60,000. —
» di Colbato (Vicenza)	» »	150,000. —
» di Montebelluno Vicentino (Venezia)	Sistemazione Piazza del Mercato e sistemazione strada «S. S. Pava»	1,800,000. —
» di Galatini (Trevise)	Opere stradali	300,000. —
		Da riportarsi
		9,412,000. —

ENNE SOTTOFAMILE	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	Importo del tratto
	<i>Spazio</i>	9,422,000 —
Comune di Agordo (Belluno)	Lavori diversi	15,700 —
» di Colloredo (Udine)	Opere varie	320,000 —
» di Cimaugero (Trevi)	Prolungamento di una diga alla destra del torrente Fella e prosecuzione della strada nazionale Montebelluna e degli abissi della frazione di Cimaugero e Villanova	320,000 —
» di Fontanafredda (Treviso)	Commissione adibita a studiare il progetto di opere idriche	210,000 —
» di S. Vito al Tagliamento (Udine)	Lavori stradali	134,400 —
» di Fontanafredda (Udine)	Riporto strada e delle frazioni di S. Vito e S. Felice	112,000 —
» di Tavenna (Vicenza)	Lavori stradali	118,000 —
» di Bagnoli (Udine)	» »	100,000 —
» di Bortolan (Udine)	» »	300,000 —
Provincia di Cuneo	Opere stradali e opere di irrigazione del corso di Rio S. Pietro	1,573,500 —
» di Aosta	Opere stradali	700,000 —
» di Bra	Opere varie	300,000 — 310,000 —
Comune di Carisio (Mantova)	Stabilimento chimico e riparazione strada distrutta dalle alluvioni	10,000 — 12,000 —
» di S. Giovanni Lupatoto (Verona)	Rappannamento del Cavaliato del Corso di San Giovanni	120,000 —
» di Orzinuovi (Mantova)	Consolidamento di scarpate di difesa del porto all'Orto	15,000 — 1,500 —
» di Mantova (Mantova)	Stabilimento e pertinenze stradali	42,800 —
» di S. Felice (Verona)	Irrigazione strada S. Felice - Nuvolato - Postrucchi	10,000 —
» di Albi (Siena)	Opere varie	20,000 —
	<i>In aggiunta</i>	14,420,000 —

ENTE MUNICIPALE	GOVERNO DELL'OPERAZIONE	Ammontare del conto
	Spese	14,421,395 —
Comune di Carrara (Arona)	Opere stradali	286,000 —
» di Capriate (Arona)	Acquedotti	223,400 —
» di Massa (Arona)	Lavori stradali	100,000 —
» di Novara (Novara)	Manutenzione strade comunali	10,500 —
» di Osnago (Novara)	» » »	8,400 —
» di Janogio (Novara)	» » »	18,700 —
» di Oleggio (Novara)	» » »	24,200 —
» di Sparanovo (Novara)	» » »	1,500 —
» di Sarmingheto (Novara)	» » »	10,000 —
» di Miasola (Novara)	» » »	24,000 —
» di Laveglia (Novara)	» » »	15,000 —
» di Basso (Pavia Meridionale)	Manutenzione strade comunali	10,000 —
» di Siro (Pavia)	Opere varie	14,800 —
» di Kappi (Pavia)	Manutenzione acquedotti	21,500 —
» di Fara (Piacenza)	Opere stradali	45,000 —
» di Pradico (Lucca)	» »	10,000 —
» di Albano S. Salvatore (Reggio)	Manutenzione strade comunali	25,500 —
» di Mucchio (Reggio)	» » »	55,000 —
» di Fontanelle (Reggio)	Manutenzione strade comunali ed altre opere varie	20,000 —
» di Salsola (Ravenna)	Manutenzione interne	25,000 —
» di Brambilla (Ferrara)	Rafforzamento di strade o costruzione del cavallo di Ferramello	22,000 —
	Da ripartire	15,564,100 —

ENTE MUTUABILI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	ANNOFINANZA del credito
	<i>Spese</i>	15,524,100. —
Comune di Bate (Palermo)	Opere varie	284,000. —
» di Burgomastro (Piacenza)	Costruzione di strada	94,100. —
» di Fiumele (Piacenza)	Costruzione della strada per Montecungolo ed ampliamento del viadotto	100,000. —
» di Cingoli (Mantova)	Restaurazione di strada	150,000. —
» di Galbis (Napoli)	» » »	40,000. —
» di Scardafano Rege d'Agio (Cremona)	» » »	20,000. —
» di Sordaniago (Verona)	Ampliamento viadotto	20,000. —

Regio Decreto 20 febbraio 1921.

Provincia di Belluno	Strada varie	5,766,000
Comune di Barcola (Treviso)	Espresso canali irrigatori	200,000
» di Salsogrosso (Udine)	Strada Esis, paraferta sulla riva S. Pava ed espurgo fossi	34,000
» di S. Daniele del Friuli (Udine)	Esenti stradali	242,000. —
» di Dusezzo (Udine)	Espresso fossi	200,000. —
» di Focconigo (Udine)	» » »	68,000. —
» di Malve (Udine)	Costruzione strada S. Maria-Olmo	200,000
» di Monfalcone (Udine)	Restitu. del Lido	215,000
» di Pagnano (Udine)	» » »	85,000. —
» di Colsoni di Montebelluno (Udine)	» » »	155,000. —
» di Peroluto (Udine)	Tronco strada Marone a Montebelluno e espurgo-Artina	215,000. —
» di Povegli (Udine)	Espresso fossi	225,000. —
	<i>Da ripartirsi</i>	24,228,700. —

Segue ALLEGATO N. 13.

ENTI MUTUARI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del carico
	<i>Aparto</i>	24.228,200 —
Comune di La Valle (Belluno)	Utilizzazione strada Calceopago-Ponte di Val	22,000 —
» di Fagnola (Udine)	Realizzazione del 1° lotto	210,000 —
» di Tronconi di Sesto (Udine)	Strada Transalpina	255,800 —
» di S. Vito al Tagliamento (Udine)	Opere varie	284,100 —
» di Fagnola (Udine)	Realizzo e riassetto strada Fagnola-Castello S. Giacomo	220,000 —
» di Ragnano (Udine)	strada C/° Estilassari-Vicini e della Valle	590,000 —
» di Biadene del Tizolo (Udine)	Utilizzazione strada Ragnano-Misio	40,000 —
» di Montebelluna (Udine)	Rolle e variazioni delle strade Montebelluna-Faligiano-Pon	100,000 —
» di Udine	Cavalotti della ferrovia - Sonda di attraversamento - Sistemazione dei vielli di attraversamento	420,000 — 200,000 — 520,000 —

Regio Decreto 10 marzo 1921.

» di Paluzza (Macerata)	Sistemazione paese della parte di S. Caterino e decisione sopra del Comune	120,000 —
Comuni di Trocenasolo (Vercelli)	Opere varie	22,190 —
» di S. Donato all' Vesio (Arona)	Riparazione strada intorno del ospedale	50,000 —
» di Verona (Bergamo)	Strada congiungente la provinciale di Villa Barona con la strada degli ulivi	20,000 —
» di Anzola (Ancona)	Contribuzione strada comunale obbligatoria di accesso al casello di Loreto e sistemazione del 2° tratto della strada comunale obbligatoria verso S. Lazzaro in Campo	5,800 —
» di Fagnola (Udine)	Lavori stradali	85,400 —
» di Sarnano (Viterbo)	Dispendimento strada Palano e Crano	12,000 —
	<i>Da ripartire</i>	22.200,200 —

ENTRATI MUNICIPALI	OGGETTO DELL'IMPIEGHIERA	ANNO 1901 di lire
	Totale . . .	32,700,290. —
Comune di Pastre di Padoa (Udine) . . .	Opere stradali e fogni Comunalis	600,000. —
» di Cortignana (Treviso)	Strada Santa Felice-Crociata	450,000. —
» di Colle Umberto (Trevi)	Opere sociali e Cantieri	250,000. —
» di Fontanafredda (Trevi)	Opere stradali	215,000. —
» di Veduggio (Vicenza)	Costruzione ponti	30,000. —
» di Isola Vicentina (Vicenza)	Opere sociali e ampliamenti cittadini	65,000. —
» di Agordo Vicentino (Vicenza)	Dritto ponte sul Tevere	3,200. —
» di Pove (Vicenza)	Sistemazione canale a La Costantina	25,000. —
» di Fregene (Udine)	Resto e rifabbrica strada Fregene-Cortina	200,000. —
» di Cades di S. Maria (Udine)	Sistemazione del campo maggio Bolzano	35,500. —
» di Montebelluna (Treviso)	Lavori stradali	100,000. —
» di Biadene (Vicenza)	Rialzo strada Povecchio e Ch. Vecchio	11,000. —
» di Montebelluna (Treviso)	Lavori stradali	41,500. —
» di Tivoli d'Arcano (Udine)	Lavori vari a Sanica del Lido	35,000. —

Regio Decreto 20 marzo 1901.

Comune di Venezia	Allargamento Canale Scardovario	215,000. —
» di Venezia	Costruzione 1° e 2° tronco della strada Venezia	2,485,000. —
Comune di Fregene (Udine)	Costruzione Strada Val	30,000. —
» di Biadene (Udine)	Lavori vari	100,000. —
» di Montebelluna Maggiore (Treviso)	Opere varie	30,000. —
» di S. Germano del Friuli (Vicenza)	Opere varie	10,000. —
	<i>Da riportarsi</i>	32,207,000. —

FONDI MUTUABILI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del conto
	<i>Spese</i>	33.292.091 —
Comune di Tasso (Treviso)	Lavori stradali	192.000 —
» di Castelnuovo Veneto (Treviso)	Destruzione edificio scolastico S. Andrea	18.400 —
» di Gorzga S. Urbano (Treviso)	Ampliamento e costruzione edifici	108.800 —
» di Sodio Bellano (Belluno)	Ponte sul Gorgal e demaniali due tronchi di strada da Tullio a Longaso e da Longaso a Treve	300.000 —
» di Arcorezene (Vicenza)	Lavori stradali	70.000 —
» di Fantiello (Treviso)	Lavori stradali	475.500 —
» di Fossato di Piavegrosso (Verona)	Edifici scolastici, fontana, cura e sistemazione piano	165.500 —
» di Sossano (Treviso)	Lavori stradali	485.000 —
» di Colle Umberto (Treviso)	Lavori stradali	120.000 —
» di Cappella Maggiore (Treviso)	Utilizzazione strada « La Fornai »	144.000 —
» di Valerio Veneto (Treviso)	Costruzione prima linea edificio scolastico di paese	190.000 —
» di Venezia	Opere stradali e collocamento di lapidi commemorative	1.295.000 —
» di Arrigato (Vicenza)	Costruzione strada di circumvalazione	100.000 —
» di Crespiano (Vicenza)	Costruzione strada Crespiano-Merano	120.000 —
» di Lissano (Belluno)	Lavori stradali	200.000 —
» di Arca (Cuneo)	Sistemazione Rio Ravina costruzione Bassi edili e scuola Arca Unita	493.800 —
» di Lonigo (Vicenza)	Utilizzazione strada Lonigo-Cine di Fagnola-Stazione Ircovatore	300.000 —
Regio Decreto 31 marzo 1931.		
Comune di Cavasso Veneto (Udine)	Costruzione strada asfaltata alla frazione Nedis	30.000 —
» di Valdagno (Vicenza)	Lavori stradali	100.000 —
	<i>Da ripartire</i>	34.922.200 —

MUNI. DICHIARATI	OGGETTI DELL'OPERAZIONE	Ammontare del costo
	<i>Spese</i>	28.927,200 —
Comune di Fivole d'Alpage (Belluno)	Opere varie	240,000 —
» di Hale (Vicenza)	Costruzione nuovo ospedale Sordani Molini e lazzaretto Varesotto	75,000 —
» di Trichiana (Belluno)	Lavori stradali	50,000 —
» di Montebelluna Maggiore (Vicenza)	Manutenzione strade comunali	217,800 —
» di Belle (Vicenza)	Costruzione della Chiesa Sordani	20,500 —
» di Volpago (Treviso)	Costruzione strada Volpago - Legnana - Riamonte	100,000 —
» di Formello di Nove (Venezia)	Costruzione strada Formello di Nove	35,000 —
» di Merone di Peschi (Udine)	Opere varie	100,000 —
» di Fergana (Udine)	Lavori stradali	120,000 —
» di Marostagna (Udine)	Lavori stradali	150,000 —
» di Belluno	Completamento lavori vari	20,000 —
» di Biadene (Treviso)	Manutenzione strade comunali e vicinali	67,000 —
» di Torvisca	Polisportivo viale Carlo Battisti	40,000 —
» di Montebelluna (Treviso)	Manutenzione strade comunali e vicinali	34,000 —
» di Pagnano di Fontanafredda (Udine)	Costruzione strada	200,000 —
» di Fivole d'Alpage (Belluno)	Costruzione strada	400,000 —
» di Alverca Vicentina (Vicenza)	Manutenzione strade	40,000 —
» di Montebelluna (Udine)	Completamento opere sul canale Udine	25,000 —
» di Cornigliano (Treviso)	Alleggerimento e ricostruzione strada Fivole d'Alpage al Castello	145,000 —
» di Arzuzo (Treviso)	Riparo e manutenzione dell'Alpago del lavoro di lavoro	20,000 —
	<i>Da ripartire</i>	61,422,800 —

ENTE MURCIANO	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del ritiro
<i>Spese</i>		11,65,900, -
Regio decreto 3 aprile 1921.		
Comune di Corrida (Cervo)	Lavori al posto Salzone sul fiume l'Arco	5,000, -
» di Cinalora (Lecce)	Opere stradali sul agrigiano della zona del V. 2390	54,000, -
» di Curtone (Mantova)	Controllore strada, allacciamento allo scalo fer- roviario di Ronascan	80,000, -
Provincia di Udine	Lavori stradali	104,000, -
» di Vercana	Lavori vari	3,245,000, -
Comune di Fagnano (Udine)	Completamento sistemi e sistemazione strada	47,700, -
» di Friesiano (Udine)	Costruzione strada Adria-Romano	49,000, -
» di Camporotondo (Udine)	Sistemazione e stato	35,000, -
» di Panzano del Friuli (Udine)	Ponte sul torrente Forno	120,000, -
» di Predos Schiavonico (Udine)	Cimitero frazione Bionzo	11,000, -
» di Caspalto (Vicenza)	Costruzione nuovo ospedale	75,000, -
» di Montebelluna (Udine)	Lavori stradali	14,000, -
» di Verme (Udine)	» »	50,000, -
» di Vidor	Sistemazione Vido Torre e costruzione piano	390,000, -
» di Follina (Trevise)	Lavori stradali	245,000, -
» di Biadene (Udine)	Riparo auto	58,700, -
» di Tolmezzo (Udine)	Ampliamento o sistemazione cimitero	37,000, -
» di Riccione del Friuli (Udine)	Lavori stradali	80,000, -
» di Feltrina Umbra (Udine)	» »	50,000, -
» di Confine (Udine)	Sistemazione strada e frazionamento finanze	92,000, -
» di Colagno (Trento)	Lavori stradali	531,700, -
<i>Da ripetere</i>		41,103,900, -

ENTI MUNICIPALI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del conto
	Spese . . .	46.018,300. —
Comune di Bismarco (Bolzano)	Completamento strada Bismarco-Valdige . . .	45,000. —
" di Forno d'Alpego (Bolzano)	Utilizzando strada Forno d'Alpego-Poloto . . .	150,000. —
" di Mogliana Vicentina (Trevise)	Riduzione strada Roma	70,000. —
" di Treviso	Lavori stradali	10,000. —
" di Montebelluna (Trevise)	Spese per lavori del colatoio	8,100. —
" di Fossile (Udine)	Completamento strada stradale	250,000. —
" di Salsogrande (Udine)	Opere varie	225,000. —
" di Fregolas (Udine)	Costruzione strada	105,000. —
" di Montebelluna (Trevise)	Lavori diversi	4500. —
" di Montebelluna (Trevise)	Lavori stradali	24,000. —
" di Castelgombato (Vicenza)	Riduzione strada a ampliamento elettrico . . .	105,000. —
" di Cison di Valmarino (Trevise)	Lavori stradali	300,000.

Regio Decreto 18 maggio 1931.

Provincia di Bergamo	Sistemazione strada e costruzione ponte sul Chicco	500,000. —
" di Napoli	Opere stradali	600,000. —
Comune di Marnate (Parma)	" "	40,000. —
" di Osio (Parma)	" "	500,000. —
" di Sorrento (Napoli)	Riparazioni stradali	20,000. —
" di Rivisondoli (Abruzzo)	" "	20,000. —
" di Salerno	Piani vegetativi	500,000. —
" di Tenna (Liguria)	Opere stradali	15,000. —

Totale Spese 30.118,100. —

ENTE MITIGATARI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	ANNO CESSATO del conto
	<i>Riparto</i>	26410,100, —
Comune di Briccoli (Lecco)	Rivestimenti stradali	280,000, —
» di Suvanto (Novara)	» »	80,000, —
» di Montebio (Pavia)	Opere varie	60,000, —
» di Invalle (Piemonte)	Sistemazione strada e pertinenze annesse	100,000, —
» di Casati di Casio (Piemonte)	Stato strada Boglietti-Parvella	90,000, —
» di Carisoglio (Piemonte)	Ampieggiamento strada Lario e Bonifazio	24,400, —
» di Lario (Piemonte)	Sistemazione 2° tronco della strada Lario	12,500, —
» di Milano Ovest d'Adda (Bergamo)	Sistemazione strada comunali	20,000, —
» di Poale S. Pietro (Bergamo)	Sistemazione strade comunali e deputati	30,000, —
» di Treviglio (Bergamo)	Costruzione nuovo stradale	200,000, —
» di Viggiù (Bergamo)	Sistemazione strade comunali e deputati	35,000, —
» di Bello Zolada (Brescia)	Ripristino all. strade comunali	32,000, —
» di Sarnoniano (Brescia)	Opere stradali	25,666, —
» di Sironio	Marciato coperto	500,000, —
» di Carli (Cremona)	Sistemazione strada verso Villafraa	45,000, —
» di Minna (Cremona)	Sistemazione strada	12,000, —
» di Castellazzo S. Stefano (Napoli)	Opere stradali e civiche	365,700, —
» di Francino (Bergamo)	Sistemazione stradale	15,000, —
» di Sottofrai (Caserta)	Ripristino della strada comunali di Sottofrai	25,000, —
» di Isola Liri (Caserta)	Sistemazione strade	74,000, —
» di Giugliano (Caserta)	Sistemazione strada Caserta-Orvieto	61,200, —
» di Pantolo Nuovo (Bergamo)	Miglioramento strade comunali nuove	5,000, —
	<i>Totale ripartito</i>	2257,800, —

RETI IMPIANTATI	OBIETTO DELL'OPERAZIONE	Autonomia di importo
		<i>Altre . . .</i> 22.075,800 —
Comune di Peraldo (Biella)	Rafforzamento fattibiltà comunale ed ampli- mento strada Forcella	42.000 —
» di Trino (Aquila)	Riparazioni di strada e di conduttore fonderia pubblica	47.000 —
» di Castelnuovo (Savoia)	Risanamento quartiere Vecchio Castello	50.000 —

Regio Decreto 2 giugno 1931.

Asiende Partiale di Milano	Anticipazione del contributo statale liquidato al 31 dicembre 1930 per la costruzione del ponte e della strada di Milano	2.725,400 —
Provincia di Pavia Mantova	Operazioni strada	200.000 —
» di Mantova	Tronco del ponte di Fagnano	420,000 —
» di Cremona	Opere varie	880,700 — 194,300 —
Comune di Porto Longone (Livorno)	Stabilimento di strade interne e fogne	63,000 —
» di Colliet (Livorno)	Risanamento strada	50,000 —
» di Poggio (Livorno)	Realizzo di strada interna	325,000 —
» di Agnano (Livorno)	Opere stradali	15,500 —
» di Ostellina (Empoli)	Rivestiri a n. 12 strada	20,000 —
» di Rufina (Pistoia)	Stradivante ristrutturazione strada e muri di opere	80,000 —
» di Mucchio (Reggio Calabria)	Retta strada Mucchio	74,500 —
» di Tropea (Catania)	Costruzione strada sotto Via S. Alfo	100,000 —

Regio Decreto 26 giugno 1931.

Comune di Monteverde (Avellino)	Risanamento strada	25,000 —
» di Rocchetta S. Antonio (Avellino)	Risanamento strada interna	40,000 —
	<i>De ripartirsi . . .</i>	25,108,100 —

ENTI MUTUARI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del cont.
	<i>Riserva</i>	39,488,499
Comune di Piacerechiale (Arona)	Strada Casale-Lonzano	102,000
» di Anzola (Pavia)	Opere stradali	100,000
Provincia di Udine	Ricostruzione strada da S. Vito al Tagliamento al casello Intrigiano	110,000
» »	Costruzione ponte sul Tagliamento tra Spilim- borgo e Durano	2,700,000
» »	Strada del Monte-Croce	200,000
» »	Strada Spilimborgo-Matigo	120,000
» »	Ferrovie Portofranco-Ariano	200,000
» »	Ferrovie Udine-Castione e Codroipo-Palmanova	300,000
» »	Ferrovie Udine-S. Daniele	300,000
Comune di Pizzano al Tagliamento (Udine)	» »	35,000
» di Bogogna (Udine)	» »	570,000
» di S. Daniele (Udine)	» »	483,000
» di Uditz	» »	95,000
» di Bertola (Udine)	Ferrovie Udine-Castione e Codroipo-Palmanova	25,000
» di Rivolta (Udine)	» » »	50,000
» di Gemmo (Udine)	» » »	47,000
» di Palmanova (Udine)	» » »	118,750
» di Palmanova (Udine)	Costruzione ferrovie Udine-Castione e Codroipo- Palmanova	35,000
» di Udine	» » »	1,32,500
» di Castione di Strada (Udine)	» » »	252,000
» di Codroipo (Udine)	» » »	138,750
	<i>Da riportarsi</i>	65,875,000

Segno Annuato N. 13.

ENVI MOBILIZABILI	GRUPPO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE in L. 1000
	<i>Risultato</i>	70,082,394. —
Comune di Segrate (Milano)	Rede stradale della Tranvia Tricostina-Taranto	300,000. —
» di Cardonara (Cuneo)	Casale di irrigazione	114,000. —
» di Anzano Dossina (Udine)	Doppio delle Nole a Valera	400,000. —
» di Biadana Varesina (Varese)	Opere varie	108,000. —
» di Sesto (Vercelli)	Sistemazioni stradali	15,500. —
» di Sedico Inferiore (Belluno)	Strada Longero-S. Felice e ponte sul Grimal	104,000. —
» di Volpago (Treviso)	Strada accesa alla stazione	50,000. —
» di Villalba (Torino)	Strada del Carriai e Cistuel	178,000. —
» di Pineda (Torino)	Riarte strade	81,500. —

Regio Decreto 7 luglio 1921.

Comuni delle localizzazioni reggiane (Reggio Emilia)	Sistemazione di carri comunali	1,300,000. —
» Istituto Tecnico in Montezemolo (Padova)	Ampliamenti, lavori e sistemazioni vari	170,500. —

Regio Decreto 14 luglio 1921.

Provincia di Varese	Costruzione della rete stradale e ferroviaria della ferrovia Mestrò-Diavè	4,000,000. —
Comune di Varese (Udine)	Riarte strade fuori di Rovereto e Rosset	50,000. —
» di Inverigo (Cuneo)	Costruzione strada Taranto-Torino (1 ^a tratta)	570,000. —
» di Lugones (Milano)	Costruzione strada Taranto-Torino (tratta Lugones-Vulturno)	450,000. —
» di Cicerli (Udine)	Costruzione strada Taranto-Torino	400,000. —
	<i>Da ripartire</i>	80,370,500. —

CITTA' MENCIONATE	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	LAVORI da realizz.
	<i>Riserva . . .</i>	80,000,000. —
Comune di Taranto (Udine)	Costruzione strada Taranto-Maga (I tronco)	60,000. —
» di Udine (Udine)	» » » (II tronco)	80,000. —
» di Taranto (Udine)	» » » (II tronco)	100,000. —
» di Favia (Udine)	Lavori stradali	100,000. —
» di Favia (Udine)	Opere stradali	600,000. —
» di Alesio (Udine)	» »	170,000. —
» di Fuffria (Udine)	» »	200,000. —
» di Tre d'Asio (Udine)	» »	250,000. —
» di Ponte nelle Alpi (Belluno)	Ultimazione strada di S. Maria al Lago di S. Maria Cione	100,000. —
» di Tambre S. Alipio (Belluno)	Ultimazione strada Valdobbiadene-Rovina e strada di Bassi	110,000. —
» di Belluno (Trento)	Costruzione di sei ponti arcuati	48,000. —
» di S. Maria di Sella (Verona)	Lavori strada Castel Caselle	10,000. —
» di Marano Vicentino (Vicenza)	Opere stradali	13,000. —
» di Bortone (Verona)	» »	50,000. —
» di Magliana Veneto (Trento)	» »	100,100. —
» di Colle Umberto (Trento)	Completamento strada Colle Umberto-Caselle n. 2	20,000. —
» di Malo (Verona)	Ultimazione strada S. Antonio-Monte al Zoro	5,000. —
» di Casale (Verona)	Ricostruzione di strada e completamento strada S. Zeno	10,000. —
» di Arco (Udine)	Completamento strada via Pio Rovina	20,000. —
» di Bressa (Udine)	Strada Ponte Ansel-Belona	200,000. —
» di Bressa (Udine)	Strada Ponte Bressa - Mucchiara - Malona - Ponte-Ansel	180,000. —
	<i>Da riportarsi . . .</i>	84,675,000. —

Segue ALLEGATO N. 13.

ENTE MUNICIPALE	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del costo
	<i>Spese</i> . . .	84,957,500.—

Regio Decreto 24 luglio 1931.

Comune di Almondo	Opere varie	1,056,000.—
Comune di Casale di Stura (Asti)	Riduzione via Torino	50,000.—
» di Cortegrosso (Torino)	Esecuzione di via a piano di ampliamento di due piani	72,500.—
» di Costa Volpato (Biella)	Riduzione strada e piccoli lavori diversi	50,000.—
» di Sabbione (Asti)	Costruzione ponte sull'Arco, strada Ginepro e pavimentazione Biagi	16,000.— 52,000.—
» di S. Sulpizio (Asti)	Ampliamento caserma, costruzione nuovo casello, sistemazione via	150,500.—
» di Ombra (Pia)	Prolungamento via Felice Cavallotti	50,000.—
» di Calcata (Pia)	Manutenzione caserma pubblica	55,000.—
» di Soriano (Torino)	Strada Savano-Gigante	135,000.—
» di Gignone (Torino)	» »	200,000.—
» di Pinerolo (Torino)	Lavori stradali	100,000.—
» di Vercelli (Vercelli)	Rettifica del canale Gonnegone	50,500.—
» di Biadene (Piemonte)	Sostituzione lastricame e opere relative al medesimo	48,000.—
» di Vercelli (Vercelli)	Sostituzione strada	157,100.—
» di Gossolengo (Piemonte)	Ripulitura e sistemazione strada	48,500.—
» di Airolo (Piemonte)	Demolizione del Murocinchio di S. Pietro	150,000.—

Regio Decreto 7 agosto 1931.

Comune di S. Angelo (Piemonte)	Bivio vicinali	55,700.—
» di Spadolini S. Martino (Piemonte)	Ripulitura canali alluvionali	35,000.—
	<i>Da ripartire</i> . . .	90,700.—

ENTI MIUNICIPALI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del MILIO
		<i>Riparti . . .</i> 57,200,000.—
Città di Reggio Calabria	Opere varie	500,000.—
« di Reggio Calabria	« «	400,000.—

Regio Decreto 28 agosto 1901.

Provincia di Caltanissetta	Completamento della Rete stradale della provincia Trapani-Mazara	112,000.—
« di Trapani	Completamento tronchi della strada provinciale capraia di Monte Cava e S. Felice-Madonia	170,000.—
« di Marsala (Trapani)	Strada del Rio del Vento	30,000.—
« di Bollate	Lavori stradali Strada, difesa abitato, insieme parte strada acquedotto Pavia	1,104,700.—
« di Olina (Vicenza)	Completamento parte sul torrente Olina	22,500.—
« di Casale (Udine)	Completamento rete stradale Anagni Treviso-Torvisco	50,000.—
« di Cassinetta (Udine)	Costruzione strada Pieve di Sopra e Pieve di Sotto	200,000.—
« di Dossena (Vicenza)	Atterramento di strade comunali e vicinali	25,000.—
« di Feltrina (Belluno)	Lavori alla strada l'antenna, Camporosso, Lendinara costruzione di una passerella a Metro di Ponte della Terra	175,500.—
« di Fogheria (Udine)	Lavori difesa e spandimento strada normale Arco	10,000.—
« di Luverca (Udine)	Completamento rete stradale comune Treviso-Torvisco	50,000.—
« di Luverca (Udine)	Costruzione strada Pieve-Costate	200,000.—
« di Magnano di Sanza (Udine)	Completamento rete stradale comune Treviso-Torvisco	25,000.—
« di Nalco (Udine)	Restituire strada Meloncello-Monte	200,000.—
		—
	<i>Da riportarsi</i>	10,000,000.—

RIVE SUECICATEANE	OGGETTO DEGLI OPERAZIONI	AMMONTARE del MILIO
	Spese	10,514,000. —
Comune di Marostica (Vicenza)	Lavori di ricostruzione di strada stivato comunali	178,000. —
» di Montebelluna (Udine)	Sistemazione idraulica ed edilizia di un terreno dell'Alveo d'Albanzano del torrente Tevere	61,000. —
» di Nini (Bologna)	Sistemazione delle strade del territorio Tevere ed intorno il torrente per edilizia e uso irrigatorio elettrico	1,000,000. —
» di Montebelluna (Udine)	Urbanizzazione della strada Montebelluna-Palmanova	190,000. —
» di Nove (Udine)	Costruzione strada Circolata o Riva dei Fieschi	300,000. —
» di Valera Maggiore (Vicenza)	Sistemazione idrica tutte strade Comunali	12,000. —
» di Bassano (Udine)	Lavori di difesa idraulica nella viale del Falso e destra e sinistra del torrente Biadene	120,000. —
» di Ravenna (Udine)	Lavori vari	120,000. —
» di Roana del Bado (Udine)	Costruzione strada della Carbonara che da Roana va a S. Eusebio	100,000. —
» di Robb (Udine)	Completamento della strada Vecchia di Robb-Valdobbiadene	100,000. —
» di Sella (Vicenza)	Sistemazione del tutto strada comunale della località Quattro Mende alla confluenza di Rio e di Tevere	100,000. —
» di Sogno (Udine)	Costruzione sede stradale traversata Trivento-Tarcento	40,000. —
» di Sordani (Udine)	Realizzazione palati di Sordani	61,000. —
» di Sovera (Bologna)	Completamento strada Sovera-Pescara	60,000. —
» di Tarnate (Udine)	Costruzione sede stradale traversata Trivento-Tarcento	125,000. —
» di Valassina (Udine)	Urbanizzazione della stazione di Cassava del Rio e torrente Dorostovani Lancia	200,000. —
» di Vindice (Vicenza)	Sistemazione di varie strade comunali e di altre opere di pubblica utilità	91,000. —
	Da ripartire	10,750,700. —

COMUNI MUTUATARI	OGGETTO DELLA OPERAZIONE	AMMONTARE del conto
	<i>Opere</i>	22,722,300 —
Comune di Udine	Costruzione sede municipale Territorio Trebbio- Favosina	45,000 —
» di Vicenza	Completamento piano Vinicio a M. Sestio, marciapiedi nei quartieri di Bastano e San Pietro e Foro Biondo, riparo generale del- l'altivo della Reggia Sordani	1,500,000 —

Regio Decreto 6 settembre 1921.

Provincia di Catanzaro	Terreni relativi elettrificazione stradale	421,400 —
Comune di Alessio (Trapani)	Riduzione sede interna e stradali	200,000 —
» di Sanseverino (Caltanissetta)	Tracce stradali	200,000 —
» di Uckerath (Caltanissetta)	Opere varie	324,000 —
» Usteria in Casertina (Avellino)	Strada Usteria-Ortigiano	38,700 —
» Palombara (Anagni)	Stradoneo stradale	16,000 —
» Gragnano (Napoli)	Ampliamento stradale	14,000 —
» Ortona (Aquila)	Stazione e prolungamento strada stradale in terra chiusa	20,000 —
» Palombara Aversa (Caserta)	Tracce elettrificazione linea del Popolo	30,000 —
» di Tivoli (Aquila)	Riparazione strada interna del comune e litorale	70,000 —
» di S. Marco Argentano (Cosenza)	Completamento palazzo municipale	60,000 —
» di Venetia (Messina)	Riparazione lavori stradali	45,000 —
» di Porto S. Giorgio (Anagni)	Opere varie	184,000 —

Regio Decreto 19 settembre 1921.

Comune di Roccarapido (Palermo)	Opere stradali e stradali	160,000 —
» di Capri di Marco (Messina)	Ampliamento di strada	30,000 —
	<i>Da ripartire</i>	27,227,800 —

Segno ANNIATO N. 13.

LAVORI MUTUABILI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	ANNO 1921
		di milioni
		Spese 97,627,500 —
Cassa di Biadri (Ferrara)	Allargamento e sistemazione circonv.	100,000 —
» di Isola (Brescia)	Risanza edificio scolastico e difesa argine	50,000 —
» di Longiano Pavese (Vicenza)	Lavori per il circonv. di Gola	15,000 —
» di Montebello (Pavia)	Sistemazione pista e costruzione pontelli	24,500 —
» di Caserino (Mantova)	Opere stradali	34,500 —
» di Sordani (Reggio Emilia)	» »	55,000 —
» di Caserino (Caserta)	» »	30,000 —
» di Castelnuovo (Arona)	» »	45,000 —
» di Caroleo Bascio (Grosseto)	» »	80,000 —
» di Tira (Cremona)	Scuola di allungamento	271,500 —
» di Pavesaglia (Cremona)	» »	104,400 —
» di Sarmacina Porto (Cremona)	» »	914,300 —
» di Tira (Cremona)	Sistemazione Via quartiere	45,000 —
» di Sarmacina (Cremona)	Lavori al circonv. e sistemazione del litano Baldino	168,000 —
» di Cavallinogrosso (Cremona)	Sistemazione strada	54,000 —
» di Calcinato (Modena)	Esportazione dazi alle rive	25,500 —
» di Casale sul Reno (Modena)	Strada per loco	90,000 —

Regio Decreto 29 settembre 1921.

Spese di Cremona	Spese sul pagamento in Egghelengo e Gaglianico	1,531,000 —
» »	Spese strada ferrovia Sarmacina-Porto	55,000 —
» »	Protezione ferrovia Cremona-S. Donato	366,700 —
	Da ripartire	1,952,700 —

ENTE EDUCATIVO	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	MONTANTE del conto
	<i>Bilancio</i>	105076,000
Comune di Gallese	Sede stradale Energia Ulivo-Castello e Giallo-Palmanova	266,000
» di Ponte di Montebello (Udine)	Opere stradali	166,000
» di Moruzzo (Udine)	Completamento Insalita del Lago	1.5,000
» di Tregnago (Udine)	Lavori stradali e riassetto - strada n. 2 - Comune di Moruzzo	151,000
» di Villacco Veneto (Treviso)	Edifici scolastici	204,000
» di Dorso Cividale (Treviso)	Riparo e senta fogni	17,000
» Mugliano Veneto (Treviso)	Ricostruzione scuola del paese	61,000
» di Pinzano (Treviso)	Ricostruzione scuola in Palazzo	20,000
» di Montebelluna (Treviso)	Opere stradali	90,100
» di Roncole (Treviso)	Contributo strada Fraz. Giallo-Celle	170,000
» di Follina (Treviso)	Terroni stradali Valle di Roncole	150,000
» di Orsago (Treviso)	Rivista strada S. Maria	30,000
» di Montebelluna (Treviso)	Rivista strada Montebelluna	30,000
» di S. Pietro di Palazzo (Treviso)	Lavori di sistemazione stradali	126,000
» di Montebelluna (Treviso)	Opere stradali	202,500
» di Monfalcone (Treviso)	Riparo fogni	25,000
» di Montebelluna (Treviso)	Aspirazione fogni fogni	250,000
» di Cuneo sul Sile (Treviso)	Rivista e sistemazione stradali	250,000
» di Treviso	Aspirazione fogni in Via Manzoni e in strada S. Felice	200,000
» di Montebelluna (Treviso)	Opere stradali	100,000
» di Biadene (Treviso)	»	100,000
	<i>Totale operazioni</i>	103,000,000

LUGI MUTUABILI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	ANNO 1910 di lire
		Spese . . . 101,694,000. —
Comune di Pavia (Venezia)	Biorristere scarpate e scende	100,000. —
» di Castelnuovo (Bologna)	Lavori difesa abbato Osatreglio	100,000. —
» di Trivignano (Belluno)	Completamento ponte sul torrente Tacco	60,000. —
» di Pavia di Baldo (Belluno)	Riduzione ponte sul torrente Mosera	43,000. —
» di Trossato (Udine)	Opere stradali	28,000. —
» di Imperia (Udine)	» »	208,000. —
» di Fogogna (Udine)	Completamento locale del Fret	135,000. —
» di Castelnuovo del Friuli (Udine)	Costruzione strada Can Pozzoli-Agnone Poldos	200,000. —
» di Barcia (Udine)	Lavori strada Povo-Anti-Melano	283,000. —
» di Montebelluna (Treviso)	Completamento strada Meguel-Harck	100,000. —
» di Forci di Sopra (Udine)	Opere varie	68,000. —
» di Palombago (Udine)	Ponti e stadi	254,000. —
» di Udine	Pole strada ferrovia Udine-Costera e Colicapa-Palmanova	75,000. —
» di Pontebelluna del Friuli (Udine)	» » »	125,000. —
» di Costera di Sopra (Udine)	» » »	125,000. —
» di Montebelluna (Udine)	» » »	125,000. —
» di Palmanova (Udine)	» » »	42,500. —
» di Godega (Udine)	» » »	25,000. —
» di Colmanova (Udine)	» » »	60,000. —
» di Serravalle (Udine)	» » »	50,000. —
» di Biadene (Udine)	» » »	50,000. —
	Da riportarsi	101,871,260. —

OPERE REALIZZATE	GIUSEPPE DELL'UMBERMANN	AMMONTARE del conto
	Aspetti	100,000,000
Comune di Udinego (Udine)	Solo stando lavoro Ufficio Conto e Co- struzione-Palazzina	62,500 —
" di Ursano (Udine)	Completamento strada Uffice-S. Daniele	60,000 —
" di Doggias (Udine)	" " "	40,000 —
" di Udine	" " "	95,000 —
" di S. Daniele del Friuli (Udine)	" " "	200,000 —
" di Colson di Montebelluna (Udine)	Completamento strada del Foro	50,000 —
" di Montebelluna (Udine)	Nota stesista lavoro Uffice-Conto-Archivio	15,000 —
" di Fontanafredda (Udine)	" " "	200,000 —
" di Aviano (Udine)	" " "	60,000 —
Consorzio Idrico del II Quadrante Unione S. Giorgio (Ferrara)	Ristrutturazione di canali	1,700,000 —
Comune agrario Colonne S. Michele in Pro- vincia (Ferrara)	Ristrutturazione di canale S. Michele	25,000 —
Comune di Argenta S. Maria di Castelvetro (Ferrara)	Ristrutturazione di canale della sponda S. Maria Castelvetro	5,000 —
Comune di Montebelluna S. Maria in Arca (Ho- vigo)	Ristrutturazione del canale principale, lavoro di punta del canale secondario e pendimento di sponda	20,000 —
Consorzio Regina di Biadene in Carpi (Mo- dena)	Ristrutturazione di canale secondario	20,000 —
Consorzio Idrico di IV Categoria del lavoro Piacenza in Piacenza (Piacenza)	Ristrutturazione di canale	200,000 —
Comune per le sponde della Dora (Torino)	Ristrutturazione degli argini e difesa della sponda della Dora	50,000 —
Comune di Casale (Asti)	Ristrutturazione della sponda di Casale (Asti)	110,000 —
" di Moncalvo (Asti)	Ristrutturazione strada e sponda	70,000 —
" di Casale (Asti)	Ristrutturazione di canale dell'Argine	25,000 —
	Totale	100,000,000 —

Sezione ANNUALE N. 13.

NOME MUTUATARI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE del mutuo
	Espresso . . .	10,528,106 --
Comune di Feltre (Venezia)	Risanamento di strada	40,000 --
» di Bergamo (Brescia)	Risanamento di strada	25,000 --
» di Monselice (Campodolmo)	» »	10,000 --
» di Bressanone (Südtirol)	Risanamento di via ISENNE	25,000 --

Regio decreto 2 ottobre 1921.

Provincia di Belluno	Opere stradali	2,854,000
» di Belluno	» »	200,000 --
» di Udine	» »	1,450,000 --
Comune di Villa d'Atze (Udine)	Rivista Volo d'Aviazione	25,000 --
» di Moggio Udinese (Udine)	» » »	25,000 --
» di Verbania (Varesina)	Decorazione d'argento ad impiego locale	160,000 --
» di S. Daniele del Friuli (Udine)	Rivista del canale dell'acquedotto	20,000 --
» di Chiara (Treviso)	Benefici di rogge	400,000 --
» di Belluno	Cinabro e stoffe	400,000 --
» di Magliè (Vicenza)	Fagnone	20,000 --
» di Arzignano (Vicenza)	Opere stradali	10,000 --
» di Montebelluna (Treviso)	Opere stradali	65,000 --
» di Fossalta (Città)	Espresso acido Na ₂ Sero e rotture foglia Eroschlo	147,000 --
» di Lanzo (Belluno)	Rotture di strada	45,000 --
» di S. Maria la Longa (Udine)	Opere varie	90,000 --
<i>In risparmio</i>		117,000,000 --

ENI MUTUARI	OGGETTO DELL'APPLICAZIONE	AMMONTARE del triple
	Spese	117,000,000
Comune di Vigonza (Modena)	Sistemazione di strade	297,700 -
» di Giardolo (Vicenza)	» »	51,000 -
» di Ando (Tortona)	Costruzione pontoni e lavori stradali	80,000 -
» di Esene (Belluno)	Lavori stradali	70,000 -
» di Villa del Sagroli (Vicenza)	Emblema scolastico	200,000 -
» di S. Giuliano Belluno (Belluno)	Opere varie	21,300 -

Regio Decreto 20 ottobre 1921.

Comitato locale per la bonifica del terreno Fornasera in Magione (Perugia)	Sistemazione del terreno Fornasera	264,000 -
Comune di Teramo (Aquila)	Costruzione strada di allacciamento della fra- zione Poggio	50,000 -
» di Antoninina (Poggio Calabro)	Costruzione ponte sul torrente Antoninina	40,000 -
» di Nello (Genova)	Costruzione strada di accesso alla stazione di Aspiomata	54,000 -
» di Iva (Genova)	Costruzione strada di accesso alla stazione di Aspiomata	12,500 -
» di Nola (Genova)	Costruzione strada di accesso alla stazione di Aspiomata	100,000 -
» di Orma (Cosenza)	Opere stradali	120,000 -
» di Porcari (Lazio)	Opere varie	43,500 -
» di Roccamare (Matera)	Sistemazione di strade	50,000 -
» di Castelmoglio (Matera)	» »	12,000 -
» di S. Lorenzo in Campo (Pescera)	Costruzione della strada della Consolida	23,000 -
» di Nardo (Lazio)	Opere stradali	120,000 -
	<i>In ripartire</i>	118,840,000 -

ENTI MUTUABILI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	ANNOGGIATA del miliari
	<i>Ajone</i>	116,840,391 --
Comune di S. Croce di Magliano (Comptone)	Sistemazione strada interna	80,000 --
» di S. Ruffo alle Vigne (Pesano)	Pavimentazione stradale	10,000 --
» di Castel S. Stello (Arona)	Tracci stradali	125,000 --
» di Monzello (Bari)	Sistemazione strade	170,000 --
» di Muro-pal (Bari)	Sistemazione strade e riampiostrada conge. int. centrale stradale	174,500 --
» di Costa d'Adda (Cremona)	Sistemazione strada	5,000 --
» di Montecarlo Valico-Naro (Campobasso)	Sistemazione nuove allo Svinco e ripetizioni strada interne	30,000 --
» di Fontevivo (Parma)	Costruzione di tronchi di strade viali	30,000 --
» di Vertiginesse (Parma)	Opere stradali	130,000 --
» di Castellina di Stiva (Arezzo)	Costruzione strada detta Teseolara	5,250 --
» di Ronchivola (Parma)	» » »	51,200 --
» di Castelnuovo (Verigo)	Secondo tronco strada Roma	7,900 --
» di Desole (Verigo)	» » »	14,000 --

Regio Decreto 2 novembre 1921.

Comune di Langhirano (Parma)	Opere stradali	138,200 --
» di Ausigale (Parma)	Inghiera di via Isaresse	75,000 --
» di Montella (Avellino)	Opere varie	40,000 --
» di Uvino	» »	5,000,000 --
Comune Bacchiglione di Foss. Pallone (Padova)	Sistemazione sede completa	40,000 --
» Basilica Dalmaziani (Padova)	Becco di sole	150,000 --
	<i>Da riportarsi</i>	124,308,391 --

ENTE MUTUAPARI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	AMMONTARE di milie
		122,789,770. —
Comune Sede Via Capa in Napoli (Napoli)	Spese cattedr.	22,000. —
» Ufficio di Stato e loro Facoltà Nava (Napoli)	Stipendio e spese Canale di Circa.	110,000.
» Unita Volo di Lago (Napoli)	Stipendio e spese	150,000. —
» di Ischia di VI Vaso (Napoli)	Spese e stipendio cattedr.	220,000. —
» VII Vaso Inferiore (Napoli)	Spese e stipendio cattedr.	100,000.
» Servizio Ospedale in Baia di Napoli (Napoli)	Ordinazione di un vaso di disinfestazione	40,000. —
» Decaligazione Brindisi (Napoli)	Stipendio cattedr.	100,000. —
» Ufficio Terza Massa in Calabria (Napoli)	Stipendio e spese cattedr.	150,000. —
» Ufficio di Lago in Lago (Napoli)	Stipendio e spese cattedr.	40,000. —
» Ufficio Guardia in Calabria (Napoli)	Stipendio e stipendio cattedr.	100,000. —

Regio Decreto 12 novembre 1921.

Comune di Trieste	Adattamento strada per la nuova Casella di Acqui-Basiglio	380,000.
» di Venezia	Costruzione di ponti	220,000. —
Comune di Chiasso (Lomb.)	Proteggimento di argine	50,000. —
» di Casalpusterla (Lomb.)	Lavori vari	25,000. —
» di S. Donà di Po (Venezia)	Strada diretta al Chiasso	140,000. —
» di S. Giorgio della Richiavada (Lomb.)	Completamento strada	15,000. —
» di S. Giuliano (Lomb.)	Opere varie	100,000. —
» di Piacenza (Lomb.)	Completamento strada	60,000. —

In ripartire . . . 221,442,870. —

FONDI MUTUARI		GRUPPO DELL'EMERSONIST	ASSICURAZIONI del voto
		<i>Riserva</i> . . .	170,442,856.-
Comune di Coggio (Udine)	Costruzione canali di irrigazione		300,000.-
» di S. Giovanni Martini (Vicenza)	Completamento strade		20,000.-
» di Casacco (Udine)	Costruzione strade		500,000.-
» di Arta (Udine)	Ricostruzione argine del Rio Tavola		6,200.-
» di Tostano (Udine)	Strada strada		47,000.-
» di Budoia (Udine)	Costruzione ponti		120,000.-
» di Gemona (Udine)	Canali di irrigazione		600,000.-
» di Arzano (Udine)	Costruzione ponti		150,000.-
» di Maniago di S. Vito (Udine)	Allargamenti ponti		15,000.-
» di Fregene (Udine)	Ricostruzione strade		200,000.-
» di Trevole (Udine)	Ricostruzione strade laterali		47,000.-
» di Arzene (Udine)	Ricostruzione di strada e via S. Clemente		80,000.-
Comune Impugn Villa Regia con sede in S. Vito di S. Vito (Savona)	Costruzione di canali d'irrigazione		1,700,000.-
Comune di Alzano S. Vito (Monza)	Riparazione canali alluvionali		8,100.-
» Montalbano d'Alzano (Monza)	» »		15,000.-
» Galati Marone (Monza)	» »		61,000.-
» Cassinetta (Monza)	» »		70,000.-
» Roscaldina (Monza)	» »		115,000.-
» di Bassi Marone S. Vito (Monza)	» »		60,000.-
» di Inverigo (Monza)	» »		20,000.-
» di Lippello (Monza)	» »		180,000.-
» di Gualtieri S. Vito (Monza)	» »		81,000.-
		<i>Da ripartire</i>	170,305,716.-

ENTI MUTUABILI	OGGETTO DELL'OPERAZIONE	Importato del millia
		Spese . . . 128,428,750. --
Comune di Longi (Modena)	Riparazione danni all'incendio	58,000. --
« di Novara di Staffa (Modena)	» »	50,000. --
« di Naves (Modena)	» »	15,000. --
		Totale . . . 193,428,750. --

Aggiungendo ai mutui concessi nel 1921, cioè al giorno 31 novembre 1921, per

l'importo delle linee di	l.	128,428,750. --
quelli concessi durante il 1922	»	41,129,405. --

si hanno mutui per un totale di	l.	169,558,155. --

ALLEGATO N. 14.

Mutui per opere pubbliche concessi durante il mese di gennaio 1921
dal Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

N. d'ordine	ENTE MUTUATARI	SCUDO DEL MUNICIPIO	Anno	Totale
1	Avellano (Cassino)	Biblioteca scolastica	250,000	
2	Areno (Brescia)	Id.	485,000	
3	Bagnolo Inverigo (Strasburgo)	Id.	270,000	
4	S. Pietro in Cariano (Verona)	Id.	10,000	
5	Medione (Bologna)	Id.	150,000	
6	Asolo (Treviso)	Id.	30,000	1,185,000
7	Udine (Corno)	Aspirazione	100,000	
8	Besenigo (Verona)	Id.	60,000	
9	Djeda (Brescia)	Id.	140,000	
10	Casinello (Ferrara)	Id.	90,000	
11	Cinquantole (Caltanissetta)	Id.	120,000	610,000
12	Artico (Venezia) (Mestre)	Opere igieniche	160,000	
13	Montebelluna (Verona)	Pagnano	16,100	
14	Levico (Città)	Città	70,000	
15	Carpi (Modena)	Id.	70,000	542,100
16	Forlì (Pavese)	Scudo	2,285,000	
17	Macerata Feltria (Pesaro)	Id.	22,000	
		Da rivedere	5,257,800	2,100,000

N. Ordine	ENVI ACCANTARI	ESPOSIZ. DEL MUNICIPIO	Anno	Totale
			1890	
18	Bozina (Napoli)	Parco	2,212,800. —	2,100,000. —
19	Como (Provincia)	10.	160,000. —	
20	Giardinetti (Caltanissetta)	10.	12,000. —	
21	Trapani (Trapani)	10.	108,700. —	3,504,200. —
22	Montebello (Lecce)	Regia Scuola industriale	800,000. —	
23	Gerace (Matera)	Edificio per la polizia	145,000. —	
24	Salsomaggiore (Pavia)	Parco pubblico	100,000. —	
25	Vercelli (Verona)	Quantario urbano	2,145,100. —	6,294,100. —
		Totale		11,500,400. —

Segue **ALLEGATO K. 14.**

**Mutui per opere pubbliche concesse durante il mese di febbraio 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.**

N. d'ordine	MUNICIPIO	NOME DELL'OPERA	Importazione	Totale
1	Asquasia (Frosi)	Edificio scolastico	30,000.	
2	Osina (Pisa)	Id.	50,000. —	
3	Civitanovola (Roma)	Id.	50,000. —	
4	Corchiano (Viterbo)	Id.	50,000. —	
5	Cerveteri (Lazio)	Id.	40,000. —	
6	Fregene (Lazio)	Id.	105,400. —	
7	Mantua (Mantova)	Id.	195,000. —	
8	Porto Mantovano (Mantova)	Id.	46,000. —	
9	Quindici (Avellino)	Id.	80,000. —	
10	Vicenza (Vicenza)	Id.	44,000. —	
11	Montebelluna (Treviso)	Id.	297,200.	
12	Torino (Torino)	Id.	14,500. —	
13	Trapani (Trapani)	Id.	50,000. —	
14	Verona (Verona)	Id.	473,000. —	
15	Vicenza (Vicenza)	Id.	40,000. —	
16	Montebelluna (Treviso)	Id.	20,000. —	
17	Verona (Verona)	Id.	42,000. —	
18	Verona (Verona)	Id.	50,000. —	
19	Cepeda (Verona)	Id.	280,000. —	
20	Verona (Verona)	Id.	55,750. —	
21	Verona (Verona)	Id.	130,000. —	
		<i>Da riportarsi</i>	2,532,700.	

N. d'ordine	NOME MUNITA' TARI	SESTO DEL MUNICIPIO	Ammontare	Totale
			Riparto	1.282.750, —
			ESIBIZIO ANTIQUE	
24	Mirandola (Modena)		20.500, —	
25	Beviale sul Po (Modena)	14	580.000, —	
26	Scopola (Modena)	14	12.700, —	
27	S. Ambrogio Valpolicella (Verona)	10	50.000, —	
28	Basilombate (Verona)	10	21.000, —	
27	S. Giacomo (Pavani)	10	31.000, —	
29	Tronca di Salingheto (Pavani)	10	133.000, —	
29	Campomaggiore (Piacenza)	14	40.000, —	
30	Platoneo (Arezzo)	11	337.400, —	
31	Garlago (Bergamo)	14	152.500, —	
32	Montecampo (Bergamo)	14	225.700, —	
33	Vinos (Piemonte)	14	173.000, —	
34	Montesampolo (Ancona)	10	61.000, —	
35	Montesilvano (Siena)	10	108.100, —	
36	Montevecchio (Siena)	10	43.000, —	
37	Monteverdi (Arezzo)	10	46.500, —	
38	Monte (Torino)	10	34.000, —	
39	Scorico (Sicilia)	10	234.100, —	
40	Vicenza (Monte)	10	38.000, —	
41	Avi (Torino)	10	126.000, —	
42	Cabio (Bergamo)	14	31.000, —	
43	Ponte Magliore (Piemonte)	10	409.500, —	
			Da ripartire	5.164.550, —

Segue ALLEGATO N. 14.

N. d'ordine	NOME DELL'OPERA	MUNICIPIO DEL MUNICIPIO	Somme	
			Importo	Totale
			Importo	5,101,000 —
45	Sanctus (Cosenza)	Stabile colonie		100,000 —
46	Larosa (Bergamo)	14		85,000 —
48	Montebelluna (Trevise)	14		175,000 —
47	Formello (Pavia)	14		30,000 —
48	Castel del Rio (Bologna)	14		75,000 —
47	Langhe (Pavia Mantova)	14		100,000 —
50	Zevio (Brescia)	14		64,000 —
54	Collo Egizio (Novara)	14		100,000 —
52	Minerbio (Bologna)	14		311,500 —
53	S. Benedetto Po (Mantova)	14		50,000 —
54	Tremonte (Novara)	14		47,000 —
55	Castellazzo Boreo (Bologna)	14		40,000 —
56	Pagnocco (Vercelli)	14		22,200 —
57	Petrusa (Cosenza)	14		190,000 —
58	Monte (Verona)	14		620,000 —
59	Zavattone (Bergamo)	14		50,000 —
				1,269,200 —
60	Arcoletta (Livorno)	Acquedotti		75,000 —
61	Olona (Sondrio)	14		502,000 —
62	Castra (Caserta)	14		130,000 —
63	Pescara (Brescia)	14		100,000 —
64	Tropea (Cosenza)	14		1,400,000 —
			Da ripetere	1,077,800 —
				2,347,000 —

S. d'ordine n.°	ESSE DI DICHIARARE	MILIO DEL MILIO		Totale
		Milioni	Centesimi	
			5,007,000 --	1,066,200
05	Oboliana (Novara)	Asprebato	123,200 --	
06	Masina Marina (Livorno)	Id.	5,000 --	
07	Nepes (Ugento)	Id.	1,507,000 --	
08	Apparizione (Novara)	Id.	272,000 --	
09	Salatona (Pesch)	Id.	185,000 --	
10	Sanguigno (Nogara)	Id.	150,000 --	
11	Monte (Milano)	Id.	700,000 --	
12	Sacinto (Grosseto)	Id.	600,000 --	
21	Trionfo (Pescia)	Id.	447,200 --	
21	Orbighello (Livorno)	Id.	18,000 --	
27	Arreola (Cuneo)	Id.	66,000 --	
30	Regarino (Vercelli)	Id.	10,000 --	
31	Incantagna (Brescia)	Id.	12,500 --	
18	Boon di Covo (Brescia)	Id.	30,000 --	
10	Bona (Cuneo)	Id.	15,000 --	
81	Torona Bruciolini (Arona)	Id.	75,000 --	
84	Vaugharino (Pescia)	Id.	178,100 --	
82	Contogorani (Caltanissetta)	Id.	7,004,000 --	
89	Pranillo (Pescia)	Id.	20,000 --	
				58,175,200
84	Companone (Torona)	Ugento	84,000 --	
85	Ugento (Bologna)	Id.	70,000 --	
		<i>Per i precedenti</i>	55,400 --	17,375,200

Segno ALBERGO N. 14.

N. d'ordine	ENTE BENEFICARIO	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		Spazio	90,400. —	17,278,580. —
86	Escienze (Firenze)	Oratorio	63,000. —	
87	S. Giorgio (Mantova)	Id.	31,500. —	
88	Leodario (Cuneo)	Mattino	35,000. —	
89	Mistale di Castro (Torre)	Costruzione ospedale	155,000. —	
89	Livorno (Cuneo)	Fognatura	5,000,000. —	
91	Langiano (Parli)	Oratorio	81,000. —	
92	Marciano (Mantova)	Id.	225,000. —	
93	Nosi (Reno)	Id.	50,000. —	
94	Parabigo (Milano)	Mattino	271,500. —	
95	Seveso (Milano)	Oratorio	119,500. —	
96	Seveso (Genova)	Pedilago tuberculosi	800,000. —	
97	Calvisano (Brescia)	Opere igieniche	143,500. —	
98	Calvisano (Brescia)	Area pluriale	8,500. —	
99	Casol S. Pietro (Bologna)	Oratorio	75,000. —	
100	Scorciogiovine (Pavia)	Colonnata al cimitero	65,000. —	
101	S. Giorgio (Pavia)	Id.	52,000. —	
102	Lago (Rovato)	Municipio teatro	30,000. —	
103	Fontana (Bologna)	Oratorio	235,000. —	
104	Stoccolpido (Bologna)	Fognatura	199,000. —	
105	Civita del Tronto (L'Aquila)	Oratorio	189,500. —	
106	Montebello (Alessandria)	Id.	130,500. —	
107	Veruggi (Ancona)	Id.	185,000. —	
		Da riportarsi	6,796,000. —	17,278,580. —

N. d'ordine	ENTI MUTUABILI	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		Spazio . .	0,750,000 —	17,378,500 —
108	Macedonia (Salerno)	Opere d'igiene	25,000 —	
109	Parabiago (Milano)	Manifatture	27,000 —	4,824,500 —
100	Avellino (Frosinone)	Strade	120,700 —	
110	Guiglia (Modena)	Id.	11,400 —	
111	Id.	Id.	60,000 —	
112	Corchiano (Frosinone)	Id.	2,750,000 —	
113	Borvicino (Roviano)	Id.	108,500 —	
114	Mistradelfino (Avellino)	Id.	28,400 —	
115	Montegioco (Mantova)	Id.	183,000 —	
116	Monte S. Pietro (Bologna)	Id.	260,000 —	
117	Urbano (Napoli Brindisi)	Id.	178,500 —	
118	Casa di Cecido (Perugia)	Id.	202,500 —	
119	Arzano (Verona)	Id.	50,000 —	
120	Corchiano (Frosinone)	Id.	155,000 —	
121	Corchiano (Avellino)	Id.	12,500 —	
122	Ortigara (Arona)	Id.	41,100 —	
123	Sanò ed Uchi (Cremona)	Id.	124,000 —	
124	Rogno (Pavese)	Id.	200,500 —	
125	Thurigo (Pavese)	Id.	205,000 —	
126	Roma (Cassano)	Mutuo per la sanatoria	18,000,000 —	24,122,000 —
127	Castelino (Piemonte)	Opere pubbliche	250,000 —	
128	Milotta (Pavia)	Id.	610,000 —	
		Da ripartire	970,000 —	25,292,000 —

N. d'ordine	ENTI MUTUARI	SOCIETÀ DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		Riparto . . .	572,000. —	48,346,752. —
129	Molise (Basil.)	Opere pubbliche	112,800. —	
130	Contorno (Brevigo).	Fondo	55,300. —	
131	Dossio (Brevigo).	Id.	50,300. —	
132	Engio di In (Brevigo)	Id.	55,300. —	
133	Uscio S. Stefano (Arona).	Opere pubbliche	15,000. —	
134	Manara (Mantova).	Id.	550,000. —	
135	Varale (Pavia Miraflojo).	Id.	6,200. —	
136	Consorzio Boroghione Forno Faltano (Falerone)	Opere di località	2,200,000. —	
137	Scuola popolare Crotone Torzelli (Novara)	Municipalità locale	700,000. —	
138	Intero « Amer » in Novara	Id.	1,440,000. —	
139	Nicoletto (Basil.)	Polizza comunale	15,500. —	
140	Porto (Basil.)	Orologio pubblico	5,000. —	
141	Carpinosa Dossio (Ivrea)	Cura del vecchio	45,000. —	
142	Erci (Ivrea)	Polizza giovanile	175,000. —	
143	Bonpario (Molise).	Bilancio arguto del Posaro	3,000. —	
144	Palombara Marittima (Arona).	Polizza comunale	660,000. —	
145	Oscoli (Lecce)	Lavori sfilonali	57,225. —	
146	Orignano (Arona).	Inadempimento terreno	5,800. —	
147	Unione Edilizia Nazionale	Anticipazioni	9,975,108. 14	
148	Intero « Vittorio Emanuele » in Reggio Calabria	Id.	2,683,969. 85	
				52,494,852. 00
		Totale . . .		67,764,782. 79

**Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di marzo 1921
dal Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.**

N. Ordine	CIVITÀ MUTUATARIE	SOMMO DEL MUTUO	Anzianità	Totale
1	Alvè (Reggione)	Bilancio ordinario	75,000. —	
2	Anguinal (Alessand.)	Id.	208,100. —	
3	Ascalano (Alessand.)	Id.	80,500. —	
4	Id.	Id.	54,000. —	
5	Casale (Reggione)	Id.	55,000. —	
6	Casalmonforte (Mantova)	Id.	51,000. —	
7	Castel S. Pietro (Bologna)	Id.	98,500. —	
8	Civita Castellana (Roma)	Id.	65,000. —	
9	Cortevilla (Roma)	Id.	50,000. —	
10	Cornate del Tezote (Varese)	Id.	350,000. —	
11	Fornolevicino (Cuneo)	Id.	250,000. —	
12	Fossato (Piacenza)	Id.	280,000. —	
13	Luzzignano (Piacenza)	Id.	288,700. —	
14	Mogello (Reggione)	Id.	12,500. —	
15	Monte di Colagnola (Reggione)	Id.	50,000. —	
16	Palco (Pavia)	Id.	40,000. —	
17	Paronago (Reggione)	Id.	50,000. —	
18	Pozzo (Novara)	Id.	123,400. —	
19	San Marino (Novara)	Id.	85,000. —	
20	Saravalle (Alessand.)	Id.	7,500. —	
21	Sestale (Pavia)	Id.	10,500. —	
		Da riportarsi	3,165,000. —	

N. d'ordine	ENTE MUTUAZIONE	SCUOLA DEL MUTUO	Ammissioni	Totale
		Esport.	2,185,800. —	
22	San Gerardo (Brescia)	Beneficio scolastico	115,500. —	
23	San Felice (Brescia)	Id.	280,000. —	
24	San Pietro in Covo (Piacenza)	Id.	308,000. —	
25	Vetralla (Giarola)	Id.	140,500. —	
26	Vittorio Veneto (Treviso)	Id.	780,000. —	
27	Vitico (Brescia)	Id.	190,000. —	
28	Volto Marconese (Mantova)	Id.	14,500. —	
29	Vivini (Pavia)	Id.	24,500. —	
30	Amata del Brivio (Bologna)	Id.	50,000. —	
31	Bosca Sopra (Bologna)	Id.	170,000. —	
32	Dona (Bologna)	Id.	69,500. —	
33	Montarvisio (Asti)	Id.	450,000. —	
34	Forcatole (Brescia)	Id.	145,000. —	
35	Montebello (Cremona)	Id.	31,000. —	
36	San Marino Bonarolo (Pavia)	Id.	32,000. —	
37	San Felice (Asti)	Id.	40,000. —	
38	Montebello (Pavia)	Id.	68,500. —	
39	Cassanese (Asti)	Id.	73,500. —	
40	Reverdito (Mantova)	Id.	64,700. —	
41	Trediano (Cremona)	Id.	40,500. —	
42	Castellone di Stabia	Id.	50,000. —	
43	Vareso (Brescia)	Id.	498,000. —	
		Da riportarsi	1,692,450. —	

N. d'ordine	ENTI MUTUARI	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		<i>Alpi</i>	5,000,000 —	
44	Genio (Urbis)	Bilancio scolastico	50,000 —	
45	Rivato (Tolme)	Id.	40,500 —	
46	Rosera (Aronzo)	Id.	44,600 —	
47	Soave (Mantova)	Id.	11,500 —	
48	Leone e Sogno (Piacenza)	Id.	299,700 —	
49	Verigiano (Modena)	Id.	45,000 —	8,101,150 —
50	Verigiano (Desio)	Aspirante	18,000 —	
51	Orini (Piemonte)	Id.	118,200 —	
52	Cinotto (Bergamo)	Id.	195,600 —	
53	Id.	Id.	20,000 —	
54	Vinca Emilia (Modena)	Id.	283,600 —	
55	Sevico (Vicenza)	Id.	78,000 —	
56	Tolomeo (Verona)	Id.	67,500 —	
57	Colico (Como)	Id.	443,100 —	
58	Comagnano (Cremona)	Id.	110,000 —	
59	Carli (Vini)	Id.	252,000 —	
60	Milaforte (Bologna)	Id.	13,000 —	
61	Quinto di Valpolicella (Verona)	Id.	24,500 —	
62	S. Angelo in Paderno (Mantova)	Id.	70,000 —	
63	Stora (Como)	Id.	230,500 —	
64	Genio (Cremona)	Id.	440,000 —	
65	Magliano (Urbis)	Id.	27,500 —	2,791,000 —
		<i>Da riportarsi</i>		

Segue ALLEGATO N. 14.

N. d'ordine	ENTI MUTUARI	SCOPO DEL MUTUO	Assicurato	Totale
		<i>Ripart.</i>		5,963,622. —
66.	Mercatino (Parigi)	Ospedale	75,000. —	
67.	Covanto (Milano)	Fognatura	42,000. —	
68.	Povero (Modena)	Cimitero	200,000. —	
69.	Grimaldi (Como)	Lavatoio	40,000. —	
70.	Lodi (Lodi)	Id.	225,000. —	
71.	Treviso (Venezia)	Id.	2,340. —	
72.	Portico (Beggio Belfia)	Colombari e cappelle mortuarie	30,000. —	
73.	Acquafredda (Bari)	Risarcimento abbate	4,800. —	
74.	Alonso (Genova)	Fognatura	100,000. —	
75.	S. Bartolomeo (Beggio Belfia)	Id.	125,000. —	
76.	Montebelluna (Trento)	Id.	27,500. —	
77.	Imolese (Mantova)	Cimitero	30,000. —	
78.	Oliveto (Cremona)	Id.	20,000. —	
79.	Falcomarone Marittimo (Ancona)	Opere igieniche	20,000. —	
80.	Calice (Cosenza)	Fognatura	221,700. —	
81.	Montecompatri (Roma)	Cimitero	125,000. —	
82.	Caviglioglio (Beggio Belfia)	Id.	300,000. —	
83.	Osira (Arona)	Colombari ed cimitero	50,000. —	
84.	Macerata Feltria (Pesaro)	Fognatura	20,000. —	
85.	Città del S. Carlo (Roma)	Id.	124,000. —	
86.	Mantova (Mantova)	Fognatura e opere sanitarie	40,000. —	
87.	Italia Teofila (Arona)	Cimitero	10,000. —	
		<i>Da ripartirsi</i>	2,036,510. —	5,963,622. —

N. Ordine	NOME COMUNA	SCOPPO DEI FOND	Anno	Totale
		<i>Spese</i>	2,000,000 —	2,000,000 —
88	Sabbio (Vercelli)	Chiosco	21,000 —	
89	Barrù (Savigliano)	Mattino	15,000 —	
90	Guggero (Milano)	Opere igieniche	24,250 —	
91	Arpago (Pavese)	Opere	24,000 —	
92	Abbiadoro (Milano)	Fognature	470,000 —	
93	Bagnolo S. Vito (Monferrato)	Cimitero	100,000 —	2,024,250 —
94	Chivasso (Torino)	Strada d'irrigazione collettiva	22,222 —	
95	Monghidaro (Biella)	Investimenti	100,000 —	
96	Genova (Imperia)	Id.	172,200 —	
97	Casale (Vercelli)	Opere stradali	27,000 —	
98	Legnano (Milano)	Id.	20,000 —	
99	Mercato (Vercelli)	Id.	2,500 —	
100	Ugento (Cuneo)	Id.	65,000 —	
101	Legnano (Milano)	Id.	50,200 —	
102	Busca (Torino)	Id.	400,000 —	
103	Orsiera (Cuneo)	Strada d'irrigazione	20,000 —	
104	Voglia (Pavia)	Id.	2,200 —	
105	Rossano (Alessandria)	Id.	20,500 —	
106	Santhia (Alessandria)	Id.	20,000 —	
107	Casale (Alessandria)	Sistemazione canale	7,000 —	
108	Mongivello (Alessandria)	Sistemazione canale	7,000 —	
		<i>Da riportare</i>	1,323,822 —	11,754,540 —

Segue ALLEGATO N. 14.

N. d'ordine	ENTI MUTUARI	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		Spese, . . .	1,322,827. —	11,744,540. —
106	Bolzano (Pohl)	Lavori sociali	520,000. —	
110	Bressanone (Pohl)	Id.	700,000. —	
351	Bumporto (Molteni)	Stesimazione strade	100,000. —	
113	Asch Piceno (Cavalli)	Strada d'accesso	30,000. —	
113	S. Giuliano (Pierogi)	Costruzione strada	70,000. —	
114	Castroreale di Sicilia (Palumbo)	Strada d'accesso	247,500. —	
115	Albano Laziale (Rosti)	Soluzioni strade	60,000. —	2,283,027. —
115	Polina (Gentile)	Polisso comunale	181,000. —	
116	Castellano (Danzoni)	Id.	50,000. —	
117	Joga (Bazzani)	Campo d'accesso ad un posto	85,000. —	
118	Vignola (Cecchi)	Impianto elettrico	200,000. —	
119	Assisoleva (Cataldi)	Allarghi	50,000. —	
120	Chiaravalle (Arzoni)	Campo sportivo	60,000. —	
121	Cassino (Mancini)	Rivolare nuove condizioni	50,000. —	
122	Fornace Tiro (Pavoni)	Impianto comunale	50,000. —	
123	Yaceto (Frovinetti)	Rappresentazione di capitale	30,000. —	1,344,500. —
		Totale		18,712,067. —

**Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di aprile 1921
dal Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.**

N. Pratiche	ENTI MUTUATARI	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
1	Acquasparta (Perugia)	Edificio scolastico	20,000. —	
2	Arzano (Cosenza)	Id.	10,000. —	
3	Bassochiostanzo (Verona)	Id.	10,000. —	
4	Id.	Id.	27,000. —	
5	Bipodi (Firenze)	Id.	15,000. —	
6	Cassa Montebello (Alessandria)	Id.	5,500. —	
7	Castelfranco di Sopra (Arezzo)	Id.	60,000. —	
8	Castelnovo di Porto (Roma)	Id.	25,000. —	
9	Civitella del Tronto (Teramo)	Id.	75,000. —	
10	Farnet (Brescia)	Id.	370,000. —	
11	Fiorte (Firenze)	Id.	18,000. —	
12	Fortunago (Pavia)	Id.	40,000. —	
13	Isola (Novara)	Id.	22,500. —	
14	Malsalvo	Id.	20,000. —	
15	Monte Urano (Aroni Pistoia)	Id.	20,000. —	
16	Monte (Siena)	Id.	67,000. —	
17	Orvieto (Perugia)	Id.	100,000. —	
18	Pievevasta (Lecce)	Id.	110,000. —	
19	Pieve S. Stefano (Arezzo)	Id.	45,000. —	
20	Robo (Reggio Emilia)	Id.	104,000. —	
21	Saraceno (Bari)	Id.	250,000. —	
		<i>Da riportare</i>	2,041,000. —	

N. Ordine	ENTI MUTUATARI	SCOPO DELL'IMPLETO	Anno 1900	Totale
		<i>Riparto</i>		5.829.293, —
45	Fieschi (Cagliari)	Acquedotto	180.000, —	
46	Milvite (Cortina)	Id.	160.000, —	
49	Fondobello (Livorno)	Id.	181.100, —	
48	Magliana in Toscana (Grosseto)	Id.	28.000, —	
47	Acquedotti (Aquila)	Id.	118.000, —	
				682.100, —
48	Cervano Romano (Rieti)	Cimitero	158.100, —	
49	Bologna (Cortina)	Indulgente idrotermale	200.000, —	
50	Cantone Cristina (Palermo)	Fognatura	47.000, —	
51	Montegiara (Messina)	Colonnati al cimitero	108.000, —	
52	Lero (Pesci)	Id.	12.000, —	
53	Marcianopoli (Benevento)	Fognatura	108.000, —	
54	Bozzate (Milano)	Ampliamento cimitero	37.500, —	
55	Viterbo (Roma)	Id.	172.000, —	
56	Cosentino (Cosenza)	Colonnati al cimitero	71.000, —	
57	Rivisondolo (Frosinone)	Id.	12.000, —	
58	Alipoli (Brescia)	Cimitero	65.000, —	
				569.000, —
59	Devolante (Palermo)	Opere variabili	22.000, —	
60	Campi (Messina)	Id.	28.000, —	
61	Cassolunghe (Cuneo)	Id.	67.000, —	
62	Civita S. Martino (Frosinone)	Id.	72.000, —	
		<i>Da ripartire</i>	107.000, —	7.440.000, —

Sopra ALLEGATO N. 14.

N. d'ordine	LEGGI MUTUARIE	SOCIO DEL MUTUO	Assuntore	Totale
		Rivista . . .	197,500. —	7,440,656. —
53	Pizzello (Roma)	Opere stralci	30,000. —	
54	Galasso (Cremona)	Id.	82,495. —	
55	Luoni e Signa (Firenze)	Id.	108,000. —	
56	Morigiani (Firenze)	Id.	155,000. —	
57	Offagna (Ancona)	Id.	68,000. —	
58	Traversari (Cosenza)	Id.	74,000. —	
59	Bilongo (Lombardia)	Id.	54,500. —	
60	Berti di Paglia (Bari)	Id.	114,000. —	
61	Carli S. Pietro (Bologna)	Id.	515,000. —	
62	S. Pietro di Gu (Padova)	Id.	8,000. —	
63	Cerinaldi (Aversa)	Id.	125,400. —	
64	Paggiarone (Modena)	Id.	176,000. —	
65	Contigiani della Sirena (Mantova)	Stipendiario stralci	13,500. —	
66	Manca (Firenze)	Id.	265,500. —	
67	Cerinaldi (Aversa)	Id.	57,800. —	
68	Placido (Genova)	Opere stralci	31,500. —	
69	Baroncelli (Reggio)	Ricostruzione stralci	14,500. —	1,928,000. —
70	Traversari (Pavania)	Opere pubbliche	205,700. —	
71	Grati Milano (Milano)	Id.	152,500. —	
72	Avallone (Pavania)	Doni stralci	65,700. —	
73	Baroncelli (Reggio)	Opere pubbliche	101,500. —	
		Da riportarsi	606,200. —	3,502,656. —

N. d'ordine	ENTE MUTUABILE	SCOPO DEL MUTUO	Aumentato	Totale
		<i>Riparto . . .</i>	608,200. —	6,312,650. —
54	Ortop. (Modena)	Casa comunale	10,500. —	
55	Fabbrico (Alessand.)	Scuola industriale	600,000. —	
56	Stini (Foll.)	Scuola professionale	271,774. 11	
57	Montali (Firenze)	Opere pubbliche	81,400. —	
58	Vicchio (Firenze)	Hyam Marone	60,000. —	
59	S. Severino Marche (Macerata)	Costruzione ponte	40,000. —	
60	Cassanese (Napoli)	Manutenzione piano	20,500. —	
				2,620,374. 11
		Totale		11,523,424. 11

**Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di maggio 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Depositi e Prestiti.**

N. d'ordine	ESSE MUTUATARIE	SCOPO DEL MUTUO	Importo	Totale
1	Ornatello (Rogge Padia)	Basilico scolastico	300,000 —	
2	Ilvozzo Ilvozzano (Brescia)	Id.	15,000 —	
3	Brandisco (Trento)	Id.	42,500 —	
4	Cave (Bergamo)	Id.	25,000 —	
5	Fondrate (Como)	Id.	5,000 —	
6	Monte (Mantova)	Id.	20,000 —	
7	Cassolago (Bergamo)	Id.	17,500 —	
8	S. Giovanni (Cremona)	Id.	40,000 —	
9	Trivignano (Varese)	Id.	30,750 —	
10	Leone (Como)	Id.	11,000 —	
11	Marzole (Piemonte)	Asilo infantile	50,000 —	1,200,000 —
12	Deio (Sondrio)	Asquielite	7,000 —	
13	Marone (Cremona)	Id.	100,000 —	
14	S. Desio del Vestito (Aquila)	Id.	61,700 —	
15	S. Pietro in Cariano (Vercelli)	Id.	15,000 —	200,000 —
16	Leone (Como)	Gratuito	17,000 —	
17	Carpenzopiero (Padova)	Comunità scolastica	15,000 —	
18	Rad (Ugento)	Pagamento	3,500,000 —	
		Da riportarsi	8,200,000 —	1,700,000 —

Sopra ALLIGATOR N. 14.

Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di giugno 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

N. d'ordine	ENTI MUTUAGARI	SCOPPO DEL MUTUO	Importo	Totale
1	Biblioteca (Arezzo)	Biblioteca scolastica	51,000	
2	Buoro (Biologna)	Id.	221,500 —	
3	Galvani (Reggio Emilia)	Id.	200,000 —	
4	Pianori (Novara)	Id.	175,000 —	
5	Pisa (Cortina)	Id.	2,325,000	
6	Caraffone (Cremona)	Id.	2,000 —	
7	Monte (Mantova)	Id.	74,000 —	
8	Bugno (Como)	Id.	150,000 —	
9	Podsolto (Verona)	Id.	51,500 —	
10	Signore (Mantova)	Id.	100,000 —	
11	Carpagnolo (Reggio Emilia)	Id.	250,000 —	
12	Castiglione della Pescaia (Livorno)	Id.	130,000 —	
13	Orzano (Milano)	Id.	135,000 —	
14	Alvignolo (Modena)	Id.	32,000 —	
15	Poggio (Varese)	Id.	50,000 —	
16	Sanstigo (Vicenza)	Id.	87,000 —	
17	Arco (Verona)	Id.	265,000 —	
				2,072,000
18	Foligno della Chiesa (Arezzo)	Aspiatorio	10,000 —	
19	Mandicco (Orvieto)	Id.	54,300 —	
		Ne riportati	14,700	2,086,700 —

N. d'ordine	ENTE MUTUATARI	SCOPÒ DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		Ripart.	64,000 —	5,089,000 —
20	Blanzi (Cosenza)	Acquedotto	551,000 —	
21	Casale (Cosenza)	Id.	440,000 —	
22	Collanera (Parigi)	Id.	500,000 —	
23	Mirabella Imboscari (Catania)	Id.	600,000 —	
24	Valleblotta (Parigi)	Id.	70,000 —	
25	Paù (Cosenza)	Id.	20,000 —	
				1,044,000 —
26	Scardicella (Torì)	Cimitero	30,000 —	
27	Novara (Cuneo)	Fognature	160,000 —	
28	Fagnano (Udine)	Id.	120,000 —	
29	Terzole (Pavia)	Cimitero	25,000 —	
30	Flussio (Brescia)	Id.	20,000 —	
31	Valle Mandavone (Mantova)	Id.	60,000 —	
32	Pastoribusaglia (Como)	Fognature	11,000 —	
33	Scroppe (Milano)	Sanitarie	204,000 —	
34	Pian di Castello (Pesaro)	Cimitero	3,000 —	
35	Comaga (Mantova)	Id.	170,000 —	
36	Corno (Cuneo)	Id.	284,000 —	
				1,214,000 —
37	Baricella (Bologna)	Opere sociali	62,700 —	
38	Maglia (Mantova)	Id.	100,000 —	
		Da riportarsi	170,000 —	1,387,000 —

Segue ALLEGATO N. 14.

N. d'ordine	ENTE MUTUARZI	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		Riparto . . .	179,000 —	5,811,000 —
39	Barnano (Firenze)	Opere stradali	56,000 —	
40	Cavigliane Colle Suviano (Montova)	Id.	45,000 —	
41	Erigo (Parma)	Lavori	21,000 —	
42	S. Ilsepio (Montova)	Id.	181,000 —	
43	Viola (Montova)	Id.	12,800 —	
44	Cervino (Modena)	Sistemazione strade	95,000 —	
45	Fornovo di Taro (Parma)	Id.	14,100 —	
46	Tolgiano (Parma)	Lavori stradali	400,000 —	
				106,800 —
47	Moriano (Bologna)	Opere pubbliche	48,000 —	
48	Chiesi (Piacenza)	Costruzione ponti	64,000 —	
49	Manzara (Piacenza)	Palazzo provinciale	172,000 —	
50	Palaschi (Parma)	Opere pubbliche	12,400 —	
51	Yocanali (Parma)	Cave militari	37,000 —	
52	Barone (Parma)	Opere pubbliche	320,000 —	
53	Avellio (Piacenza)	Danni sbrinatori	247,000 —	
54	Blitona	Id.	25,000 —	
55	Porto industriale Venasio	Costruzione porto	12,350,000 —	
56	Sori (Cuneo)	Restauri palazzo	72,320 —	
57	Tombi di Sanpaoletti (Alessandria)	Opere pubbliche	12,000 —	
		Da riportarsi . . .	29,630,220 —	9,574,790 —

N. d'ordine	FINI MUTUATARIE	SOMO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		<i>Spese</i>	10,750,000 —	3,274,400 —
38	Vidino (Comano)	Palazzo comunale	3,200,000 —	
39	Maro d'Alba (Arona)	Costruzione scuole	10,000 —	
40	Mandorachi (Arona)	Muro	50,000 —	
41	Masoli (Caltan)	Costruzione ponte	10,500 —	
42	Piedimaggiore (Napoli)	Stabilimento phara	60,000 —	
43	Istinto e Vittorio Emanuele III e in Reg- gio Calabria	Acquisti	1,094,400, 20	
44	Governio Benefico Romana (Bologna)	Debiti	14,000,000 —	
45	Unione Siciliana Nautica	Acquisti	17,452,450 87	
				55,553,501, 07
		<i>Totale</i>		64,828,151, 97

Segno ALLEGATO N. 14.

Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di luglio 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Venezia.

N. d'ordine	ESSE MUTUATARI	SCOPO DEL MUTUO	Importo	Spazio
1	Phoenix (Bavenza)	Edificio scolastico	70,000 —	
2	Leone (Bologna)	Id.	47,500 —	
3	Monsabatte (Tortona)	Id.	100,000 —	
4	Osine (Ancona)	Id.	137,500 —	
5	S. Giovanni Martirio (Monza)	Id.	125,000 —	
6	Torrevaldaliga (Todi)	Id.	35,700 —	
7	Immaginazione (Pavia)	Id.	285,000 —	
8	Marcellinetti (Arona)	Id.	50,000 —	
9	Avvenza (Cassano)	Id.	280,000 —	
10	S. Giorgio di Mantova (Mantova)	Id.	30,500 —	1,251,000 —
11	Carino (Modena)	Acquedotto	45,000 —	15,000 —
12	Bavenna (Cremona)	Murata opera	2,000,000 —	
13	Phedra (Piacenza)	Chiesa	30,000 —	
14	Regni di Intero (Lodi)	Id.	585,000 —	
15	Montebello (Verona)	Id.	140,500 —	
16	Stronza (Brescia)	Id.	75,500 —	
17	S. Bassano (Cremona)	Vegetazione	15,500 —	
18	Congregazione Carità di Inzola (Bologna)	Edificazione scolastica	93,500 —	3,000,000 —
		In complesso		4,511,700 —

N. d'ordine	ENI MUTUARI	SCOPPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		<i>Sperta</i>		4,214,700 —
18	Sanseverino (Pistoia)	Opere stradali	30,000 —	
20	Castigiano (Arezzo Firenze)	Id.	120,500 —	
21	Carrigo (Reggio Emilia)	Sinodo scuola elementare	40,000 —	
22	S. Arcangelo (Perù)	Sinodo scuola elementare	140,500 —	
23	Catania (Perugia)	Opere stradali	400,000 —	
24	Viano (Firenze)	Id.	250,000 —	1,072,400 —
25	Agazzano (Pistoia)	Opere pubbliche	70,000 —	
26	Hadra (Perugia)	Id.	40,000 —	
27	Corcheto (Arezzo)	Piarrificamento orti	35,000 —	
28	Spilimbergo (Tirino)	Opere pubbliche	24,500 —	
29	Porto Industriale Venezia	Lavori del porto	22,800,000 —	
30	Rave (Bari)	Opere pubbliche	545,000 —	
31	Tropoli (Cosenza)	Azienda Valicane	516,000 —	31,022,500 —
		<i>Totale</i>		31,022,500 —

Segue ALLEGATO N. 14.

Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di agosto 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Roma.

N. d'ordine	ENTI MUTUATARI	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
1	Ragnoli in Fiano (Uggio Balba)	Edificio scolastico	200.000, —	
2	Porti del Sincio (Campobasso)	Id.	20.000, —	
3	Mariano (Napoli)	Id.	120.000, —	
4	Donna (Dunare)	Id.	300.000, —	
5	Thurrolo (Firenze)	Id.	12.000, —	
6	Campagna Anticriminali (Lecce)	Id. +	40.000, —	
7	Colaresi (Parma)	Id.	250.000, —	
8	Rioni (Parma)	Id.	120.000, —	
9	Vercini (Dunare)	Id.	350.000, —	
10	Fondazione e Piazza Cervi e Modena	Adattamento locale scolastico	450.000, —	
11	Edizio (Monte)	Azienda Industriale	35.000, —	2.428.000, —
12	Gratificata (Roma)	Acquedotto	95.000, —	
13	Giorno (Catala)	Id.	290.000, —	390.000, —
14	Osana (Porti)	Ospedale	120.000, —	
15	Catolanzighe (Dolina)	Cimitero	40.000, —	
16	Lecce (Lecce)	Locale d'isolamento	300.000, —	
17	Mirco (Lecce)	Lavatoio	50.000, —	
18	Miranda (Monte)	Cimitero	120.000, —	570.000, —
		Da ripartire		3.028.000, —

N. d'ordine	ENTE MUTUATARI	SCOPO DEL MUTUO	Importo	Totale
		<i>Spese</i>		3.463.800, —
10	Chieti (Provincia)	Bando lavoro riparatore	17.000, —	
20	Tugno d' Romagna	Bando comodi	480.000, —	
21	Castellano di Stio (Reggio Emilia)	Opere stradali	78.000, —	
22	Monte S. Martino (Macerata)	Id.	55.000, —	
23	S. Giuseppe (Modena)	Id.	11.000, —	
24	Vicchio (Pistoia)	Id.	300.000, —	
25	Caserta (Provincia)	Id.	1.090.000, —	
26	Tigiano Val Tenna (Piemonte)	Id.	1.628.800, —	3.959.600, —
27	Adria (Verona)	Opere pubbliche	25.000, —	
28	Forlì (Ravenna)	Costruzione officina	107.000, —	
29	Formello (Cuneo)	Canale navigabile	2.224.000, —	
30	S. Angelo in Pontano (Macerata)	Restauri all'orologio	12.500, —	
31	Società Porto Industriale di Venezia	Lavori porto	7.067.000, —	
32	Unione Italiana Nazionale	Antiquariati	7.201.243, 50	
33	Consorzio assicurazione periti danneggiati dal terremoto	Id.	2.997.907, 50	
34	Frosina (Provincia)	Canale navigabile	5.214.800, —	
35	Ente Autonomo porto di Carrara	Lavori portuali	4.200.000, —	
36	Motta di Santa Lucia (Macerata)	Opere pubbliche	127.100, —	
37	Monte (Cuneo)	Atto regolatore	17.445.000, —	42.284.700, —
		Totale		51.249.300, —

Segue ALLEGATO N. 14.

**Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di settembre 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.**

N. d'ordine	ENVI MUTUATARI	SCUOLA DELL' MUTUATO	Ammontare	Totale
1	Bovato (Novara)	Edificio scolastico	160,000. —	
2	Cantano (Piemonte)	Id.	75,500. —	
3	Orrieto (Parigi)	Id.	150,000. —	
4	Castel'Argenteo (Piemonte)	Id.	1,100,000. —	
5	Savigliana (Astona)	Id.	200,000. —	
6	Carta (Ovest)	Id.	120,000. —	
7	S. Maria Verna (L'avia)	Id.	31,500. —	
8	Carpino Poili	Id.	454,200. —	
9	Montello Co' Otto (Vicenza)	Id.	50,000. —	
10	Montebianco (Brescia)	Id.	15,700. —	
11	Alboscuola (Cortina)	Id.	30,700. —	
12	Medigliana (Brescia)	Id.	50,000. —	
				2,326,200. —
13	Alfano (Ovest)	Aspiratorio	50,000. —	
14	Ortobianca (Bene)	Id.	500,000. —	
15	Loragna (Ovest)	Id.	45,000. —	
16	Lucina (Ovest)	Id.	1,300,000. —	
17	Ripa (Austria)	Id.	5,500. —	
18	Palni (Sicilia Calabria)	Id.	2,762,000. —	
				7,680,000. —
		De ripartire		6,813,400. —

S. Provincia	ENTE MUTUATARI	SCOPO DEL MUTUO	Anno edizio	Totale
				6,818,100. --
19	Barrò (Napoli)	Popolazioni	84,000. --	
20	Bassano (Frosin.)	Giardini	100,000. --	
21	Castell. (Cassino)	Regni pubblici	320,000. --	
22	Stabia (Napoli)	Popolazioni	80,000. --	500,000. --
23	Castell. (Cassino)	Opere stradali	320,000. --	
24	Dagugliò (Cassino)	Id.	370,000. --	
25	Cassino (Napoli)	Id.	1,545,000. --	
26	Falerno (Avellino)	Id.	120,000. --	
27	Formello (Frosin.)	Id.	205,000. --	
28	Capri (Comano)	Opere stradali	100,000. --	
29	Formello (Frosin.)	Id.	150,000. --	
30	Castell. (Cassino)	Id.	182,200. --	
31	Castell. (Napoli)	Lavori stradali	500,700. --	
32	Castell. di Stabia (Napoli)	Opere stradali	110,000. --	
33	Castell. (Napoli)	Id.	245,000. --	4,140,000. --
34	Castell. (Napoli)	Costruzione porto	125,000. --	
35	Castell. (Napoli)	Id.	115,000. --	
36	Falerno (Avellino)	Stadi industriali	197,000. --	
		Da ripartirsi	500,000. --	14,528,000. --

Segue ALLEGATO N. 14.

N. d'ordine	ESTI MUTUABILI	SCOPO DEI MUTUI	Ammontare	Totale	
			Riparto	489,501 —	14,708,000 —
27	Levorno (Provincia)	Canale navigabile	895,480 —		
28	Forlì (Comune)	Opere pubbliche	402,666 —		
29	Legnano (Provincia)	Filareo comunale	5,000 —		
30	Milano (Comune)	Stabilimento locale finanziario	60,500 —		
31	Alghero (Città)	Opere pubbliche	100,000 —		
32	Ente provinciale Ispazio	Opere portuali	12,000,000 —		
33	Ente provinciale Oraglia e Portofranco	Id.	8,750,000 —		
34	Modena (Comune)	Impianto elettrico	3,000,000 —		
35	Unione Edilizia Nazionale	Associazioni	6,881,744 87		
36	Istituto Vittorio Emanuele III in Reggio Calabria	Id.	1,258,970 45		
37	Ortelle (Provincia)	Costruzione porti	31,500 —		
				30,888,114 82	
		Totale		30,391,714 82	

**Mutui concessi per opere pubbliche durante il mese di ottobre 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.**

N. d'ordine	ENTI MUTUATARI	SCOPO DEL MUTUO	Importo	Totale
1	Amelia (Perugia)	Bilancio consuntivo	270,500 —	
2	Assisi (Cassano)	Id.	535,500 —	
3	Bastia (Livorno)	Id.	35,000 —	
4	Bastia (Livorno)	Id.	50,000 —	
5	Udine (Udine)	Id.	200,000 —	
6	Novara (Novara)	Id.	441,000 —	
7	Fosco Spazio (Bologna)	Id.	34,750 —	
8	Castelluccio (Cortina)	Id.	490,000 —	
9	Montebello (Pavia)	Id.	300,000 —	
10	Thiene di Brenta (Bologna)	Id.	37,000 —	
11	Castello (Mantova)	Id.	360,000 —	
12	Carpeneto (Piacenza)	Id.	572,000 —	
13	Adria (Rovigo)	Id.	45,000 —	
14	Veri (Pesaglia)	Id.	20,000 —	
15	Chiffa (Novara)	Id.	5,000 —	
16	Vicenza (Mantova)	Id.	25,000 —	
17	Dallo (Brescia)	Id.	20,000 —	
18	S. Giovanni Valdarno (Arezzo)	Id.	14,000 —	
19	S. Gervasio (Foggia)	Id.	1,154,000 —	
20	Vadova (Mantova)	Id.	14,000 —	5,308,500 —
		<i>Da riportarsi</i>		4,500,500 —

Segue ALLEGATO N. 14.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
				4,308,250. —
		<i>Riparti</i>		
20	Piranesi (Stezzo)	Assegnito	5,000. —	
21	Bonvicino (Cuneo)	Id.	200,000. —	
22	Città della Pace (Perugia)	Id.	400,000. —	
23	Sasori (Piacenza)	Id.	200,000. —	
24	Alfonsi (Cassino)	Id.	700,000. —	
25	Montegrano (Pavia)	Id.	32,500. —	
26	Pomali (Napoli)	Id.	100,000. —	
27	Id.	Id.	34,000. —	2,550,500. —
28	Medano (Rovigo - Bellis)	Locale isolamento	80,000. —	
29	Paronca (Treviso)	Stazione idraulica	10,000. —	
30	Id.	Locale isolamento	64,100. —	
31	Mirafiori (Modena)	Cimitero	100,000. —	
32	S. Lazzaro di Lavena (Bologna)	Id.	500,000. —	
33	Calcinato (Nocera)	Id.	50,000. —	
34	Vimite (Firenze)	Id.	120,400. —	
35	Viggiù (Carrara)	Registraz.	100,000. —	
36	Corchia e Ronzani (Foggia)	Macello	100,000. —	
37	Stato Fucellino (Pescara)	Cimitero	50,000. —	
38	Formigosa (Modena)	Lavatoio	11,400. —	
39	S. Giorgio Piacentino (Piacenza)	Registraz.	32,500. —	
		<i>Da riportarsi</i>	1,241,750. —	5,792,250. —

Regio ALESSANDRO N. 14.

N. d'ordine	ENTE MUTUARIO	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
		Aspett.	3,171,000 —	3,307,800 —
60	Tomba di Vercelli (L'ovest)	Braccio	50,000 —	
61	Tringiano (Bari)	Id.	51,000 —	
62	Pizzarello (Frosino)	Id.	2,000 —	3,180,000 —
63	Nocera (Pavia)	Angustina del Faro	270,000 —	
64	Melazzo (Parma)	Id.	150,000 —	
65	S. Pancrazio (Parma)	Id.	170,000 —	
66	Parroco Faro (Parma)	Id.	67,000 —	
67	Colbertino (Parma)	Id.	170,000 —	
68	Verona (Piedicchio)	Opere pubbliche	6,000,000 —	
69	Palusconi (Tosco)	Palusconi annuale	50,000 —	
70	Mantova (Costante)	Società professionale	250,000 —	
71	Firenze (Giovanni)	Società società industriale	300,000 —	
72	Felgiansa (Pavia)	Opere pubbliche	100,000 —	
73	Ente portuale di Spoleto	Lavori porti	96,570,000 —	
74	Unione Edilizia Nazionale	Anticipazioni	7,110,400, 15	
75	Ju'fallo e Vinicio Bressana III s.	Id.	8,000,000 —	
76	Comitato Coesente (Bologna)	Bordicci	10,000,000 —	
77	Ente portuale di Trieste	Porto	1,200,000 —	
78	Imperia (Provincia)	Opere pubbliche	4,000,000 —	48,266,770, 10
		Totale		50,800,000, 15

**Mutui concessi per opere pubbliche dal 1° al 24 novembre 1921
dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.**

N. ordine	CITTA' MUTUABILI	SCOPPO DELL MUTUO	Importazione	Totale
1	Cigole (Brescia)	Edificio scolastico	45,500 —	
2	Osio Sotto (Vercelli)	Id.	44,500 —	
3	Id.	Id.	44,000 —	
4	Cossu (Varese)	Id.	5,700 —	
5	Foggia (Cosenza)	Id.	250,000 —	
6	Isolino Olona (Como)	Id.	26,000 —	
7	Ponte dell'Olio (Piacenza)	Id.	225,000 —	
8	Poppi (Arezzo)	Id.	50,000 —	
9	Vitello (Monza)	Id.	405,000 —	
10	Clusone sul Lago (Brescia)	Id.	90,000 —	
11	Mareno Sanzese (Belfi)	Id.	745,000 —	
12	Torricio (Comano)	Id.	3,325,000 —	
13	Castanovate (Brescia)	Id.	170,000 —	
14	Ponte Soglianese (Lecce)	Id.	15,000 —	
15	Pinerola sul Ticino (Padova)	Id.	24,000 —	
16	Manitova (Cosenza)	Id.	2,400,000 —	
17	Stromata (Vercelli)	Id.	25,000 —	
18	Goito (Brescia)	Id.	32,850 —	5,020,000 —
19	Coderigo (Padova)	Ponti suntuosi	70,000 —	
20	Strova (Piemonte)	Acquedotto	4,184,000 —	
		Da ripartire	1,254,000 —	6,274,000 —

Segno ANNUARO N. 14.

N. d'ordine	SOCI MUTUARI	SCOPO DEL MUTUO	Ammontare	Totale
			Spese . . .	
			1,254,400 —	9,081,900 —
21	Agira (Catania)	Aspirazioni	1,620,000 —	
22	Assunta (Agrigò)	Id.	30,000 —	
23	Artagna (Messina)	Id.	21,000 —	
24	Cagliari Cristoforo Colombo (Oristano)	Id.	505,000 —	
25	Barali (Trapani)	Id.	164,000 —	6,061,000 —
26	Montenovo Val Tevere (Piemonte)	Cimitero	51,500 —	
27	Regio (Bergamo)	Fuggiamoni	48,500 —	
28	Salerno (Messina)	Cimitero	28,500 —	
29	Silvano (Novara)	Cimitero	75,000 —	
30	Procheta (Bologna)	Id.	86,000 —	587,000 —
31	Caravaggio (Brescia)	Strada	345,000 —	
32	Levo Ciriviana (Astona)	Id.	414,800 —	
33	Timata (Frosino)	Id.	104,000 —	
34	Todi (Perugia)	Spesa di assesto alla Società	81,400 —	
35	Tota (Macerata)	Id.	10,500 —	
36	Vale Tronco (Verona)	Id.	58,500 —	
37	Gragnano (Bologna)	Strada	166,000 —	
38	Poraglio ed Uniti (Cremona)	Id.	380,000 —	
39	Archi (Lecce)	Id.	67,000 —	
		In riposta	1,307,000 —	10,388,900 —

Segue ALLEGATO N. 14.

**Riassunto dei mutui concessi per opere pubbliche (escluse le case popolari)
dal 1° gennaio al 24 novembre 1921, distinti per mese.**

M E S I	Ammontare mutui per edifici scuolari	Ammontare mutui per scuolotti	Ammontare mutui per opere agricole	Ammontare mutui per opere stradali	Ammontare mutui per opere varie	Valore del mutuo per tutte le opere	Numero dei mutui concessi
Gennaio	1,158,000 .	611,300 .	512,300 .	3,064,000 .	6,222,100 .	11,567,700 .	25
Febbraio	7,708,000 .	20,182,500 .	6,828,000 .	24,123,000 .	79,404,202,99	128,345,703,99	148
Marzo	6,101,100 .	2,784,500 .	2,808,000 .	2,923,000 .	1,244,200 .	15,861,300 .	123
Aprile	3,828,000 .	702,100 .	980,000 .	1,058,000 .	2,128,274,11	5,896,374,11	90
Maggio	1,305,500 .	248,800 .	8,796,500 .	102,700 .	5,223,500 .	15,896,000 .	29
Giugno	5,084,000 .	2,044,000 .	1,214,200 .	956,800 .	56,523,241,07	64,828,121,07	65
Luglio	1,201,000 .	15,000 .	2,008,000 .	1,712,400 .	31,628,000 .	36,564,400 .	51
Agosto	3,458,100 .	364,800 .	500,000 .	2,060,000 .	48,294,201 .	54,816,101 .	57
Settembre	2,028,000 .	7,480,500 .	900,000 .	4,140,500 .	35,633,114,82	50,282,114,82	67
Ottobre	4,378,250 .	2,580,500 .	1,768,000 .	3,290,000 .	18,301,708,15	29,326,458,15	78
Novembre	9,000,000 .	4,024,000 .	287,200 .	4,200,000 .	1,717,000 .	21,228,200 .	40
Totale	41,441,150 .	33,066,400 .	27,770,150 .	43,785,222 .	342,085,828,14	438,757,455,14	542

N. B. — I mutui indicati nel presente elenco concernono per edifici scolastici, scuolotti, altre opere d'igiene, strade e opere varie (escluse le case popolari), non quelli realizzati dai Comuni dalle municipalità dal 1° gennaio al 24 novembre 1921. Non è perciò tenuto conto delle erogazioni rimborsate o rimborsate avanzate dopo la scadenza.

**Riassunto generale dei mutui concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti
dal 1° gennaio al 24 novembre 1921.**

1°) Mutui per opere pubbliche (incluse le casse popolari)	L.	554,214,210.15
2°) Mutui per casse popolari	>	249,544,024.—
3°) Mutui per dismissione di debiti	>	98,101,100.—
4°) Mutui per titoli diversi (scorrevoli, deficienze di bilanci, aumento di capi- tali, ecc.)	>	357,536,464.—
		<hr/>
Totale	L.	1,257,395,804.14

100000

Direzione generale degli Istituti di previdenza. (Situazione demografica e finanziaria al 31 ottobre 1921).

Descrizione	Data in cui ha cessato il versamento	Somme della trattata al 31 ottobre 1921.	Versamento al 31 ottobre 1921.	Totale Fondo dei versamenti di risparmio	N° vers.	Anagrafi Spedite	
						Posizione	Industria
1. Monte-più avanti elencati	1° gennaio 1879	68.700	591.780/160.	1° gennaio 1920	21.262	11.905.528,71	3.470.858,65
2. Cassa previdenza veneta	1° gennaio 1879	10.000	92.200/000	1° gennaio 1920	1.708	9.210.865,28	561.700,40
3. Cassa previdenza personale operaio.	1° gennaio 1900	1.000	4.850/000.	1° gennaio 1920	304	—	670/000,00
4. Cassa previdenza per le pensioni a favore del personale degli enti locali.	1° gennaio 1864	14.213	—	1° gennaio 1915	548	641/055,24	280/477,37
5. Regionali delle Anzianità e provinciali e delle Opere pie.	1° gennaio 1866	2.729	167.000/000.	1° gennaio 1920	—	—	—
6. Impieghi estranei municipalità.	1° gennaio 1914	204	—	1° gennaio 1920	—	—	—
7. Subordinati.	1° gennaio 1910	6.978	—	1° gennaio 1920	—	—	—
8. Cassa previdenza affilati politici.	1° gennaio 1905	2.022	15.000/000.	1° gennaio 1920	750	107.002,40	323.077,77
9. Cassa per gli Impieghi arch. attuali.	1° gennaio 1900	112	4.250/000.	1° gennaio 1920	385	55.008,81	145.000,00
10. Cassa per i pensionati - Taglio senale.	1° gennaio 1918	410	780/000.	1° gennaio 1918	—	—	—
11. Fondo unico per l'istruzione e l'istruzione degli orfani degli impiegati municipali.	1° gennaio 1910	62.000	2.500/000.	—	—	—	—
12. Cassa di previdenza per gli impiegati civili dello Stato e ferro regione del sena diritto a godimento.	1° febbraio 1918	18.000/000.	18.000/000.	1° febbraio 1918	625	217.120,00	—
Totale		189.813	622.000/000		95.320	15.981.677,56	4.698.838,98

Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

SERVIZIO DI ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI DELLA NAVIGAZIONE.

Al 30 settembre 1933, le disponibilità delle speciali gestioni assicurative i rischi in navigazione, per lire 484,804,643.42 sono costituite come segue:

Buoni del tesoro ordinari 5 % Cap. nom.	L. 163,850,000.—
Buoni del tesoro triennali 5 % Cap. nom., lire 30,000,000 a 97.40 =	29,280,000.—
Consolidato 5 % Rimes. 1918 Cap. nom., lire 40,575,200 a 81.32.	L. 32,955,177.44
Consolidato 5 % amiss. 1920 Cap. nom., lire 170,000,000 a 81.72.	= 138,585,066.64
	<hr/>
	L. 355,540,244.08
	<hr/>
	L. 330,000,244.08
Consolidato 5 % acquistato per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.	= 111,194,300.34
	<hr/>
	g. 484,804,643.42

I capitali assicurati per rischi in navigazione dall'inizio della gestione al 30 settembre 1933 sono qui appresso indicati:

Contro i rischi di guerra in navigazione:

per navi.	L. 23,814,834.06L.—
per merci.	= 18,068,334.515.—
	<hr/>
	L. 41,883,168.587.—

Contro i rischi ordinari della navigazione:

per navi.	L. 9,688,067,621.—
per merci.	= 21,880,833,256.—
	<hr/>
	L. 30,968,900,877.—

Gestione contratti di assicurazione sulla vita.

PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 1980.

	Valori assoluti	Valori relativi su 100 di attività totale
a) Beni stabili	8.319.827, 64	1, 43
b) Valori mobiliari (al netto del Fondo oscillazione Valori e dell'anticipazione passiva)	871.605.735, 57	78, 89
c) Mutui ipotecari (al netto dei Mutui ipotecari passivi)	6.266.480, 78	1, 43
d) Mutui su polizze	15.137.507, 23	3, 45
e) Rullo proprietà	98.992, —	0, 02
f) Depositi presso le Casse di risparmio e presso le Banche di credito	14.678.567, 56	3, 16
g) Crediti per rimborsi di debiti vitalizi	2.749.818, 93	0, 58
h) Assicurazioni dovute dallo Stato	32.295.259, 42	6, 88
i) Recessi e altri contratti a premio al posto	12.708.425, 94	2, 71
l) Diversi	1.842.050, 79	0, 79
m) Impegno al capitale costituito da Beni per opportunità	13.000.000, —	1, 05
n) Saldo positivo sui titoli e prodotti dell'investimento in vita	-15.078.488, 79	- 8, 24
Totale	471.407.132, 22	100,

Gestione ex-cassa mutua pensioni di Torino.

PAGAMENTO NETTO AL 31 DICEMBRE 1920.

	Valori assoluti	Valori relativi su 100 di attività totale
a) Beni stabili	4.823.500,00	7,79
b) Valori mobiliari (al netto del Fondo accantonato)	44.571.791,80	72,00
c) Riscatti ipotecari	11.651.129,70	20,00
d) Altre attività	1.030.154,00	1,67
e) Saldo passivo tra le attività e passività reali dell'esercizio bilanciario	5.115.738,20	8,56
Totale	61.914.143,48	100,00

**Composizione del portafoglio dei contratti di assicurazione
garantiti dall'Istituto nazionale al 31 dicembre 1920.**

	Portafoglio preesistente	Portafoglio di nuova constituzione	Contratti fogli	Contratti assicurati dell'ex Cassa Fonziari
Mista a premio unico	172,600,000	704,000,000	Compravendite e contratti promovibili all'Istituto dalla costante legge del 40 per cento dell'utile/asse- suati dalle Compagnie ad facoltà e costituzione temporanea e con le loro operazioni a norma degli articoli 29 e seguenti della legge 4 aprile 1912, n. 305.	Sono i contratti pre- esistenti della Cassa fonziaria della quota degli azien- di della ex-Cassa Fonziaria di Torino avvenute a suc- cessione degli articoli 61 e seguenti del Regolamento 3 a giugno 1912, n. 538.
Terminio fisso a premio unico	34,000,000	523,000,000		
Vita italiana a premio unico	83,000,000	126,000,000		
Varie a premio unico	26,000,000	231,000,000		
Varie a premio unico	36,000,000	51,000,000		
Totale	417,000,000	1,262,000,000	295,000,000	74,700,000
Miscelanea ed altri		1,004,000,000		
Totale generale		5,006,300,000		

**Somme incassate dalle Agenzie generali dal 1° gennaio 1920 al 30 settembre 1920
e dal 1° gennaio 1921 al 30 settembre 1921.**

	1920	1921	Differenza in più	Differenza in meno
Gennaio	5,014,870.77	7,691,017.45	—	2,676,146.68
Febbraio	7,873,214. —	8,682,207.84	709,000.84	—
Marzo	8,425,402.71	11,825,485.59	3,400,082.88	—
Aprile	11,070,022.79	14,201,169.78	3,131,147.00	—
Maggio	11,605,492.86	12,816,415.78	1,211,122.90	—
Giugno	11,208,822.74	11,785,299.28	576,476.54	—
Luglio	9,128,668.44	10,207,159.01	1,078,490.57	—
Agosto	6,542,953.83	8,629,268.82	2,086,314.99	—
Settembre	6,224,268.03	7,376,115.74	1,151,847.71	—
	59,529,097.49	66,870,024.94	7,340,927.45	2,676,146.68
	+ 11,341,927.45		— 11,341,927.45	

Somme pagate dal 1° gennaio al 30 settembre 1920 e dal 1° gennaio al 30 settembre 1921
a mezzo vaglia della Banca d'Italia.

	Per cassa	Per credito	Per ricessi	TOTALI
Nel 1920.	2.439.381,63	6.471.323,40	1.314.333,90	17.075.068,93
Nel 1921.	8.776.458,51	2.604.635,71	2.058.961,68	13.439.055,90

R. Commissariato generale per i carboni.

ENTRATE

Numero del conto	COSTO DI KOBRESGLATTA	IN COSTO COMPETENZA		TOTALE a tutto giugno 1921
		M. S. S.		
		a tutto giugno 1920	giugno 1920-giugno 1921	
	Patrimonio.			
100 60	Proseguenti al conto corrente del Tesoro.			
	Gestione carboni.			
125	- Misure vendite carboni e infanti vari:			
p. 200	A) Vendite carboni:			
p. 201	1° Alle Ferrovie dello Stato	2.201.304.860,08	1.003.537.554,18	3.204.842.414,26
p. 202	2° Ad Amministrazioni civili e militari	484.604.503,21	303.892.708,06	788.497.211,27
p. 203	3° A privati	1.356.599.502,82	77.235.584,15	1.433.835.086,97
p. 204	B) Noli per materiali diversi imputati per conto dell'Amministrazione ferroviaria, di altre Amministrazioni e di terzi	1.708.274.228,49	79.871.027,96	1.788.145.256,45
p. 205	C) Risparmi diversi	52.050.573,29	42.096.106,48	94.146.679,77
p. 206	D) Anticipazioni e rimborsi per pagamenti all'estero relativi ad importazioni di carbone per conto di privati	70.110.578,19	2.786,22	70.113.364,41
	Totale entrate gestione carboni	5.492.934.410,23	1.364.470.490,24	6.857.404.900,47
	Gestione combustibili liquidi			
170 60	Ufferto vendite combustibili liquidi e gasoli vari:			
p. 207	A) Vendite combustibili:			
p. 208	1° Alle Ferrovie dello Stato	—	2.745.489, —	2.745.489, —
p. 209	2° Ad Amministrazioni civili e militari	—	—	—
p. 210	3° A privati	2.291.425,59	1.383.543,80	3.674.969,39
p. 211	B) Risparmi diversi	—	1.557.829,32	1.557.829,32
	Totale entrate gestione combustibili liquidi	2.291.425,59	4.303.318,12	6.594.743,71
	Totale generale entrate delle due gestioni	6.105.267.914,23	1.263.764.948,27	7.369.032.862,50

(1) Di cui lire 100.771.016,56 approntamento Progetto delle carte di carbone pagate alle Ferrovie dello Stato il 30 dicembre 1920.

(2) Coprono la somma di lire 125.642.369,25 (contabilizzazione straordinaria approntamenti) che rimane da pagare al 30 giugno 1921 per acquisto

(3) Coprono la somma di lire 341.767.385,42 (contabilizzazione straordinaria approntamenti) che rimane da pagare al 30 giugno 1921 per noli.

Situazione dei conti al 30 giugno 1921.

SPESA.

Numero del conto	COSTO DI NOMENCLATURA	IN COSTO COMPETENZA		TOTALE a 30 giugno 1921
		M. G. S. I.		
		a tutto giugno 1920	dagli 1.º giugno 1921	
Patrimonio.				
Variazioni al conto corrente del Tesoro.				
<i>Conto corrente.</i>				
358	Spese della gestione:			
p. 1111	A) Acquale di moneta:			
	1.º Impiego scatto-avviso della R.F. S.S. al 1.º marzo 1917	75,893,296.25	—	75,893,296.25
	2.º Impiego scatto-avviso sul quantitativo corrente presso i risparmi ordinati al 10 marzo 1917	12,759,229.99	—	12,759,229.99
	3.º Nuovi acquisti	1,851,534,174.38	895,195,777.01	2,746,729,951.39
p. 1112	M) Tempi di marcia e scatto nel porto	2,732,124,824.05	194,448,074.80	2,926,572,898.85
p. 1113	C) Ammortamenti per i conti di mare	614,989,714.99	14,831,559.45	629,821,274.44
p. 1114	B) Spese d'affitto, delegazioni, commissioni, ecc.	6,845,714.32	4,593,594.94	11,439,309.26
p. 1115	N) Rimborso spese Amministrative ferroviarie	33,452,440.82	1,299,486.79	34,751,927.61
p. 1116	F) Addebiti diversi	10,032,216.95	33,184,567.79	43,216,784.74
p. 1117	G) Abboni ai ferriaco spaziali di carbone	9,470,281.39	—	9,470,281.39
p. 1118	R) Rimborso al Tesoro dello scatto pagato all'estero per la- portazioni di carboni estratti a petroli	49,805,076.13	—	49,805,076.13
	Totale spese gestione corrente	5,420,492,298.62	1,073,323,519.74	6,493,815,818.36
<i>Conto corrente combustibili liquidi.</i>				
156	Spese della gestione:			
p. 1119	A) Acquale di moneta	—	3,099,729.82	3,099,729.82
p. 1120	B) Tempi di marcia, nauticazioni, colline, ecc.	—	5,697,178.57	5,697,178.57
p. 1121	C) Spese d'affitto, delegazioni, commissioni, ecc.	—	—	—
p. 1122	D) Quote a piacere spese dall'Amministrazione ferroviaria	—	—	—
p. 1123	F) Alimenti diversi	—	—	—
	Totale spese gestione combustibili liquidi	—	8,796,908.39	8,796,908.39
	Totale gestione spese delle due gestioni	5,420,492,298.62	8,796,908.39	5,429,289,207.01
	Avanzo complessivo delle due gestioni a tutto il 30 giugno 1921 a portabilità			275,702,826.22
	di cui: L. 277,012,406.09 per avanzo delle gestioni correnti			
	" 1,682,826.11 per avanzo della gestione combustibili liquidi.			
	Totale avanzo			275,702,826.22

N.B. - Nell'anno della gestione corrente di lire 277,012,406.09 è stato devoluto a favore dell'Amministrazione ferroviaria a tutto ottobre l'importo di lire 255,362,546.25 corrispondente alla quota del 50 per cento circa dell'avanzo stesso, in rapporto ai quantitativi di carboni acquistati dall'Amministrazione ferroviaria.

Corso medio dei cambi.

Cambio medio a vista di Parigi.

PERIODO DI TEMPO		su ITALIA	su SPAGNA	su LUSSEMB.	su NEW YORK
		Franci	Franci	Franci	Franci
Luglio	1914	90,59	90,91	25,10	5,14
Agosto	"	—	—	—	—
Settembre	"	—	—	—	—
Ottobre	"	—	—	25,18	—
Novembre	"	87,97	—	25,16	—
Dicembre	"	96,01	98,32	24,06	5,14
Gennaio	1915	94,12	98,23	24,41	5,23
Febbraio	"	93,29	97,24	25,17	5,22
Marzo	"	91,75	97,24	25,26	5,29
Aprile	"	91,13	99,66	26,50	5,31
Maggio	"	94,76	99,43	25,69	5,36
Giugno	"	94,80	102,67	26,17	5,47
Media nell'arco della 1914-15		94,31	98,99	25,35	5,35
Luglio	1915	91,66	104,59	25,89	5,54
Agosto	"	91,55	108,74	27,45	5,62
Settembre	"	93,05	110,55	27,58	5,69
Ottobre	"	94,94	109,16	27,42	5,53
Novembre	"	91,68	111,12	27,75	5,59
Dicembre	"	89,68	116,32	27,84	5,64
Gennaio	1916	87,69	118,16	27,94	5,66
Febbraio	"	87,68	112,96	28,01	5,67
Marzo	"	88,85	113,20	28,26	5,69
Aprile	"	91,71	115,27	28,74	5,97
Maggio	"	93,58	113,50	29,24	5,93
Giugno	"	92,77	112,16	28,13	5,90
Media nell'arco della 1915-16		90,87	111,07	27,82	5,61

Seguo ALLEGATO N. 19.

PERIODO DI TEMPO		ad ITALIA	ad SVIZZERA	ad LONDRA	ad NEW YORK
		Franci	Franci	Franci	Franci
Uglio	1916	98,34	111,55	28,12	5,90
Agosto	"	91,93	111,32	28,11	5,90
Settembre	"	92,80	109,75	27,92	5,85
Ottobre	"	80,02	110,26	27,79	5,88
Novembre	"	87,14	112,18	27,79	5,89
Dicembre	"	84,45	115,28	27,79	5,88
Gennaio	1917	83,35	115,49	27,79	5,88
Febbraio	"	80,23	115,32	27,79	5,85
Marzo	"	75,17	116,02	27,79	5,82
Aprile	"	80,50	114,89	27,97	5,75
Maggio	"	81,04	112,04	27,15	5,70
Giugno	"	89,31	115,71	27,15	5,70
Media nell'esercizio 1916-17		84,55	112,22	27,79	5,84
Uglio	1917	78,65	121,84	27,15	5,70
Agosto	"	78,15	124,85	27,15	5,70
Settembre	"	75,25	122,75	27,15	5,70
Ottobre	"	78,24	124,01	27,15	5,74
Novembre	"	77,29	121,26	27,15	5,70
Dicembre	"	69,21	121,51	27,15	5,70
Gennaio	1918	67,65	122,98	27,15	5,70
Febbraio	"	65,99	121,50	27,15	5,74
Marzo	"	65,16	120,11	27,15	5,70
Aprile	"	62,93	124,74	27,15	5,70
Maggio	"	62,85	129,22	27,15	5,70
Giugno	"	61,44	141,57	27,15	5,74
Media nell'esercizio 1917-18		69,28	129,45	27,15	5,70

PERIODO IN TEMPO		in ITALIA	in SVIZZERA	in LONDRA	in NEW YORK
		Franchi	Franchi	Franchi	Franchi
luglio	1918	63.11	146.68	23.19	5.79
Agosto	"	75.07	131.63	26.94	5.67
Settembre	"	68.44	143.73	20.08	5.47
Ottobre	"	86.31	112.78	28.97	5.47
Novembre	"	95. —	109.49	26.98	5.45
Dicembre	"	85. —	111.20	24.97	5.45
Generale	1919	85. —	112. —	25.97	5.45
Febbraio	"	85. —	110.75	25.97	5.45
Marzo	"	85. —	111. —	25. —	5.35
Aprile	"	81.17	126.80	27.26	5. —
Maggio	"	79.30	125.65	26.28	4.99
Giugno	"	79.47	112. —	26.25	4.94
Media nell'esercizio 1918-19		81.64	120. —	26.20	5.08
luglio	1919	81.42	122.15	26.56	5.67
Agosto	"	84.83	134.24	32.94	7.71
Settembre	"	84.75	144.08	34.34	8.33
Ottobre	"	85.10	133.58	32.20	8.38
Novembre	"	79.49	171.32	38.65	9.43
Dicembre	"	82.14	156.23	41.21	10.20
Generale	1920	82.82	151.13	43.10	11.85
Febbraio	"	78.71	126.42	40.20	14.47
Marzo	"	74.08	129. —	32.61	14.08
Aprile	"	71.55	120.05	28.91	13.32
Maggio	"	74.25	122.90	28.02	14.38
Giugno	"	74.71	120.72	26. —	12.68
Media nell'esercizio 1919-20		79.47	126.62	44.02	11.26

Saggio ALLEGATO N. 19.

PERIODO DI TEMPO		su ITALIA	su SVIZZERA	su LONDRA	su NEW YORK
		Franci	Franci	Franci	Franci
Lendo	1920	71,83	218,39	47,83	12,44
Agosto	"	67,47	207,88	52,41	13,86
Settembre	"	64,82	241,16	62,64	14,38
Ottobre	"	69,09	243,82	59,31	13,89
Novembre	"	60,33	217,14	57,89	12,63
Dicembre	"	56,83	228,64	54,84	12,32
Giugno	1921	56,41	240,83	53,13	13,86
Febbraio	"	54,17	229,19	54,38	14,09
Marzo	"	53,41	229,83	55,03	14,08
Aprile	"	62, —	241,32	55,08	14, —
Maggio	"	62,55	230,83	56,94	13,84
Giugno	"	61,34	210,95	49,05	12,28
Media nell'esercizio 1920-21		60,83	237,04	53,49	14,41
Luglio	1921	59,05	211,83	50,43	12,30
Agosto	"	55,43	218,58	46,89	12,32
Settembre	"	58, —	223,25	50,06	13,81
Ottobre	"	54,35	222,66	53,42	13,81

Cambio medio di Londra.

PERIODO DI TEMPO		di ITALIA	di FRANCIA
		Lire	Franchi
Luglio	1914	25, 22	25, 10
Agosto	"	—	—
Settembre	"	—	—
Ottobre	"	25, 08	25, 12
Novembre	"	25, 80	25, 02
Dicembre	"	25, 10	25, —
Gennaio	1915	26, 21	25, 11
Febbraio	"	26, 73	25, 12
Marzo	"	27, 73	25, 08
Aprile	"	27, 73	25, 10
Maggio	"	28, —	25, 11
Giugno	"	28, 49	25, 11
Media nell'esercizio 1914-15		25, 21	25, 21
Luglio	1915	29, 50	25, 10
Agosto	"	29, 14	27, 37
Settembre	"	29, 80	27, 68
Ottobre	"	29, 87	27, 30
Novembre	"	30, 22	27, 70
Dicembre	"	31, 01	27, 62
Gennaio	1916	31, 87	27, 82
Febbraio	"	32, 00	28, —
Marzo	"	31, 02	28, 30
Aprile	"	31, 00	28, 50
Maggio	"	30, 15	28, 25
Giugno	"	30, 20	28, 10
Media nell'esercizio 1915-16		30, 67	27, 80

Sopra ALBERTO N. 19.

PERIODO DI TEMPO		40 ITALIA	50 FRANCIA
Luglio	1916	30,86	28,18
Agosto	"	30,82	29,12
Settembre	"	30,74	27,80
Ottobre	"	31, —	27,79
Novembre	"	31,36	27,79
Dicembre	"	32,46	27,80
Gennaio	1917	32,82	27,79
Febbraio	"	34,86	27,80
Marzo	"	37,11	27,84
Aprile	"	33,61	27,17
Maggio	"	33,41	27,32
Giugno	"	33,26	27,31
Media nell'anno 1916-17		32,82	27,71
Luglio	1917	34,37	27,87
Agosto	"	33,20	27,56
Settembre	"	33,88	27,54
Ottobre	"	32,13	27,49
Novembre	"	40,20	27,32
Dicembre	"	38,29	27,74
Gennaio	1918	40,22	27,35
Febbraio	"	43,19	27,45
Marzo	"	41,09	27,00
Aprile	"	40,35	27,85
Maggio	"	41, —	27,55
Giugno	"	40,73	27,17
Media nell'anno 1917-18		39,66	27,37

PERIODO DI TEMPO		in ITALIA	in FRANCIA
		Lire	Franci
Uglio	1918	42,89	27,35
Agosto	"	39,57	26,94
Settembre	"	39,33	26,28
Ottobre	"	39,33	26,47
Novembre	"	39,35	26,51
Dicembre	"	39,25	25,83
Gennaio	1919	39,25	25,65
Febbraio	"	39,25	25,55
Marzo	"	39,20	25,54
Aprile	"	39,32	27,75
Maggio	"	39,75	29,45
Giugno	"	39,90	30,62
Media nell'esercizio 1918-19		39,42	26,55
Uglio	1919	39,73	30,41
Agosto	"	38,74	29,65
Settembre	"	40,83	30,42
Ottobre	"	41,63	30,99
Novembre	"	43,19	32,58
Dicembre	"	42,67	31,12
Gennaio	1920	37,55	29,32
Febbraio	"	35,70	28,19
Marzo	"	37,55	29,45
Aprile	"	38,32	30,05
Maggio	"	39,25	30,49
Giugno	"	40,35	30,93
Media nell'esercizio 1919-20		39,50	31,28

Segue ALLIAMENTO N. 18.

PERIODO DI TEMPO		in ITALIA	in FRANCIA
Luglio	1920	Lire	Franci
		84,92	42,41
Agosto	"	75,21	36,46
Settembre	"	80,05	37,46
Ottobre	"	83,46	38,14
Novembre	"	84,04	38,32
Dicembre	"	83,87	38,22
Giugno	1921	105,15	52,18
Febbraio	"	106,26	52,33
Marzo	"	108,31	54,04
Aprile	"	88,92	43,91
Maggio	"	80,20	39,87
Giugno	"	74,52	36,71
Media dell'Esercizio 1920-21		88,61	43,20
Tragico	1921	78,00	38,58
Agosto	"	83,28	40,63
Settembre	"	87,00	42,50
Ottobre	"	87,35	42,46

Cambio medio della Svizzera.

PERIODO DI TEMPO		SC. AZIMAKIA	SC. UFFINA
Inglio	1914	122.82	104.17
Agosto	"	—	—
Settembre	"	—	—
Ottobre	"	—	—
Novembre	"	—	—
Dicembre	"	—	—
Gennaio	1915	114.90	89.61
Febbraio	"	114.75	89.47
Marzo	"	111.32	83.46
Aprile	"	100.23	81.87
Maggio	"	109.16	80.82
Giugno	"	109.69	80.43
Media nell'esercizio 1914-15		112.02	87.29
Inglio	1915	100.20	80.79
Agosto	"	109.89	80.25
Settembre	"	100.25	79.72
Ottobre	"	102.72	77.12
Novembre	"	101.78	76.25
Dicembre	"	102.10	76.00
Gennaio	1916	98.43	84.65
Febbraio	"	94.19	80.27
Marzo	"	92.87	84.59
Aprile	"	92.89	85.05
Maggio	"	97.08	82.18
Giugno	"	93.51	82.29
Media nell'esercizio 1915-16		97.46	79.68

Sopra Accostato N. 19.

PERIODO DI TEMPO		ac. GERMANIA	ac. YUCCA
Luglio	1916	84,35	85,85
Agosto	"	78,87	85,30
Settembre	"	82,54	83 —
Ottobre	"	91,31	81,63
Novembre	"	85,88	78,55
Dicembre	"	83,37	78,81
Giugno	1917	84,08	83,38
Ettobre	"	82,73	81,46
Marzo	"	80,78	81, —
Aprile	"	79,44	48,82
Maggio	"	77,05	42,42
Giugno	"	71,28	44,78
Media nell'anno 1916-17		84,74	83,26
Luglio	1917	83,82	47,85
Agosto	"	85 —	40,88
Settembre	"	85,54	41,37
Ottobre	"	84,05	41, —
Novembre	"	84,00	39,94
Dicembre	"	78,70	44,33
Giugno	1918	88,61	33,37
Ettobre	"	84,45	54,73
Marzo	"	88,85	56,25
Aprile	"	83,37	74 —
Maggio	"	83,70	50,62
Giugno	"	74,08	48,42
Media nell'anno 1917-18		74,34	47,11

PERIODO DI TEMPO		su GERMANIA	su VIENNA
Englio	1918	68.43	32.98
Agosto	"	67.36	32.15
Settembre	"	67.60	37.54
Ottobre	"	74.10	44.61
Novembre	"	67.65	37.44
Dicembre	"	61.88	30.66
Gennaio	1919	53.09	22.60
Febbraio	"	52.65	25. —
Marzo	"	48.53	22. —
Aprile	"	50.29	24.20
Maggio	"	50.08	20.43
Giugno	"	45.71	19.18
Media nell'anno 1918-19		57.12	29.57
Toglio	1919	38.58	15.89
Agosto	"	50.49	12.04
Settembre	"	22.25	9.10
Ottobre	"	21.46	6.58
Novembre	"	14.28	4.84
Dicembre	"	11.49	3.31
Gennaio	1920	8.52	2.22
Febbraio	"	6.27	2.00
Marzo	"	7.25	2.61
Aprile	"	9.50	3.64
Maggio	"	12.22	3.14
Giugno	"	14.09	3.04
Media nell'anno 1919-20		12.41	3.16

Sopra Allegato N. 19.

PERIODO DI TEMPO		ST. GERMANIA	ST. KESSEL
Luglio	1920	16.48	3.57
Agosto	"	15.84	3.76
Settembre	"	15.76	3.71
Ottobre	"	9.30	2.25
Novembre	"	8.54	2.87
Dicembre	"	7.—	2.28
Giugno	1921	9.88	2.44
Febbraio	"	9.84	3.32
Marzo	"	3.00	2.49
Aprile	"	9.15	1.76
Maggio	"	9.48	1.85
Giugno	"	8.74	1.54
Media nell'anno 1920-21		9.59	2.68
Luglio	1921	7.55	0.67
Agosto	"	7.84	1.—
Settembre	"	9.49	0.59
Ottobre	"	3.74	0.29

Saggio Annuale N. 10.

	Importa- zioni	Esporta- zioni	Deficit — bilancio commerciale	Deficit — bilancio commerciale (in milioni di lire)	Differenz — bilancio di credito + — riserve — avanzo	Cambi — L. Lira e New York (percentuale)	Cambi — L. Lira e New York	Circolazione cartone totale in L. Lira e New York
Settembre 1917	1,246.8	214.5	1,032.3	1,032.3	+ 28.0	147.2	147.56	8,069.7
Ottobre	1,491.1	250.4	1,240.7	1,240.7	— 222.4	148.4	149.49	8,073.1
Novembre	908.1	246.2	661.9	661.9	+ 1,745.4	150.0	151.78	8,079.2
Dicembre	1,181.4	278.7	902.7	902.7	— 731.2	152.3	152.58	10,028.8
Gennaio 1918	331.8	301.0	30.8	308.1	+ 7.8	149.2	152.07	10,422.0
Febbraio	1,132.4	216.9	915.5	34.0	— 614.0	153.2	152.55	10,610.4
Marzo	1,229.4	278.0	951.4	422.4	— 477.2	167.9	155.68	11,018.4
Aprile	1,147.7	286.9	860.8	475.1	— 434.7	159.0	156.37	11,348.4
Maggio	1,261.5	369.0	892.5	1,264.4	+ 228.0	172.1	160.08	11,552.0
Giugno	2,170.8	458.1	1,712.7	571.1	— 748.4	176.0	172.21	12,081.5
Luglio	1,523.4	522.2	1,001.2	1,229.0	+ 10.7	169.7	170.12	12,478.5
Agosto	1,412.2	317.0	1,095.2	294.1	— 740.2	144.8	149.97	12,518.1
Settembre	1,447.4	313.2	1,134.2	822.4	— 228.6	151.2	154.04	12,681.6
Ottobre	1,073.5	194.1	879.4	529.1	— 61.7	154.2	159.18	12,802.9
Novembre	1,210.9	324.6	886.3	344.1	— 222.9	151.2	159.18	12,284.2
Dicembre	1,710.0	350.0	1,360.0	1,249.8	— 222.0	151.2	159.05	14,087.2
Gennaio 1919	1,932.9	275.7	1,657.2	166.8	— 727.1	151.2	159.18	12,827.2
Febbraio	1,236.1	280.8	955.3	1,529.9	+ 222.0	151.2	159.18	12,690.2
Marzo	1,543.1	345.8	1,197.3	222.1	— 206.2	154.2	152.40	14,145.2
Aprile	1,224.1	301.8	922.3	1,051.2	+ 294.9	149.4	157.33	14,722.4
Maggio	1,280.7	228.1	1,052.6	482.9	— 503.1	172.5	152.72	14,960.6
Giugno	2,077.8	426.2	1,651.6	651.7	— 1,019.0	171.7	147.97	15,280.6
Luglio	1,124.1	272.2	851.9	42.1	— 702.2	155.7	148.84	15,410.0
Agosto	1,114.1	252.2	861.9	54.8	— 274.2	147.5	154.39	15,722.9
Settembre	1,272.0	302.2	969.8	522.7	— 271.4	151.2	157.20	15,017.0
Ottobre	1,227.7	288.2	939.5	221.2	— 227.4	152.2	158.74	15,722.6
Novembre	1,410.7	284.1	1,126.6	65.0	— 205.1	151.2	158.82	16,021.0
Dicembre	1,289.3	271.5	1,017.8	250.1	— 482.7	152.4	158.07	16,215.6

		Impieghi	Esportazioni	Benefici finanziari commerciale	Dalbi all'Estero — (transi spagnoli in lire)	Difficenze — bilancia dei pagamenti — controp. — controp. — controp.	Conti cont. di Londra e di New-York (percentuali)	Conti cont. in lire	Circolazione cartone totale (in S. 400 e 5. 000)
Geniale	1920	1,616.3	132.2	529.1	245.9	643.1	234.7	294.07	18,197.6
Febbraio	"	1,845.9	178.7	873.2	378.2	645.9	258.3	244.88	17,375.8
Marzo	"	2,816.4	1,032.7	1,226.7	48.8	1,271.9	325.4	279.74	18,405.2
Aprile	"	2,602.1	1,028.2	1,480.9	2.0	1,022.9	490.5	378.22	22,221.8
Maggio	"	2,872.7	970.4	1,372.8	6.8	1,072.5	344.0	304.95	24,296.9
Giugno	"	3,432.0	1,205.0	2,227.0	8.0	2,273.1	426.0	366.21	22,224.3
Luglio	"	2,737.0	813.5	1,443.5	219.0	525.0	206.1	268.94	20,299.0
Agosto	"	2,074.0	582.8	1,244.2	2.0	1,226.2	328.4	290.58	22,200.5
Settembre	"	1,924.7	682.2	1,105.2	2.4	1,102.8	322.0	322.00	21,428.0
Ottobre	"	1,928.2	1,102.2	722.4	2.0	722.4	422.4	322.00	21,221.2
Novembre	"	2,028.2	1,142.1	872.5	22.0	822.5	422.4	372.00	22,221.2
Dicembre	"	2,042.0	1,222.6	1,271.4	22.2	1,222.9	472.2	322.22	22,272.2
Geniale	1921	1,222.2	722.2	1,222.1	22.2	1,122.0	422.2	422.77	22,222.2
Febbraio	"	2,122.2	822.2	1,222.2	22.2	1,222.2	472.2	422.87	21,272.2
Marzo	"	2,122.2	872.2	1,222.2	—	1,222.2	522.2	422.44	21,222.2
Aprile	"	2,222.1	822.2	1,222.2	0.7	1,222.2	372.2	342.12	22,222.2
Maggio	"	1,222.2	622.2	1,222.2	—	1,222.2	422.2	292.66	22,222.2
Giugno	"	2,222.2	1,222.2	1,222.2	2.0	1,222.2	342.2	322.72	22,222.2

Consistenza dei prestiti nazionali e dei buoni del tesoro collocati durante il periodo dal 1° luglio 1914 al 31 ottobre 1921 e delle anticipazioni e somministrazioni in biglietti bancari fatte nel periodo stesso dagli Istituti di emissione.

	Prestiti Nazionali	Anticipazioni e sommi- nistrazioni in bigliettibancari	BUONI DEL TESORO				Totale
			Ordini e per Scritture in utilità	Speciali (del Tesoro) e Crediti speciali del Governo della Stati Uniti in	Una- percento 5%	Treper- cento 3%	
Esercizio 1914-15	1.011,000,000	969,770,647	21,221,000	—	—	—	1.981,991,647
14. 1915-16	4,028,000,000	29,462,617	26,000,000	2,175,000,000	—	—	6,230,000,000
14. 1916-17	3,985,000,000	410,000,000	2,500,000,000	3,250,000,000	32,074,300	—	11,267,074,300
14. 1917-18	6,128,000,000	3,250,000,000	2,500,000,000	5,312,000,000	89,000,000 100,000,000 189,000,000	—	14,889,000,000
14. 1918-19	37,000,000	1,124,000,000	3,081,700,000	5,500,000,000	2,004,000,000	29,000,000	12,018,700,000
14. 1919-20	1,391,000,000	4,200,000,000	10,542,000,000 100,000,000 110,542,000	1,000,000,000	1,000,000,000 100,000,000 1,100,000,000	30,000,000	17,093,000,000
14. 1920-21	—	80,000,000	11,278,000,000	39,000,000	60,000,000	10,000,000	12,047,000,000
14. 1921-22 (I° quadrimestre)	—	—	1,900,000,000	100,000,000	300,000,000	4,700,000	2,300,700,000
	22,566,000,000	12,069,862,265	29,217,221,000	20,044,302,271	4,108,000,000	39,000,000	78,034,385,536
					(4,288,000,000)		

A. E. — I buoni quinquennali 4% 100 figurano più perché tutti scadrà.

I biglietti di Banca in circolazione al 31 ottobre 1921 ascendevano a lire 2.245.814.200 comprese lire 271.000.000 di biglietti di Banca e a contropartite di moneta divisionale d'argento.

La differenza di 844 milioni esistente fra l'ammontare della circolazione bancaria a debito del Tesoro in milioni 8.231 di cui al progetto n. 3) che sopra, e quella che emerge dal presente allegato in milioni 7.387, deriva dal non essere comprese in quest'ultima oltre le anticipazioni e titoli per conto dello Stato, secondo quanto la stessa di responsabilità e in gran parte di anticipazioni.

(a) In tutto come sono ragguagliate alla pari.

(b) Destinazione dipendente da autorizzazioni al V prestito nazionale.

(c) Destinazione dipendente da autorizzazioni al VI prestito nazionale.

(d) Differenza fra anticipazioni e titoli, ottenuti durante l'esercizio 1919-20.

2.55

Situazione dei debiti dello Stato al 31 ottobre 1921

(in milioni di lire)

1. - Vecchi debiti anteriori al 1° agosto 1914:	
Ammontare al 1° agosto	l. 14.820
Boni tassati 4 % ed altri titoli restituiti come bonari	+ 1.345
	L. 16.165
2. - Prestiti nazionali durante la guerra:	
1° 2° 3°	l. 5.628
4°	+ 3.986
5°	+ 6.255
6°	+ 21.197
	— + 36.966
3. — Buoni del tesoro ordinari	
	+ 22.997 (a)
4. — Buoni del tesoro (quinquennali, triennali e settennali) . . .	
	+ 5.020 (a)
5. — Circolazione di Stato (contati e titoli di cassa)	
	+ 2.207
6. — Circolazione bancaria per conto dello Stato	
	+ 9.382 (a)
7. — Buoni del tesoro all'estero e crediti del Governo degli Stati Uniti d'America (calcolati alla pari)	
	+ 30.064
8. — Fondi della Cassa depositi e prestiti in c/c fruttifero	
	+ 944
	<hr/>
	Totale L. 180.809

(a) Cifra approssimativa, che comprende anche 380 milioni di buoni ordinari in circolazione al 1° agosto 1914.

(b) Cifra approssimativa.

(c) Cifra approssimativa (situazione al 30 settembre 1921).

Circolazione bancaria al 30 settembre 1921.

In milioni di lire.

FEB. 28-1920	CIRCOLAZIONE PER CUNO DELLA STATO										TOTALE complessivo della circolazione per conto della Banca d'Italia
	Anticipazioni a vista	Anticipazioni a termine	Per anticipazioni di conti di Tesoro	Per anticipazioni di conti di Tesoro	Per anticipazioni di conti di Tesoro	Per il conto di cassa della Banca d'Italia	Per il conto di cassa della Banca d'Italia	Per il conto di cassa della Banca d'Italia	Per il conto di cassa della Banca d'Italia	Per il conto di cassa della Banca d'Italia	
461	2091	2091	1021	216	100	27	509	1647	14,825		
commercio	24	261	26	124	11	11	214	1,415	3,287		
	21	250	27	30	19	2	52	394	710		
1,275	68	4,854	1,007	341	142	16	761	4,281	18,861		

del Tesoro del Banco.

**prospetto di confronto dall'esercizio 1913-14 in poi dei corsi per contanti delle rendite
 3,50 (1906), 3,50 (1902) e 5 per cento e dei cambi in ragione percentuale.**

PERIODO DI TEMPO	Corsi mesi per contanti		Consolidato	Corsi mesi a vista dell'Italia				
	Rendita 3,50 % (1906)	Rendita 3,50 % (1902)		5 %	5 % Francia	5 % Inghilterra	5 % Svezia	5 % Stato York
Media dell'esercizio 1913-14	73,78	87,47	—	391,51	391,96	109,78	103,75	
» » 1914-15	84,79	84,30	—	396,04	109,79	105,84	103,89	
» » 1915-16	81,89	82,80	—	170,89	121,53	102,49	105,62	
» » 1916-17	81,78	81, —	—	118,55	120,33	104,23	103,33	
<hr/>								
Luglio 1917	80,54	79,37	89,23	126,87	136,48	104,94	103,97	
Agosto »	81,89	79,45	89,09	129,89	136,69	104,36	102,90	
Settembre »	81,92	79,99	89,01	132,39	142,34	103,27	104,99	
Ottobre »	81,89	79, —	81,86	136,43	148,84	107,09	104,90	
Novembre »	80,86	77,39	89,79	139,49	149,17	104,80	106,91	
Dicembre »	81,04	77,91	81,18	144,74	156,62	103,02	109,99	
Gennaio 1918	78,37	75,47	89,81	147,81	169,40	109,04	109,01	
Febbraio »	78,28	75,53	89,45	151,84	169,79	109,69	107,69	
Marzo »	77,99	74,81	89,75	153,13	163,22	107,25	104,89	
Aprile »	78,14	74,39	89,79	155, —	167,11	108,62	107,05	
Maggio »	79,34	75,08	89,94	158, —	179,28	119,56	104,08	
Giugno »	80,73	75,69	89,87	161,81	173,17	120,75	104,84	
<hr/>								
Media dell'esercizio 1917-18	80,91	79,85	89,25	149,41	156,42	109,47	109,41	
<hr/>								
Luglio 1918	81,29	79,85	84,80	157,25	169,23	120,66	108,28	
Agosto »	82,46	78,86	85,13	163,01	169,09	108,88	104,95	
Settembre »	80,90	79,24	86,41	169, —	169,18	102,01	102,89	
Ottobre »	81,71	79,86	84,73	176, —	169,18	102,79	102,58	

Segno Annuario N. 23.

PERIODO DI TEMPO	Conti reali per contanti		Consolidato	Conti reali a vista dell'Italia			
	Risultato 3.50 % (1905)	Risultato 3.50 % (1905)		Franchi	Libra	Dollaro	New-York
Torquato 1918	81.85	77.72	86.42	110. —	103.18	129.50	122.47
Dicembre "	82.37	78.42	89.18	115. —	103.15	129.58	122.42
Gennaio 1919	85.45	74.39	85.42	115. —	101.59	129.58	122.47
Febbraio "	84.08	77. —	87.28	115. —	102.18	129.50	122.47
Marzo "	82.67	—	88.72	118.70	103.40	129.10	122.19
Aprile "	84.36	78. —	89.84	125.12	107.53	132. —	123.22
Maggio "	85.17	77.75	91.08	126.22	107.72	132.81	123.70
Giugno "	84.88	78.45	92.02	123.22	107.97	131.54	123.21
Media dell'esercizio 1918-19	83.09	79.74	88.50	123.22	103.01	129.79	122.13
Luglio 1919	84.57	—	90.06	121.00	118.24	131.24	122.47
Agosto "	85.60	—	92.20	118.42	126.39	134.02	123.48
Settembre "	89.28	—	92.75	115.07	102.30	114.00	122.51
Ottobre "	85.68	—	92.60	119.22	108.74	121.21	120.28
Novembre "	86.28	—	91.45	126.12	104.72	117.25	122.22
Dicembre "	82.78	—	89.24	121.80	108.07	122.44	122.19
Gennaio 1920	88.22	72. —	96.57	120.51	101.50	121.21	124.26
Febbraio "	89.01	—	95.50	122.20	104.88	126.14	121.27
Marzo "	79.07	69.06	86.78	121.14	107.74	121.24	127.19
Aprile "	78.75	68.77	81.95	122.40	108.53	120.00	122.04
Maggio "	79.42	68.94	84.08	121.80	104.00	122.78	122.21
Giugno "	77.22	64.15	82.02	122.72	102.21	122.08	122.29
Media dell'esercizio 1919-20	82.18	68.28	8.21	122.57	101.92	122.02	122.28
Luglio 1920	72.00	61. —	74.99	121.12	103.64	120.28	122.42
Agosto "	70.46	61.00	74.40	127.62	102.30	121.08	122.22
Settembre "	68.81	—	72.50	124.97	102.00	121.21	122.41
Ottobre "	67.25	—	69.22	122.22	102.02	122.22	122.22

PERIODO DI TEMPO	Corsi medi per contratto		Consolidato	Corsi medi a vista dall'Italia				
	Rendita 3.50 % (1904)	Rendita 3.50 % (1903)		%	Francia	Giamaica	Brasile	Stati Uniti
					London	Brasile	New-York	
Novembre 1901 . . .	71.03	61. —	73.94	103.80	377.55	427.55	532.75	
Dicembre »	74.87	67.88	76.91	105.89	376.82	441.59	551.87	
Giugno 1902	73.90	—	75.02	104.24	419.77	542.20	545.10	
Febbraio »	73.95	64. —	75.03	104.61	421.87	548.12	557.54	
Marzo »	72.99	62.87	75.48	103.29	395.41	445.99	502.10	
Aprile »	73.01	—	71.50	103.81	340.18	377.81	417.74	
Maggio »	74.01	65.10	68. —	107.10	290.00	333.03	361.41	
Giugno »	73.05	—	73.40	104.48	350.79	439.44	482.82	
Media dell'anno 1901-02 . . .	73.01	64.15	73.08	103.68	348.70	398.09	433.06	
1902								
1903								
1904								
1905								
1906								
1907								
1908								
1909								
1910								
1911								
1912								
1913								
1914								
1915								
1916								
1917								
1918								
1919								
1920								
1921								
1922								
1923								
1924								
1925								
1926								
1927								
1928								
1929								
1930								
1931								
1932								
1933								
1934								
1935								
1936								
1937								
1938								
1939								
1940								
1941								
1942								
1943								
1944								
1945								
1946								
1947								
1948								
1949								
1950								
1951								
1952								
1953								
1954								
1955								
1956								
1957								
1958								
1959								
1960								
1961								
1962								
1963								
1964								
1965								
1966								
1967								
1968								
1969								
1970								
1971								
1972								
1973								
1974								
1975								
1976								
1977								
1978								
1979								
1980								
1981								
1982								
1983								
1984								
1985								
1986								
1987								
1988								
1989								
1990								
1991								
1992								
1993								
1994								
1995								
1996								
1997								
1998								
1999								
2000								
2001								
2002								
2003								
2004								
2005								
2006								
2007								
2008								
2009								
2010								
2011								
2012								
2013								
2014								
2015								
2016								
2017								
2018								
2019								
2020								
2021								
2022								
2023								
2024								
2025								

Depositi a risparmio.

Nell'agosto 1914 il panico aveva pervaso i depositanti, onde un ritiro rilevante dai depositi e dai titoli correnti presso gli istituti di risparmio e di credito ordinario. Gradatamente questa cominciò una ripresa, che dopo un'oscillazione dipendente dagli avvenimenti dell'ottobre 1913, si è venuta sempre più intensificando, sicché i depositi ascendevano al 30 giugno 1921 a 24 miliardi e 618 milioni, mentre al 30 giugno 1914 ammontavano a 7 miliardi e 106 milioni, con un accrescimento di 19 miliardi e 512 milioni, che è indubbiamente esagerato; ma non è nello stesso rapporto, che esisteva prima della guerra, tra la massa della circolazione bancaria e la massa dei depositi.

Indice notevole per l'economia nazionale è l'incremento dei minori risparmi raccolti dalle Banche popolari e cooperative e dalle Casse rurali, che da 1 miliardo e 314 milioni, alla quale cifra ammontavano al 30 giugno 1914, sono saliti a 4 miliardi e 130 milioni al 30 giugno 1921.

Situazione dei depositi a risparmio,

in conto corrente ed in buoni fruttiferi.

	Al 30 giugno 1914	Al 30 giugno 1925
Istituti di emissione.		
Depositi in conto corrente fruttifero	100013,006	940,571,704
Istituti di credito ordinario.		
Depositi:		
Ordinati o buoni fruttiferi	747,147,285	457,105,278
A risparmio	297,430,982	507,719,551
	1,044,584,177	954,824,829
Banche popolari e cooperative.		
Depositi:		
Ordinati o buoni fruttiferi	885,803,739	300,804,792
A risparmio	825,436,742	699,981,225
	1,711,240,481	1,000,786,017
Cassa di risparmio milanese.		
Di posti a risparmio:		
Ordinati dei depositanti	2,048,700,004	2,324,254,151
Depositi in conto corrente o buoni fruttiferi:		
Quello dei depositanti ed incaricati del banco in distribuzione	154,333,953	124,225,438
	2,203,033,957	2,448,479,589

Al 30 giugno 1919	Al 30 giugno 1917	Al 30 giugno 1918	Al 30 giugno 1919	Al 30 giugno 1920	Al 30 giugno 1921
604,000,599	413,735,758	710,707,258	774,531,439	734,241,465	900,914,905
682,549,677	394,453,440	1,270,296,384	1,443,539,574	1,692,218,124	2,392,967,475
354,234,949	120,046,334	918,153,697	2,203,756,236	2,843,076,897	3,490,571,322
907,222,726	1,322,391,787	2,188,510,391	3,447,539,799	4,135,294,911	5,883,543,797
4' 2,310,422	465,944,201	1,271,871,160	2,047,129,910	2,897,233,701	3,990,333,738
588,202,691	1,086,224,810	1,207,841,200	1,979,613,228	2,117,546,275	2,645,285,355
1,220,039,603	1,548,059,143	2,479,712,360	2,966,993,138	3,014,779,976	3,635,619,093
2,278,089,643	2,174,233,931	3,709,363,660	4,197,622,245	4,838,844,351	7,607,236,125
220,271,589	226,040,520	307,303,978	345,387,259	363,329,191	475,227,569
2,498,361,232	2,400,274,451	4,016,667,638	4,543,009,504	5,202,173,542	8,082,463,694

	Al 30 giugno 1914	Al 30 giugno 1913
Cassa di risparmio postale.		
Conto dei libretti	6,330,258	6,256,737
Credito dei depositanti	2,011,250,945	1,891,757,729
Conti di Posta.		
Depositi ordinari e banali (statuti)	107,872,751	119,248,697
Depositi a risparmio	107,634,084	116,782,346
	214,506,835	236,031,043
Cassa rurale.		
Depositi di società diverse	100,023,768	96,927,672
RISERVOLOGO.		
Depositi ordinari	1,471,133,560	1,709,140,511
Depositi a risparmio	6,900,448,717	5,286,292,948
Depositi presso la Cassa rurale	893,692,269	90,827,672
	7,265,274,546	7,086,261,031

Al 30 giugno 1918	Al 30 giugno 1917	Al 30 giugno 1916	Al 30 giugno 1915	Al 30 giugno 1914	Al 30 giugno 1913
6,805,849	6,486,999	6,704,472	6,823,574	6,841,117	7,746,865
1,287,680,807	2,332,946,695	2,909,230,790	4,022,740,806	3,994,582,885	7,893,407,274
120,226,817	142,222,294	122,162,255	165,093,714	166,518,160	181,691,134
725,641,542	147,280,116	210,274,743	292,232,729	216,212,188	372,332,273
245,368,279	294,292,110	257,376,100	437,368,442	488,030,212	553,723,705
112,244,759	156,874,704	119,266,485	261,261,326	263,402,168	484,330,261
1,805,707,131	2,110,220,687	2,944,631,140	3,767,481,939	3,867,944,695	4,726,025,176
5,984,347,442	7,277,433,726	6,096,815,717	12,786,945,247	16,430,638,158	21,765,897,961
112,332,769	120,974,254	193,331,484	281,201,298	210,266,168	444,330,134
7,900,400,350	9,228,674,740	11,222,899,236	17,425,304,941	20,699,439,851	26,418,872,272

Istituti di emissione.

La circolazione degli Istituti di emissione, corrispondente a operazioni proprie del commercio bancario, che al 30 giugno 1914 era di 2 miliardi e 499 milioni, dopo aver subito varie oscillazioni, in più o in meno, durante la nostra neutralità e, poscia, durante la nostra guerra, rimase a salire decisamente dal febbraio 1918 fino a raggiungere 9 miliardi e circa 928 milioni, al 30 settembre 1921.

Alla circolazione propria degli Istituti di emissione va aggiunta quella per conto dello Stato, che da milioni 133, a fine agosto 1914, crebbe e toccò il massimo di 19 miliardi e 846 milioni al 31 ottobre 1920; per poi contrarsi sensibilmente, ridiventando a 8 miliardi e 331 milioni al 30 settembre scorso.

La circolazione complessiva si raggiungeva pertanto, a quest'ultima data, a 18 miliardi e 259 milioni.

Stava di fronte a questa intera massa di biglietti circolanti una riserva metallica, effettiva ed equiparata, di 1 miliardo e circa 967 milioni.

La notevole diminuzione di 2 miliardi e 259 milioni della circolazione per conto dello Stato dal 31 ottobre 1920 al 30 settembre 1921 va attribuita alla riduzione progressiva dei bisogni degli approvvigionamenti statali e, in più lieve misura, alla cessazione completa di taluni speciali prestiti creati durante la guerra, e alla riduzione dei bisogni di talune altre.

L'aumentare complessivo al 30 settembre 1921 della circolazione per conto dello Stato si scomponeva così:

a) Anticipazioni statutarie, con un tenore di riserva metallica	milioni	493
b) Anticipazioni irregolari, garantite da speciali buoni del Tesoro, all'interesse di centesimi 25 per cento		4.850
c) Soprministrazione di biglietti alla Cassa depositi e prestiti, garantite da vincoli su rendite consolidate		700
d) Anticipazioni, per conto dello Stato, a vari Enti, e per finanziare gli approvvigionamenti, garantite da privilegi diversi		512
e) Anticipazioni su buoni della Cassa veneta, create dal contratto durante l'occupazione della terra liberata		40
f) Anticipazioni per cambio delle valute austro-ungariche		264
g) Anticipazioni per estinzione di buoni del Tesoro estimeri		1.000

Totale milioni 8.381

Per la riserva metallica ed equiparata degli Istituti di emissione, si rileva un discreto incremento, se si contrappone il suo ammontare al 30 settembre scorso a quello che era prima della guerra, ossia al 30 giugno 1914. Da siffatto confronto emerge che la parte metallica è diminuita di milioni 292; ma è aumentata di ben 408 milioni la parte rappresentata da titoli all'estero, in relazione ai larghi impieghi fatti fuori d'Italia, allo scopo di moderare il corso del cambio. L'incremento netto è stato di 116 milioni.

La riserva complessiva era così costituita:

QUANTITÀ DELLE VALUTE	Al 30 giugno 1934	Al 30 settembre 1933	DIFFERENZE	
			in più	in meno
(In milioni di lire)				
Oro	1.374	1.384	—	10
Argento	109	114	—	5
Contanti di deposito di oro all'estero	—	419	419	—
Contanti all'estero	10	—	—	10
Crediti in conto corrente all'estero	45	203	208	—
Banconote del Tesoro di Stati esteri	108	59	—	49
Titoli italiani di Stato (Riduzione dell'operazione del 45 milioni del Tesoro di Napoli)	13	—	—	13
Bilivoli di Banche estere	—	8	8	—
	1.659	1.997	485	284

Se si tien conto dell'oro depositato all'estero, è garantita di speciali operazioni compiute per conto del Tesoro, si scopre come, nonostante le note difficoltà del mercato monetario, la riserva aurea dei nostri Istituti di emissione, piuttosto che diminuire, come si dice da milioni 1.374 a milioni 1.383, di cui 419 milioni inviati all'estero.

Segue uno specchio dimostrante le variazioni subite dalle valute metalliche dal 30 settembre dell'anno passato al 30 settembre di quest'anno:

	SPORTE METALLICHE		DIFFERENZE	
	al 30 settembre 1933	al 30 settembre 1934	in più	in meno
(In milioni di lire)				
Oro	1.329	1.374	45	—
Argento	—	—	—	—
	—	—	—	—
—	104	99	—	5
—	11	15	4	—
	1.154	1.198	40	5

Segue Allegato N. 25.

dal quale risulta come, da un anno all'altro, la ricerca metallica effettiva abbia subito un sensibile miglioramento quantitativo e, quel che più importa, qualitativo.

Scavi. — La rimasceva del partafoglio sopraplano italiano, che rappresentava un impiego di 717 milioni circa alla fine di luglio 1934, ed era salita ad oltre 3 miliardi e 801 milioni a fine settembre 1935, aumentava a 4 miliardi e 303 milioni al 30 settembre di quest'anno.

Anticipazioni. — Le anticipazioni contro pegno segnano un analogo movimento di ascensione: da oltre 155 milioni nel luglio 1934, aumentano progressivamente, raggiungendo i 3 miliardi e 820 milioni al 30 settembre 1935, per poi toccare la più alta marea di oltre 3 miliardi e 926 milioni al 30 settembre scorso.

Riflette considerevole sviluppo, del volume delle due operazioni bancarie fondamentali, è rispecchiato, come abbiamo visto, dalla forte dilatazione subita dalla circolazione per conto del commercio.

I debiti e riserve. — Vale a dire la rimanenza dei titoli sindacali (paghe cambiali, assegni, titoli di credito ecc.) emessi dagli istituti di emissione e pagabili a presentazione, ascendeva al 30 settembre a circa 1 miliardo e 200 milioni, ossia 491 milioni di lire in meno, rispetto alla situazione corrispondente del 1935.

La rimanenza dei depositi in conto corrente fruttifero, raccolti dagli stessi istituti, al 30 settembre 1935, ammontava a 845 milioni di lire, presentando una differenza in più di 125 milioni, in confronto alla situazione al 30 settembre 1935.

Circolazione e riserve

	Bilanci in circolazione			per cento del Tesoro
	per proprio conto			
	con coperti da riserve a	coperti da riserve in misura non inferiore al 40% b	a piena copertura contabile c	
30 giugno 1934	—	1.942.941,400	1.156.015,000	—
31 agosto »	—	1.970.985,000	735.041,000	123,700,000
31 dicembre »	—	1.750.353,000	492.792,500	734.881,000
31 maggio 1935	—	2.151.476,400	497.091,900	1.130.259,500
30 giugno »	—	2.305.304,300	430.793,100	1.012.557,900
31 luglio »	—	1.794.548,200	196.825,300	1.736.871,000
31 agosto »	—	1.822.494,400	207.474,500	1.700.749,200
30 settembre »	—	1.814.947,400	324.183,800	1.678,914,000
31 ottobre »	—	1.835.316,900	286.125,000	1.700,581,100
30 novembre »	—	1.595.144,300	145,430,500	1.567,540,000
31 dicembre »	—	1.790.522,000	99,811,000	1.666,285,700
31 gennaio 1936	—	1.630.593,200	—	1.730,900,000
29 febbraio »	—	1.656.536,800	—	2.107,287,200
31 marzo »	—	1.767.545,000	22.846,400	1.908,900,100
30 aprile »	—	1.814,678,000	1.017,460,000	1.030,702,400
31 maggio »	—	1.801.790,200	228,343,600	1.599,821,000
31 giugno »	—	1.999,424,000	340,073,000	2.147,857,500
31 luglio »	—	1.896,742,000	381,655,000	2.168,087,800
31 agosto »	—	1.896,123,800	392,549,500	2.147,890,300
30 settembre »	—	1.891,238,800	493,022,500	2.387,147,300
31 ottobre »	—	1.759,723,000	403,028,000	1.471,991,400
30 novembre »	—	1.823,283,000	374,139,500	1.461,697,500
31 dicembre »	—	2.096,591,700	377,814,500	2.334,175,000
31 gennaio 1937	—	1.735,705,200	925,54,100	2.373,995,800
28 febbraio »	—	1.789,983,700	446,884,800	2.236,984,300
29 marzo »	—	1.654,738,700	480,919,700	2.740,899,100
30 aprile »	—	2.082,145,100	487,130,800	2.530,977,000
31 maggio »	—	2.105,777,000	450,446,100	2.883,147,100
30 giugno »	—	2.321,861,200	296,098,300	3.393,947,600
31 luglio »	—	2.071,028,500	370,990,000	3.363,996,000
31 agosto »	—	2.066,032,100	338,780,200	3.501,905,300
30 settembre »	—	2.059,737,400	404,080,500	4.040,975,000
31 ottobre »	—	2.041,458,100	38,076,500	4.390,300,000

degli Istituti di emissione.

Circolazione complessiva a + b + c + d + e + f	Rapporto percentuale fra la riserva depositata dal 40% per i debiti a vista e le circolazioni totali g	Riserva contabile effettiva ed equivalente		
		per i biglietti h	40 % per debiti a vista i	Totale h + i + j
		per i biglietti h	40 % per debiti a vista i	Totale h + i + j
2.398.593,400	71,54	1.573.116,000	62.501,500	1.635,617,500
2.745,930,000	65,34	1.515.172,450	101.031,400	1.616,203,850
2.946,014,900	64,86	1.618,724,500	127,921,350	1.746,645,850
3.710,453,900	60,32	2.231,166,100	161,884,250	1.697,501,400
3.325,480,300	39,45	1.444,021,700	123,342,800	1.566,364,500
3.723,584,000	40,57	1.502,730,700	154,878,260	1.657,608,960
3.796,548,100	41,17	1.596,000,100	138,501,900	1.683,973,000
3.813,547,000	39,30	1.514,732,950	143,741,000	1.688,233,450
3.846,463,700	46,03	1.599,353,200	170,823,200	1.770,176,400
3.864,513,100	39,79	1.534,867,400	164,390,100	1.701,103,500
3.963,610,300	39,56	1.520,232,600	169,400,000	1.690,712,300
3.879,701,200	39,33	1.615,300,000	191,749,000	1.806,049,000
3.884,224,100	39,75	1.731,261,600	175,090,500	1.906,352,100
3.868,851,100	39,39	1.511,010,000	192,927,000	1.704,937,000
3.912,561,000	39,32	1.544,701,600	163,270,000	1.703,971,600
4.026,855,000	37,85	1.524,421,800	172,000,000	1.696,421,800
4.335,843,200	38,80	1.461,651,300	224,718,400	1.684,369,700
4.351,330,700	31,74	1.632,861,800	181,266,700	1.814,128,500
4.341,651,400	31,17	1.483,314,200	200,433,700	1.683,747,900
4.543,696,400	32,71	1.432,379,300	235,228,200	1.667,607,500
4.638,447,700	31,85	1.454,407,000	282,738,200	1.701,207,000
4.833,231,500	21,41	1.010,572,800	221,704,800	1.232,277,600
5.012,349,500	20,27	1.167,388,200	313,811,700	1.481,199,900
5.086,741,100	26,29	1.412,141,700	284,441,500	1.700,094,200
5.062,428,500	28,22	1.437,084,500	353,834,500	1.850,919,000
5.180,277,500	27,01	1.435,425,100	373,823,500	1.809,248,600
5.266,295,000	28,97	1.506,177,000	373,993,800	1.739,271,800
5.412,144,200	28,30	1.538,810,000	251,231,200	1.670,041,200
5.835,010,100	24,32	1.426,290,200	351,224,500	1.804,614,700
5.478,040,500	24,39	1.478,040,500	253,714,000	1.732,754,500
5.903,974,300	24,10	1.475,118,700	370,751,200	1.772,480,900
6.082,043,000	21,23	1.238,819,400	345,935,000	1.548,809,300
6.166,772,500	20, —	1.232,021,100	332,550,300	1.780,051,300

	Egiziani in circolazione			per cento del Tesoro
	per proprio conto			
	non aperti da riserva	aperti da riserva in misura non superiore al 40%	a piena copertura metallica	
	a	b	c	d
30 novembre 1917	102,138,000	2,770,430,000	37,050,000	5,120,200,000
31 dicembre	—	2,214,001,000	77,690,100	5,820,100,000
31 gennaio 1918	—	2,037,053,000	68,021,000	5,790,282,000
28 febbraio	28,044,800	2,914,072,000	76,724,400	5,732,282,000
31 marzo	306,471,200	3,010,088,000	71,028,000	5,695,280,000
30 aprile	568,422,500	2,960,012,000	62,448,000	5,702,102,000
31 maggio	452,248,200	3,881,270,200	82,024,000	5,174,700,000
30 giugno	874,324,400	3,479,288,700	44,004,200	4,481,185,100
31 luglio	444,124,200	2,087,137,700	48,288,900	4,370,063,000
31 agosto	24,234,200	3,548,784,100	40,323,200	4,270,704,200
30 settembre	202,210,000	3,148,343,800	—	4,382,402,000
31 ottobre	222,467,200	3,839,242,500	—	7,023,670,200
30 novembre	190,870,200	4,323,287,400	—	7,330,567,000
31 dicembre	370,200,000	4,384,372,000	22,242,200	7,320,520,000
31 gennaio 1919	593,880,000	4,089,190,200	32,130,100	7,393,800,100
28 febbraio	27,201,200	3,870,084,200	47,402,100	7,407,147,000
31 marzo	111,390,000	3,607,010,000	34,880,000	7,703,440,100
30 aprile	581,412,200	3,470,171,000	20,674,200	8,229,802,000
31 maggio	620,000,000	3,421,073,000	46,841,000	8,150,629,000
30 giugno	609,040,000	3,267,012,200	26,902,400	8,020,879,200
31 luglio	1,226,627,000	3,051,309,000	—	8,093,246,000
31 agosto	1,191,086,000	3,076,383,000	1,072,000	8,468,298,200
30 settembre	1,218,750,000	2,910,987,000	—	8,289,120,000
31 ottobre	377,246,000	4,011,269,000	51,799,000	10,008,922,000
30 novembre	880,222,000	3,070,701,000	24,402,000	10,174,423,000
31 dicembre	5,818,000,100	3,740,000,000	12,300,000	10,604,710,000
31 gennaio 1920	1,067,084,100	3,962,702,000	—	10,714,022,000
28 febbraio	880,024,200	3,700,080,000	—	10,309,011,000
31 marzo	1,516,261,100	3,901,810,000	—	10,408,018,000
30 aprile	2,110,280,100	3,803,710,000	—	10,400,000,000
31 maggio	2,480,288,200	3,000,670,200	—	10,002,157,200
30 giugno	3,429,129,100	4,000,074,000	—	10,303,100,000
31 luglio	3,450,082,600	4,172,000,100	—	10,281,817,200
31 agosto	3,172,058,200	4,298,104,000	—	10,729,014,000
30 settembre	3,856,280,200	4,250,001,000	—	10,681,006,000
31 ottobre	4,342,321,000	4,617,113,000	—	10,940,281,000

(*) Dal 1° ottobre 1920, la ricerca per titoli a vista è ridotta dal 40 al 20 per cento (R. L. 28 settembre 1921, n. 1222, art. 4).

Circolazioni complessive	Rapporto percentuale in la riserva deposita del 40% (R. L. 28/9/21) a vista o in circolazione totale (%)	Ricerca metallica effettiva di copertura		
		per i biglietti	40 % per titoli a vista (%)	Totale
8,110,004,900	16,85	1,267,204,200	388,100,000	1,266,814,200
8,424,287,200	15,38	1,545,202,800	449,264,400	1,704,766,000
8,610,207,000	15,77	1,241,271,100	341,023,800	1,782,294,900
8,662,721,000	15,77	1,266,204,200	400,272,000	1,786,080,200
9,004,020,500	15,01	1,487,261,100	420,722,200	1,862,063,000
9,207,087,100	15,04	1,405,204,100	440,244,000	1,807,619,000
9,500,897,500	14,97	1,401,240,100	390,241,800	1,800,000,000
9,601,003,300	12,10	1,281,205,700	527,204,000	1,858,310,000
10,220,512,800	12,07	1,014,286,600	470,440,000	1,878,024,000
10,200,031,400	14,97	1,010,205,700	440,000,000	1,906,511,200
10,888,229,000	14,28	1,010,085,000	480,370,000	1,918,494,000
11,285,203,000	15,11	1,705,271,200	447,250,000	2,123,221,000
11,484,285,200	16,21	1,803,202,200	431,540,000	2,226,202,100
11,720,020,000	15,89	1,846,029,200	460,100,000	2,326,029,200
11,403,207,400	16,00	1,847,204,000	450,080,000	2,294,200,000
11,224,081,000	16,22	1,844,280,000	377,202,100	2,281,640,000
11,710,004,200	14,07	1,318,201,000	405,231,100	2,104,120,000
12,291,000,000	13,26	1,623,212,800	393,807,000	2,085,089,000
12,672,410,000	13,22	2,046,625,200	364,262,000	2,001,027,000
12,283,994,200	12,02	1,596,215,000	2,000,200,000	2,000,200,000
12,980,000,000	12,29	1,622,214,600	482,000,000	2,107,819,000
13,200,944,000	13,45	1,843,201,000	348,228,200	2,061,201,100
13,084,890,000	11,21	1,268,000,700	606,078,000	2,174,687,000
13,200,026,000	12,45	1,892,221,000	522,281,200	2,214,000,000
15,999,007,000	11,24	1,730,423,200	561,064,000	2,047,407,200
16,281,346,000	10,22	1,244,625,000	285,075,000	2,034,963,000
16,034,400,000	10,92	1,700,208,200	314,970,000	2,021,730,200
15,440,201,200	14,22	1,748,087,200	298,734,000	2,016,701,200
15,201,007,000	16,90	1,716,204,200	518,166,200	2,026,204,000
16,420,691,000	16,29	2,091,251,000	344,204,000	2,025,015,000
16,501,017,200	10,28	1,749,220,800	815,219,000	2,021,014,800
17,610,243,000	10,02	1,785,080,200	294,282,000	2,110,208,000
17,998,800,000	16,23	1,831,201,000	382,170,000	2,113,265,000
17,400,004,000	10,29	1,864,091,400	506,228,200	2,171,172,000
18,012,000,000	0,96	1,842,082,200	320,812,700	2,214,200,000
18,946,203,400	0,10	1,764,202,200	314,281,000	2,089,086,100

(**) Dal giugno 1921, alla ricerca metallica per titoli a vista, venne sostituita una ricerca speciale costituita da buoni del R. Tesoro o da titoli di Rada (R. Decreto-legge 10 giugno 1921, n. 156, art. 4).

	Rigetti in circolazione			
	per conto proprio			per conto del Tesoro
	dei depositi da riserva a	dei depositi da riserva in taluni dei quali al 40% b	a prima capienza metallica c	
30 novembre 1920.	4.077.868,670	2.036.101,800	—	20.693.975,500
31 dicembre »	5.045.095,200	2.045.775,270	—	10.743.773,200
31 gennaio 1921.	4.750.157,200	2.050.110,600	—	10.506.842,000
28 febbraio »	4.707.155,000	2.010.914,700	—	10.298.320,700
31 marzo »	4.708.698,200	2.062.860,100	—	10.172.268,000
31 aprile »	4.228.280,300	4.280.270,000	—	9.501.294,600
31 maggio »	4.020.270,000	4.110.020,200	—	9.210.620,100
30 giugno »	4.007.042,000	4.276.177,000	—	8.732.282,600
31 luglio »	4.982.041,000	4.570.002,200	—	8.607.185,500
31 agosto »	4.710.684,200	4.510.322,500	—	8.301.120,200
30 settembre »	5.290.224,200	4.514.255,600	—	8.285.612,200

(*) Dal 2° ottobre 1919, la riserva dei titoli a vista da ritirarsi del 1° al 20 per cento (R. D. 26 settembre 1919, n. 1922, art. 4).

Segue ALLEGATO N. 25.

Circolazioni complesse	Esposito garantito in la riserva depositi del 40% per i depositi a vista e la circolazione totale (1) (2)	Riserva certifica attività ed equitata		
		per i Metalli g	40 % per depositi a vista (3) (4)	Totale g + h + c
(1 + 2 - a + d) = e	j	g	h	g + h + c
10.470.204,000	8,92	1.737.202,400	221.208,000	2.008.880,400
10.730.040,200	8,81	1.733.075,600	227.704,000	2.070.779,600
10.600.805,700	8,99	1.729.720,200	215.600,100	2.045.320,300
10.298.320,700	9,12	1.701.602,200	208.000,200	2.010.202,400
10.172.268,000	9,31	1.744.255,200	206.000,000	2.040.255,200
9.501.294,600	10,38	1.896.900,200	241.854,500	2.138.754,700
9.210.620,100	10,77	1.911.623,200	223.400,800	2.135.024,000
8.732.282,600	10,35	1.910.222,200	—	1.910.222,200
8.607.185,500	11,09	1.940.944,200	—	1.940.944,200
8.301.120,200	11,42	1.920.200,000	—	1.920.200,000
8.285.612,200	10,62	1.957.421,000	—	1.957.421,000

(*) Dal giugno 1921, alla riserva metallica per i depositi a vista, venne annessa una riserva speciale costituita da buoni del Tesoro e da titoli di Stato (R. Decreto-legge 18 giugno 1921, n. 763, art. 2).

Operazioni del tre Istituti di emissione dal luglio 1914 al settembre 1921.

MESI	Scatti	Andamenti	Debiti a vista	Depositi	CONTI COMMERCIALI DEL TESORO		Tot.
	Chiedevano a fine mese	Chiedevano a fine mese	alla fine di ciascun mese	in contocorrente pubblico alla fine d'ogni mese	del 3. Tesoro per le operazioni	delle Finanze della Stato	
1914							
Luglio	715,998,100	104,508,604	213,377,750	122,424,000	112,034,004	1,284,200	514,488,200
Agosto	2,149,908,100	294,664,000	275,063,200	168,393,700	83,382,663	1,234,000	81,902,100
Settembre	1,741,138,500	712,041,000	284,783,000	312,437,900	21,772,400	2,278,000	84,262,200
Ottobre	1,594,242,000	198,002,200	272,158,800	282,402,000	89,229,900	7,980,200	102,184,200
Novembre	1,921,028,000	187,212,800	283,211,800	400,021,000	288,808,700	16,406,800	289,248,000
Dicembre	685,541,200	298,543,700	310,991,200	286,460,000	198,182,100	3,618,200	8,627,000
1915							
Gennaio	923,070,200	217,200,200	300,614,200	440,708,000	42,005,200	12,187,200	68,193,200
Febbraio	1,010,628,000	188,224,400	330,978,000	370,392,200	47,158,000	17,889,200	628,662,000
Marzo	1,712,004,800	321,200,200	347,050,000	421,000,000	288,244,200	20,528,000	415,724,200
Aprile	1,835,022,000	267,267,000	362,722,200	420,023,000	290,988,200	82,470,200	262,107,200
Maggio	1,427,420,200	255,941,200	417,045,000	372,120,000	225,172,200	21,288,000	24,486,200
Giugno	1,177,070,000	222,222,200	442,427,000	420,771,200	21,728,200	14,202,000	48,128,200
Luglio	1,008,164,000	318,742,200	388,028,800	534,028,000	222,572,200	13,481,200	321,612,000
Agosto	942,810,000	288,020,000	281,228,200	374,200,000	66,821,000	4,222,200	73,148,200
Settembre	764,972,000	260,028,000	426,822,200	340,881,200	12,021,000	81,020,200	40,228,200
Ottobre	742,441,200	285,011,000	421,228,200	682,221,200	97,028,000	18,011,000	119,421,200
Novembre	624,011,200	220,022,200	410,222,200	428,028,200	78,024,000	20,011,200	28,021,200
Dicembre	582,428,000	291,022,200	422,200,200	328,228,200	78,828,200	29,020,200	17,021,200
1916							
Gennaio	712,020,000	480,024,000	411,221,000	520,245,000	20,028,200	20,020,200	222,822,000
Febbraio	672,228,200	427,122,200	287,222,200	411,881,200	67,618,000	14,020,200	298,822,200
Marzo	612,228,000	412,021,200	102,222,200	426,428,200	220,128,200	16,246,200	222,021,200
Aprile	647,228,200	320,022,200	400,670,000	491,874,200	178,522,200	12,022,200	102,020,200
Maggio	622,017,200	260,221,200	424,820,200	281,828,200	—	11,220,200	11,220,200
Giugno	642,222,100	221,248,200	281,727,200	280,620,200	—	10,221,200	28,122,200
Luglio	726,222,100	272,221,200	422,828,200	420,221,200	9,020,200	8,220,200	20,220,100
Agosto	722,221,200	271,222,200	291,024,200	422,021,200	22,221,200	17,222,200	27,021,200

Segue Annario N. 25.

MEST	Conti		Debiti a vista alla fine di ciascun mese	Depositi in contocorrente beneficio alla fine d'ogni mese	CONTI CORRENTI PER L'ESERCIZIO FOURTE SOTTO SOTTALTA partiti di fine mese a risulta del Tesoro		
	Contabilizza- a fine mese	Anticipazioni — Contabilizza- a fine mese			del D. Tesoro per l'esercizio precedente		Totale
					Conto Depositi della Banca	Conto	
1917							
Gennaio	777,127,110	579,581,840	508,070,000	444,078,700	7,718,700	20,277,160	34,505,800
Febbraio	728,374,250	522,905,280	518,425,000	455,004,000	170,202,000	70,073,560	160,426,600
Marzo	743,449,800	578,720,100	503,254,300	428,280,000	17,545,700	74,244,700	10,420,400
Aprile	821,818,200	551,701,500	575,043,200	432,000,000	—	—	44,719,000
1918							
Gennaio	824,771,200	600,491,700	606,164,400	530,280,000	25,577,000	15,504,760	41,081,760
Febbraio	728,158,400	574,122,300	611,711,000	584,878,100	245,260,000	85,427,100	20,725,200
Marzo	805,263,200	575,150,000	614,843,200	457,564,000	18,415,000	41,282,000	10,888,000
Aprile	810,707,000	480,221,000	614,740,700	509,272,000	42,570,000	74,227,000	100,203,000
Maggio	768,780,200	473,107,100	628,441,700	477,017,000	41,800,000	118,100,000	100,540,400
Giugno	871,804,100	544,472,100	550,073,000	412,700,000	—	154,700,000	151,120,000
Luglio	871,631,000	485,813,000	711,426,000	432,041,000	—	208,140,000	308,140,000
Agosto	910,041,000	460,240,000	732,020,200	671,200,000	60,104,000	202,151,000	342,250,000
Settembre	825,878,000	487,214,200	695,712,000	642,505,000	8,200,000	205,704,000	318,904,000
Ottobre	1,072,818,700	612,262,000	557,119,000	494,384,000	—	370,941,200	573,041,200
Novembre	1,170,120,800	772,222,200	1,088,722,200	615,201,000	66,609,000	108,628,000	170,276,000
Dicembre	1,070,014,200	524,204,200	1,120,100,000	684,010,000	328,600,000	51,613,200	208,010,200
1919							
Gennaio	1,040,417,500	717,000,000	1,170,710,000	608,580,200	41,420,000	44,510,000	80,040,000
Febbraio	1,080,570,000	760,087,000	1,075,084,000	604,173,700	25,012,000	40,504,200	66,027,000
Marzo	1,100,101,000	800,081,000	1,064,200,200	700,501,000	—	62,070,000	92,230,000
Aprile	1,072,000,700	640,041,000	1,115,612,000	722,470,000	—	71,000,000	71,400,000
Maggio	1,180,478,000	822,082,000	1,090,074,000	700,700,000	40,700,000	80,707,100	120,470,000
Giugno	1,178,604,000	854,028,000	1,208,200,200	708,707,000	10,004,000	145,611,000	165,620,000
Luglio	1,274,808,200	820,002,000	1,248,610,000	718,184,000	210,600,000	107,901,000	258,080,000
Agosto	1,120,752,000	878,000,000	1,154,515,000	700,700,000	200,000,000	110,700,000	214,124,000
Settembre	1,101,102,000	913,000,000	1,070,440,200	684,000,000	604,000,000	100,001,000	207,100,000
Ottobre	1,540,200,000	914,700,700	1,110,000,000	671,207,000	812,000,000	60,000,100	281,200,000
Novembre	1,280,000,200	940,100,000	1,088,101,000	707,304,000	25,000,000	100,441,200	150,007,000
Dicembre	1,200,200,000	690,200,000	1,170,010,000	600,150,700	210,000,000	41,000,100	206,411,000

M. S. S. T.	Recavi		Contribuzioni		Entrate a titolo a lire di cinque centesimi	Depositi in cassa corrente fruttifera alla fine d'ogni anno	CONTI CORRENTI DEL TESORO COLLA C/C 3014 3015143 (dati di fine anno a credito 3-0 Tesoro)		
	Controconti a fine anno	Controconti a fine anno	Controconti a fine anno	del 31 Dicembre per l'esercizio precedente			del 31 Dicembre della stessa P.	Passivo	
1919									
Genovese	1.290.675,000	819.884,800	1.117.473,000	879.874,000	118.278,000	33.993,700	171.202,000		
Padovana	1.733.741,700	476.277,300	1.068.897,300	798.673,300	208.779,600	92.478,900	293.268,600		
Mano	1.170.303,000	462.363,700	1.118.977,700	792.828,000	146.572,200	38.569,800	184.741,700		
Apelle	1.122.544,000	352.094,91	1.158.079,000	791.878,200	251.118,200	132.239,800	209.448,700		
Muggia	1.148.537,700	812.490,000	1.103.072,700	876.504,200	224.668,700	296.826,500	541.736,200		
Ginepro	1.279.973,200	1.095.297,100	1.240.072,000	121.511,200	36.203,200	248.569,000	275.891,000		
Faenza	1.298.261,100	1.014.672,800	1.214.179,200	793.741,200	118.802,700	65.403,100	148.226,100		
Agordo	1.228.191,000	1.021.281,200	1.370.788,900	743.484,200	192.011,100	73.264,200	278.505,400		
Schivenoglia	1.223.025,300	1.048.731,700	1.716.128,600	729.867,900	125.083,000	62.584,100	202.661,100		
Orléans	1.000.445,201	1.239.121,700	1.016.977,200	721.671,211	265.873,211	896.421,408	472.298,000		
Normand	1.750.165,825	1.304.281,500	1.625.470,000	785.837,116	463.269,224	44.112,700	207.479,974		
Esentree	2.049.979,439	1.575.028,000	1.906.975,870	735.088,807	—	31.205,816	31.205,816		
1920									
Genovese	2.273.879,331	1.014.048,712	2.574.853,603	801.272,225	387.345,701	50.968,206	387.329,913		
Padovana	2.417.180,883	579.705,686	1.491.773,223	793.267,263	1.251.233,901	24.281,808	1.178.021,744		
Mano	2.234.487,215	2.246.208,812	1.910.991,682	711.896,206	1.204.127,754	43.751,228	1.409.908,982		
Apelle	2.989.810,545	2.814.196,758	2.721.823,243	690.210,000	1.180.991,273	51.090,642	1.184.982,237		
Muggia	2.389.078,131	2.077.696,715	2.579.856,025	690.716,806	1.601.871,292	65.911,704	1.148.703,268		
Ginepro	2.491.133,227	2.823.164,890	2.623.267,473	706.507,302	349.158,209	293.249,456	639.227,946		
Faenza	2.372.183,144	2.604.451,214	2.418.874,664	707.298,206	442.214,857	21.232,226	431.276,583		
Agordo	2.667.674,022	2.224.876,036	2.321.191,287	745.192,248	411.517,428	32.742,980	542.221,513		
Schivenoglia	2.821.782,999	2.820.112,201	2.704.068,814	740.033,519	34.282,662	3.335,136	27.689,188		
Orléans	2.028.678,079	2.980.072,052	2.571.220,084	743.008,484	32.790,512	19.980,822	144.911,209		
Normand	4.062.782,818	2.704.293,257	3.627.643,168	692.976,242	—	4.728,246	4.774,899		
Esentree	2.856.459,662	2.817.824,000	2.688.975,448	874.073,961	298.208,207	36.271,613	202.692,269		

(1) Per effetto del taglio demanzologico 1° settembre 1921, n. 1294, i fondi di patrimonio della Provincia dello Stato, nonché i bilanci giuridici di cassa, per ragguaglio ad essere versati alla Banca d'Italia, non sono più indicati in questo documento, addebito da quello del Tesoro dello Stato.

Sopra ALVARO N. 25.

MESI	Spese	Anticipazioni	Debiti a vista	Disponi-	CONTI CORRISPONDI DEL TESORO		
	Controconti a fine mese	Passive- che a fine mese	o Gar- te di ogni mese	in contocorrente fruttifero alla Cassa d'ogni mese	conti di Bilancio e credito del Tesoro del R. Tesoro per l'esercizio precedente		Totale
1924							
Genaro	4.009.894,547	2.991.142,550	2.578,494,397	1.764,377,019	476,362,469	—	176,362,469
Febbraio	4.368.151,021	2.788,470,458	1.489,391,225	941,792,012	602,066,020	—	622,066,020
Marzo	4.496,071,400	2.948,974,190	1.429,477,826	1.63,681,979	944,776,885	—	944,776,885
Aprile	4.380,857,470	2.625,092,908	1.990,374,291	1,046,751,983	916,276,202	—	916,276,202
Maggio	4.316,194,559	2.611,293,915	1.117,848,891	1,089,044,349	910,913,626	—	910,913,626
Giugno	4.596,020,945	2.046,594,281	1,307,807,073	1.065,813,224	—	—	—
Luglio	4.175,626,265	2.580,332,915	1,107,065,865	1,189,382,491	—	—	—
Agosto	4,076,277,498	2,245,248,072	1,256,890,948	899,430,401	147,740,964	—	147,740,964
Settembre	4,105,888,985	2,226,517,008	1,250,998,750	865,229,221	—	—	—

(*) Per effetto del regio decreto-legge 1° settembre 1923, n. 1924, i conti di per bilancio delle Entrate dello Stato, sono costati i bilanci generali di conto, per inglobando al conto stesso alle entrate d'Italia, una somma più limitata in conto corrente speciale, istituito da quello del Tesoro dello Stato.

Circolazione dei tre Istituti di emissione dal 30 giugno 1914 al 30 settembre 1921.

D A F A		Per cento	Per cento	Totale
		proprio	del Tesoro	
		Milioni	Milioni	Milioni
30 giugno	1914	2.195,0	—	2.195,0
31 agosto	"	2.311,9	125,0	2.436,9
31 maggio	1915	2.633,6	1.126,3	3.760,0
30 giugno	"	2.342,5	1.417,5	3.760,0
31 luglio	"	1.468,7	1.796,3	3.265,0
31 agosto	"	2.029,8	1.700,7	3.730,5
30 settembre	"	2.120,1	1.675,2	3.795,3
31 ottobre	"	2.101,5	1.743,9	3.845,4
30 novembre	"	1.924,1	1.921,0	3.845,1
31 dicembre	"	1.828,7	2.062,3	3.891,0
31 gennaio	1916	1.820,8	2.170,0	3.991,7
30 febbraio	"	1.866,8	2.107,1	3.973,9
31 marzo	"	1.708,4	2.132,5	3.840,9
30 aprile	"	1.713,7	2.088,8	3.802,5
31 maggio	"	2.087,0	1.895,4	3.982,4
30 giugno	"	2.138,1	2.157,7	4.295,8
31 luglio	"	2.187,4	2.188,9	4.376,3
31 agosto	"	2.726,7	2.147,8	4.874,5
30 settembre	"	2.754,6	2.287,5	5.042,1
31 ottobre	"	2.221,4	2.772,0	4.993,4
30 novembre	"	2.277,3	2.421,6	4.698,9
30 dicembre	"	2.428,2	2.654,2	5.082,4
31 gennaio	1917	2.321,3	2.473,7	4.795,0
28 febbraio	"	2.254,7	2.521,6	4.776,3
31 marzo	"	2.435,1	2.741,9	5.177,0
30 aprile	"	2.366,8	2.771,0	5.137,8
31 maggio	"	2.590,6	2.823,1	5.413,7
30 giugno	"	2.581,9	2.914,6	5.496,5
31 luglio	"	2.654,6	3.228,4	5.883,0
31 agosto	"	3.481,0	3.401,9	6.882,9

DATA		Per cento proprio	Per cento del Tesoro	Totale
		Milioni	Milioni	Milioni
30 settembre	1917	2.491,8	4.045,1	6.436,9
31 ottobre	"	2.730,5	4.333,3	6.993,8
30 novembre	"	2.996,5	5.139,4	8.106,0
31 dicembre	"	3.202,9	5.333,0	8.425,9
31 gennaio	1918	3.733,0	5.793,9	8.596,9
28 febbraio	"	3.914,4	5.732,7	8.667,1
31 marzo	"	3.976,2	5.676,3	9.084,5
30 aprile	"	3.987,5	5.792,2	9.213,7
31 maggio	"	3.631,9	6.119,8	9.285,8
30 giugno	"	3.783,5	6.481,1	10.407,0
31 luglio	"	3.510,5	6.560,0	10.275,5
31 agosto	"	3.603,8	6.776,8	10.289,6
30 settembre	"	3.993,7	6.882,5	10.880,2
31 ottobre	"	4.193,5	7.093,0	11.286,0
30 novembre	"	4.293,2	7.135,5	11.425,6
31 dicembre	"	4.384,7	7.165,9	11.790,9
31 gennaio	1918	4.382,7	7.193,1	11.425,8
28 febbraio	"	3.586,5	7.497,4	11.071,0
31 marzo	"	3.583,2	7.733,5	11.716,7
30 aprile	"	3.506,5	8.129,5	12.096,4
31 maggio	"	3.921,8	8.126,0	12.492,1
30 giugno	"	4.284,0	8.068,0	12.090,9
31 luglio	"	4.877,8	8.017,5	12.845,1
31 agosto	"	4.337,1	8.028,7	12.495,8
30 settembre	"	4.734,7	8.270,2	13.284,9
31 ottobre	"	4.739,7	10.036,3	13.229,5
30 novembre	"	4.824,5	10.774,4	13.528,9
31 dicembre	"	5.071,6	10.023,7	15.287,7
31 gennaio	1920	4.921,1	10.711,7	15.681,0
28 febbraio	"	4.847,0	10.299,0	15.465,0
31 marzo	"	5.478,0	11.101,6	15.581,6

D A T A		Per conto	Per conto	Totale
		popolo	del Tesoro	
		Milioni	Milioni	Milioni
30 aprile	1900	6.729,0	10.400,0	16.429,0
31 maggio	*	6.429,0	10.400,0	16.829,0
30 giugno	*	7.129,0	10.320,0	17.449,0
31 luglio	*	7.614,5	10.284,3	17.898,8
31 agosto	*	7.451,1	10.223,5	17.674,6
30 settembre	*	8.250,7	10.081,0	18.331,7
31 ottobre	*	8.981,0	10.040,9	19.021,9
30 novembre	*	8.670,0	10.099,4	18.769,4
31 dicembre	*	8.888,8	10.742,8	19.631,6
31 gennaio	1901	8.672,2	10.500,0	19.172,2
29 febbraio	*	8.658,0	10.393,2	19.051,2
31 marzo	*	8.750,0	10.025,2	18.775,2
30 aprile	*	8.677,0	9.664,2	18.341,2
31 maggio	*	8.629,5	9.219,6	17.849,1
30 giugno	*	8.486,6	8.722,2	17.208,8
31 luglio	*	8.432,7	8.507,2	16.940,0
31 agosto	*	8.090,1	8.201,0	16.291,1
30 settembre	*	8.775,7	8.261,0	17.036,7

Movimento delle Società

ordinarie per azioni nell'anno 1916.

CATEGORIA DELLE SOCIETÀ	Società nuove					Annessi di capitale	Totale	
	Capitali			In appesi (temporeo nel corso)	Annessi di capitale (differenza)			Investimenti (col. 3 + 4 + 5)
	N. delle Società	in lire	in lire					
1	2	3	4	5	6	7		
1. - Di credito.	10	16,215,270	26,215,170	0	2,240,000	44,670,440		
2. - Agricole ed enologiche.	0	2,610,700	1,619,000	790,000	2	5,020,000		
3. - Alimentari.	11	4,580,075	9,700,000	1,700,000	12	15,980,000		
4. - Di assicurazione.	2	5,000,000	0	0	4	5,000,000		
5. - Di industrie chimiche e vetrarie.	3	2,405,000	5,700,000	710,000	7	8,815,000		
6. - Di industrie chimiche ed organiche.	16	15,730,000	5,130,000	2,500,000	14	23,260,000		
7. - Di società commerciali.	14	2,991,000	3,290,000	1,758,000	8	8,037,000		
8. - Di assicurazione e truffe.	1	283,400	3,827,500	698,000	10	5,808,900		
9. - Di costruzioni e decorazioni.	1	0	0	0	1	1,000,000		
10. - Di industrie elettriche.	8	10,470,000	4,900,000	235,000	28	15,605,000		
11. - Per Fiume.	3	812,400	278,000	217,000	5	1,307,400		
12. - Di imprese immobiliari.	1	2,070,000	3,334,000	5,120,000	4	10,544,000		
13. - Metallurgiche e metalmeccaniche.	10	19,820,000	12,110,000	7,470,000	24	39,400,000		
14. - Minerarie.	4	1,770,000	5,900,000	1,870,000	5	9,540,000		
15. - Poligrafiche.	6	1,500,000	7,700,000	1,490,000	4	10,690,000		
16. - Di industrie tessili.	3	10,000,000	5,150,500	2,000,000	16	17,150,500		
17. - Varii.	21	13,000,000	5,200,000	1,518,000	12	19,718,000		
Totale	128	146,679,315	114,560,612	29,630,000	171	308,500,515		

(*) Per indicare il totale degli investimenti, si sono addestrate le colonne 3 e 5, anziché 4 e 2, perché per gli annessi

Emisivi e obbligazioni (colonne 9-11)	Società nuove N. delle Società	Totale Capitali	Differenziali di capitale		Totale	Raffronti			Differenze			
			N. delle Società	Annessi di capitale (col. 11-12)		Differenziali (col. 13-14)	N. delle Società					
							15	16				
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18			
—	7	1,159,400	2	1,038,400	75,192,800	15	7	6	80,430,800	76,118,800	-	12,950,000
—	2	2,670,000	1	700,000	3,700,000	8	4	3	2,032,800	2,520,000	-	487,200
—	4	5,121,515	10	4,560,000	10,890,000	14	6	5	10,272,675	10,880,000	-	13,885,325
—	4	1,500,000	2	888,000	1,080,000	3	7	1	8,400,000	1,000,000	-	7,400,000
15,000	4	5,125,000	4	5,120,000	4,200,000	4	4	—	5,500,000	4,200,000	-	1,300,000
40,000	15	5,730,000	12	4,000,000	10,320,000	10	13	3	30,500,000	10,320,000	-	20,180,000
—	9	2,651,000	5	1,200,000	3,850,000	2	7	—	11,900,000	3,850,000	-	7,950,000
4,700,000	0	2,376,000	0	1,850,000	32,481,400	17	10	5	27,190,000	35,030,000	-	4,840,000
—	1	3,222,200	2	3,891,000	13,102,400	1	1	—	1,300,000	15,102,400	-	11,802,400
170,000	3	980,000	0	1,434,800	5,104,800	8	3	0	32,573,100	2,104,800	-	30,468,300
—	2	1,000,000	—	1,500,000	1,500,000	3	3	—	1,072,400	1,500,000	-	427,600
—	—	—	4	1,800,000	1,800,000	9	—	0	4,300,000	1,800,000	-	2,500,000
25,000,000	13	3,200,000	8	900,000	4,800,000	24	13	16	82,200,000	4,800,000	-	77,400,000
—	2	120,000	1	100,000	500,000	4	2	3	25,130,000	250,000	-	24,880,000
—	1	100,000	1	300,000	1,000,000	6	1	3	5,870,000	1,000,000	-	4,870,000
307,000	4	5,720,000	4	1,171,200	10,400,000	8	4	4	36,000,000	10,400,000	-	25,600,000
120,000	14	3,225,000	10	2,411,200	3,990,000	21	10	5	20,248,000	3,000,000	-	17,248,000
Totale	50	32,500,000	84	118,814,200	178,243,815	175	106	105	410,205,120	178,243,815	-	232,001,305

di capitale non si trovano in lista del versamento.

Movimento delle Società

ordinarie per azioni nell'anno 1918.

Sopra ALLEGATO N. 26.

CATEGORIE DELLE SOCIETÀ	Società nuove				Sommi di capitale di cui: Società 1	Totale degli investimenti (col. 2 + 7) (*)	Raffronti													
	N. delle Società	Capitale		in apporti (percento sul totale)			Società nuove di cui: Società 1	Società esistenti di cui: Società 1	Società nuove di cui: Società 1	Società nuove di cui: Società 1	Società nuove di cui: Società 1	Società nuove di cui: Società 1	Società nuove di cui: Società 1	Raffronti		Differenze				
		costante	variato											Individuali	Investimenti					
1. — Di credito	19	18.114.000	8.750.000	700.000	59	225.730.500	250.220.000	—	2	154.000	2	1.350.000	1.000.000	16	2	14	270.000.000	1.900.000	+ 248.280.000	
2. — Società di credito	47	55.873.400	30.247.000	19.255.000	33	18.268.000	74.900.000	—	1	3.000.000	—	—	3.000.000	47	1	45	71.400.000	3.000.000	+ 71.400.000	
3. — Assicurazioni	50	30.826.000	35.825.200	2.259.740	43	13.057.500	194.200.500	—	7	7.101.600	—	22.810	2.093.500	25	7	22	194.200.500	7.200.000	+ 117.191.800	
4. — Di assicurazione	24	100.125.000	12.543.000	—	4	16.808.000	126.925.000	—	—	—	—	—	—	—	24	—	—	—	—	+ 126.925.000
5. — Di industria mineraria e vetraria	12	3.000.000	3.000.000	1.200.000	12	14.400.000	1.000.000	—	5	1.075.150	3	420.000	2.545.200	12	3	9	21.000.000	2.340.200	+ 18.659.800	
6. — Di industria chimica ed organica	10	4.255.000	13.872.410	7.012.500	64	146.329.000	120.260.000	—	11	8.087.500	4	5.110.400	3.980.000	10	11	40	162.700.000	3.886.200	+ 89.775.800	
7. — Di esportazione	20	21.104.200	9.701.200	4.255.000	19	24.036.000	10.071.250	—	3	2.240.000	0	2.200.000	4.000.000	20	3	16	30.171.250	4.000.000	+ 41.452.250	
8. — Di estrazione e raffinazione	22	141.200.000	750.15.000	25.388.200	18	248.000.000	282.100.000	—	8	5.000.000	0	1.680.000	11.040.000	22	8	14	302.100.000	11.040.000	+ 371.130.000	
9. — Di estrazione e decomposizione	6	6.000.000	3.200.000	1.850.000	5	4.845.000	11.440.000	—	2	175.000	1	2.207.175	2.044.175	0	2	4	11.440.000	2.207.175	+ 9.232.825	
10. — Di industria siderurgica	23	21.100.000	9.201.700	2.428.600	49	220.350.000	268.785.000	—	4.000.000	9	1.205.320	2	750.000	2.015.320	20	9	10	318.200.000	2.015.320	+ 267.184.680
11. — Per l'Espresso	4	2.000.000	1.400.000	519.000	1	300.000	2.300.000	—	2	100.000	—	—	150.000	0	2	2	2.300.000	150.000	+ 2.150.000	
12. — Di legami finanziari	23	30.840.000	20.001.200	5.729.700	22	44.700.000	70.000.000	—	2	800.000	—	—	554.100	20	2	17	11.630.000	800.100	+ 14.780.000	
13. — Meccanico e metalmeccanico	21	184.270.000	126.474.900	994.025.000	51	828.080.475	1.012.456.475	—	10	8.000.000	5	1.205.000	5.795.000	23	10	60	1.012.456.475	5.795.000	+ 1.006.661.475	
14. — Mineraria	39	21.700.000	31.607.200	10.890.000	25	26.072.400	128.202.000	—	2	200.000	2	500.000	1.200.000	20	2	35	128.202.000	1.200.000	+ 126.702.000	
15. — Poligrafica	13	7.040.000	6.000.000	5.100.000	0	5.020.000	17.410.000	—	4	200.000	2	2.000.000	2.200.000	13	4	10	13.440.000	2.200.000	+ 10.840.000	
16. — Di industria tessile	21	84.070.000	16.490.000	3.742.000	44	70.242.000	180.212.000	—	4	3.200.000	—	—	2.000.000	21	4	17	180.212.000	2.000.000	+ 178.212.000	
17. — Varie	20	25.283.200	12.789.400	6.213.000	20	21.254.400	26.517.400	—	10	2.200.000	1	874.200	3.074.200	20	10	24	26.517.400	3.074.200	+ 23.443.200	
Totale	724	804.208.200	420.618.040	221.207.229	479	2.412.285.225	3.015.870.500	—	7.040.000	97	34.200.000	33	14.650.000	66.950.000	281	97	427	3.015.870.500	66.950.000	+ 2.948.920.500

(*) Per calcolo il totale degli investimenti si sono adoperati le colonne 2 e 7 anziché 4 e 7, poiché per gli azionisti

il capitale non si calcola la data del versamento.

Movimento delle società ordinarie

SOCIETÀ	N. delle società	Società nuove			Accordi di capitale		Totale degli investimenti (col. 3 + 7) (%)
		Capitale			Anzitutto del capitale (col. 5 + 6)	Investimenti (col. 3 + 7)	
		in lire	in lire	in lire			
1	2	3	4	5	6	7	
1. - In totale	34	97,326,450	98,023,150	275,000	39	336,756,250	447,290,700
2. - Agricoltura ed allevamento	41	49,827,018	20,553,682	17,975,500	24	161,395,000	150,881,375
3. - Alimento	30	02,647,000	24,575,100	10,812,000	45	157,050,000	198,577,5
4. - In assicurazione	20	13,390,000	12,445,000	0	4	12,000,000	79,100,000
5. - In industria mineraria e petrolifera	57	22,050,000	14,710,000	10,710,000	25	21,750,000	42,180,000
6. - In industria chimica ed organica	88	72,828,000	40,282,200	14,318,999	26	127,022,999	244,491,580
7. - In servizi commerciali	111	98,207,000	49,052,500	6,892,599	57	82,074,400	896,623,653
8. - In costruzioni e traffico	70	39,330,000	26,914,200	11,425,250	51	390,304,150	379,634,150
9. - In costruzioni e decorazione	22	24,645,000	8,506,500	1,590,000	9	202,954,258	44,894,488
10. - In imprese statali	39	83,820,000	22,007,400	0,973,390	40	175,070,900	233,569,560
11. - Per l'Espresso	1	2,800,000	1,012,000	314,000	6	2,000,000	4,500,000
12. - In imprese industriali	59	52,655,000	20,285,020	32,321,300	41	87,194,000	120,949,000
13. - Mineraria e metallurgica	87	123,295,000	72,260,484	40,738,184	80	395,700,000	477,011,000
14. - Minerale	19	26,615,000	1,040,300	3,824,000	21	96,810,000	128,225,000
15. - Poligrafica	36	35,355,000	8,004,400	4,237,200	18	31,656,000	26,715,000
16. - In industrie tessili	57	83,680,000	20,044,500	7,574,500	23	44,713,000	111,425,500
17. - Vari	65	112,200,000	20,304,000	24,572,000	33	46,738,000	156,920,000
Totale	823	1,014,571,558	471,981,700	285,326,884	336	1,079,369,716	2,000,911,251

(*) Per ciascuna delle società il totale degli investimenti si sono addizionali le colonne 3 e 7 anziché le 1 e 7, perché per gli accordi

Segue ALLEGATO N. 26.

per azioni nell'anno 1934.

Categorie di obbligazioni (col. 1)	Società emittenti (col. 2)	Miliardi di lire (col. 3)	Totale del capitale (col. 4 + 5)		Totale dei depositi (col. 6 + 7)		Differenze (col. 8 + 9 - 10)			
			Ammontare delle obbligazioni (col. 4)	Ammontare dei depositi (col. 5)	Differenza (col. 6 - 7)	Investimenti (col. 8)	Disinvestimenti (col. 9)	Differenza (col. 10)		
									in % delle società emittenti (col. 11)	in % delle società emittenti (col. 12)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
—	13	16,624,600	1,282,000	10,944,000	84	23	477,290,700	12,044,000	+ 455,246,700	
—	9	728,000	22,806,000	10,220,000	44	3	150,831,038	12,558,000	+ 138,273,038	
19,000,000	6	4,306,000	795,000	2,298,000	16	5	195,077,800	5,226,200	+ 189,851,600	
—	4	17,091,000	1	470,000	17,070,000	50	4	36,100,000	11,478,000	+ 47,578,000
—	7	2,129,000	2	398,000	2,434,000	27	7	45,150,000	2,434,000	+ 42,716,000
39,330,000	19	4,313,000	7	12,072,250	17,045,250	82	19	194,682,969	17,643,250	+ 177,039,719
—	10	4,129,500	8	0,283,027	9,788,027	111	32	196,073,623	0,283,027	+ 195,790,596
2,791,990	10	7,710,350	5	50,880,500	64,260,250	79	10	369,074,150	0,379,000	+ 368,695,150
—	4	1,430,000	1	403,000	1,840,000	22	4	41,801,488	1,840,000	+ 39,961,488
—	11	11,494,000	3	4,342,747	15,836,747	39	11	285,366,200	15,836,747	+ 269,529,453
—	4	857,000	5	694,557	1,551,557	6	4	4,899,600	1,661,855	+ 3,237,745
—	4	0,282,000	2	220,000	8,612,000	39	4	37,842,000	6,312,000	+ 31,530,000
189,000,000	28	22,207,000	2	1,625,000	24,282,000	87	32	477,564,664	24,282,000	+ 453,282,664
1,720,000	0	0,280,000	4	2,850,000	10,672,000	19	6	122,355,600	10,672,000	+ 111,683,600
500,000	3	226,000	1	100,000	800,000	35	6	33,715,000	800,000	+ 32,915,000
500,000	0	2,870,000	—	—	2,870,000	37	6	311,423,000	2,870,000	+ 308,553,000
—	23	5,411,000	5	4,885,000	9,296,000	89	17	150,929,000	15,026,000	+ 135,903,000
Totale	117	1,023,200,000	41	270,880,500	245,203,500	82	149	2,010,941,213	215,215,039	+ 1,795,726,174

di capitale non al corso in data del versamento.

Movimento delle Società ordinarie

Foglio ALLEGATO N. 26.

per azioni nell'anno 1920.

Numero d'ordine	CATEGORIE DELLE SOCIETA'	Società nuove		Aumenti di capitale	Totale degli		
		Numero delle Società	Capitale			Tirocinio del bilancio delle Società	
			emissioni				variazioni
1	2	3	4	5	6		
1	Di credito	33	301.179,000	97.092,492	398.271,492		
2	Agrarie ed agricole	31	56.877,500	24.710,000	81.587,500		
3	Alimentare	62	47.917,000	24.795,900	72.712,900		
4	Di assicurazione	25	60.458,000	8.781,700	69.239,700		
5	Di industrie ceramiche e vetrate	14	45.707,000	27.073,616	72.780,616		
6	Di industrie chimiche ed esplosive	120	240.171,000	107.154,000	347.325,000		
7	Di crediti commerciali	343	102.097,000	15.288,118	117.385,118		
8	Di costruzioni e traffico	71	67.158,500	31.580,128	98.738,628		
9	Di costruzioni e decorazioni	38	51.643,000	19.284,000	70.927,000		
10	Edilizie	70	64.742,500	44.861,200	109.603,700		
11	Dei figli	0	4.300,000	3.000,000	7.300,000		
12	Di imprese finanziarie	50	30.452,700	38.111,100	68.563,800		
13	Meccaniche e metalurgiche	154	304.051,000	109.702,500	413.753,500		
14	Miscelanea	23	87.019,000	11.740,900	98.759,900		
15	Poligrafiche	45	55.846,000	44.101,600	100.947,600		
16	Di industrie tessili	84	134.457,000	75.170,200	209.627,200		
17	Vari	155	713.435,500	70.301,400	783.736,900		
	Totale	1.105	1.854.944,000	839.071,100	2.694.015,100		

Numero d'ordine	Società vecchia	Riduzione di capitale	Totale del	Raffronti					
				Capitale	Riduzione della	Totale (Art. 10 + 12)	Riduzione del capitale sociale	Riduzione del capitale sociale	Riduzione del capitale sociale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
1	4.730,000	—	4.730,000	30	8	38	995.124,100	4.730,000	+ 999.854,100
2	6.000,000	5.000,000	11.000,000	41	6	36	131.501,200	11.000,000	+ 120.501,200
3	5.748,500	11.362,000	17.110,500	59	10	49	140.300,600	17.110,500	+ 123.190,100
4	5.190,000	—	5.190,000	52	4	38	86.300,000	5.190,000	+ 81.110,000
5	5.802,000	202,000	6.004,000	54	12	42	77.502,200	6.004,000	+ 71.498,200
6	16.530,250	6.202,825	22.733,075	101	35	66	421.303,500	22.733,075	+ 398.570,425
7	14.510,000	2.245,000	16.755,000	145	10	135	323.043,000	16.755,000	+ 306.288,000
8	14.710,750	31.400,000	46.110,750	75	17	58	351.497,500	46.110,750	+ 305.386,750
9	1.855,000	—	1.855,000	38	3	35	43.302,000	1.855,000	+ 41.447,000
10	6.042,744	3.120,600	9.163,344	50	10	40	167.583,300	9.163,344	+ 158.420,000
11	—	—	—	9	—	9	35.545,000	—	+ 35.545,000
12	3.050,000	4.094,600	7.144,600	34	3	37	172.812,000	7.144,600	+ 165.667,400
13	20.825,000	10	20.835,000	128	30	98	668.101,500	20.835,000	+ 647.266,500
14	4.740,000	4.202,000	8.942,000	22	0	22	157.585,000	8.942,000	+ 148.643,000
15	6,475,000	2.940,000	9.415,000	46	5	51	26.260,000	9.415,000	+ 16.845,000
16	1,115,000	10.521,000	11.636,000	61	3	64	344.125,000	11.636,000	+ 332.489,000
17	6.090,500	5.000,000	11.090,500	155	30	125	278.726,000	11.090,500	+ 267.635,500
	Totale	105.949,625	245.041,125	1.185	141	1.326	10.077.983,124	245.041,125	+ 9.832.942,000

Movimento delle Società ordinarie per azioni durante il 1° semestre 1921.

CATEGORIE DELLE SOCIETÀ	Società nuove		Annulli di capitale		Società estinte		Riduzione di capitale	
	Numero delle società	Capitale sottoscritto	Numero delle società	Ammontare dell'aumento (più/meno)	Numero delle società	Capitale	Numero delle società	Ammontare delle diminuzioni
1. — Di nascita	20	32,851,900	30	58,337,030	2	670,000	—	—
2. — A grado ed onotopiebo	30	32,490,000	17	63,120,000	4	1,000,000	2	711,250
3. — Affiliazione	20	24,808,000	26	46,122,500	6	3,200,000	1	1,770,000
4. — Di fusione	10	21,100,000	4	12,705,000	1	1,000,000	2	226,000
5. — Di fusione parziale o reciproca	18	13,845,000	17	20,220,000	6	2,215,000	1	200,000
6. — Di fusione completa ed organica	50	69,751,912	64	319,515,067	25	12,100,000	2	2,400,000
7. — Di società commerciali	60	32,400,000	40	241,022,000	16	29,700,000	1	3,000,000
8. — Di organizzazione e traffico	20	14,035,500	15	103,150,000	13	16,720,000	5	12,010,222
9. — Di costruzione e decorazione	12	6,325,000	15	21,400,000	2	320,000	—	—
10. — Marittime	31	20,041,000	31	150,504,000	7	2,142,500	1	100,000
11. — Per Filippi	7	4,110,000	7	8,100,000	4	3,150,000	1	150,000
12. — Di imprese industriali	40	31,500,000	29	22,012,000	3	10,500,000	6	4,022,240
13. — Mercantile o metalurgica	20	33,400,000	30	54,412,500	21	47,122,500	5	22,725,000
14. — Minerarie	15	20,200,000	12	52,044,000	3	3,700,000	2	1,500,000
15. — Edilizia	21	12,004,000	10	8,220,000	6	1,220,000	1	100,000
16. — Di industrie tessili	50	74,274,000	77	227,075,500	6	3,000,000	4	8,245,000
17. — Varii	20	28,132,800	17	63,220,000	11	4,201,000	3	3,724,000
	600	625,751,122	502	1,711,224,717	102	122,547,000	28	71,222,272

Valori delle importazioni e delle esportazioni

	1910	1911	1912	1913	1914
Importazioni.					
Materie per le industrie grasse	1,177,274,282	1,267,335,497	1,776,432,150	1,889,893,791	1,332,999,024
Materie per le industrie non lavorate	610,226,144	622,671,118	685,821,629	704,807,786	580,359,128
Prodotti fabbricati	708,218,841	805,024,170	857,745,232	851,831,587	671,568,823
Generi alimentari e animali vivi	620,803,691	603,465,818	782,558,241	702,018,821	478,481,897
Totale	3,044,972,961	3,389,097,608	3,702,567,252	3,944,690,975	3,023,247,872
Esportazioni.					
Materie per le industrie grasse	231,131,018	314,786,161	349,721,323	367,028,025	229,382,144
Materie per le industrie non lavorate	100,200,875	103,115,547	175,584,780	156,731,628	190,935,619
Prodotti fabbricati	600,864,060	725,086,212	748,710,491	792,015,794	671,387,717
Generi alimentari e animali vivi	615,215,264	665,843,770	728,065,938	792,119,312	719,228,768
Totale	2,072,911,217	2,209,031,690	2,301,087,532	2,317,934,759	2,210,934,248

ALLEGATO N. 27.

distinte secondo la natura dei prodotti.

1915	1916	1917	1918	1919	1920	1921 primo semestre (provisioni)	1921 ultimo trimestre (provisioni)
Altre							
3,668,207,287	3,770,271,037	3,824,672,720	4,726,026,449	5,362,017,002			
221,288,162	1,220,851,116	2,534,263,423	2,882,289,019	2,841,221,227			
549,226,574	1,512,675,225	2,032,661,243	2,229,421,374	2,611,084,278	81,531,484,258	81,451,281,739	2,494,876,450
1,284,117,283	1,834,924,470	2,896,949,055	4,708,819,279	5,868,828,613			
4,707,639,316	6,339,276,888	12,260,589,441	16,086,076,151	16,673,704,292			
223,212,225	342,766,122	360,886,513	306,412,673	334,361,270			
683,732,029	660,570,827	1,026,341,250	821,775,045	1,104,261,187			
1,012,245,801	1,270,220,507	1,475,228,938	1,203,578,360	2,191,756,225	11,757,931,328	12,081,071,465	1,671,431,722
571,662,728	518,079,225	442,382,259	707,143,701	983,029,381			
2,524,447,747	3,089,326,771	3,308,515,320	3,244,716,719	4,665,742,072			

Notizie sui fenomeni del lavoro.

I prospetti che seguono riguardano:

1°) la disoccupazione della mano d'opera in Italia, nella quale si nota un progressivo aumento;

2°) l'emigrazione, nella quale si verifica una ripresa, che però non raggiunge il livello dell'anteguerra - ed è insufficiente ad assorbire la mano d'opera disoccupabile;

3°) i numeri indici medi del costo della vita delle classi operarie in Italia;

4°) la ricchezza degli emigranti, notevolmente aumentata rispetto al 1929.

Segno ALBERGARD N. 28.

La disoccupazione della mano d'opera in Italia distinta per regioni.

REGIONI	1920				1921				
	31 luglio	31 agosto	30 settembre	31 dicembre	1° maggio	1° luglio	1° agosto	1° settembre	1° ottobre
Piemonte	2,430	4,778	2,100	3,375	30,448	32,537	61,164	67,868	68,588
Liguria	6,578	7,811	6,787	6,188	8,918	15,580	24,707	27,717	27,875
Lombardia	5,491	12,026	25,287	11,839	20,247	24,747	97,489	110,191	116,846
Veneto	12,415	12,831	16,539	18,921	18,981	105,049	20,923	18,761	86,410
Emilia	17,204	16,539	21,437	22,970	26,732	40,579	34,899	55,821	62,429
Toscana	8,851	8,425	12,428	14,208	15,796	29,268	37,659	43,224	42,029
Marche	1,422	1,985	1,562	1,471	5,624	5,837	4,968	5,899	6,226
Umbria	628	500	1,103	628	1,410	2,315	2,702	4,292	5,121
Lazio	5,237	5,392	3,880	4,024	5,337	6,170	5,865	5,741	6,113
Abruzzi e Molise	195	178	48	39	965	302	487	2,755	2,172
Campania	7,831	7,626	8,173	8,231	7,930	7,283	18,895	2,798	2,729
Puglia	11,627	9,541	6,629	7,919	5,735	8,915	19,790	22,415	21,342
Basilicata	56	45	54	58	—	95	677	512	148
Calabria	196	127	1,020	73	429	241	223	261	439
Sicilia	3,175	3,409	2,594	2,280	7,223	14,637	15,428	22,074	26,918
Sardegna	932	820	900	949	321	429	518	761	928
	88,102	94,241	107,112	102,520	250,145	388,744	425,194	457,542	473,215

Disoccupazione della mano d'opera in Italia distinta per industria.

CATEGORIE D'INDUSTRIA	1929					1934				
	21 luglio	31 agosto	30 settembre	31 dicembre	1° maggio	1° luglio	1° agosto	1° settembre	1° ottobre	1° novembre
Agricoltura, zootecia, pesca	26.111	24.930	18.135	18.294	42.153	49.529	49.529	59.407	81.005	81.005
Industria estrattiva	2.871	2.779	1.529	1.329	5.521	11.806	11.806	14.272	18.170	18.170
Industria che utilizza i prodotti dell'agricoltura, zootecia e pesca	—	—	—	—	14.579	48.117	48.117	65.221	92.404	92.404
Industria che lavora e rifinisce fibre tessili	—	—	—	—	28.498	61.856	70.022	103.171	21.462	21.462
Industria manifatturiera (a)	11.671	13.235	28.778	25.774	—	—	—	—	—	—
Industria che lavora e rifinisce i metalli	10.233	10.129	22.898	21.550	27.210	61.371	61.409	79.779	75.534	75.534
Industria che lavora i minerali, escludendo quelli, smaltati, laminati	29.212	21.645	45.522	28.228	59.491	69.124	105.749	120.204	120.204	120.204
Industria chimica	1.028	1.279	1.242	1.265	2.275	3.114	12.060	14.072	21.420	21.420
Industria e servizi correlati ai trasporti	1.217	1.472	1.265	1.431	2.245	2.245	20.207	24.524	24.281	24.281
Eventi pubblici ed altro industriale non specificato	1.622	12.129	12.873	11.144	3.006	4.207	1.281	2.871	16.022	16.022
Personale non specificato o non specificato	4.201	6.299	5.277	5.222	15.272	22.426	22.282	26.219	22.226	22.226
TOTALE	59.191	55.241	107.112	102.126	186.744	203.145	203.145	270.242	470.242	470.242

(a) Nel 1931 tale categoria è compresa nella categoria: Industria che utilizza i prodotti dell'agricoltura, zootecia e pesca.

Segue ALLEGATO N. 28

L'emigrazione italiana nell'anno 1920 e nel 1° trimestre 1921.

STATO DI DESTINAZIONE	ANNO 1920					1° trimestre 1921
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale	
<i>Emigrazione transoceanica</i>						
Canada	533	502	505	1,207	3,247	328
Stati Uniti	26,820	30,164	30,490	26,110	113,584	52,214
Coste Americane	144	220	289	264	817	430
Bresilia	2,090	2,225	1,393	2,060	8,768	3,315
Argentina	6,829	5,506	6,023	5,927	24,385	10,414
Uruguay	146	145	113	138	542	182
Altri Paesi	4	4	185	104	301	261
Totale	45,884	45,773	48,508	46,852	187,017	70,124
<i>Emigrazione nel transoceanico</i>						
Francia e Principato di Monaco	26,482	34,798	27,205	27,946	116,431	6,914
Belgio	6,502	6,739	4,870	1,966	20,081	1,267
Austria, Ceca Slovacchia e Ungheria	240	258	126	267	891	450
Germania	255	178	125	181	739	223
Belgio e Olanda	121	141	166	227	655	307
Lussemburgo	107	111	51	26	395	74
Gran Bretagna e Irlanda	917	709	505	912	3,181	558
Stati Scandinavi	4	19	12	4	49	4
Russia e Polonia	7	18	4	5	34	6
Spagna e Portogallo	152	182	40	112	486	160
Stati Balcanici	308	767	32	327	1,434	526
Grecia	218	56	28	23	325	25
Turchia	22	106	42	32	202	24
Egitto	192	229	244	253	918	24
Tunisi	847	880	323	615	2,665	691
Algeria	158	202	124	362	846	207
Morocco	15	22	42	68	147	73
Altri Paesi	22	119	11	5	267	4
Totale	40,583	43,189	34,395	28,856	156,717	11,221
Totale generale	86,467	88,962	82,903	75,708	343,734	81,345

Emigrazione italiana transoceanica in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1913-14 al 1926-27.

(Notizie raccolte dal Dicastero delle Emigrazioni, circa il numero degli italiani imbarcati e sbarcati nei porti del Tropico e nei porti esteri sottostanti).

ESERCIZI FINANZIARI	Stati Uniti		Paesi Americani		Insieme		Destino America e altri paesi		Totale
	Europei	Americani	Europei	Americani	Europei	Americani	Europei		
							Europei	Americani	
1913-14	940,796	75,046	57,237		14,478	2,918	3,776	308,856	138,769
1914-15	41,855	14,795	37,871		6,224	637	692	65,076	165,700
1915-16	29,566	3,680	41,231		8,977	976	1,229	53,825	191,268
1916-17	29,020	1,822	14,562		1,310	624	781	32,470	93,743
1917-18	3,261	463	4,089		1,124	69	471	4,871	14,522
1918-19	1,637	3,127	3,452		741	65	1,540	5,275	31,275
1919-20	181,600	30,469	32,666		4,057	2,314	2,761	144,422	60,869
1925-26	199,225	21,212	18,029		6,250	5,864	1,386	290,599	75,112

Distribuzione regionale dell'emigrazione transoceanica nell'anno finanziario 1916-17.

REGIONE	PAESE DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA												TOTALE	
	Sud Africa		Paesi		Brasile		Giamaica		Cuba, America ed altri paesi		Emigrati	Ritornati		
	Emigrati	Ritornati	Emigrati	Ritornati	Emigrati	Ritornati	Emigrati	Ritornati	Emigrati	Ritornati				
Francia	619	471	315	2,247	23	105	7	38	504	2,345				
Germania	57	224	108	1,297	11	55	—	367	176	1,221				
Inghilterra	254	212	163	1,653	53	145	3	33	465	2,023				
Paesi Bassi	111	222	84	668	71	182	8	92	377	1,293				
Italia	278	159	44	329	15	71	—	9	204	633				
Spagna	258	324	41	279	79	372	3	15	466	988				
Marocco	772	218	363	302	16	27	30	32	1,103	829				
Portogallo	131	123	12	47	3	39	—	8	146	291				
Paesi Scandinavi	947	589	14	942	13	24	8	23	977	779				
America e Medio Oriente	5,223	1,175	115	439	40	71	247	29	5,735	1,715				
Canada	4,272	2,298	118	523	145	295	45	99	4,676	8189				
Paesi Baltici	5,027	1,066	162	589	—	114	—	15	4,057	1,790				
Paesi Slavi	1,291	251	30	311	28	158	37	26	1,476	795				
Giamaica	2,629	1,214	229	1,273	80	273	78	89	2,451	2,922				
Cuba	3,256	3,256	940	2,690	25	29	15	34	3,112	5,416				
Brasile	27	283	6	1,229	—	38	—	18	30	1,296				
Spagna (Inghilterra)	6	86	3	27	—	2	—	11	3	121				
Paesi sconosciuti	—	3	—	3	—	1	—	—	—	6				
Totale	20,430	12,506	1,313	14,222	671	1,810	624	751	32,420	29,743				

Distribuzione regionale dell'emigrazione transoceanica nell'anno biennale 1917-18.

REGIONE	PAESI DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA										TOTALE
	Sud (1)		Porto		Inglese		Centro America ed altri paesi		Emigrati	Emigrati	
	Emigrati	Emigrati	Emigrati	Emigrati	Emigrati	Emigrati	Emigrati	Emigrati			
Algeria	151	113	122	796	9	67	1	21	246	684	
Argentina	41	307	38	282	11	21	—	20	109	945	
Australia	43	82	49	363	23	85	—	13	115	741	
Canada	29	114	6	296	7	139	—	10	39	647	
Francia	81	69	6	184	6	36	—	6	43	365	
Germania	51	128	36	120	26	296	—	13	142	766	
Italia	66	152	27	246	1	16	1	29	79	453	
Paesi Bassi	22	44	4	86	1	9	—	5	27	109	
Portogallo	101	214	13	94	6	29	6	15	126	431	
Spagna e Marocco	247	1,012	29	177	5	34	28	69	499	2,814	
Stati Uniti	755	3,455	26	225	44	180	16	61	663	5,089	
Paesi Scandinavi	337	768	10	221	5	28	4	21	138	1,008	
Svezia	291	159	2	167	7	26	18	11	223	567	
Costa Rica	128	1,210	37	182	14	229	17	68	255	2,159	
Stati Uniti	1,129	1,752	42	626	5	57	9	23	1,296	3,454	
Barbados	—	46	2	222	1	11	—	8	3	224	
Stati Uniti	—	42	—	32	—	16	—	—	—	78	
Paesi Uniti	—	6	—	3	—	—	—	—	—	9	
TOTALE	8,261	2,977	491	9,650	170	1,474	95	465	4,317	18,555	

(1) Compresi il Canada, i Caraibi ed i Caraibi.

Distribuzione regionale dell'emigrazione transoceanica nell'anno finanziario 1918-19.

INDICHI	PAGHI DI DESTINAZIONE, O DI PROVENIENZA										TOTALE	
	Stati Uniti		Italia		Brasile		Londra America ed altri paesi		Egitto	Egitto	Egitto	Egitto
	Originali	Intermediari	Kontrasti	Intermediari	Kontrasti	Intermediari	Kontrasti	Intermediari				
Venezia	144	229	387	712	45	33	5	33	188	1,117		
Liguria	72	312	124	303	213	30	16	37	326	373		
Emilia	77	211	246	388	113	25	2	14	238	770		
Venezia	87	448	97	539	117	25	5	312	501	814		
Brescia	48	293	108	354	25	18	1	57	130	418		
Torino	52	386	185	387	74	56	4	19	275	648		
Modena	38	320	160	500	7	14	1	104	110	569		
Genova	31	165	24	16	7	2		8	42	191		
Trieste	78	1,074	61	43	29	18	1	61	171	1,233		
Algeria e Italia	80	5,011	44	149	31	14	10	330	342	5,354		
Costanza	431	4,874	91	698	303	88	9	195	634	5,772		
Ugento	79	3,175	29	137	29	42		141	327	3,296		
Reggio	38	807	18	116	23	21	1	45	69	1,004		
Calabria	104	4,877	1,26	415	96	342	4	342	469	4,701		
Stabia	622	5,743	127	472	36	78	3	100	491	6,063		
Barbora	34	131	21	169	3	1	1	19	69	231		
Stato Indiferente		209	203	239	74	115			282	715		
Prati conati	6	18	3	18	1				30	34		
Totale	1,857	25,912	4,137	14,082	1,409	711	65	3,549	5,373	34,293		

Numeri indici medi del costo della vita delle classi operale in Italia.

Prati nel 1918 = 100.

ANNO 1920	Indice medio	ANNO 1921	Indice medio
Gennaio	388,8	Gennaio	541,6
Febbraio	392,9	Febbraio	549,9
Marzo	401,3	Marzo	538,1
Aprile	413,5	Aprile	554,2
Maggio	427,3	Maggio	541,2
Giugno	445,1	Giugno	569,7
Luglio	451,7	Luglio	501,3
Agosto	464,1		
Settembre	473,9		
Ottobre	507,4		
Novembre	538,3		
Dicembre	543,2		

Sopra ALLEGATO N. 28.

Rimesse degli emigrati.

STATI	Rimesse				Riferenze	
	1929		1928		Variaz.	Anno precedente
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare		
Stati Uniti	285,774	402,602,497.32	222,959	875,340,651.30	+ 127,680	448,017,157.38
Canada	82,564	29,226,681.04	58,796	34,361,310.29	+ 6,200	8,794,803.26
America Centrale	—	—	43	25,968.—	+ 43	20,970.—
Venezuela	234	898,145.10	299	321,787.49	- 5	87,562.29
Brazil	12,554	12,291,824.—	22,642	27,739,532.09	897	19,432,738.69
Argentine	34,625	33,791,448.29	47,751	44,554,994.17	+ 12,896	29,125,529.81
Francia	71	901,838.88	36	996,239.70	- 35	7,491.88
Cile	120	69,972.36	229	591,212.90	+ 67	31,873.47
Germania	—	—	2,704	221,387.70	+ 2,704	399,387.70
Totale	461,542	494,280,679.52	623,821	980,756,384.21	+ 168,287	486,520,720.68

Bonifiche e bacini in corso di esecuzione a cura dello Stato.

REGIONE	PROVINCIA	INDICAZIONE	
		nelle località	del luogo in corso di esecuzione
Lombardia	Como e Sondrio	Fiume di Inzengo	—
	Como	Bacini in gli stagni del torrente l'Inzengo - Molino	—
	Id.	Fiume del Moro	—
Veneto	Delizia	Lago di Santa Caterina	—
	Udine	Bacini presso, Tronchi, Lago di Ta, Gara Tera, P. Cost	—
	Id.	Fiume - Demenza, Gattolico, ecc.	—
	Id.	Fiume, Duomo di Brenta - Bacini di Stato	—
	Id.	Bacini di Gressio	—
Emilia	Reggio	Stato (stagni) Imolese	—
	Id.	Stato (stagni) Imolese	Fiume di Imola.
Toscana	Arezzo e Siena	Fiume di Arno	—
	Firenze e Livorno	Bacini di F. - Arno	—
	Firenze	Bacini dell'Arno	—
	Id.	Bacini - F. - Arno	Bacini di Montecatini.
	Id.	Id.	Bacini di Prato.
	Id.	Id.	Bacini - F. - Arno
	Firenze	Id.	Bacini di Sesto.
	Id.	Id.	Stato - Fiume del Gardano - Fiume di Reno.
	Id.	Id.	Bacini - Fiume del 1° Fiume di Firenze.
Lazio	Id.	Id.	Bacini - Fiume del 2° Fiume di Firenze.
	Id.	Id.	Bacini di Tiburtina.

INDICAZIONI

MUNICIPIO	PROVINCIA	INDICAZIONI	
		del luogo	di lavoro in caso di necessità
Toscani	Genova	Lago di Orinale	—
	Mon.Lario-Drewo	Lago di Bionta	—
	Fire	Stagni di Tado e Jallencasso	—
Umbria	Perugia	Lago di Gubbio	—
Lazio	Roma	Agro Romano	044, Isola Sacca e Maccan.
Nelle	Campione	Prato Doro e Saradde	—
	Id.	Prato di Sesto	—
	Terza	Spagna di Gubbio (comune in Comune di Gubbio e Salsola, e castelli di Gubbio e Salsola)	—
	Umbria	Prato di Gubbio, alla stazione fra- nco di Gubbio di Sesto	—
Cuneo	Verona	Agro Verona	—
	Verona	Valle del Vallone in Comune Verona e Polesine	—
	Id.	Verona di Sesto	—
	Id.	Verona di Sesto e Sesto S. Paolo	—
	Id.	Verona di Sesto	—
	Id.	Verona di Sesto	—
	Id.	Verona di Sesto	—
	Id.	Verona di Sesto	—
	Id.	Verona di Sesto	—
	Id.	Verona di Sesto	—
Cuneo	Verona	Verona di Sesto	—
	Id.	Verona di Sesto	Lago di Sesto.
	Id.	Verona di Sesto	Verona di Sesto.
	Id.	Verona di Sesto	Verona di Sesto.
	Id.	Verona di Sesto	Lago di Sesto.

ESCLUSIONE

REGIONE	PROVINCIA	COLLE LOCALITÀ	del Istituto in nome di creazione
Campania	Napoli	Torre di S. Lucia e S. Maria	—
	Salerno	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
Puglia	Bari	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Foggia	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Lecce	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	S. Maria S. Maria
Id.	S. Maria S. Maria	—	
Molise	Pescheria	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	S. Maria S. Maria
Calabria	Cosenza	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—
	Id.	S. Maria S. Maria	—

REGIONE	PROVINCIA	INDICAZIONE			
		della località	del lago o corso di acque		
Caldes	Genova	Mercato della Tèsta	—		
		14.	Parco inferiore del torrente Calde- sco, Rapallo e Solinaso	—	
		15.	Valle a monte del Cesi	—	
		16.	Parco inferiore del fiume Corchia- nola, Cisa e Trapano	—	
		17.	Parco inferiore del fiume Nera ed il Tevere	—	
		18.	Parco inferiore del fiume Nera ed il Tevere	—	
	Reggio Calabria	14.	Parco di Reggio	—	
			15.	Parco di Reggio	—
			16.	Parco di Reggio	—
	Sicilia	Messina	Lago di Giove	—	
			14.	Lago di Giove	—
		Siracusa	Parco di Siracusa	—	
			15.	Parco di Siracusa	—
		Trapani	Parco di Trapani, Lago di Marone e Lago Grande	Parco di Trapani.	
			14.	Parco di Trapani	—
15.			Parco di Trapani, Lago di Marone e Lago Grande	Parco di Trapani.	
Teramo		14.	Parco di Teramo	—	
			15.	Parco di Teramo	—
Trento		14.	Parco di Trento	—	
	15.		Parco di Trento	—	
Umbria	14.	Parco di Umbria	—		
		15.	Parco di Umbria	—	
Veneto	14.	Parco di Veneto	—		
		15.	Parco di Veneto	—	

		I S T I T U T I O N I	
C.A.D.	PROVINCIA	D. C. URBINE	D. C. LORNO In caso di estinzione
Sestri	Gallinetta	Terzo polverini (ex comuni Petri di, Marii, Sestri) e Sestri in territorio di Tornatore di Sestri	—
Portofino	Capri	Comune dei territori del Campidano	—
	14.	Comune di Fianciglione ed Alassio	—
	14.	Comune del 100 Scudi	—
	15.	Comune del Rio di Palo	—
	16.	Comune	—
	16.	Saggi di Torchi, Smerigli, Sestri ed altri	Sestri e Smerigli
	16.	Fattori del Casale di Orterio	Sestri e Sestri Giove
	16.	" " "	Sestri S. Donato
	16.	" " "	Fattori Sestri e Sestri di S. Donato
	16.	Villa Sestri del Trono	—
	Sestri	Vill. S. Licio	—
	11.	Comune del Dogliani	—
	14.	Comune del Cefisio	—
	14.	Ape di Sestri	—

Bonifiche e bacini in corso di esecuzione a cura dei Consorzi.

PROVINCIA	BONIFICA
Modena e Mantova	Bacini di Reno.
Modena	Insediamento opere complementari.
M.	Bacini (adigioni (1° lotto).
Padova	Consorzio Padovani.
M.	Consorzio Irodigione - Fiume Felice.
M.	Consorzio Biondo - Montebelluno (opere complementari).
M.	Consorzio Vespignan.
Perugia	Bacini Garfagnana.
Torino	Valli Susane.
Venezia	Bacini Madona.
B.	Bacini Fregene.
M.	Opere inferiori.
M.	Lugagnolo.
M.	San Michele di Tagliamento (Biondeghe).
Udine	Provincia Bovio.
M.	Consorzio e due Consorzi in Perledo.
Umbria	Provincia Magli.
Foglia Reale, Ronca e Mattone	
Varese	Bacini Inverigo, Bavenate (1° lotto).
Vicenza	Prato complementare di Po.
Vini	Vicenza Sottotriennale Poana.
Bacini	Lago Traven.
M.	Partiti parziali (1° lotto).
Quarta	Prato una delle Cospagna Vinea.
Sesani	Bacini Marone.
M.	Bacini Lupat.

MUNICIPALITÀ	ROBIFICA
Ogliastro	Pala. Posa (privato).
Cassina	Torre di Fiume (in Il Colatore Vecchio ed i suoi Oggetti Po. 1880 17)
Fiume	Rigone (spazio complementare).
Nervesa	Basilica di Montecassino
Furbara	Sala del Municipio (Zona Torri).
Palera	Castello Estivo.
Boraga	Torre.
Mantova	Torre di Palazzo a sud di Mantova.
M.	Rinascimento (spazio complementare).
Palera	Mura e Livelli.
M.	Vall. Sigardo.
Boraga	Sella San'Apollinare.
Fiume	Grande basilica Boragana (spazio complementare).
Foglio Erudo	Boragano.
Lotto	Palazzo Storico.
M.	San Carlo (1° lotto).
Fiume	Viale Balbani (Crocchio).
Cassina	Piani di Mantova.
Nervesa	VII Incisa della casa Storica Biondini - Camarda Sarno - Poesano.

Costruzione di ferrovie.

Ferrovie in corso di costruzione a cura diretta dello Stato.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLA FERROVIA	Lunghezza		REMARKS
		totale	lunghezza del tratto in completamento	
		Km.	Km.	
1	Casero-Verrinaglia	37.057,5	3.701,00	È due tratti di questa linea da Vicenza a San Dalmazzo e da Verrinaglia ad Altrona, per una complessiva lunghezza di km. 24.356,5, furono aperti all'esercizio il 2° giugno 1903. Per il resto di km. 8.750 rimane l'armamento.
2	Pesano-Montebelluna	37.074,80	—	È ultimata, meno l'armamento per km. 24.084,25. Manca da completarsi un tratto di km. 12.480.
3	Direttissima Genova-Fortea	32.674,25	24.570,00	Il tratto Turano-Aquosa (km. 35.054,25) è stato aperto all'esercizio il 2° ottobre 1905.
4	Palagiano-Vercelli	51.272,80	16.443,84	Il tratto da Poggio Riposo ad Isola della Mola (km. 21.030) è stato aperto all'esercizio il 26 maggio 1914. Nel tratto Isola della Mola-Vercelli manca l'armamento.
5	Melegnano-Livorno	28.231,25	—	Manca l'opera di completamento e l'armamento per l'importo di 2 miliardi.
6	Sarica-Pinzano	52.732,70	—	Lavori eseguiti per 78/100 del loro totale.
7	Vittorio-Ponte nelle Alpi	29.338,42	—	Lavori eseguiti per 52/100 del loro totale.
8	Ortiglia-Torino	112.821,35	—	Nel tratto intermedio Savigliano-Polmona (km. 45.454) i lavori sono eseguiti per 85/100 del loro totale.
9	Direttissima Bologna-Pinerolo	14.204,00	—	Il tratto Bologna-Pinerolo (km. 14.208,00) è ultimato, meno l'armamento.
10	Avola-Lecore	27.222,00	—	Lavori eseguiti per 7/100.
11	San'Angelo-Urbino	68.114,50	—	Il tratto S. Amrogio-S. Leo (km. 23.027,81) è ultimato, meno l'armamento. Il tratto Anagnino-Urbino (km. 14.786) è in corso di costruzione. Il tratto intermedio in corso di studio.
12	Circumvallazione di Roma — Tronco Portuense-S. Pietro	72.815,00	—	In costruzione.
13	Direttissima Roma-Corchiano	215.877,08	—	Il tratto Roma-Corchiano (km. 32.191,58) è stato aperto all'esercizio il 16 luglio 1905. È ultimata in solo tratto la posa dell'armamento per km. 60.001.
14	Rosa Completamento Sicilia	450.000,00	140.000,00	Manca l'armamento per circa km. 78.
15	Rota Completamento della Sicilia	90.000,00	30.000,00	Di questi sono ultimati km. 10 e pronti a ricominciare l'armamento.
16	Radoppio Ferrovie-Torino-San Umberto	25.558,00	—	Manca il 2° stato di massima e l'armamento.

Ferrovie la cui costruzione a cura diretta dello Stato risulta autorizzata con legge e dalle quali non ancora si sono iniziati i lavori.

Stato Romano	DESTINAZIONE DELLA FERROVIA	OBSERVAZIONI
1	Biarzotta a S. Stefano delle Stive San-Nino e San-Ottavio Anagni	Trovansi in corso gli studi presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.
2	Vulturno-Ampiano	La linea è lunga Km. 51 e 120 metri.
3	Linea del Frecci da Firenze a Taranto con collegamento da Corchò a Santa Lucia di Tolentino	La linea è lunga Km. 135 e 171 metri.
4	Riduzione della velocità della Valsugana dall'attuale attuale	Trovansi in corso gli studi presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovie concesse alla industria privata in corso di costruzione.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA LINEA	lunghezza	Sistema		STATO DEI LAVORI
			di trazione		
1	Torino-Invorio-Cossiga	32-400	elettrico		71/100 della linea fatta.
2	Lecco-Lesio	7-1.600	a vapore		quasi ultimata in ogni situazione - fabbricati.
3	Verona-Monte-Cristallo	23-351	a vapore		quasi ultimata l'intera linea.
4	Modena-Evina	25-400	a vapore		ultimata.
5	Modena-Lenza-Montegemoli	67-1.037	elettrico		opera 1910/11.
6	Verona-Rivoli	21-1.100	a vapore		quasi ultimata l'intera linea.
7	Brescia-Quinzano-Castel del Garda	40-555	a vapore		completati km. 17-407.
8	Brescia-Mercatello	35-480	a vapore		completati km. 17-966.
9	Verona-Mantova	55-900	a vapore		10/100 della linea fatta.
10	Spoleto-Norcia-Roccapietra	35-900	elettrico		15/100 ex km. 30.004 a 2.000 ex km. 24-1.020.
11	Forlì-Verucchio	44-1.170	a vapore		trattame. dell'opere.
12	Aquila-Castellano	30-400	a vapore		quasi ultimata.
13	Roma-Caserta	29-2.004	elettrico		completati 7 km.
14	Verona-Padova-Mantova	17-1.180	elettrico		quasi ultimata.
15	Spesano-Bassano-Castello	104-1.000	a vapore		completati cinque km. e gli altri due in corso di costruzione.
16	Arezzo-Firenze	48-000	a vapore		in corso la revisione.
17	Mantova-Borghetto	37-400	a vapore		in corso la revisione.

Ferrovie di cui si può presumere prossima la costruzione
(in legge di concessione).

Numero ordine	DESCRIZIONE DELLA LINEA	lunghezza	Stazione di origine	Costo presunto per la sede semplice e binari
1	Genova-Casella	28 345	elettrico	lire 7.050.578, 22
2	SESTO-CALCINATE	110 092	a vapore	> 26.732.148, - (in corso altre costruzioni)
3	CIVITAVECCHIA-ORTE	61 214	elettrico	> 88.816, 877, -
4	Imo-Presesto	114 292	elettrico	> 8.180,190, -
5	San Giovanni Martini-Piacenza Bressana	16 528	elettrico	> 4.717,000, -
6	Laura-Pavullo	324 600	"	> 10.000,000, e in associazione di sede costruzioni
7	Campiano-Altare-San Donato di Piave	38 801	a vapore	> 12.980,666, -
8	Prosecco-Genova	944 500	a vapore	> 18.324,183, -
9	San Spirito-Etate	84 200	elettrico	> 1.424,240, -

ALLEGATO N. 32.

**Situazione numerica e spese per stipendi e assegni fissi
al personale delle Amministrazioni governative al 1° luglio 1921.**

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva per funzionari in servizio	Spesa di diritto passiva completata o da completare considerando i stipendi maturati i posti vacanti
MINISTERO DEL TESORO.				
Amministrazioni centrali.				
I. — Direzione amministrativa	259	258	2.987,450	2.851,450
II. — Direzione di ingegneria	179	177	1.536,150	1.624,150
III. — Direzione d'ordine	120	95	1.224,225	2.025,325
IV. — Personale ausiliario	258	197	624,225	622,000
	1.216	997	7.092,780	7.752,925
Amministrazioni provinciali.				
<i>Direzioni del Tesoro.</i>				
I. — Direzione amministrativa	58	53	2.566,000	3.991,500
II. — Direzione d'ordine	41	41	1.820,040	1.820,040
III. — Personale ausiliario	44	41	114,788	151,788
	98	95	4.500,828	5.963,328
<i>Direzioni delle Delegazioni.</i>				
I. — Direzione di ingegneria	49	39	3.886,377	3.570,377
II. — Direzione d'ordine	272	198	1.178,400	1.403,400
	286	237	4.104,777	4.973,777
Uffici dei conti.				
I. — Direzione	87	81	3.660,780	3.020,600
II. — Direzione di controllo	301	240	2.187,860	2.121,900
III. — Direzione di vigilanza e d'ordine	224	99	1.022,265	1.381,385
IV. — Personale ausiliario	33	75	185,760	183,260
	680	595	7,056,665	6,667,145

	Summi dei posti avanzati forgiato	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (in lire) 1933	Spesa di altro anno compensata a ruolo completo consolidato o aliquota unitaria (post. vacanti)
<i>Amministrazione centrale</i>				
I. — Ufficio centrale	148	148	3,442,400	3,442,400
II. — Ufficio di direzione	112	89	383,857	383,857
III. — Ufficio di bilancio	50	45	145,900	145,900
	310	282	3,972,157	3,972,157
<i>Personale Ufficio delle relazioni</i>	11	14	109,614	111,644
<i>Personale Ufficio della Direzione Generale delle relazioni</i>	9	17	129,857	129,857
MINISTERO DELL'ECONOMIA				
<i>Amministrazione centrale</i>				
I. — Ufficio amministrativo	247	242	1,716,744	1,716,744
II. — Ufficio di direzione	114	108	1,021,100	1,021,100
III. — Ufficio di bilancio	324	324	1,573,000	1,711,650
IV. — Ufficio di bilancio	145	139	412,200	466,750
	830	713	4,723,044	4,916,244
<i>Amministrazione provinciale</i>				
<i>Istruzione di finanze</i>				
I. — Ufficio amministrativo	824	618	6,129,000	5,467,000
II. — Ufficio di direzione	190	186	3,231,500	3,231,500
III. — Ufficio di bilancio	210	205	806,100	978,700
	1,224	1,009	10,166,600	9,677,200

Segue ALLEGATO N. 32.

	Numero dei posti occupati fornite	Numero dei posti occupati di fatto	Spese abilitate (per funzionari in servizio)	Spese di fatto totali occupati annuali complessive consolidate o spese relative i posti vacanti
<i>Regione e spicchi</i>				
I. — Carichi di servizio	1,201	1,206	11,055,696	10,895,778
II. — Carichi d'ordine	9,770	9,770	9,150,122	10,125,122
III. — Bolli ecc.	100	84	889,299	889,568
	4,971	2,810	20,540,968	21,910,468
<i>Spese dirette</i>				
I. — Carichi amministrativi	2,024	1,348	14,170,800	14,471,868
II. — Carichi d'ordine	1,470	1,278	2,883,800	2,873,600
III. — Messaggi telegrafici	100	57	188,800	207,500
	3,794	2,683	17,243,400	17,552,968
<i>Carichi e servizi indiretti</i>				
I. — Personale di 1° ordine	410	860	2,250,640	2,680,000
II. — Fessure	1,045	650	4,012,000	2,425,000
III. — Alimenti	1,180	1,111	6,565,760	2,840,240
IV. — Personale subalterno	120	78	215,000	362,000
	3,755	2,709	13,043,400	18,367,240
<i>Spese indirette</i>				
I. — Personale di 1° ordine	401	210	2,734,700	2,812,000
II. — Bolli	1,017	814	4,890,200	4,030,000
III. — Carichi d'ordine	307	102	4,167,240	2,218,000
IV. — Carichi	80	48	198,200	229,000
	1,805	1,174	12,090,340	12,339,000

Sopra Allegato N. 32.

	Numero dei posti accanto l'organo	Numero dei posti occupati di fatto	Spese effettive (per l'annuario in servizio)	Spese di diritto secondo computo a titolo completo, considerando a effetti di merito i posti vacanti
<i>Personale superiore delle dogane e delle dogane indirette.</i>	10	4	108,000	108,000
<i>Personale delle dogane.</i>				
1 ^a Categoria	1,600	1,331	10,027,800	14,768,400
2 ^a Categoria	760	570	4,304,000	4,966,200
3 ^a Categoria (comuni e viciniori)	760	580	2,637,000	3,005,000
	3,820	2,481	16,968,800	22,739,600
<i>Personale dei laboratori chimici.</i>	113	60	605,000	612,500
<i>Personale del clero incaricato in servizio pubblico.</i>				
1 ^a Categoria	606	527	3,385,000	4,133,000
2 ^a Categoria (comuni e viciniori)	323	118	376,000	391,000
	929	645	3,761,000	4,524,000
<i>Personale incaricato delle esportazioni di prodotti.</i>	240	489	2,667,000	4,102,000
<i>Personale dei servizi di irrigazione a forza me- canica.</i>	100	135	640,000	660,000
<i>Personale A.R. Pratici</i>	81	57	118,000	120,000
	281	192	100,000	100,000

Sugno ALLEGATO N. 32.

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (per fruizione) in scettri	Spesa di detto posto occupato a ruolo completo, contabilizzando i dipendi ufficiali i posti vacanti
<i>Personale del Iste.</i>				
I. - Categoria amministrativa	40	40	520,000	340,966
II. - Bandiera	35	29	107,316	200,716
III. - Officio di deposito	106	83	500,812	385,875
IV. - Personale subalterno	28	22	74,749	32,540
	211	175	1,062,907	1,050,107
Diretta: Generale Approvvigionamenti	2	2	25,500	25,500
MINISTERO AFFARI ESTERI.				
I. - Ruolo diplomatico	122	116	1,028,720	1,506,226
II. - Ruolo consolare	198	138	1,912,400	2,172,604
III. - Cariche speciali	23	18	170,100	264,100
IV. - Carriere di onorario	33	20	223,800	342,800
V. - Carriere d'ordine	60	60	388,000	405,000
VI. - Personale subalterno	36	30	151,320	178,800
	421	324	3,244,250	4,774,326
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA.				
<i>Amministrazione Centrale (Escluso il Fondo Culla)</i>				
I. - Carriere Amministrative	132	70	1,060,000	1,026,000
II. - Carriere di regolanda	41	37	320,100	387,100
III. - Carriere d'ordine	167	95	545,000	721,500
IV. - Personale subalterno	25	20	212,000	241,000
	411	285	2,480,100	2,798,400

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (per funzionari in servizio)	Spesa di diritto dovuta, completata a ruolo e completa- mentata col in servizio dei posti vacanti e posti traslati
Fondo per il culto.				
I. - Curia amministrativa	68	46	481,770	545,545
II. - Curia di ingegneria	45	45	538,160	547,740
III. - Curia d'ordine	58	12	367,525	338,535
V. - Personale sostituito	34	34	82,500	87,300
	198	137	1,469,955	1,529,120
Amministrazione provinciale.				
I. - Magistrato	5078	4899	69,037,900	68,468,800
II. - Cancellieri	5,715	4,700	37,330,000	45,170,000
III. - Ufficiali giudiziari	500	750	5,177,000	5,538,000
	11,793	10,349	111,544,900	119,176,800
MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA.				
Amministrazione Centrale.				
I. - Curia amministrativa	158	167	1,891,769	1,713,340
II. - Curia di ingegneria	88	83	550,000	778,000
III. - Curia d'ordine	167	155	805,407	964,403
IV. - Personale sostituito	620	311	878,000	394,000
	1033	716	5,125,176	4,849,743
Regione Umbra.				
I. - Direzione e segreteria	200	206	278,000	282,000
II. - Ragionieri	25	1	7,000	104,000
III. - Curia d'ordine	31	1	4,000	590,000
	256	218	389,000	976,000

Segue ALLEGATO N. 32.

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spese effettive (per funzionari e servizi)	Spese di diritto passive compilate a ruolo completo, considerando = stipendi e emolumenti i posti vacanti
<i>Generali e ausiliari.</i>				
I. — Amministratori ed assistenti	31	30	700,000	2.1.200
<i>Dotati e subdotati.</i>				
I. — Titolari	1.388	1.047	4.094,500	7.201,400
II. — Subdotati	1.112	1.088	3.428,700	3.081,500
	2.500	2.135	7.523,200	10.282,900
<i>Personale tecnico e direttivo delle Scuole elementari</i>	2.018	1.904	6.020,410	14.602,610
<i>Amministrazione Provinciale ordinaria.</i>				
I. — Direttori e segretari	138	105	962,000	1.147,000
II. — Ragionieri	60	55	321,000	375,400
III. — Cariche d'ordine	300	290	1.830,000	1.280,000
IV. — Subdotati	150	130	375,000	315,000
	658	580	2.018,000	2.697,400
<i>Colonna dei funzionari, tecnici, periti, ingegneri, architetti.</i>				
I. — Cariche di concetto	201	200	1.401,744	1.711,344
II. — Cariche d'ordine	102	117	394,195	1.068,995
III. — Subdotati	686	671	4.358,549	2.620,040
	1.111	1.014	6.154,488	5.400,379

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (per funzionari in servizio)	Spesa di diritto (suma compilata a ruolo completo, completamento e supplenti ordinati i posti vacanti)
<i>Personale degli Istituti per sordomuti.</i>				
I. — Direzioni e insegnanti (col. rosse)	40	32	171,700	204,700
II. — Ragionieri	3	6	27,200	27,200
III. — Insegnanti	21	21	41,200	41,200
	64	59	240,100	273,100
<i>Personale degli Istituti di belle arti, di musica e di arti decorative.</i>				
I. — Direzioni e insegnanti	30	29	196,500	208,000
II. — Caricisti d'ordine	54	53	99,800	100,800
III. — Subalterni	148	131	405,000	344,000
	232	213	701,300	652,800
<i>Personale tecnico di ruolo della Regia Calcografia e del Regio Istituto delle stampe aere</i>				
	82	18	91,000	117,000
<i>Assistenti tecnici della Regia Calc.</i>				
	107	99	613,700	682,000
<i>Personale della Biblioteca.</i>				
I. — Bibliotecari	118	107	554,000	598,000
II. — Ragionieri economici	7	—	—	21,000
III. — Conduttori e ordinari	174	162	908,400	938,400
IV. — Custodi	80	82	310,278	317,278
V. — Commessi e favoriti (fuori ruolo)	—	120	204,400	284,400
	379	481	2,066,118	2,478,078

Segue ALLEGATO N. 32.

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spese effettive (per funzionari in servizio)	Spese di diritto poste completate a esatto compimento, considerando a spendi minimi (posti vacanti)
<i>Regio Accademia delle Scienze (Firenze).</i>				
I. — Accademici compilatori del vocabolario.	4	4	26,000	26,000
II. — Doga ufficio	1	1	4,000	4,000
III. — Apposti	2	1	1,000	5,000
IV. — Uscisti	2	2	2,000	2,000
	9	8	33,000	37,000
<i>Regio Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (Milano).</i>				
I. — Ufficiali	2	2	3,000	8,800
II. — Scrivano	1	—	—	2,500
III. — Cantieri	2	2	6,048	6,248
	5	4	15,113	17,548
<i>Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Venezia.</i>				
I. — Scrittari	2	1	4,700	7,300
II. — Conservatore	1	—	—	3,000
III. — Uscisti	2	1	2,000	5,000
	5	2	7,300	15,300
<i>Regio Accademia delle Scienze in Torino.</i>				
Uscisti	2	2	6,000	8,000

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva per funzionari in servizio	Spesa di diritto (senza contante a carico completo, completata a stipendi ridotti i posti vacanti)
MINISTERO DELL'INTERNO				
Amministrazione Centrale				
I. Personale amministrativo	1.282	1.072	9.714,600	10.668,600
II. — Personale di ragioneria	780	641	4.348,600	5.158,200
III. — Personale d'ordine	1.209	1.100	3.281,288	4.001,600
IV. — Personale subalterno	749	749	2.202,516	2.202,480
	4.210	3.674	22.146,904	25.030,880
<i>Amministrazione Guardia di Finanza</i>	79	71	62,120	65,850
<i>Personale telegrafico e affini</i>	2	2	18,200	18,200
<i>Collaboratori Guardia di Finanza</i>	1	1	3,500	5,500
Totale Amministrazione Centrale - Interne	4.322	3.788	22.220,624	25.119,430
Guardie di Stato				
I. — Funzionari del Consiglio superiore le indennità di carica	92	92	1.202,500	1.422,500
II. — Magistrali	25	25	341,750	371,250
III. — Personale subalterno	23	18	57,100	71,250
	140	135	1.599,350	1.765,000
<i>Personale di pubblica sicurezza</i>	2.101	1.763	14.986,280	21.263,740

Segue **ALLEGATO N. 32.**

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (per funzionari in servizio)	Spesa di diritto per compensi a ruolo completo, contribuendo a spesei inferiori (per vacanti)
<i>Scelta pubblica.</i>				
<i>a) Uffici:</i>				
Tecnici	203	249	2.486,312	2.501,082
Agenti	130	136	542,170	542,170
	433	375	3.028,502	3.043,252
<i>b) Imprese:</i>				
Tecnici	25	17	142,272	207,232
Assistenti	5	5	27,776	37,225
	30	22	170,048	244,457
Totale personale Scelta pubblica	463	397	3.217,320	3.577,989
<i>Personale delle società e dei riformatori.</i>				
I. — Personale amministrativo	212	165	1.281,776	1.331,326
II. — Personale di ingegneria	138	120	1.100,815	1.166,215
III. — Personale d'ordine	56	47	422,930	472,160
IV. — Personale tecnico	4	3	23,370	46,370
V. — Personale di educazione	326	285	1.944,589	2.120,290
	716	620	5.183,480	5.736,761
<i>Personale degli Archivi di Stato.</i>				
I. — Direzioni e archivisti	180	109	948,530	948,530
II. — Quadri e aiutanti	115	87	315,267	476,867
III. — Operai (a seconda del numero di incarichi)	3	3	11,214	11,214
IV. — Personale di servizio	80	70	224,284	268,791
	378	269	1.509,295	1.705,402

	Esame dei posti vacanti formale	Número dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (per l'impiego) in scorte	Spesa di diritto (posti occupati a tutto completo, considerando i stipendi minimi i posti vacanti)
<i>Spese ed uscite di gestione.</i>				
I. - Imposte a vice imposte d'investimento	200	449	2.240.700	3.017.475
II. - Agenzi	3.200	6.000	71.833.074	17.307.038
III. - Uffici di gestione	350	425	1.183.100	1.254.900
	3.750	6.874	20.815.890	22.887.225
MINISTERO DELLE COLONIE.				
<i>Amministrazione Centrale.</i>				
I. - Carica amministrativa	27	25	640.970	784.070
II. - Carica di gestione	18	42	222.628	267.220
III. - Carica d'ordine	75	52	221.224	227.225
IV. - Personale ausiliario	43	49	140.758	152.758
Uffici speciali (Cartografia, Biblioteca - 1000)	3	3	24.200	24.200
Uffici speciali (Dattilografi)	29	27	102.200	102.200
	209	200	1.354.584	1.559.891
<i>Personale degli interpreti.</i>				
1ª categoria	6	6	32.800	32.800
2ª categoria	40	29	202.800	202.800
3ª categoria	80	50	75.000	75.000
	76	74	420.000	420.000

Suppl. ALLEGATO N. 32.

	Presenze in effettivo servizio	Spese effettive
MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAMMI (a).		
<i>Stato servizio postale.</i>		
I categoria	1.076	8.148,071
II categoria	7.861	47,050,001
III categoria	11,981	47,368,549
	20,918	102,566,621
<i>Stato servizio telegrafico.</i>		
I categoria	100	4,011,500
II categoria	8.472	42,333,076,17
III categoria	1,921	20,439,485
	10,493	66,784,061
	31,411	169,350,682

(a) La tabella rappresenta del personale del Ministero delle poste e dei telegrafi stato fattore di esecuzioni, giusta la ricerca di est. affari. 52 del Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 1855.

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spese ordinarie (per funzionari in servizio)	Spese di diritto passive computate a ruolo completo eventualmente di stipendi di riserva (posti vacanti)
MINISTERO DELLA GUERRA.				
Amministrazione Centrale.				
I. - Ufficio amministrativo	215	222	1.948.698	2.029.240
II. - Ufficio di ragioneria	50	52	483.124	483.178
III. - Ufficio d'ordine	308	270	1.718.468	1.732.438
IV. - Personale ausiliario	110	113	358.178	328.172
	683	657	4.508.368	4,733,028
MINISTERO DELLA MARINA.				
Amministrazione Centrale.				
I. - Ufficio amministrativo	82	77	692,575	678,675
II. - Ufficio di ragioneria	25	26	102,150	102,628
III. Ufficio d'ordine	185	140	815,650	818,658
IV. Personale ausiliario	44	54	274,240	284,148
	336	297	1.884,615	1.883,809
<i>Personale civile dei Regii arsenali militari.</i>				
Ufficiali	14	15	1,5,158	137,050
Ufficiali di complemento	5	5	54,640	54,640
Furieri	18	18	10,170	106,180
Capì tecnici ed artigiani	251	258	2.178,820	2,294,370
Disegnatori	268	281	2,061,740	2,132,660
Personale di ragioneria	50	49	332,223	336,323
Uffici Magazzino e Caserme	18	18	144,850	124,800
Personale d'ordine	400	444	2,377,760	2,357,860
Ingegneri agricoli e agrari	18	20	117,863	117,863
Segretari e Contabili	410	372	1,322,780	1,474,740
Assistenti di magazzino	80	78	305,440	322,740
	1,501	1,598	9,000,618	9,012,718

Segue ALLEGATO N. 32.

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (per funzionari in servizio)	Spesa di diritto (costi congrui a tutto completo, comprendendo i stipendi relativi i posti vacanti)
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.				
Amministrazione Centrale.				
I. - Carriere amministrative	182	181	1,895,000	1,472,600
II. - Carriere di ingegneria	98	80	692,550	624,380
Ingegnario o tecnico	2	2	15,000	15,000
III. - Carriere d'ordine	176	159	932,000	962,000
IV. - Personale subalterno	119	111	381,500	406,000
	575	531	3,801,100	3,506,500
Reali Ispettorato.				
Ispettori e ingegneri, ecc.	—	126	598,700	910,700
Carriere d'ordine	—	61	364,570	383,250
Subalterni e disalloppati	—	55	142,000	142,000
Uffici	—	15	48,700	48,700
	—	257	1,153,970	1,484,650
Totale Amministrazione Centrale	575	788	4,955,070	4,991,150
GRUPPO CIVILE.				
Consiglio Superiore dei lavori pubblici	604	512	6,375,170	5,991,200
Ingegneri, progettisti e architetti	1,991	1,787	6,518,800	6,912,300
Carriere d'ordine	313	312	1,496,100	1,499,000
Personale subalterno	595	498	203,570	614,500
	2,493	2,909	14,593,640	14,917,000

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti compiti di fatto	Spesa ordinaria per l'ammovila in servizio	Spesa di diritto (pensi comprensivi del fabbisogno corrente) e suppl. minimi (post-vacanti)
Bale trasferite.				
Ingegneri	—	21	128,000	128,000
Alfieri	—	20	1,200,000	1,200,000
Diagnostici	—	20	210,000	210,000
Assistenti	—	173	1,028,500	1,028,500
Ufficiali d'ordine	—	26	144,000	144,000
Ufficiali	—	1	2,000	2,000
		461	2,708,100	2,708,100
Totale Stato Civile	2,404	2,724	16,728,900	17,228,200
Personale provinciale.				
Esattori	108	94	824,100	910,200
Personale municipale	495	327	1,580,200	2,224,200
Personale di ufficio	102	110	1,226,000	1,272,800
Personale speciale (ruoli ordinari) (particolari e particolari)	—	1,121	4,705,102	4,860,102
	685	622	11,335,402	11,267,302
MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO				
Amministrazione Centrale.				
<i>(Servizio Industriale e Commerciale)</i>				
I. — Carriere amministrative	20	27	760,170	782,170
II. — Carriere di ragioneria	26	26	180,140	180,140
III. — Carriere tecniche	160	157	269,128	269,128
IV. — Personale ausiliario	50	52	140,000	140,000
	256	262	1,349,438	1,371,538

Segno ANNO 1910 N. 52.

	Numero dei posti secondo Fuggato	Numero dei posti occupati di fatto	Spese effettive (per finanziare) in servizio	Spese di detto posto comparata a costo completo, condizionata a spesei relativi i posti vacanti
Amministrazione Centrale.				
<i>(Servizio Militare in servizio)</i>				
I. — Cariche amministrative	15	10	224,500	202,500
II. — Cariche di registrazione	10	5	58,500	31,450
III. — Cariche di ufficio	43	47	916,000	916,000
IV. — Personale subalterno	10	10	31,400	31,400
Servizi in sede transitoria	—	38	54,000	54,000
	100	110	924,400	924,950
<i>Personale in sede</i>	15	15	96,400	96,400
Amministrazioni Provinciali.				
Uffici post e telegr.	179	180	825,000	1,128,500
<i>Personale in sede delle Capitanerie di porto.</i>				
Personale d'ufficio	190	102	364,000	371,000
Personale subalterno	188	129	430,000	426,000
	228	229	834,000	1,012,200
MINISTERO DEL LAVORO.				
Amministrazioni Centrali.				
I. — Cariche amministrative	28	27	224,000	224,000
II. — Cariche di registrazione	10	10	27,000	27,000
III. — Cariche d'ufficio	95	51	248,000	205,000
IV. — Personale subalterno	21	21	67,000	67,000
Uffici ausiliari	10	5	47,000	81,500
	164	114	615,000	704,500

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva (per funzionari in servizio)	Spesa di riserva (posta completa a titolo completo, completando i disponibili minori (post. vacanti)
Amministrazione Provinciale.				
I. — Uffici classe e ripetuti	56	30	217,070	256,070
II. — Carriere d'ordine	24	8	32,010	71,010
	13	28	240,080	420,080
MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI VOLTERRA.				
Amministrazione Centrale.				
I. — Uffici amministrativi	70	66	630,790	694,290
II. — Carriere di ragione	27	26	160,790	174,790
III. — Carriere d'ordine	129	122	610,140	672,140
IV. — Personale ausiliario	37	34	300,080	310,730
	263	248	1,601,800	1,751,950
Amministrazione provinciale.				
I. — Categoria	314	296	2,414,750	2,507,500
II. — Ed.	80	74	190,000	200,000
III. — Id.	208	200	1,170,000	1,200,000
IV. — Id.	10	10	60,000	60,000
	612	580	4,834,750	5,067,500
<i>Personale Centrale ausiliario di agricoltura</i>	60	60	201,750	220,000
Personale Regio Corpo Provinciale.				
I. — Ispettori ed ausiliari	110	285	2,140,540	2,304,540
II. — Agenti journalisti	2,605	2,607	1,201,700	1,264,700
	2,715	2,792	3,342,240	3,569,240

Segue Allegato N. 33.

	Numero dei posti vacanti organici	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa «Attiva» per funzionari in servizio	Spesa di diritto passiva completa a ruolo completo, completando o stipendi militari i posti vacanti
MILILICO.				
Militero del tutto	3,909	3,300	37,333,579	34,538,799
» della Marina	21,211	18,914	111,794,500	124,719,057
» degli affari esteri	391	421	4,244,455	4,794,825
» della giustizia e degli affari di culto	12,292	12,267	109,013,110	117,452,850
» dell'istruzione pubblica	8,640	8,072	32,370,289	43,872,979
» dell'Interno	10,732	14,861	74,448,769	82,297,018
» della Sanità	345	339	1,928,281	2,122,431
» della guerra	623	495	4,426,538	4,534,596
» della marina	1,826	1,821	11,716,493	11,521,538
» dei lavori pubblici	3,684	7,339	32,621,442	34,938,232
» dell'industria e commercio	858	711	3,775,843	4,344,219
» del lavoro	391	572	324,441	1,198,291
» dell'agricoltura	4,124	3,577	15,892,999	17,451,090
	75,077	84,206	421,421,112	487,099,368
Militero delle poste e dei telegrafi	—	35,331	194,273,749	—
		353,497	321,497,392	
			Attivo	
			Totale	
Militero del tutto			476,717	
» della Marina			1,988,098	
» degli affari esteri			133,490	
» della giustizia e degli affari di culto			34,260	
» dell'istruzione pubblica			134,509	
» dell'Interno			11,804,828	
» della Sanità			98,425	
» della guerra			177,760	
» dei lavori pubblici			1,930	
» dell'industria e commercio			47,079	
» del lavoro			—	
			Totale indifferibile	
			18,662,143	
			Totale spesa per stipendi e sussidi fissi al personale civile	
			391,721,255	

**Situazione numerica del personale dell'Esercito,
della Marina e di altri Corpi armati dello Stato e spese relative.**

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva per i funzionari in servizio	Spesa di diritto
Ufficiali dell'Esercito in servizio attivo permanente (compresi i carabinieri Reali)	12,772	12,550	127,760,000	94,484,000
Maestri di scuola	9,391	9,218	12,277,000	8,076,000
Subufficiali di scuola	9,897	9,799	7,997,900	10,394,700
Ufficiali dei Reggimenti carabinieri	1,200	1,200	8,841,000	8,854,900
Maestri di scuola	4,000	4,000	71,824,000	21,799,200
Subufficiali di scuola	8,100	7,999	24,999,100	26,897,700
Applicati e altri	47,000	48,594	221,151,700	225,986,000
Totale del personale militare dipendente dal Ministero della guerra	88,660	88,461	626,201,700	605,851,510
Ufficiali della Marina reale in servizio attivo permanente	2,280	2,189	80,750,000	77,450,000
Capitani 1° e 2° del Corpo Reale equipaggi	—	2,202	16,292,000	—
Totale del personale militare dipendente dal Ministero della marina	2,280	4,391	97,042,000	77,450,000
Ufficiali della Guardia reale	824	821	3,734,800	7,391,300
Maestri di scuola	1,500	900	4,871,000	8,212,500
Subufficiali e vice istruttori di scuola	4,500	3,700	10,601,500	14,757,800
Organizzati guardia e altri di scuola	24,000	21,000	48,812,000	50,048,000
Strumenti degli agenti di controllo della scuola	600	628	6,795,010	6,745,010
Applicati e altri di scuola	5,800	6,012	16,479,000	18,180,000
Totale del personale militare dipendente dal Ministero dell'istruzione	41,204	39,171	90,393,310	97,011,310

Segue ALLEGATO N. 32.

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva per i funzionari in servizio	Spesa di diritto
Ufficiali della Regia guardia di finanza	694	624	4.739,326	4.695,876
Marescialli id.	2.200	2,200	10,161,000	9.894,800
Subufficiali id.	3.120	3,120	11,719,040	11,712,696
Militari di truppa id.	204.000	203,000	80,694,000	80,604,000
Totale del personale militare dipendente dal Ministero delle Finanze.	208.014	206,944	97,204,366	96,907,372
Ufficiali della Capitaneria di porto.	240	236	1,976,000	1,961,000
Subufficiali id.	300	293	982,000	1,178,000
Totale del personale militare dipendente dal Ministero per l'Industria ed il Commercio.	540	529	2,958,000	3,139,000
Totale generale del personale militare	213.454	212,473	100,162,366	99,946,372

Situazione numerica del personale insegnante e spese relative.

	Numero dei posti secondo l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spesa effettiva per funzionari in servizio	Spese di fatto
Professori ordinari e straordinari nelle scuole medie, normali e nei corsi triennali	11,733	9,791	80,566,541	80,566,541
Professori ordinari e straordinari delle Regie Università e degli Istituti di istruzione superiore	1,663	883	11,204,410	15,078,566
Professori ordinari e straordinari delle accademie ed Istituti di belle arti, dei conservatori di musica e degli Istituti di istruzione drammatica e musicale	832	583	2,943,100	2,393,500
Totale del personale insegnante dipendente dal Ministero della pubblica istruzione	13,188	10,653	94,714,051	98,038,607
Personale insegnante degli Istituti tecnici dipendenti dal Ministero delle scienze	291	131	1,281,000	1,722,000
Il personale insegnante degli Istituti industriali e commerciali non costituisce voci dipendenti dal Ministero dell'Industria, ma è retribuito ed è pagato dalle scuole stesse le quali ricevono parte contribuita e sussidi del detto Ministero per il loro finanziamento. In eccezione il personale insegnante del ruolo per le scuole di notte in Coma	2	2	12,800	12,800
Personale direttivo delle scuole all'estero	(a)	3	31,833	—
Personale delle scuole medie all'estero	(a)	96	612,700	—
Personale delle scuole primarie all'estero	(a)	360	251,423	—
Personale sostituto delle scuole all'estero	(a)	17	91,432	—
Personale delle Regie scuole all'estero	—	281	986,908	—
Totale generale del personale insegnante	13,580	11,423	97,191,174	99,761,407

(a) Per il personale delle Regie scuole all'estero non vengono riportati i detentori.

Situazione numerica del personale operai e spese per paghe.

	Fuoco	Spesa
Ministero del lavoro	823	6.000,000.—
» della finanza	21,260	75,150,150.—
» dell'Amministrazione pubblica	229	915.—
» della guerra	11,515	21,405,900.—
» della marina	19,090	152,283,664.—
	32,917	255,239,524.—

Situazione numerica del personale avventizio e spesa relativa per contribuzioni

	Numero	Spesa
Ministero del tesoro	1,025	2,250,000. —
» della finanza	3,494	2,582,000. —
» della giustizia	12	164,000. —
» degli affari esteri	54	532,000. —
» dell'Interno politico	3,401	12,095,000. —
» dell'Interno	1,127	2,468,000. —
» dei lavori pubblici	3,124	4,935,000. —
» delle poste e dei telegrafi	12,430	30,215,000. —
» della guerra	1,354	2,482,000. —
» della marina	222	340,000. —
» dell'agricoltura	519	781,000. —
» dell'industria e commercio	141	224,000. —
» del lavoro	100	145,000. —
» delle terre liberali	1,722	10,610,000. —
	30,194	74,523,000. —

RIASSUNTO.

	Numero dei posti accanto l'organico	Numero dei posti occupati di fatto	Spese effettive per funzionari in servizio	Spese di carta
Personale di ruolo civile (compreso l'amministrazione delle poste e dei telegrafi)	71,077	68,536	442,448,555	459,715,565
Personale militare	165,480	151,430	233,467,025	645,241,000
Personale insegnante	33,326	11,427	87,391,400	50,217,591
	209,883	231,393	768,306,980	1,155,274,156
Personale dell'amministrazione delle poste e dei telegrafi		33,361	391,275,230	
Totale		264,754	1,259,582,210	
Personale operaio		63,444	253,220,494	
Personale ausiliario		50,154	76,528,500	
Totale		113,598	329,748,994	
Personale dello servizio delle Poste di ruolo, ausiliario ed operaio		221,151	582,967,204	
Totale		384,352	912,536,204	

Spese per competenza varie, esclusi gli stipendi, al personale dipendente dallo Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1929-30.

MINISTERI	Composti per lavori straordinari ed altri contingenti		Indennità di inasprimento		Indennità per ferie d'opere		Composti per Guardie notturne e Guardie	
	Personale		Personale		Personale		Personale	
	Reale	Arretrati	Reale	Arretrati	Reale	Arretrati	Reale	Arretrati
Esercizio	7.288.229	3.875.560	106.700	—	1.172.550	390.000	2.290.000	3.288
Finanze	3.514.170	180.730	1.032.080	—	11.288.890	397.000	1.700.000	—
{ Circolo	—	—	—	—	—	—	—	—
{ Guardia di Finanza	873.688	—	2.370.900	—	2.538.220	—	—	—
Giustizia e affari di culto	1.041.400	4.400	310.300	—	3.744.858	—	948.000	—
Poste (Italia)	442.500	18.300	7.500	—	—	—	1.850	—
Affari ecclesiastici	1.145.020	20.000	—	—	—	—	—	—
Ordini	340.900	—	30.500	—	—	—	37.500	—
Intervento pubblico	5.715.900	30.400	868.200	—	5.007.180	—	871.820	—
Industria	3.628.370	500.000	1.521.700	—	10.140.900	—	298.000	—
{ Circolo	1.900.000	—	220.000	—	3.800.000	—	—	—
{ Corp. Armati	2.688.140	—	83.200	—	—	—	81.800	—
Lavori pubblici	45.671.000	855.000	225.000	—	20.215.000	—	64.000	—
{ Circolo	5.445.400	2.000.500	628.200	—	182.400	—	300.000	—
{ Circolo	4.500.800	—	—	—	—	—	—	—
{ Dambrisk	—	—	1.518.100	—	25.238.400	—	—	—
{ Circolo	24.548.120	—	250.000	—	45.000	—	144.200	—
Marina	744.000	—	4.710.000	—	15.000	—	65.000	—
{ Circolo	773.000	49.000	36.500	—	1.296.700	—	30.500	—
{ Circolo	1.200.000	130.000	30.000	—	3.568.500	—	100.000	—
Lavori e previdenza sociale	329.200	10.200	390	—	201.000	—	35.200	—
Totale Libero	391.800	400.000	3.690	—	361.000	12.000	223.000	—
Totale	120.970.000	7.267.450	13.580.130	—	85.100.000	270.000	2.114.170	6.300
Esercizio dello Stato	3.420.000	478.100	11.712.820	2.518.800	—	—	27.600	—

(1) Compone lire 62.204.000 per personale operaio.
 (2) Compone lire 186.266.400 per personale impiegato.
 (3) Compone lire 30.740.200 per personale operaio.

Spese per competenza varie, esclusi gli stipendi, al personale dipendente dallo Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1929-30.

MINISTERI	Composti per lavori straordinari ed altri contingenti		Indennità di inasprimento		Indennità per ferie d'opere		Composti per Guardie notturne e Guardie	
	Personale		Personale		Personale		Personale	
	Reale	Arretrati	Reale	Arretrati	Reale	Arretrati	Reale	Arretrati
Esercizio	187.480	55.130	10.215.170	3.776.010	285.500	22.130	1.332.000	1.205.180
Finanze	573.940	762.000	167.220.000	11.017.000	1.548.110	—	33.182.000	7.200
{ Circolo	114.000	—	38.590.000	—	15.500.000	—	14.084.000	—
{ Guardia di Finanza	—	—	127.630.000	11.017.000	1.548.110	—	18.035.000	7.200
Giustizia e affari di culto	5.778	420	403.518	50.200	—	—	30.200	—
Poste (Italia)	5.000	—	3.082.610	25.000	6.000.000	—	315.700	—
Affari ecclesiastici	22.000	—	354.400	45.500	—	—	138.000	—
Ordini	137.500	—	127.132.000	14.254.000	—	—	8.700.000	—
Intervento pubblico	254.200	25.000	41.250.000	2.900.000	—	—	4.545.000	—
Industria	35.000	—	10.337.000	—	21.512.000	—	—	—
{ Circolo	309.000	—	11.000.700	14.950.800	220.200	—	4.500.000	—
{ Corp. Armati	303.000	—	129.435.000	18.363.000	12.042.800	—	32.300.000	—
Lavori pubblici	443.500	36.500	42.250.000	5.108.000	2.000.000	—	2.100.140	—
{ Circolo	5.445.400	2.000.500	628.200	—	—	—	—	—
{ Circolo	4.500.800	—	—	—	—	—	—	—
{ Dambrisk	—	—	1.518.100	—	25.238.400	—	—	—
{ Circolo	24.548.120	—	250.000	—	45.000	—	144.200	—
Marina	744.000	—	4.710.000	—	15.000	—	65.000	—
{ Circolo	773.000	49.000	36.500	—	1.296.700	—	30.500	—
{ Circolo	1.200.000	130.000	30.000	—	3.568.500	—	100.000	—
Lavori e previdenza sociale	329.200	10.200	390	—	201.000	—	35.200	—
Totale Libero	391.800	400.000	3.690	—	361.000	12.000	223.000	—
Totale	120.970.000	7.267.450	13.580.130	—	85.100.000	270.000	2.114.170	6.300
Esercizio dello Stato	3.420.000	478.100	11.712.820	2.518.800	—	—	27.600	—

(1) Compone lire 31.130 per personale impiegato e lire 24.000.000 per personale operaio.
 (2) Compone lire 542.000 per personale impiegato e lire 28.228.000 per personale operaio.

1339 405.80
 141.668.40
 1.426.670.000

101.210
 101.210
 101.210